IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 127
GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2007
€ 1,00

Marzio Strassoldo

Il presidente della Provincia di Udine: «Nel 2008 posso batterlo». Il governatore: «La ricandidatura? Lo dirò solo a gennaio»

Strassoldo sfida Illy, ma spunta Cainero

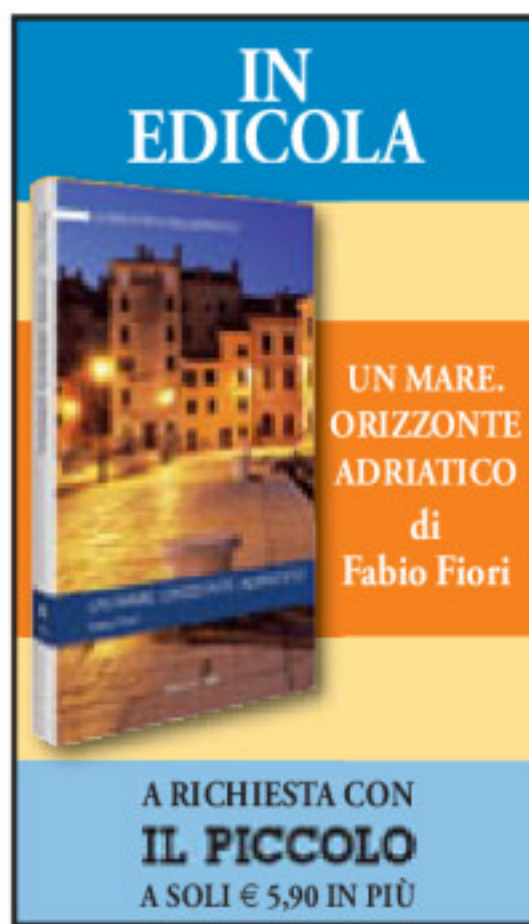
Antonione rilancia la sfida a Sonego

Rigassificatori. Lupieri: no al referendum

TRIESTE «La Commissione dei Garanti ha già dichiarato inammissibile il referendum comunale sui rigassificatori». Sergio Lupieri, consigliere regionale della Margherita, si affianca all'assessore Sonego contro l'ipotesi di referendum dei Verdi e del senatore di Fi Antonione.

● *A pagina 9*

TRIESTE Nuova candidatura nelle file del centrodestra in vista delle elezioni regionali del 2008. A farsi avanti è il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, che annuncia: «Posso battere Illy». I risultati delle ultime amministrative nel Fvg lo confortano: «Anche dove abbiamo perso, come a Cervignano e Cormons, è stato per fattori esterni ed errori nostri, non perchè il centrosinistra sia più forte». E riguardo ai concorrenti di partito: «Tondo è l'unico presentabile, Antonione e Gottardo sono poco conosciuti. Ma dobbiamo decidere presto». Illy, dal canto suo, fa sapere che solo a gennaio annuncerà ufficialmente se si ricandiderà o meno alla guida della giunta regionale. I risultati elettorali non lo turbano, la sua priorità è completare il programma. E per questo ha convocato per oggi un vertice di maggioranza.

● **Giani e Ballico** *alle pagine 10 e 11*

La gang opererebbe in Fvg e Veneto per poi fuggire varcando la frontiera

Furti in villa, una pista porta oltreconfine

Una delle ville rapinate nei giorni scorsi

TRIESTE Gli investigatori ne sono quasi certi: gli autori dei furti in villa messi a segno negli ultimi giorni nelle frazioni dell'Altipiano potrebbero essere opera di bande di criminali provenienti dall'Est, gli stessi che da tempo prendono di mira le abitazioni di facoltosi industriali e commercianti del Friuli e del Veneto. Persone che conoscono bene le zone in cui entrano in azione, ma che si allontanano dai territori subito dopo aver centrato i propri bersagli, magari superando i confini e lasciando il paese. Circostanze che rendono particolarmente complesse le indagini.

● *A pagina 24*

Tensione nell'Ulivo sul Partito democratico mentre Berlusconi e Fini attaccano il premier: «Sta uccidendo il Paese»

Prodi frena sul Pd. Fi e An: via il governo

Il Professore: «Confronto e servono liste concorrenti». Fassino: anticipare la costituente

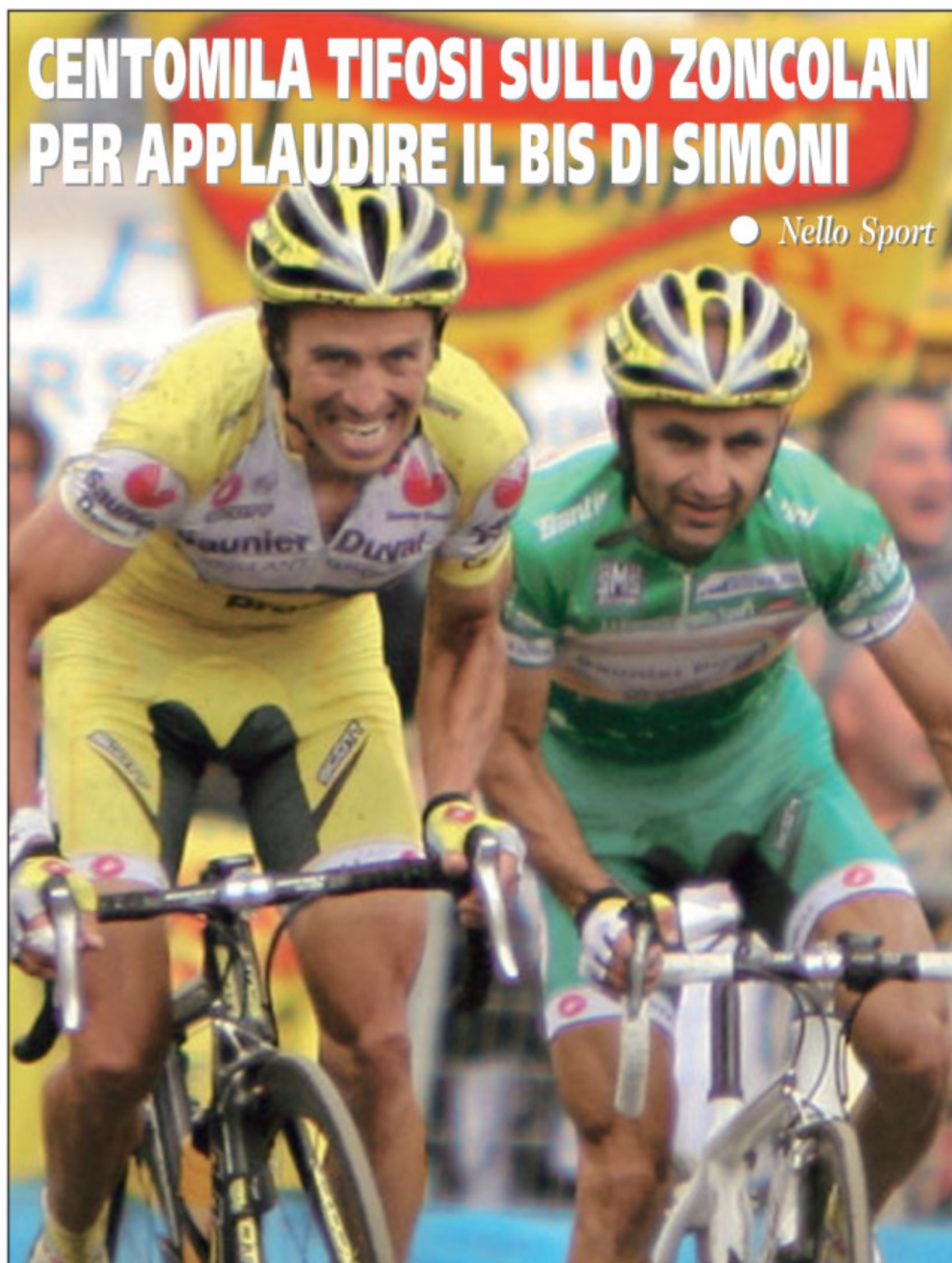
Duino, Ret annuncia: «Daremo un nome alle vie, è anche un problema di sicurezza»

DOPO VOTO E GOVERNO

IL PROGETTO CHE NON C'È

di **Gabriele Pastrello**

Ci vorrebbe un sogno. O almeno un po' di slancio. Ma il partito democratico non ha finora mostrato né l'uno né l'altro. Peraltro i sogni scarseggiano. Non ne ha il centrodestra. E non ne ha il Nord. Il Nord ha paura. Ha lavorato duro, talvolta durissimo, per raggiungere livelli di vita che in certe zone, come il Nordest, solo pochissimi decenni fa erano impensabili. E adesso li sente insidiati. Da mille cose: una gara concorrenziale mondiale che rompe le ossa, un'irruzione da mondi lontani che ci fa sentire meno a casa propria, un'incertezza sulle cose da fare. Il problema non è se dirgli qualcosa che gli piaccia, che gli dia soddisfazione di com'è, di quello che fa, oppure se dirgli qualcosa che piaccia meno, ma sia necessario, come le terapie sgradevoli. Il punto è dirgli qualcosa, comunque. Non è per caso che i partiti di centrosinistra perdono da tutti e due lati. È la sequenza che era sbagliata, fin dall'inizio. Non si può dire al paese: aspettate che prima ci mettiamo d'accordo su chi vi dirà qualcosa, le costituenti, gli organigrammi, e poi penseremo a cosa dire.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Prodi frena sulla nascita del Partito democratico: Ds e Margherita vorrebbero accelerare la costituente ma lui avverte: «Serve un confronto con liste concorrenti». L'opposizione intanto cerca di sfruttare il successo delle amministrative, Berlusconi e Fini attaccano il premier: «Centrosinistra ormai minoritario, deve dimettersi». A Duino-Aurisina intanto il sindaco Ret annuncia: «Daremo un nome alle vie, è anche un problema di sicurezza».

● *Alle pagine 2, 3 e 29*

IL CENTROSINISTRA E IL NORD

LONTANI DAL POPOLO

di **Ferdinando Camon**

Per spiegare l'abisso che separa il Nord dal centrosinistra un grande giornale di sinistra parla di "salto antropologico". Usa questa espressione parlando di Verona: Verona (col ribaltone dal centrosinistra al centrodestra) sarebbe colpevole di egoismo.

● *Segue a pagina 6*

La giunta regionale mette a punto la manovra estiva e decide come spendere il surplus fiscale

Tesoretto per case Ater, computer e nidi

Nuova società regionale per gestire i 1000 km di strade ex Anas

TRIESTE Dai 2 ai 2,5 milioni di euro per il «bonus computer». 6 milioni di euro in più per gli alloggi popolari delle Ater. 2 milioni per gli asili nido privati. E, ancora, 300 mila euro per la costituzione della società regionale che dovrà gestire i mille chilometri di strade ex Anas. La manovra estiva arriva al rush finale e le sorprese non mancano. L'assessore all'Istruzione e alla Cultura Antonaz: stanzieremo tutte le risorse necessarie per dare risposta a quei 3 mila cittadini che hanno chiesto di partecipare al programma di alfabetizzazione informatica e che, in una prima fase, ne sono rimasti esclusi. Antonaz, al contempo, anticipa almeno 2,5 milioni di euro in più per la cultura e lo sport. Gianfranco Moretton, l'assessore all'Edilizia e ai Lavori pubblici, dedica ancora una volta la sua «manovra» a dare risposte alla fame di alloggi che, in FVG, non manca. E lo fa, garantendo «6 milioni di euro in più» per le Ater. Sonego, (Infrastrutture) si fa bastare i 4,5 milioni di euro che gli spettano: servono a a finanziare la costituzione della società regionale che dovrà gestire, i mille chilometri di strade ex Anas.

● *A pagina 9*
Roberta Giani

IL DIBATTITO

GORIZIA, NON E' DISFATTA

di **Franco Brussa**

Il professor Bruno Tellia nel suo intervento di ieri, parlando della vittoria del centrodestra a Gorizia e della conseguente sconfitta del centrosinistra, ha affermato che: «...applicando semplicemente dei parametri normali tutto il gruppo dirigente che ha messo il centrosinistra goriziano in condizioni di perdere in modo così disonorevole dovrebbe farsi da parte per permettere l'emergere di una nuova leadership».

● *Segue a pagina 12*

Molti arrivano dalla Romania. Di notte si sistemano accampati con le brande all'aperto: raddoppiato il numero di presenze al refettorio Caritas

Dall'Est a Trieste: disperati, senza casa né cibo

Due famiglie con i bimbi alloggiano tra i ruderi dell'ex hotel Obelisco

TRIESTE Previsto, atteso, per molti aspetti temuto. Il fenomeno dei massicci arrivi di cittadini dalla Romania, paese che dal primo gennaio è diventato a tutti gli effetti membro dell'Unione europea, è diventato realtà anche a Trieste. Le indicazioni della Caritas parlano chiaro. Nelle ultime settimane è quasi raddoppiato il numero dei romeni che bussano alle porte del refettorio. Molti per mangiare rovistano invece nei cassonetti. E altri, o gli stessi, dormono nei posti più strani. Due famiglie, con figli piccoli, hanno «preso casa» all'ex hotel Obelisco.

● *A pagina 21*
Maddalena Rebecca

Triestina, Allegretti striglia i compagni

● **Antonello Rodio** *nello Sport*

Piano regolatore e traffico La Cdl al sindaco: «Troppi ritardi, subito la verifica»

TRIESTE Piano del traffico e piano regolatore, tra le altre cose, sono in ritardo. Alessia Rosolen (An) annota l'esigenza di una «verifica». Piero Camber (Forza Italia) preferisce porre l'accento sul «cronoprogramma». Dalla Lista Dipiazza Maurizio Ferrara invoca «condivisione». E l'Udc Roberto Sasco aspira a un «tavolo di maggioranza», trovandosi in sintonia con un altro ex democristiano, il forzista Bruno Marini. In consiglio comunale la maggioranza di centrodestra chiede al sindaco Dipiazza una verifica politica.

● **Paola Bolis** *a pagina 22*

Piero Fassino dei Ds si avvia alla riunione del comitato promotore del Pd

Francesco Rutelli e Giuseppe Fioroni della Margherita al loro arrivo al vertice sul Pd

Tensione fra il presidente del Consiglio e Ds-Margherita sulla leadership che il Professore vuole per sé

Prodi torna sul Pd: niente fretta

«D'ora in poi si cambia musica, si fa come dico io: prendere o lasciare»

ROMA Scontro nell'Ulivo sul Partito democratico. Dopo l'intervista a Repubblica con cui Prodi chiede di «cambiare musica», rivendica il suo doppio ruolo e lancia un aut aut agli alleati «troppo litigiosi», il braccio di ferro si sposta sui tempi per la nascita del Pd e sulla leadership.

Ds e Margherita vorrebbero accelerare, il Professore frena. Per Fassino, che in mattinata incontra il ministro per l'Attuazione del programma, Giulio Santagata, e Francesco Rutelli, è possibile anticipare la data della convocazione dell'assemblea costituente del Pd (fissata per il 14 ottobre) anche prima dell'estate. Ma Prodi, da Varsavia, fa capire che la proposta non lo entusiasma affatto.

Il colpo di freni è dettato da ragioni non di forma ma di sostanza.

«Nulla in contrario ad anticipare i tempi della costituente, sempre che questo non comprometta gli obiettivi posti quando è stato deciso di farla il 14 ottobre» risponde il presidente del Consiglio, ricordando che si è trattato di una «decisione comune» presa per avere il tempo necessario per fare in modo di avere «più liste concorrenti, una partecipazione diffusa ed eleggere un'assemblea robusta».

Lo scontro a distanza avviene a poche ore dalla prima riunione del «comitato dei 45», svoltasi ieri sera, che qualcuno vorrebbe rinviare. Il vertice si svolge nella sede dell'Ulivo di piazza Santi Apostoli e si annuncia come il momento della verità tra i soci fondatori del Pd.

La posta in gioco è alta. Ds e Dl provano a convincere Prodi e ripetono che il ruolo del premier è più efficace se è separato dalla guida del partito. Ma il Professore non intende mollare il doppio incarico e nell'intervista a Repubblica detta le sue condizioni: «D'ora in poi si cambia musica. Si fa come dico io: prendere o lasciare. Finora sono stato timido a dirlo ma dopo le amministrative non ho più remore. Il Pd deve nascere come partito federale ed è inaccettabile l'idea di scindere il leader dal premier». Parole che agitano ancor di più le acque dell'Ulivo ma Prodi non fa marcia indietro e, da Varsavia, rilancia: «L'intervista non era fatta per rasserenare gli animi ma per dire quello che penso. Da oggi si cambia registro, si dice la verità».

Le distanze sembrano incolmabili. Nella Margherita lo sfogo di Prodi viene accolto molto male e la dichiarazione che Antonello Soro rilascia nel pomeriggio conferma che nei Dl c'è la volontà di andare fino in fondo. «Non ci vogliono toni ultimativi da parte di nessuno. Si confrontarono tesi diverse sull'opportunità di dare al Pd un leader che non sia anche impegnato nella guida del governo» dice l'esponente centrista.

Lo strappo è profondo e i pontieri si mettono subito al lavoro per cercare di ricucire. Piero Fassino in serata porta al vertice dell'Ulivo una possibile mediazione che accoglie l'unica possibilità offerta da Prodi: istituire la figura di uno «speaker» che sarebbe una sorta di coordinatore, di «reggente», nominato dall'assemblea costituente. Un ruolo che potrebbe essere ricoperto dai capigruppo di Camera e Senato, Dario Franceschini (Dl) o Anna Finocchiaro (Ds). In questo modo si eviterebbero le primarie, come chiede la Margherita, e non ci sarebbe un ridimensionamento del ruolo di Prodi, che resterebbe anche presidente del Pd. Le primarie, per eleggere leader e candidato premier, si faranno solo quando sarà uscito di scena il Professore per la cui successione in pole position c'è sempre il sindaco di Roma, Walter Veltroni.

«Il comitato dei 45 saggi del Partito democratico non lo toccherei più. Se si riapre il dibattito sul gruppo, finisce che arriviamo al 14 ottobre e siamo ancora lì che discutiamo sul comitato». Così a Sky Tg24 Sergio Chiamparino, nel corso della registrazione di Controcorrente. «La mia arrabbiatura per non essere entrato a far parte dei 45 saggi - ha spiegato il sindaco di Torino - non è stata per quelli che c'erano ma perchè credo che poteva essere utile un' esperienza di 12-13 anni a un comitato di saggi». «Secondo me - ha proseguito Chiamparino - è giusto che i responsabili dei principali partiti ci siano, ho qualche dubbio sui responsabili dei partiti individuali. Noi abbiamo bisogno di un Partito democratico italiano, non del Nord o del Centro o del Sud, ma che sia formato attraverso Partiti democratici del Piemonte, del Veneto, della Lombardia, che siano dotati di ampie autonomie politiche, anche sul piano delle alleanze politiche». In Piemonte infatti il Pd in pectore ha perso rispetto al centrodestra.

Dopo lo schiaffo delle amministrative e l'orgoglioso aut aut del premier sul suo doppio ruolo, la prima riunione del Comitato dei 45 si annuncia insomma come il momento della verità tra i soci del Partito democratico.

Il comitato promotore del Pd

Si è insediato come "Comitato 14 ottobre" per indicare il traguardo dell'election-day dell'Assemblea Costituente

23 maggio

1/3 sono **donne**

I COMPITI

promuovere iniziative di **presentazione** del Pd

approvare i **regolamenti** e le **procedure elettorali**

I 45 COMPONENTI

	Prodiani	
Piero Fassino	Romano Prodi	Francesco Rutelli
Massimo D'Alema	Giuliano Amato	Rosy Bindi
Walter Veltroni	**Mario Barbi**	Lamberto Dini
Anna Finocchiaro	Paola Caporossi	Dario Franceschini
Antonio Bassolino	Marcello De Cecco	Giuseppe Fioroni
Pierluigi Bersani	Letizia De Torre	Paolo Gentiloni
Sergio Cofferati	Ottaviano Del Turco	Wilma Mazzocco
Leonardo Domenici	Marco Follini	Arturo Parisi
Vasco Errani	Agazio Loiero	Rosa Russo Iervolino
Vittoria Franco	Gad Lerner	Linda Lanzillotta
Donata Gottardi	Lella Massari	Enrico Letta
Maurizio Migliavacca	Carlo Petrini	Marina Magistrelli
Enrico Morando	Angelo Rovati	**Antonello Soro**
Barbara Pollastrini	Luciana Sbarbati	Patrizia Toia
Marina Sereni	Renato Soru	
	Tullia Zevi	

*in neretto i coordinatori

ANSA-CENTIMETRI

Analisi della sconfitta elettorale alle amministrative da parte dei vertici di Rifondazione comunista

Prc: occorre una federazione a sinistra

Bertinotti: risposte su precari e previdenza, altrimenti la politica va a casa

Incontro di un'ora fra Padoa-Schioppa e il numero uno della Camera ufficiosamente sul Dpef, di fatto su pensioni e extragettito

ROMA Un rapporto «lacerato» con i lavoratori, un governo che deve «fare un salto di qualità», la necessità di una «federazione a sinistra». E ancora: la sinistra «sradicata dal Nord», una politica che non riesce a dare risposte adeguate alle richieste del Paese, la necessità di dare ascolto ai pensionati e ai precari. È spietata l'analisi della sconfitta alle amministrative dell'ex segretario di Rifondazione comunista, il presidente della Camera Fausto Bertinotti, e di Franco Giordano, attuale segretario del Prc.

«Dalla sconfitta elettorale del centrosinistra e dalle difficoltà del Partito democratico - dice in sostanza Giordano - può arrivare un'alluvione che travolge tutto. Ma non mi auguro il fallimento del Pd, né parlando delle sue difficoltà sto cercando di rimuovere il nostro dato negativo. La risposta da dare? È un processo unitario a sinistra». Così oggi per la prima volta in modo ufficiale Rifondazione, Verdi, Pdci e Sinistra democratica, si riuniscono «per dar vita a un cammino comune».

Anche Bertinotti parla del Partito democratico, dice che «è lontano dalla mia cultura ma cui guardo con attenzione, e se fallisse sarebbe un guaio per tutti». Il Pd, aggiunge, può «aiutare anche chi come la sinistra alternativa ha bisogno di darsi un nuovo progetto». Bertinotti dà anche un consiglio al governo: dia una risposta agli italiani su «due domande cruciali: le pensioni e la precarietà, altrimenti se non si dà una risposta la politica va a casa».

Pensioni, tesoretto, Dpef: tre temi caldi, nei quali la contropart della sinistra dell'Unione è Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia. Così non è un caso che ieri pomeriggio Padoa-Schioppa abbia chiesto un incontro proprio al presidente della Camera, leader di riferimento dell'ala sinistra di governo.

Almeno fino a fine legislatura, perché dopo Bertinotti, come lui stesso annuncia, lascerà «la politica attiva». Il colloquio dura un'ora, ufficiosamente sul Dpef, di fatto su pensioni ed extragettito.

Il ministro, insomma, chiedeva quali sono gli ambiti di manovra, quanto si potrà spingere in avanti nella riforma delle pensioni. Al termine nè Bertinotti nè Padoa-Schioppa hanno rilasciato dichiarazioni ai cronisti. I questori della Camera stanno lavorando a degli interventi per tagliare il costo della politica nella redazione del bilancio interno di Montecitorio. Interventi che «riguarderanno anche il vitalizio dei parlamentari». Lo annuncia Bertinotti intervistato da Repubblica Tv.

Bertinotti risponde anche sulla prossima visita di Bush a Roma. Non sa se lo incontrerà, ma invita quanti legittimamente manifesteranno contro di lui a farlo in un quadro di non-violenza.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 maggio 2007 è stata di 48.750 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il progetto che non c'è

E così finisce che i sostenitori più convinti di sempre si allontanino, incerti, e quelli più tiepidi, conquistati solo ieri, decidano che il centrosinistra non fa al caso loro. E il rischio è che lo decidano una volta per tutte.

Ma senza il Nord non si governa, di questo sono convinti tutti. Il Friuli Venezia Giulia, dopo un movimento che lo aveva allontanato dal resto del Nordest, mostra oggi di tornare ad avvicinarsi alle altre parti del Nord. Il centrosinistra ha vinto di poco persino a Cervignano, la zona tradizionalmente più bulgara del Nordest, semmai qualcosa di paragonabile al bulgaro avesse potuto esserci. E i Ds hanno conquistato un solo consigliere comunale a Gorizia. Solo tra un anno ci saranno le regionali. Il problema principale è cosa dire. Non si possono semplicemente elencare le cose fatte: è il loro senso che va reso chiaro. Così come bisogna rendere chiaro per quale compito si chiede una riconferma. Non è tardi per farlo, ma lo sta diventando. La decisione del presidente Illy di sciogliere la riserva sulla sua candidatura complica ulteriormente le cose per il suo schieramento. La prospettiva di dover impostare una campagna con un nuovo candidato solo a partire dal gennaio 2008 è così penalizzante da augurarsi per il centrosinistra che il presidente torni sulla sua decisione.

Quando, nel 1998, Prodi si dimise fece capire senza mezzi termini che si riteneva vittima di intrighi. Chissà, forse c'erano anche stati. Ma una cosa è certa. Prodi arrivò indebolito a quella crisi perché si era seduto sugli allori di una battaglia vinta. Aveva fatto entrare l'Italia nell'euro, mettendola al sicuro da disastri come quello del 1992. Eppure non bastava: perfino Churchill fu congedato dopo una guerra vinta, e che guerra. Avrebbe dovuto rilanciare ponendo un nuovo obiettivo: dopo l'Italia in Europa, adesso dobbiamo portare l'Europa in Italia. Non lo fece, non diede il senso che c'era un nuovo compito. Anche oggi sta soffrendo della stessa debolezza: non si capisce se i sacrifici erano davvero necessari, come lui dice, né a che scopo andavano fatti, per raggiungere quali obiettivi. Non è questione di maghi della comunicazione, è questione di lead-er-ship. E il resto del centrosinistra non sta molto meglio. C'è qualcuno, tra i suoi dirigenti che possa ripetere, senza ridere e senza farsi ridere dietro, le parole di quel presidente americano: non chiedetevi cosa il Paese può fare per voi, bensì cosa voi potete fare per il Paese? Io non so se ci sia o no. Ma se c'è, o se crede di esserci, è bene che si faccia avanti al più presto, anzi, subito.

Gabriele Pastrello

SATIRA

A «Striscia la notizia» battuta su Mastella: «È un crumiro»

ROMA «Durante "Striscia la notizia" di questa sera (ieri ndr), su Canale 5, è stato trasmesso un fuorionda di una conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri, durante il quale si coglie una battuta del viceministro Visco nei confronti del ministro Mastella che è offensiva nei toni, ma non certo nei contenuti, come ipotizzato sia pur ironicamente dai commenti della redazione». È quanto si legge in una nota diffusa da Palazzo Chigi. Nel fuorionda trasmesso dalla trasmissione satirica di Canale 5, il viceministro dell'Economia è in sala stampa a Palazzo Chigi prima di iniziare l'incontro con i giornalisti al termine del Cdm. E, rivolto al portavoce del governo Silvio Sircana, dice: «Mastella non c'è». «Era impegnato, aveva da fare», risponde Sircana. E Visco: «È un crumiro e ci ha pure fregato un sacco di soldi». Dallo studio i conduttori, Ficarra e Picone, ironizzano: «Che Mastella si sia fatto pagare per ogni voto alle amministrative?». Fonti del governo sottolineano che Visco si stava riferendo al Cdm appena concluso, durante il quale il ministro della Giustizia aveva chiesto e ottenuto risorse su un provvedimento da lui proposto.

Il leghista Bossi vuole andare subito con Berlusconi da Napolitano

I ballottaggi

COMUNI CAPOLUOGO

Comune	Candidato	%	Sostenuto da	Sindaco uscente
PARMA	A. Peri	37,6%	L'Ulivo, LC Insieme con Alfredo Peri sindaco, Rc, Idv, Fed. Verdi-Com. Italiani, Uduer, Idm, Altri	D E. Ubaldi
PARMA	P. Vignali	45,0%	LC per Parma con Ubaldi	
PIACENZA	R. Reggi	48,7%	L'Ulivo, LC con Reggi, Rc, Idv, PdCI, Liste civiche	S R. Reggi
PIACENZA	D. Squeri	44,3%	Fi, LC Piacenza libera Squeri, An, Lega Nord, Dem.Crist. autonomi, Udc	
LUCCA	A. Tagliasacchi	42,8%	L'Ulivo, LC centro con Tagliasacchi sindaco, Rc, Idv, PdCI, Verdi, altri	D P. Fazzi*
LUCCA	M. Favilla	48,0%	Fi, An, LC governare Lucca con Favilla, Udc, Lega Nord, altri	
PISTOIA	R. Berti	48,1%	L'Ulivo, PdCI, Unità Socialista, Rc, Idv, Udeur, Pensionati	S R. Berti
PISTOIA	A. Capecchi	36,2%	Fi, An, Udc, Dem.Cr. per autonomie	
LATINA	M. Mansutti	22,8%	Ds, Sdi, Mre, Margherita, LC insieme con Mansutti, Rc, Fed. Versi, altri	D V. Zaccheo
LATINA	V. Zaccheo	49,5%	Fi, An, Udc, Dem. Cr. per autonomie, Az. Sociale Mussolini, Fiamma Tricolore, altri	
TARANTO	I. Stefàno	37,3%	LC S.O.S. Per Stefano, LC Stefàno, Udeur, Nuovo Psi, Rc, Verdi, PdCI, Dem.Crist. Autonomie	D R. Di Bello*
TARANTO	G. Florido	20,8%	LC movimento lista Florido, Margherita, Ds, Idv, Italia di Mezzo, Sdi	
MATERA	F. Dell'Acqua	38,0%	L'Ulivo, Udeur, Verdi, Sdi, LC la sinistra per Matera, PdCI	S M. Porcari
MATERA	E. N. Buccico	28,6%	An, Fi, Udc, Dem.Cr. per autonomie, Fiamma tricolore	
ORISTANO	S. Marchi	30,5%	Margherita, Ds, LC Progetto Sardegna, Udeur, Sdi, Rc, Idv, Fed.Verdi - Com.Italiani	D A. Barberio
ORISTANO	A. Nonnis	37,4%	Fi, Uds Progetto Nazionalitario, Riformatori Sardi, An, LC Oristano Città Nuova, Democrazia Cristiana	

PROVINCIA

Provincia	Candidato	%	Sostenuto da	Uscente
GENOVA	A. Repetto	49,06%	L'Ulivo, Rc, PdCI, Idv, Verdi, Socialisti Uniti, La Nostra Provincia, Fed. Pensionati, Udeur	S A. Repetto
GENOVA	R. Oliveri	46,38%	Fi, An, Ls. Sandro Biasotti, Lega Nord, Udc, Part.Pens.	

LEGENDA
XX,XX% % candidato Centrosinistra
XX,XX% % candidato Centrodestra
D Sindaco uscente (Centrodestra)
S Sindaco uscente (Centrosinistra)
*Dimissioni prima del termine del mandato

ANSA-CENTIMETRI

Vertice fra Berlusconi e Fini. Fi e An si concentrano sui ballottaggi per rafforzare il successo. Bonaiuti smentisce l'idea della grande manifestazione

La Cdl: via il governo, uccide il Paese

Bossi: subito al Quirinale. Casini: no alla piazza, dal Parlamento una nuova fase politica

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con quello di An Gianfranco Fini

ROMA Silvio Berlusconi e il vertice del suo partito chiedono al governo Prodi di dimettersi dopo il «segnale di sfiducia» e il ciclone uscito dalle elezioni amministrative. Nel comunicato, diffuso dopo una lunga riunione a palazzo Grazioli, non compare la proposta ventilata dall'opposizione: chiedere al Quirinale una iniziativa di crisi, senza che vi stato un voto negativo del Parlamento. Le dimissioni sono motivate dal «ciclone che si è abbattuto sul governo», che non può restare «senza conseguenze politiche». E anche dalle divisioni della sinistra e dalle sue «incolmabili divisioni interne».

Il vertice di Forza Italia era stato preceduto da un incontro di Berlusconi con Gianfranco Fini. Ma per quanto la proposta non comparisse nel comunicato finale, era trapelata l'idea di una grande manifestazione di piazza. Hanno pesato, contro questa iniziativa, le riserve dell'Udc di Pier Ferdinando Casini, che ha invece proposto la via parlamentare e politica per far fuori il governo Prodi.

Prodi non risponderà alla piazza, ha detto Casini, ma cadrà in parlamento «se c'è, efficace e decisa, una iniziativa politica dell'opposizione con alcuni settori della sua maggioranza». Gli alleati di Prodi «debbono essere i destinatari di un nostro appello, per aprire una fase politica nuova che è necessaria per il Paese».

Le «spallate» di piazza, ha detto il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, non servono perché controproducenti, mentre il governo può essere messo in crisi solo attraverso il Parlamento, cogliendo occasioni non meglio specificate. Una può essere la mozione al Senato dell'Idv di Antonio Di Pietro sul comportamento del viceministro Vincenzo Visco nei confronti della Guardia di finanza.

Umberto Bossi ha digerito di mala voglia la decisione di Berlusconi e Fini, di non salire al Quirinale. Ancora ieri, il capo leghista aveva proposto a Berlusconi di andare insieme al Quirinale, per «mettere le carte sul tavolo» di Giorgio Napolitano, visto che le elezioni sono state per Prodi «una bastonata tra i denti». Roberto Maroni non è ostile alla discesa in piazza per cacciare Prodi, se rimarrà «vago o addirittura nulla» la sua risposta sul federalismo fiscale.

Berlusconi e Fini contano sui ballottaggi del 10 e dell'11 giugno per dare più corpo alla loro richiesta di dimissioni di Prodi. I due, come dice un comunicato, «scenderanno nuovamente in campo, garantendo il massimo impegno per ottenere la vittoria definitiva». Lo scopo è di non far raffreddare il clima favorevole emerso dalle elezioni.

Paolo Bonaiuti, in veste spiritosa, vede un Prodi che si rivolge agli alleati e dice loro: «Tenetemi, se non vado via». Ma smentisce che Forza Italia voglia organizzare manifestazioni di piazza.

Insomma ci aspettano ancora due settimane di campagna elettorale ventre a terra, big in testa, per consolidare il successo del centrodestra alle amministrative. E poi battaglia per mandare a casa Romano Prodi. Ma una battaglia in Parlamento più che in piazza, magari al Senato dove Prodi non ha una maggioranza politica e realmente può cadere. Si scarta per ora l'idea di una grande manifestazione di piazza a Milano, sul modello di quella dello scorso dicembre a Roma a Piazza San Giovanni. Meglio concentrarsi sui comizi elettorali (qualcuno in Forza Italia propone un mega-comizio di tutti i big a Genova, per strappare la provincia).

Comune è anche il sentimento di irritazione verso l'analisi del voto di Romano Prodi, che ha parlato di una «Paese malato» sostenendo che la sua cura è quella più giusta. «È vero che il paese è malato - ribatte Fini - ma Prodi, che dovrebbe essere il dottore, sta ammazzando il malato. Dice che le sue sono le medicine giuste? Il paziente-Paese non è d'accordo».

SVOLTA

Maroni a Roma per la prima volta in una sezione ds

ROMA Oggi, per la prima volta nella storia della Lega, un dirigente del Carroccio entrerà in una sezione dei Ds a Roma. A rompere questo piccolo «tabù», il capogruppo alla Camera Roberto Maroni che alle 18 parteciperà, assieme a Alfredo Reichlin e il deputato Ds varesino Daniele Marantelli, a un dibattito sul «nuovo federalismo per una nuova Italia». L'iniziativa si svolgerà nella sezione di via dei Giubbonari, nel cuore di quella che i leghisti chiamano ancora «Roma Ladrona». «L'incontro - commenta Maroni - è una provocazione, utile, ma pur sempre una provocazione. Sarà come sventolare il panno rosso davanti al toro: parlare di federalismo nella sezione del centro storico di una città come Roma, la Capitale, simbolo del centralismo più osteggiato dalla Lega, è una provocazione che spero possa smuovere le coscienze di una sinistra incapace di capire il Nord».

IL CASO

An, dimissioni di Storace

ROMA Francesco Storace (foto) se ne va da An. «In cerca della destra», dice lui nella sua lettera di dimissioni dall'Assemblea nazionale del partito inviata al coordinatore dell'organismo. «Prontissimo a tornare sui suoi passi, altrimenti avrebbe dato dimissioni irrevocabili direttamente nelle mani di Fini, invece di limitarsi a scrivere a Franco Servello», si maligna tra i colonnelli, risentiti per quelle due righe dove Storace di loro dice che «scodinzolano attorno al leader maximo» e se ne stanno «buoni buonini in un partito intriso solo di carrierismo e governato con la paura». In cerca della destra, dunque. O della «Destra», come si dice dovrebbe chiamarsi il partito di Storace nato dalla scissione di An.

«Ora Fini deve fare qualcosa, non può non fare niente», pronostica ottimista Daniela Santanchè (che nella lettera Storace descrive come «donna coraggiosa e controcorrente»), molto vicina all' ex presidente del Lazio e per qualcuno addirittura in rampa di lancio come leader della nuova formazione di destra. Voci di corridoio, non confermate, raccontano che Fini stia studiando il modo di ricucire. Ma allo stato dell' arte la freddezza tra il leader di An ed il suo ex delfino è totale. E Storace se ne dispiace: «Se ho sentito Fini? Non ci parlo da molto tempo. E il suo silenzio, insieme alla burocratica risposta di Servello (che mi pare tanto dettata) mi conferma che An oramai è un partito dove si vive solo nel culto della oligarchia, dove non c'è più nessuna capacità autocritica, non ci sono luoghi dove dibattere».

Mercoledì sarà lo stesso capo dell'esecutivo a difendere a Palazzo Madama l'operato del suo collaboratore tentando di rinsaldare la maggioranza

Vincenzo Visco

In vista del dibattito a Palazzo Madama si complica la situazione del viceministro per le presunte interferenze

Bordon e Di Pietro: Visco restituisca la delega sulla Guardia di Finanza, serve un chiarimento

ROMA La Casa delle libertà deve ancora decidere la strategia d'attacco in vista dell'appuntamento in Senato del prossimo 6 giugno, quando si discuterà la mozione per il ritiro di tutte la deleghe al viceministro Vincenzo Visco per la dura polemica con il vertice della Guardia di finanza. La maggioranza si interroga su come far fronte all' emergenza. E quanto sia importante l'appuntamento a Palazzo Madama lo dimostrerebbe la possibile presenza («molto probabile», per alcuni senatori dell'Unione) dello stesso presidente del Consiglio Romano Prodi in aula, che potrebbe così far rientrare le divisioni che già si sono manifestate nella maggioranza.

L'Italia dei Valori ha infatti presentato una mozione perché il viceministro dell' Economia restituisca al ministro Padoa-Schioppa la delega sul coordinamento della Gdf. Se non lo dovesse fare dovrebbe essere direttamente Prodi a revocarla d'ufficio.

Una iniziativa che viene presentata come una scelta «di garanzia», ma che ha raccolto subito l'attenzione di Sergio De Gregorio (Inm) che invita tutta la Cdl ha sostenere l'iniziativa dipietrista. De Gregorio è pronto comunque a votare anche il documento della Cdl svolgendo al meglio quel ruolo double-face che si è ritagliato.

Anche il drappello di senatori ulivisti che fa capo a Willer Bordon sta valutando se presentare una propria mozione, anche sentendo altri gruppi, come la Sinistra democratica.

Bordon, come i dipietristi, presenta l'iniziativa in chiave di trasparenza, anche a tutela del viceministro. Il risultato è che comunque la situazione della maggioranza si sta complicando.

Il drappello ulivista, intanto, in attesa di decidere se formalizzare la presentazione di una mozione, ha chiesto a Visco di autosospendersi dal trattare la questione Gdf. Una forma di pubblica pressione che accentua l'impressione che questo drappello di senatori (Bordon, Manzione e D'Amico) alla fine, se non ci saranno novità, presenterà il suo documento parlamentare che dovrebbe ricalcare in gran parte quello già annunciato ieri dall'Idv. Quindi, una eventuale convergenza di Bordon, Manzione e D'Amico con le proposte dell'Idv indurrebbe quasi certamente la Cdl ad appoggiare questa iniziativa.

L'Idv può contare su 4 senatori, più che mai determinanti in un quadro incertissimo, sempre sul filo di pochi voti, come quello di Palazzo Madama. A questi si potrebbero aggiungere i tre «ultra ulivisti», mentre il gruppo della Sinistra democratica guidato da Cesare Salvi non ha ancora fatto sapere se la sua irritazione sulla vicenda si tramuterà in un ennesimo documento con la richiesta della «neutralizzazione» solo della delega di Visco sulla Gdf.

Se queste posizioni dovessero essere confermate, e Visco non dovesse prevenire il confronto in aula rinunciando autonomamente alla delega, neppure i senatori a vita basterebbero ad evitare una aspra bocciatura del viceministro, che è uno dei pilastri del governo Prodi e della sua politica economico-fiscale.

Ma a dar manforte a Visco potrebbe scendere in campo lo stesso presidente del Consiglio. Ieri tra i parlamentari dell'Unione al Senato si dà per «molto probabile» che mercoledì prossimo essere proprio Romano Prodi a difendere il ministro dagli attacchi della Cdl e dai distinguo che dovessero arrivare anche dall'interno della maggioranza.

Certo è che l'attenzione nella maggioranza per questo appuntamento è massima. E Francesco Cossiga si chiede quando il governo si deciderà ad affrontare di petto la questione mandando a casa il generale Speciale, «al fine di risparmiare al Senato un dibattito che molto facilmente si potrebbe tramutare in rissa o in commedia buffa».

«Sarebbe bene che in tutti quanti i consigli comunali si presentino ordini del giorno per stigmatizzare il comportamento arrogante di Visco, ma anche dell'intero governo che non può ignorare la gravità di un fatto dal quale emergono chiaramente pressioni inammissibili nei riguardi dell'alto ufficiale della Guardia di finanza» afferma Adriana Poli Bortone, vicepresidente dell'Anci e coordinatore di Alleanza nazionale in Puglia sulla vicenda delle presunte pressioni esercitate dal viceministro all'Economia Vincenzo Visco sul comandante generale della Guardia di finanza, Roberto Speciale, per il trasferimento dei vertici lombardi delle Fiamme Gialle impegnati nell'inchiesta Unipol.

Il numero uno degli industriali chiarisce il suo futuro e ricorda che le imprese si sono assunte le loro responsabilità

Montezemolo: niente politica, a ognuno il suo mestiere

ROMA Ognuno faccia il suo mestiere. Gli imprenditori pensino alle imprese, i politici alla politica, senza invasioni di campo di cui preoccuparsi. A quasi una settimana dall'assemblea annuale di Confindustria e dall'attacco del presidente Luca di Montezemolo al mondo della politica, il leader degli imprenditori allontana di nuovo l'ipotesi di una «discesa in campo» e assicura che continuerà «senza alcun dubbio» a fare il suo di mestiere, quello di manager e imprenditore. Montezemolo parla nel giorno in cui, in un'intervista a La Repubblica, il presidente del Consiglio Romano Prodi ha lamentato un certo poco equilibrio e una scarsa autocritica nella relazione del 24 maggio di fronte alla platea di Confindustria. Il leader degli industriali non replica direttamente, perché - dice - al presidente del Consiglio «per rispetto della persona e del ruolo che ricopre», non si può rispondere tramite giornali e tv. Ma il messaggio è chiaro.

Montezemolo invita a rileggere «con serenità» la relazione di giovedì scorso. E proprio a quella relazione si rifà due volte: per sottolineare che ognuno deve fare il suo mestiere, «senza invasioni di campo», e per ribadire, dopo le critiche arrivate dopo il suo intervento, che gli industriali le loro responsabilità se le sono già prese quando l'economia era in difficoltà. L'oggi però - puntualizza - è dedicato all' «orgoglio».

«Se nel 2004 e nel 2005 l'economia in Italia non cresceva, credo che uno dei motivi fosse anche la poca competitività delle imprese», sottolinea. Per questo gli imprenditori si sono «rimboccati le maniche». Ed ora «di pari passo» con l'assunzione di quelle responsabilità (ma non con l'autocritica chiesta da più parti, perché si tratta di un concetto che «riporta indietro a tempi superati» e che «non mi piace molto») è il momento dell' «orgoglio».

Quindi l'appello ad abbandonare «lo sport tutto italiano» di fare sempre «dietrologia» a qualsiasi affermazione e a stare tranquilli. «Ognuno deve fare il proprio mestiere senza pensare di invadere terreni di altri e senza correre il rischio che tutti siano preoccupati per questo».

Per il ministro l'intesa deve arrivare entro giugno, prima del Dpef

Pensioni, Damiano promette: «Via lo scalone, troveremo l'accordo»

ROMA Chiusa la vertenza degli statali si riapre il capitolo pensioni e già è fibrillazione per l'avvio di un confronto delicatissimo, anche per la tenuta del governo. Il ministro del Lavoro assicura che un accordo si troverà «in tempi brevi» e che lo scalone verrà eliminato, ma il conto alla rovescia è già iniziato e per chiudere c'è meno di un mese di tempo. L'obiettivo resta infatti quello di raggiungere un accordo prima del Dpef, entro giugno, ma allo stato non sembra in vista alcun incontro tra governo e parti sociali nella settimana.

Intanto, però, il premier richiama il sindacato ad assumersi le sue responsabilità. «Lo voglio dire con grande chiarezza: i sindacati si devono convincere che questo paese deve cambiare. Se io, se noi tutti ci mettiamo in gara, devono farlo anche loro» dice Romano Prodi in un'intervista a la Repubblica, in cui fa suo anche il ripetuto richiamo del ministro dell'Economia a correggere di difetti del sistema di welfare senza alterarne l'equilibrio finanziario. «La riforma delle pensioni è necessaria, deve garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale e deve dare sicurezze di lungo periodo non solo agli anziani, ma anche ai giovani» avverte infatti il Presidente del Consiglio, secondo il quale, quindi, «su questa base, non solo il governo ma tutte le parti sociali devono sentirsi impegnate».

Ma proprio sulle pensioni è lo stesso Prodi che incassa le sollecitazioni del presidente della Camera: «dò un consiglio al governo: dia una risposta agli italiani su due domande cruciali: le pensioni e la precarietà, altrimenti se non si dà una risposta la politica va a casa» avverte infatti Fausto Bertinotti.

> «Solo per i lavori pesanti e usuranti deve rimanere possibile lasciare il lavoro con le vecchie regole»

Dopo le amministrative e il contratto degli statali, dunque, quello delle pensioni si avvia a diventare un nuovo, possibile, terreno di scontro nel Paese. Padoa Schioppa chiede di tornare al punto di partenza, al memorandum di settembre, dove è scritta a chiare lettere la parola «equilibrio finanziario».

«Che l'allungamento della vita attiva sia la chiave di soluzione del rebus, è chiarissimo nel memorandum. Si tratta di avere la determinazione e la volontà di chiudere» afferma il Ministro che conclude: l'accordo «deve intervenire prima del Dpef. Questa non è contrattazione, è concertazione».

Il ministro del Lavoro assicura che «lo scalone va eliminato» e che « la proposta è già stata fatta al tavolo con i sindacati». E cioè, attenuare, ammorbidire lo scalone con «scalini da concordare con le parti sociali». Fermo restando «che per i lavori più pesanti e usuranti, deve rimanere possibile andare in pensione con le vecchie regole».

Più difficile la partita sui coefficienti per i quali circolano ipotesi di apertura del sindacato a soluzioni che partano dalla modifica dei parametri di calcolo.«Non c'è alcuna apertura del sindacato sui coefficienti: al momento aspettiamo solo dal governo la formalizzazione di una proposta dettagliata su tutto» afferma il segretario confederale della Cgil, Morena Piccinini. Su scalone coefficienti, invece, i metalmeccanici prevedono una mobilitazione a livello nazionale, dopo gli scioperi che si sono tenuti in decine e decine di fabbriche. Ieri è stata rinviata di un paio di giorni la decisione delle segreterie unitarie di Fiom, Fim e Uilm per proporre iniziative nazionali, a causa della perplessità manifestata dalla Fim. Continua invece ad invocare un sciopero generale il segretario nazionale della Fiom, Giorgio Cremaschi.

«Le parole di Prodi sul sindacato sono presaghe di cattivo tempo, di scontro e quindi ritengo che si debba arrivare fino allo sciopero generale» dice.

Il ministro del Lavoro Cesare Damiano

Pensioni: il memorandum di settembre

Le misure allo studio del Ministero dell'Economia dalla scorsa estate, base per la discussione in corso

prima dei 60 anni
lieve disincentivo a chi può andare in pensione e vuole uscire dall'attività lavorativa

a 60 anni
incentivo a chi, potendo andare in pensione, **ritarda** volontariamente il ritiro **di uno o più anni**

redditi da lavoro e pensione
graduale **eliminazione del divieto di cumulo** dei due redditi

previdenza complementare
decollo del sistema, risolvendo i problemi del Fondo di garanzia e dei Fondi dei pubblici dipendenti

pensioni alte
aumento del **prelievo**

pensioni basse
nuove misure di **favore**

eccezioni di categoria
eliminazione delle situazioni residue di privilegio

lavoratori para-subordinati
aumento delle aliquote dei **contributi** previdenziali

giovani precari
introduzione di un meccanismo di **sostegno**

ANSA-CENTIMETRI

Nella riunione di ieri votato un documento che delega al direttore la responsabilità della messa in onda ad Annozero del video sui preti pedofili

Rai: il cda approva il bilancio, ma si spacca su Santoro

ROMA Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato il bilancio 2006, con un «rosso» da 78,6 milioni per la capogruppo e da 87,4 milioni per il gruppo, ma soprattutto si è spaccato ancora una volta sulla puntata di Annozero, prevista per questa sera, dedicata all'inchiesta della Bbc Sex Crimes and the Vatican. Lo strappo si è consumato in tarda serata: i cinque consiglieri di area Cdl, rimasti soli in consiglio, hanno approvato un documento in cui si sottolinea «l'esclusiva responsabilità del direttore generale in merito alla corretta gestione della trasmissione, da lui autorizzata».

La riunione, aggiornata ieri mattina, era proseguita nel pomeriggio con la discussione sul progetto di bilancio, che dovrà essere ora sottoposto all'assemblea dei soci convocata per il 27 e 28 giugno. L'approvazione è arrivata con la sola astensione del consigliere Marco Staderini, che ha chiesto verifiche sulle differenze tra il budget previsionale e le cifre del bilancio: approfondimento al quale sarà dedicata una delle prossime sedute del consiglio. Sul risultato 2006 - ha spiegato l'azienda - hanno inciso, sul fronte dei ricavi, il blocco, per il secondo anno consecutivo, dell'importo del canone e il protrarsi di una fase di stagnazione del mercato pubblicitario; sul fronte dei costi, il rafforzamento del prodotto editoriale ed in particolare l'investimento per l'acquisizione dei grandi eventi sportivi (Mondiali di Calcio ed Olimpiadi Invernali).

Senza dimenticare la multa dell'Autorità per le Comunicazioni sul caso Mecocci.

Ma il braccio di ferro si è consumato per l'ennesima volta su Santoro: a quanto si apprende, i consiglieri di centrodestra avrebbero voluto approvare un documento in cui sostanzialmente si «stoppava» la messa in onda del video della Bbc. Il presidente Claudio Petruccioli ha tentato allora una mediazione, sottolineando che in ogni caso non spetta al cda intervenire sulla scaletta e sulle scelte dei programmi e proponendo un testo in cui si invitava il direttore generale Claudio Cappon «a vigilare affinché l'uso del documentario della BBC e l'insieme della trasmissione» risultassero «rispettosi degli obblighi di corretta informazione, di tutela dei minori, oltre che dei principi di pluralismo e di rispetto di tutte le idee e sensibilità proprie del servizio pubblico».

Di fronte al «muro» opposto dalla Cdl, ha abbandonato i lavori prima il consigliere Sandro Curzi, ribadendo con forza il suo no a qualsiasi «censura preventiva», poi i colleghi Carlo Rognoni e Nino Rizzo Nervo. Alla fine anche Petruccioli, constatate le insistenze della Cdl, ha abbandonato il consiglio, lasciando la presidenza al consigliere anziano. «Quanto è avvenuto questa sera è gravissimo e deve farci tutti riflettere», ha commentato Rizzo Nervo, convinto che sia stato ormai «svelato il vero obiettivo di questa maggioranza: la testa del direttore generale».

EUROPA

Bene Germania e Gran Bretagna

Ocse, l'Italia rallenta: il pil è cresciuto appena dello 0,2%

ROMA Italia «fanalino di coda» tra i paesi del G7 per la crescita nel primo trimestre del 2007 (solo un +0,2%) anche se si colloca in buona posizione per le stime sulla crescita annuale (+2,3%): questa la fotografia dell'Organizzazione per lo sviluppo sulla situazione del nostro Paese che però viene rivista lievemente al rialzo dall'Isae.

L'istituto del Tesoro ha infatti rialzato, anche se di poco, le indicazioni sulla crescita che, durante il 2007, e depurata da effetti di calendario, si attesterebbe al 2%. Questo avrebbe inoltre un buon effetto sui conti con un deficit a fine anno al 2,2% del Pil e un debito in calo al 105,1%.

Per quanto riguarda i paesi Ocse dunque si confermerebbe un certo rallentamento: nei primi tre mesi il Pil è infatti cresciuto dello 0,6% contro lo 0,8% degli ultimi tre mesi del 2006.

Tra i paesi del G7, rileva l'Ocse, il fanalino di coda è l'Italia con una crescita dello 0,2% mentre quello dalla crescita più dinamica appare la Gran Bretagna con un +0,7%. Il paese che ha registrato la crescita più debole su base annuale è però la Francia con il 2%, seguito dagli Usa con il 2,1% e dal Giappone con il 2,2%. L'Italia è in quarta posizione con una crescita del 2,3%. La Germania può invece vantare il tasso di crescita più alto (+3,6%). Segue la Gran Bretagna in seconda posizione con un +2,9%.

Intanto l'Isae rivede «marginalmente al rialzo», rispetto alla valutazione di marzo, le stime sulla crescita italiana. Rialzo che ha anche effetto sulle stime dei conti pubblici con un deficit previsto al 2,2% e un debito che cala al 105,1%.

Secondo l'istituto l'economia italiana dovrebbe, in particolare, recuperare ritmi più vivaci, dopo la pausa sperimentata nei primi tre mesi. L'attività economica aumenta nella media del 2007 dell'1,9%, nei dati corretti per il calendario (in rialzo di un decimo rispetto alle stime di marzo) e del 2%, in termini grezzi.

Nel 2008, secondo l'istituto, la crescita, in termini sia grezzi che corretti, si attesta all'1,8% (un decimo in più rispetto alla previsione di marzo). Il divario nei tassi di sviluppo con l'area euro, pari a 0,9 nel 2006, si porta a 0,6 nel 2008. Sulla dinamica dell'economia italiana incidono favorevolmente, dal lato della domanda, tanto il contributo della spesa interna, quanto il ritrovato slancio dell'export.

Dal lato dell'offerta, si conferma il più favorevole andamento (avviato nel 2005) della produttività manifatturiera; esso si accompagna, come già nel 2006, a un'evoluzione positiva dell'occupazione.

Il recente corteo dei taxi a piazza Venezia

Ritorna la protesta contro le liberalizzazioni previste dal decreto Bersani attualmente in discussione a Montecitorio

Taxi: oggi sciopero, diecimila in corteo a Roma

«Non siamo stati ascoltati». E dal 6 all'8 giugno chiudono anche i benzinai

ROMA Tornano a fermarsi le auto bianche. Le organizzazioni dei tassisti hanno infatti confermato il fermo nazionale per oggi annunciato una manifestazione a Roma. Proclamato una decina di giorni fa, lo stop è il secondo nel giro di poche settimane, visto che già l'8 maggio la categoria aveva incrociato le braccia. Al centro delle proteste, che renderanno difficile la circolazione nelle città, ci sono le norme sui cosiddetto «trasporto innovativo» contenute nel disegno di legge sulle liberalizzazioni, che hanno nuovamente messo in allarme il settore, a meno di un anno dalle dure proteste della scorsa estate.

I sindacati si attendono un'alta adesione. In base alle stime di Taxi Italiano il fermo di domani riguarderà «circa 30.000 auto pubbliche e tassisti aderenti sia a Taxi Italiano, sia a tutte le organizzazioni di rappresentanza unite per la prima volta in piazza». Un corteo sarà organizzato a Roma, dove, secondo Uritaxi, convergeranno almeno 10mila tassisti. «Lasceremo i taxi al Circo Massimo - spiega Loreno Bittarelli, presidente di Uritaxi -. Alle 10 partirà un corteo da piazza Esedra, che poi attraverserà via Cavour e via dei Fori Imperiali per far tappa a piazza Santi Apostoli, dove è prevista un'assemblea». «Questo fermo - aggiunge Maurizio Longo, Coordinatore di Taxi Italiano poteva essere evitato dialogando e ascoltando la categoria».

Il blocco nazionale è stato deciso per protestare contro il disegno di legge sulle liberalizzazioni, attualmente al voto della Camera, che introduce nuove regole sul cosiddetto «trasporto innovativo». La norma è pensata per venire incontro alle esigenze di particolari categorie, come i disabili, e per favorire il trasporto multiplo ed ecologico. Ma i tassisti temono conseguenze pesanti per la categoria. «Anche con le modifiche apportate attraverso gli emendamenti - afferma Loreno Bittarelli, presidente di Uritaxi - il testo non ci soddisfa. L'articolo 11 apre l'accesso al settore di soggetti terzi, uscendo dalle categorie delle auto bianche e dei noleggiatori con conducente. L'articolo 8 dà spazio alle compagnie aeree perchè possano organizzarsi per effettuare trasporto auto di passeggeri anche al di fuori degli scali aeroportuali».

Quello dei taxi non è però il solo fronte caldo. Mentre il processo di liberalizzazione del settore carburanti procede, anche i benzinai tornano sul piede di guerra. La Camera ha infatti votato l'articolo 1 del disegno di legge Bersani sulle liberalizzazioni, che contiene, appunto, le norme sui distributori di benzina. Un primo sì a un testo il cui obiettivo finale, nelle intenzioni del ministro dello Sviluppo economico, è quello di far cadere i vincoli che interessano il settore. Primi fra tutti: i parametri numerici e le distanze minime tra un impianto e l'altro. Una piccola, grande rivoluzione della rete di distribuzione, a cui si aggiungono novità anche per quanto riguarda gli orari. Quanto basta per rimettere in subbuglio la categoria dei gestori, che infatti ha confermato lo sciopero del 6, 7 e 8 giugno, proclamato nei giorni scorsi. L'insieme delle novità contenute nel ddl si traduce, secondo i gestori, in un'apertura alla vendita per la grande distribuzione.

Tenuto conto degli orari di apertura e chiusura, i distributori sulla rete stradale con servizio resteranno chiusi dalle ore 19:30 di martedì 5 giugno alle ore 7 di sabato 9 giugno (mentre il self service sarà attivo già dalle 19:30 di venerdì 8). Sulla rete autostradale lo stop durerà dalle 22 del 5 alle 22 dell'8 giugno.

CREDITO

Oggi le considerazioni finali del governatore. Competitività e costi

Bankitalia, Draghi parla sul risiko

ROMA L'anno che ha sconvolto il mondo del credito si concluderà oggi, quando Mario Draghi inizierà la lettura delle sue considerazioni finali. Un anno vissuto all'insegna delle fusioni e della caduta di quei personalismi e localismi denunciati dallo stesso governatore nella sua prima uscita pubblica al Forex di Cagliari a marzo del 2006.

Il numero uno di Via Nazionale leggerà per la seconda volta la relazione annuale davanti agli imprenditori e ai banchieri. E ad appena un anno di distanza tutto è cambiato nel mondo del credito, tanto che sarà così interessante vedere come la nuova geografia e graduatoria del credito verrà disposta nelle prime file della sala rossa dove Draghi esporrà il suo pensiero. Cesare Geronzi e Alessandro Profumo rappresenteranno infatti un'unica banca, così come Intesa e Sanpaolo, con Giovanni Bazoli, ora presidente del consiglio di sorveglianza dell'istituto, che proprio per questo lascia il passo a Enrico Salza, a capo del consiglio di gestione, come relatore in qualità di primo azionista all'assemblea.

Tra le prime e le seconde considerazioni siglate Draghi, è trascorso un anno di matrimoni riusciti dopo anni in cui eravamo stati abituati a lunghi fidanzamenti, molto spesso interrotti alla vigilia delle nozze, come fu per Bnl e Mps, solo per citare uno dei casi più recenti. Tante le aggregazioni realizzate dopo il prologo recitato da Bnl con i francesi di Bnp-Paribas a febbraio 2006 e l'acquisto della Popolare di Intra da parte di Veneto Banca. Da agosto l'accelerazione con Intesa e Sanpaolo, Bpi e Popolare di Verona e Novara, Banca Lombarda e Bpu, a cui si è aggiunto pochi giorni fa il doppio sì tra le popolari di Milano e dell'Emilia Romagna e, soprattutto, l'unione da 100 miliardi tra Unicredit e Capitalia, che non solo consolida un gruppo bancario nazionale, ma lo proietta nel podio europeo e nella top ten mondiale.

Molti, in questi dodici mesi, i pregiudizi territoriali e i personalismi rimossi, almeno in parte. Una condizione che ha permesso, con due grandi operazioni, di unire la principale banca di Torino e quella di Roma con le due prime banche di Milano. Una rimozione che ha consentito anche di far entrare in sintonia, per esempio, due banchieri molto distanti tra loro: Cesare Geronzi e Alessandro Profumo.

Ad un anno dalle prime considerazioni i primi gruppi nella classifica nazionale del credito sono tutti frutto delle aggregazioni di questi ultimi dodici mesi. Resta fuori soltanto il Monte dei Paschi di Siena. «È auspicabile - aveva avvertito Draghi un anno fa nelle sue considerazioni finali - che il processo di consolidamento del settore bancario riprenda: vi sono ancora ampi spazi per aggregazioni dove le sinergie superino le complessità». Il lavoro può dirsi concluso.

Adesso l'auspicio è che la rivoluzione nel settore bancario si metta a servizio di quello che resta l'imperativo del Governatore: garantire una crescita dell'Italia sopra il 2%, per recuperare competitività. L'invito più diretto di Draghi riguarderà invece con ogni probabilità i costi dei servizi bancari.

Il governatore Mario Draghi

> *Nell'ultimo anno le fusioni Intesa-Sanpaolo e Unicredit-Capitalia*

Polemiche con il ministro Padoa-Schioppa dopo l'accordo a Palazzo Chigi

Statali: «Rimpiangiamo Ciampi»

ROMA A poco più di 24 ore dall' accordo sottoscritto a Palazzo Chigi sui contratti pubblici, che ha portato alla revoca dello sciopero, è di nuovo polemica tra il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, e i sindacati, che rimpiangono i tempi di Ciampi e Donat Cattin quando «bastava una stretta di mano per avere la garanzia che gli impegni sarebbero stati onorati».

I sindacati respingono «l'accusa di inaffidabilità» e considerano «gravi» le parole del ministro il quale, pur promuovendo l'accordo, ha spiegato che comporterà meno fondi per altre priorità. Una scelta, secondo Padoa-Schioppa, non condivisibile. Intanto il premier, Romano Prodi, ha risposto a chi nella maggioranza gli rimprovera di aver fatto il contratto dopo il voto amministrativo: «bisognava fare un buon contratto che desse un messaggio di giustizia - ha detto - quando siamo stati pronti, ho chiuso il contratto. Se avessero governato in passato, guardando più agli interessi del paese e meno agli interessi elettorali l'Italia sarebbe ora in una condizione molto migliore».

Incassato il risultato di 101 euro d'aumento per il biennio 2006-2007, la Fp-Cgil avverte che la «battaglia non è chiusa con chi nel governo considera un peso il lavoro pubblico».

Pone, dunque, precise condizioni perchè l'impegno ad aprire un tavolo sulla durata triennale dei prossimi contratti possa tradursi in un accordo, a cominciare dallo stanziamento di 7 miliardi nella Finanziaria 2008. In aggiunta, dunque, alle risorse che andranno a 'rimpinguare' i 3,7 miliardi già previsti per il biennio 2006-2007. Il sindacato chiede poi la verifica annuale dell'inflazione e l'applicazione del Memorandum.

Anche se governo e sindacati dovessero raggiungere un accordo entro l'anno, sarà necessaria una legge nel pubblico impiego che modifichi le attuali regole del decreto legislativo del 2001.

Per i giudici l'assassino non avrebbe avuto complici nel clan familiare. Continuano le indagini su come è stata attuata la messa in scena della rapina

«Il marito ha ucciso Barbara per gelosia»

Temeva che la donna portasse in grembo un figlio non suo. I legali: contro di lui nessuna prova certa

PERUGIA Ha trascorso la notte in cella d'isolamento, guardato a vista dagli agenti pentitenziari, Roberto Spaccino. Per lui niente giornali, niente, tv, nessun colloquio con i legali, ma solo la visita di un medico e di uno psicologo del carcere di Capanne, dove si trova rinchiuso da martedì pomeriggio per l'omicidio volontario della moglie Barbara Cicioni, incinta di otto mesi e madre di altri due bambini. Nonostante la gravità delle accuse che gli sono state contestate, ai medici Spaccino è apparso tranquillo. Ha dormito e ha trascorso l'ora d'aria lontano da tutti gli altri detenuti, in una sezione distaccata del penitenziario.

Il suo avvocato, così ha disposto la procura, non potrà incontrarlo per cinque giorni, dunque non fino a quando non si sarà svolto l'interrogatorio di garanzia già fissato per venerdì. Fino ad allora nemmeno i familiari potranno vederlo. L'inchiesta d'altra parte è ancora aperta. I carabinieri di Marsciano, per tutta la giornata di ieri, si sono affannati a smentire l'iscrizione di due, forse tre nuovi nomi al registro degli indagati della procura perugina. Ma in paese la voce corre insistente, anche ieri, attorno a mezzogiorno, una piccola folla di gente richiamata dalla notizia di nuovi fermi si è radunata davanti alla stazione dei carabinieri. Pronta a inveire contro gli eventuali complici.

La prima notte in carcere di Roberto guardato a vista dagli agenti

Anche i carabinieri di Perugia hanno smentito che per ora ci siano altri indagati. «Ci sono accertamenti in corso», conferma però il comandante Pietro Dimase riferendosi ai risultati che devono ancora arrivare dal Ris, il reparto investigazioni scientifiche dell'Arma. Perchè qualcuno, secondo gli inquirenti, potrebbe avere aiutato Roberto non a uccidere Barbara, ma a inscenare - dopo il delitto - quella finta rapina, a simulare quel maldestro e grossolano furto con scasso al quale nessuno ha mai creduto. Men che meno il pm Antonella Duchini che da subito ha battuto la pista del delitto domestico con il massimo rigore.

L'eventuale accusa di favoreggiamento potrebbe dunque riguardare qualcuno del «clan» come tutti in paese chiamano la famiglia Spaccino. Era stato lo stesso Roberto a dichiarare ai carabinieri di avere chiamato in aiuto, dopo essere rientrato a casa e aver trovato la moglie morta, due fratelli e le cognate. Ma gli sviluppi su questo fronte potrebbero essere subordinati proprio alle analisi in corso a Roma e a quanto dirà l'arrestato di fronte al gip. I magistrati, fra l'altro, si chiedono come sia possibile e se risponda al vero che Filippo e Nicolò, i figli di 4 e 8 anni che dormivano nella stanza accanto a quella dei genitori non si siano accorti di nulla.

La linea difensiva non è ancora nota. Si sa invece che nel pool di consulenti chiamato a difenderlo siederà anche il criminologo Francesco Bruno. Per ora l'avvocato Michele Titoli si è limitato a puntare il dito sull'assenza di riscontri concreti a sostegno dell'accusa. «L'ordinanza si basa su presunte incongruenze della denuncia di furto resa da Spaccino, sull'ora della morte accertata in via sommaria e ipotetica, sulle dichiarazioni dei familiari della vittima. Non risulta invece suffragata da alcun riscontro di natura scientifica», ha detto il legale annunciando battaglia sulle prove raccolte. Le 27 cartelle dell'ordinanza che ha disposto la custodia in carcere per Roberto Spaccino contengono però testimonianze pesantissime: in particolare quelle di una cugina e di una zia con le quali Barbara si confidava e che sapevano tutto delle continue violenze subite già dai tempi del fidanzamento, delle botte date da quel marito padrone che la notte di giovedì scorso, secondo la procura, avrebbe ammazzato la moglie per gelosia. Questo sarebbe stato il movente principale. Perchè Roberto sarebbe stato convinto che quella figlia che stava per nascere e che lui non voleva, non fosse sua, ma di un altro uomo con il quale Barbara lo aveva tradito: di fatto un'offesa intollerabile all'onore per il figlio di una famiglia patriarcale contadina, così la definisce il magistrato, come quella degli Spaccino.

Il provvedimento giudiziario disegna il volto di un uomo cattivo, irascibile con la moglie e con i figli davanti ai quali la insultava e la pestava a sangue. Un uomo capace di alzare le mani perchè non trovava i calzini, capace di minacciare Barbara puntandole una roncola alla gola.

Natalia Andreani

Il momento dell'arresto di Roberto Spaccino accusato di aver assassinato la moglie che era all'ottavo mese di gravidanza

IL PAESE

A Marsciano la gente è attonita e non crede a quanto avvenuto Il prete: «Non mi sembra vero»

MARSCIANO Barbara riposa da martedì pomeriggio nella prima tomba a sinistra, in basso, del piccolo cimitero di Morcella, immerso in quella campagna umbra che, nonostante i colori vividi dell'estate imminente, sembra ingrigirsi sotto una cappa di dolore e di incredulità. A Morcella, poche case e una piccola chiesa a 15 chilometri da Marsciano, Barbara Cicioni, la donna incinta di otto mesi e madre dei due figli uccisa nella notte tra giovedì e venerdì scorso, era nata 33 anni fa. In mezzo a questa stessa campagna, pochi chilometri più a Nord, a Montestradello di Compignano, sul quale oggi, dopo alcuni giorni di pioggia, è tornato a splendere il sole, è nato anche Roberto Spaccino, 37 anni: da ieri Roberto è in carcere, accusato dell'omicidio della moglie.

Un fatto terribile, che la gente di queste parti, nel suo intimo, quasi rifiuta. Nei bar, stamattina presto a Marsciano, a Cerqueto e nelle altre località della zona, in molti facevano colazione con la tazza del caffè appoggiata sopra al giornale: leggevano, in silenzio, senza commentare e senza farne oggetto di discussione con altri. «La mia gente è attonita, ma preferisce riflettere su questi tragici fatti e sulle loro cause. Non sono certo abituati a chiedere giustizia sommaria», dice il sindaco di Marsciano, Gianfranco Chiacchieroni, con un riferimento neanche troppo velato alla piccola folla che ieri pomeriggio, davanti alla caserma dei carabinieri di Marsciano, aveva inveito contro Roberto Spaccino mentre veniva arrestato.

«Il silenzio come riflessione» è anche il suggerimento del parroco di Compignano, don Mario Bini. «Per quello che conosco degli Spaccino, una famiglia onesta ed unita, non riesco neanche pensare che possa essere vero quello che leggo sui giornali», dice il sacerdote, che in queste tre sere dice il rosario in parrocchia, in memoria di Barbara. E lui a focalizzare la riflessione sulla famiglia del presunto omicida. «Sono una cinquantina, praticamente mezza Compignano», sottolinea, ricordandoli «tutti schierati per la benedizione di Pasqua». Poi propone al cronista una riflessione di Sant'Ireneo: «Per conoscere veramente una persona, bisogna mangiarci insieme una balla di sale». Il pastore d'anime, però, non deflette: «Starò loro vicino - assicura - specie in questi momenti».

Oggi la casa in cui Barbara è morta con Elena, la bimba che aveva in grembo, è stata controllata alle 15 dai carabinieri, che sono venuti a fare la routinaria verifica sui sigilli imposti dal magistrato.

Nel più ampio casolare di fronte abitano alcuni nuclei famigliari degli Spaccino. Di rado durante la giornata si è visto qualcuno uscire, ed i tentativi dei numerosi giornalisti e cameramen di avere da loro delle dichiarazioni sono stati respinti con fermezza. Per l'altra famiglia, quella di Barbara, ha parlato Massimo Buconi, il marito di Elisa, la zia paterna della donna uccisa. «Non c' è rabbia nella famiglia della povera Barbara - dice - ma solo grande sgomento ed anche un senso di rimorso, nel senso che probabilmente nostra nipote stava vivendo in una condizione di solitudine». La richiesta dei famigliari di Barbara - dice ancora lo zio - è che «la giustizia faccia il suo corso. Soltanto dopo si potrà parlare, eventualmente, di perdono».

La vittima Barbara Cicioni

Un cittadino americano, nonostante sapesse dell'infezione, è andato a sposarsi in Grecia e poi in luna di miele a Roma

Allarme tubercolosi su due voli Europa-America: 15 italiani hanno avuto contatti con l'uomo malato

WASHINGTON - Una luna di miele con il morbo si è trasformata in una caccia all'uomo tra Roma e gli Usa, prima di concludersi con la decisione delle autorità americane di ordinare - per la prima volta dal 1963 - un isolamento forzato in ospedale. Un uomo di 32 anni è piantonato in un ospedale di Atlanta per una rarissima forma di tubercolosi, mentre le autorità di mezzo mondo sono alla caccia di eventuali segni di contagio che può essersi lasciato alle spalle. I passeggeri e l'equipaggio di un paio di voli tra Europa e Stati Uniti sono ora al centro dell'attenzione. È a Roma, in un paio di giorni intorno al 21 maggio scorso, che la vicenda ha assunto toni drammatici. Ed è in una camera d'albergo romana che l'uomo e la neo-moglie, reduci dalle nozze celebrate in Grecia, hanno preso la decisione di dar vita a una complessa fuga che li ha riportati negli Usa attraverso Praga e Montreal. E 15 italiani presenti su questo volo sono stati invitati dall'Autorità sanitaria a sottoporsi a controlli.

Il Centers for Disease Control and Prevention (CDC), l' agenzia federale americana con sede ad Atlanta che ha il compito di monitorare virus ed epidemie, è ora impegnata con le autorità di altri Paesi e l'Oms a valutare i rischi di contagio, ma anche a difendersi dall'accusa di non aver impedito all'uomo di viaggiare in mezza Europa, pur sapendo che era afflitto da un forma di Tbc particolarmente resistente. «Siamo di fronte a una vicenda - ha detto la direttrice del CDC, Julie Gerberding, difendendo l'operato dell'agenzia - in cui una persona ha deciso che i propri interessi personali erano così rilevanti da non fargli annullare il viaggio».

Il paziente però non ci sta e sul quotidiano Atlanta Journal-Constitution, che lo ha intervistato per telefono in forma anonima, ha attacco il CDC: «Sono una persona colta, di successo e intelligente ed è folle per me avere una guardia armata fuori dalla porta, visto che ho sempre cooperato con tutto quello che mi è stato chiesto, con l'eccezione della richiesta di isolamento solitario in Italia». Intanto, il ministero della Salute italiano fa sapere che sono state avviate tutte le opportune iniziative di vigilanza e segnalazione, ma «non esistono rischi di contagio per contatti occasionali». Eventuali contatti occasionali avuti in Italia, tranquillizza cioè il ministero, «non rappresentano fonte di rischio».

L'uomo e la futura moglie erano partiti da Atlanta il 12 maggio, a bordo del volo Air France 385 diretto a Parigi. Già dallo scorso gennaio, secondo il suo racconto, le autorità mediche americane sapevano che aveva una forma particolare di Tbc, resistente ai farmaci. Nessuno, a suo dire, gli ha impedito di partire, anche se il CDC gli aveva raccomandato il contrario. Celebrate le nozze in Grecia, la coppia si è trasferita a Roma. Ma mentre viaggiavano, al CDC il 21 maggio sono arrivati i risultati di test compiuti dall'uomo prima di partire, che mostravano che è affetto da una forma gravissima di tubercolosi.

Donna sgozzata nel Veneziano: i famigliari sotto interrogatorio

VENEZIA Interrogatori, perquisizioni e caccia all'arma del delitto in attesa dell'esito dell'autopsia. Gli investigatori hanno sentito a lungo i figli e il marito di Ada Tentori, 67 anni, sgozzata martedì nel suo appartamento a Sant'Angelo di Santa Maria di Sala. E quattro auto dei famigliari della vittima sono state messe sotto sequestro. Il giorno dopo l'omicidio della donna, la squadra mobile di Venezia lavora su tutte le piste possibili, compresa la rapina degenerata in omicidio, raccogliendo informazioni soprattutto nella cerchia dei familiari, il marito Angelo Fernando Rettore e i cinque figli (uno però è negli Stati Uniti per lavoro), oltra ai tanti che la conoscevano.

Subito dopo il delitto sono state perquisite le vetture dei congiunti della donna, una Punto, una Bmw Az3, una Peugeot e una Mondeo, quindi sono scattati ulteriori controlli, gli interrogatori e la caccia al coltello utilizzato per colpirla alla gola fino a reciderle la giugulare. Oggi quattro dei cinque figli della vittima, il marito e la sorella di quest' ultimo sono tornati insieme agli agenti della Mobile nell'appartamento di Piazza Toni Bevilacqua, un sopralluogo durato tre ore nel corso del quale non è escluso che gli investigatori abbiano trovato nuovi elementi di riscontro alle numerose testimonianze raccolte durante le indagini coordinate dal pm Francesco Saverio Pavone.

Giornata mondiale dell'Africa: il sottosegretario generale dell'Onu Dieng parlerà oggi all'Ictp di Miramare

«Trieste in prima fila per i diritti umani»

TRIESTE Trieste è percepita all'estero come una specie di «portabandiera» della lotta italiana per i diritti umani e per lo sviluppo sostenibile. Lo afferma il sottosegretario generale dell'Onu Adama Dieng, alla vigilia di una visita lampo oggi a Trieste per partecipare alla Giornata Mondiale dell'Africa, celebrata su richiesta del ministero degli Esteri nel campus scientifico Ictp di Miramare. Senegalese di nascita, Adama Dieng è da anni alla guida del Tribunale penale internazionale per il Ruanda, l'istituzione fondata dalle Nazioni Unite ad Arusha in Tanzania, per giudicare i responsabili del genocidio ruandese del '94 - uno dei più sanguinosi episodi della storia del ventunesimo secolo che ha fatto circa 1 milione di vittime -, ma anche con l'obiettivo di contribuire al processo di riconciliazione e al mantenimento della pace.

«Sono molto legato all'Italia perché questo è un paese che si è sempre trovato all'avanguardia nella lotta internazionale per i diritti umani e per lo sviluppo sostenibile» spiega Dieng, facendo l'esempio di una rappresentante italiana anche alla sua corte: Silvana Arbia, magistrato italiano, attualmente procuratrice al Tribunale penale internazionale per il Ruanda ed impegnata in un caso storico, quello dell'unica donna (ex ministro ruandese) imputata di genocidio e di coinvolgimento in crimini caratterizzati da violenze sessuali dalle istanze internazionali. Per il sottosegretario generale dell'Onu, Trieste rappresenta in particolare un vero e proprio simbolo della tolleranza e della solidarietà. «E non solo per la sua storia millenaria d'incrocio tra culture diverse o per la sua posizione geostrategica vicino ai Balcani - aggiunge - ma anche per la presenza di tutti gli enti scientifici impegnati da anni nella ricostruzione di vari paesi in via di sviluppo, attraverso programmi di formazione».

Dieng parlerà ai giovani triestini e ai ricercatori d'origine africana che si sono dati appuntamento il 31 maggio a Trieste del ruolo fondamentale della scienza, della ricerca e dell'istruzione soprattutto nel caso dei paesi tormentati da conflitti, come succede per esempio anche in Ruanda a 13 anni dal genocidio. «Parliamo di traguardi impegnativi ma fondamentali per garantire la ricostruzione - afferma - perché un Paese può fare i conti a testa alta con il suo passato tormentato, solo risanando la giustizia e sperimentando nello stesso tempo la via della "guarigione" attraverso strategie mirate allo sviluppo sostenibile, che puntino sui diritti umani fondamentali come l'istruzione».

Strenuo difensore dei diritti umani da più di 20 anni, Dieng ha infatti dedicato gran parte della sua vita a questa battaglia, svolgendo un ruolo centrale nella creazione della Corte africana dei diritti dell'uomo e dei popoli e portando avanti proposte già entrate nei libri di storia, come la Convenzione africana sulla lotta alla corruzione approvata nel 2003. L'ultimo compito chiamato ad assolvere è stato proprio al Tpi per il Ruanda. «Manca poco fino alla fine del nostro mandato visto che dobbiamo concludere i processi di primo grado entro il 2008 e quelli di appello entro il 2010», confessa Dieng, senza nascondere le difficoltà registrate negli ultimi anni dalla sua Corte. «Tra alti e bassi, abbiamo scritto la storia ed i risultati del nostro lavoro si vedranno nel tempo - conclude il sottosegretario generale Onu - molti si notano già ad occhio libero non solo nell'aula del tribunale dove sono stati incriminati ministri, un premier, giornalisti, preti o militari ma anche nei nostri progetti per la riconciliazione che puntano sui diritti fondamentali, tra i quali ovviamente quello all'istruzione e altri legati allo sviluppo sostenibile, indispensabili per la ricostruzione del Paese».

Adama Dieng

Da anni è alla guida del Tpi per il Ruanda. I processi entro il 2008

Gabriela Preda

Oggi in città il coordinamento nazionale Fiom traccerà il quadro della situazione siderurgica

Trieste: la Severstal stanzia 990 milioni La Ferriera punta su logistica ed energia

di **Giulio Garau**

TRIESTE Il mercato dell'acciaio mantiene alti i livelli dei prezzi e fa decollare i guadagni delle aziende siderurgiche come il Gruppo Lucchini, di cui fa parte la Ferriera di Servola, che diventa strategico e il colosso russo della Severstal che esercita il controllo di maggioranza rende ancora più forte la sua presenza incrementando la partecipazione azionaria e dunque rilanciando piani di sviluppo industriale e non solo.

Proprio sulla Ferriera di Servola infatti, anche per agevolare la soluzione del nodo ambientale (confermati gli investimenti), si fa sempre più forte l'ipotesi (condivisa in maniera trasversale sembra dalla gran parte delle istituzioni) della diversificazione produttiva su tre fronti. Siderurgia, logistica con attività portuale conto terzi (già avviata con successo), ed ora spunta anche quello energetico con il progetto di costruzione di una seconda centrale elettrica, più grande e potente di quella attuale.

Un panorama in grande movimento quello siderurgico che annuncia nuovi assestamenti e soprattutto investimenti per far guadagnare alle aziende posizioni di leadership sul mercato. È recente infatti la notizia dell'acquisto da parte dei russi di un'ulteriore quota del 9% della Lucchini per 85,2 milioni di euro (attraverso la controllata Upcroft) che ora porta la Severstal a possedere il 79,82% delle azioni. La Severstal in Russia è uno dei più grandi gruppi siderurgici che produce la più ampia gamma di tipologie, Lucchini fa acciai di alta qualità e prodotti lunghi in Italia e Francia ed ha una rete di distribuzione europea (uno dei business che interessava la Severstal) e i mercati includono l'automotive e il settore ferroviario.

«Siamo contenti di aver incrementato il nostro investimento in Lucchini – ha dichiarato Alexey Mordashov, chief executive di Severstal commentando l'accordo – È una grande azienda che nel 2006 ha apportato a Severstal ricavi per 3,3 miliardi di dollari, pensiamo di continuare a investire nell'azienda per incrementare ulteriormente la produttività e l'efficienza».

Oltre alla siderurgia Trieste guarda alla portualità con attività conto terzi e a una nuova centrale

Russi sempre più dentro al mercato italiano dell'acciaio ma anche impegnati internazionalmente come multinazionale, e proprio su questo quadro e sui futuri scenari che si prospettano per il Gruppo Lucchini ragionerà oggi il Coordinamento nazionale Fiom della Lucchini-Severstal che si riunisce a Trieste.

Una prima assoluta quella di oggi che ha l'obiettivo di fare il punto sul gruppo ma anche sulla situazione della siderurgia italiana.

Mordashov: «Continuiamo a investire sull'azienda per incrementare produttività ed efficienza»

Ci saranno i delegati di Trieste ma anche quelli di Piombino e di Bari con il coordinatore Enrico Stagni e insieme saranno valutate le ultime mosse del gruppo russo.

Gli investimenti previsti dalla Severstal per il gruppo Lucchini ammontano a oltre 990 milioni di euro per il triennio 2007-2010, una parte dedicata oltre che allo stabilimento siderurgico di Piombino anche a quello di Trieste (solo per gli interventi ambientali l'azienda ha annunciato lo stanziamento di 10-15 milioni). La cifra è compresa nel programma da 7 miliardi di dollari di «espansione produttiva» avviato dal colosso siderurgico russo come è stato confermato dal direttore della divisione strategica di Severstal Group, Andrey Laptev.

Dopo gli assestamenti e il rafforzamento la Severstal intende far correre il Gruppo Lucchini e la dimostrazione è stata anche la riorganizazzione della gestione con l'uscita dell'amministratore delegato, Giovanni Gillerio e l'entrata del franco-canadese Hervè Kerbrat.

L'entrata ha consolidato ancora di più il bilancio 2006 del gruppo chiuso a 102,3 milioni di utile consolidato, ricavi complessivi per 2648,7 milioni. Record la produzione di Piombino, 2,19 tonnellate di acciaio. bene anche Trieste che registra 180 milioni di fatturato, 12 di utile e una produizione di 600 mila tonnellate (200 mila coke, 400 mila ghisa). Ma bisogna aggiungere i dati del nuovo asset della logistica «conto terzi» che ha movimentato 350 mila tonnellate fra rottame, ghisa, coke e clinker (calce cotta proveniente dalla Cina e destinata ai cementifici). Un business da diversi milioni di euro che potrebbe decollare sulla futura piattaforma logistica del Porto nuovo.

Il chief executive di Severstal, Alexey Mordashov

Creato un prodotto ad hoc

Friulcassa e Confidi alleati per le imprese di donne e di giovani

TRIESTE Rilancio dei rapporti tra Friulcassa e Consorzio Garanzia Fidi tra Piccole e Medie Imprese Commerciali e del Terziario. E' questo quanto emerso dall'incontro tra i vertici del Confidi Trieste (presenti il presidente Beniamino Nobile, il suo vice Franco Rigutti e i consiglieri Roberto Bettin e Giorgio Suraci) con il presidente della banca del gruppo Intesa-San Paolo, Carlo Apiotti e il direttore generale Roberto Dal Mas.

Nell'incontro è stato ribadito l'impegno di Friulcassa, quale banca vicina al territorio, a supportare le imprese in maniera puntuale attraverso un costante dialogo con i Consorzi di garanzia fidi e le Associazioni di categoria.

Un impulso verrà dato a sostegno degli start up d'impresa, all'imprenditoria femminile e ai giovani imprenditori. Verrà inoltre creato un prodotto ad hoc per innovazioni, ristrutturazioni e rinnovi d'azienda con mutui chirografari con durate temporali superiori ai 5 anni. Friulcassa, quale futura cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia ha assicurato un continuo supporto al Confidi giuliano.

Il Confidi Trieste, come è noto, è stato costituito per assistere le piccole e medie imprese, in prevalenza dei comparti del commercio, turismo e servizi, nell'accesso al credito e per reperire capitale di rischio attraverso la prestazione di garanzie collettive. Inoltre assume un ruolo primario nella moralizzazione del mercato del credito favorendone l'accesso alle piccole e medie imprese per il tramite di un costo del denaro più contenuto e con ciò compiendo anche una valida opera di prevenzione dell'usura. Grazie alla garanzia concessa gli istituti di credito applicano tassi di interesse più bassi in quanto minore risulta essere il rischio dell'operazione.

Missione economica della Camera di commercio giuliana: una delegazione di imprenditori in avanscoperta

Aziende Fvg a caccia d'affari in Marocco

Paoletti e Iacop a Rabat e Casablanca per vertici tra istituzioni

RABAT Missione economica in Marocco per la Camera di commercio di Trieste che avvia uno scambio tra aziende locali e italiane per avviare nuovi rapporti commerciali. La Camera di Commercio di Trieste infatti, attraverso l'azienda speciale Aries, coordina in questi giorni una missione economico-istituzionale nella capitale.

L'ente camerale giuliano, unitamente alle altre Camere di commercio regionali e con il supporto della Regione, ha promosso il progetto «Ecomor - Economic Opportunities in Morocco», con l'obiettivo di sviluppare nuovi contatti o rafforzare quelli già esistenti tra strutture e organismi regionali e quelli del Marocco.

La missione, guidata dall' assessore regionale per le Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, Franco Iacop e dal presidente camerale Antonio Paoletti, vede la presenza di due funzionari delle Camere di Commercio di Pordenone e Gorizia e sarà impegnata oggi e domani tra Casablanca e Rabat in una serie di incontri tra imprese e istituzionali.

A Casablanca nella giornata di oggi si svolgeranno i business meetings tra le imprese italiane presenti. In particolare tra la Dila(Trieste), Videe (Pordenone), Geokarst Engineering (Trieste), Friulparchet (Udine), Ferroalluminio (Trieste), Stratis (Gorizia), Multilateral (Trieste), Pevere Trasporti (Udine), Geosyntech (Trieste) e quelle marocchine.

Le imprese, che operano nel campo dell'ingegneria e delle attrezzature ambientali, dell'edilizia, dell'arredo, della logistica e della comunicazione, hanno in programma un'intera giornata di incontri d'affari, con le aziende marocchine selezionate dal desk Italia-Marocco di Casablanca che la Camera di Commercio di Trieste condivide con altri partner camerali nazionali.

Il presidente della Camera di commercio Paoletti è in Marocco

Sempre oggi il presidente camerale Paoletti volerà a Rabat per incontrare Bouziad, direttore per la Cooperazione dell'Anpme (Agenzia nazionale per la promozione delle pmi), il direttore dell'Unido-Marocco e nel pomeriggio, assieme all'assessore Franco Iacop, proseguirà gli incontri al ministero dei Trasporti con il segretario generale, al ministero del Turismo con il direttore area investimenti per concludere in Ambasciata d'Italia con un confronto riservato con l'ambasciatore Lucchesi Palli.

Domani a Casablanca Iacop e Paoletti proseguiranno gli incontri partendo dalla Camera di Commercio di Casablanca, con il presidente Ahmad Quammous, l'Anp (Autorità nazionale dei porti), Mohamed Jamal Benjelloun (direttore generale), il Cmpe (Centro marocchino per la promozione delle esportazioni), Ali El Alaoui (segretario generale), la Cgem (Confederazione generale delle imprese del Marocco, Confindustria), Amina Lamrani (direttore delegato), la Fnih (Federation national de l'industrie hotellerie) e infine, al consolato generale d'Italia a Casablanca, le delegazioni economica e istituzionale parteciperanno alla Celebrazione per la festa della Repubblica.

Vertice a palazzo Ralli, project financing al via

Cattinara, gli industriali «progettisti» del nuovo Polo

TRIESTE Il project finance di Cattinara è ormai al via. Dopo la firma, lo scorso lunedì dell'accordo di programma sottoscritto da Regione, Provincia e Comune di Trieste, Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali riuniti di Trieste, Burlo e Anas, la procedura che renderà possibile il trasferimento del Burlo e realizzerà a Cattinara un polo ospedaliero integrato con funzioni d'eccellenza attende infatti solo la ratifica del Consiglio comunale.

«Diviene così possibile - ha affermato Franco Zigrino, direttore generale di Ospedali riuniti, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato numerose imprese dell'Associazione industriali oltre a responsabili di istituzioni scientifiche e universitarie – dare corso a un'opera di grande rilevanza che riqualificherà la rete ospedaliera triestina portandola a un livello d'eccellenza così da rispondere in modo sempre più adeguato alle necessità della cittadinanza e da porsi quale polo di riferimento a livello nazionale e internazionale».

Il vice di Assindustria Nicola Pangher ha sottolineato l'importanza del progetto che va considerato anche come «un'opportunità per il settore industriale di poter sviluppare prodotti e servizi ad alto contenuto scientifico e tecnologico, finalizzati a curare meglio il cittadino-paziente, a costi minori per la collettività. Il settore sanitario gioca un ruolo importante nell'economia italiana, sia in termini di produzione di ricchezza che di persone impiegate e, a livello locale, risulta quasi naturale che a Trieste, con le sue istituzioni scientifiche e, in particolare, con il Distretto di Biomedicina Molecolare, si sviluppi un dibattito costruttivo fra imprese, mondo della ricerca e l'Azienda ospedaliera universitaria, su come promuovere nuovi servizi e prodotti che migliorino la salute dei pazienti e portino alla creazione di imprese hi-tech».

«È dimostrato, e Trieste ne è già un esempio, quanto un ospedale ad alta tecnologia - ha concluso Nicola Pangher - comporti in termini di sviluppo di risorse umane ed economiche del territorio. Si tratta ora di proseguire su questo percorso, tenendo conto che la rapidità dell'evoluzione scientifico-tecnologica della medicina, contrapposta ai tempi tecnici necessari a completare il nuovo Polo di Cattinara, implica la necessità di un progetto aperto e flessibile. Assindustria intende sostenere il percorso dell'azienda Ospedaliero-universitaria verso il nuovo Polo sanitario e tecnologico di Cattinara, mettendo a disposizione le proprie competenze per progettare assieme una parte importante del futuro della città».

Il direttore Franco Zigrino

Tornando al project finance di Cattinara, Franco Zigrino ha evidenziato che «i tempi dell'operazione sono già precisati. Alla ratifica del Consiglio comunale seguirà la pubblicazione sul Bur dell'accordo di programma. Si passerà quindi alla definizione delle caratteristiche tecniche e funzionali del progetto che potrebbe comportare un costo complessivo di 120-130 milioni. A giugno 2008 scadrà il termine per la presentazione delle proposte e si sceglierà il promotore del progetto ed entro aprile 2009, si affideranno i lavori che prenderanno il via entro ottobre per concludersi a fine ottobre 2012».

Le opere comprendono la nuova sede del Burlo, la ristrutturazione delle torri e del poliambulatorio, il nuovo edificio per i servizi, le aule didattiche, la medicina molecolare, i nuovi parcheggi, le aree e i percorsi di collegamento. Sulla sostenibilità finanziaria sarà erogato un contributo pari a circa la metà del costo, di cui si prevede che 15 milioni di euro possano derivare dall'alienazione del vecchio Burlo. Sarà corrisposto un canone annuo, oltre alla concessione per un periodo di 20-30 anni dei servizi alberghieri, industriali e manutentivi dell'ospedale e agli introiti da aree commerciali e ai proventi della gestione dei parcheggi a pagamento (circa 400 posti).

DALLA PRIMA PAGINA

Lontani dal popolo

Di mancanza di senso sociale, incultura che, abbinata alla ricchezza, fa un doppio pericolo. Sul "salto antropologico" sono d'accordo, ma lo intendo in senso contrario: l'incomprensione del centrosinistra verso il Nord (il lavoro, la società, l'economia, i problemi del Nord) è così antica che diventa incomprensione verso la vita e i problemi delle città del Nord, verso gli interessi del Nord sentiti come interessi che confliggono con quelli del paese, ragion per cui ascoltare gli interessi del Nord vorrebbe dire tradire gli interessi del paese.

Non solo: ma l'incomprensione del centrosinistra nazionale diventa incomprensione verso il centrosinistra del Nord. Come si fa a scegliere i nomi per la Costituente del Partito democratico e non includervi esponenti del Nord? In risposta, il centrosinistra del Nord accelera i tempi per la fondazione di un Partito democratico del Nord, con suoi candidati, scelti in maniera autonoma rispetto al Partito democratico nazionale. È il progetto politico lanciato, da Venezia, dal sindaco Cacciari. Lo rilancia, da Torino, il quotidiano "La Stampa", invitando a marciare subito verso il nuovo programma, a prescindere da quel che ne pensano Ds e Margherita a Roma. Ma mi sembra una risposta elettorale a un disastro politico. Come se si trattasse di un problema tra Cacciari-Fistarol-Illy-Chiamparino e Fassino-D'Alema-Rutelli. Il Pd non ha un grande appeal nazionale. Non si vede perché un Pd locale dovrebbe avere un grande richiamo locale. Non si tratta di uomini o partiti, la questione riguarda i programmi e la loro attuazione. Il voto appena espresso non è il rigetto di alcuni politici e alcuni partiti. È il rifiuto di una intera linea politica: le tasse, le aliquote, l'Ici; la sicurezza abbandonata, le città in degrado, i clandestini, i flussi continui; le unioni di fatto, i Dico, la famiglia, oggetto di uno scontro sinistra-Chiesa che turba le coscienze di molti votanti di sinistra; la clandestinità, che dovrebb'essere un reato ma non lo è; una finanziaria da lacrime e sangue, in contrasto col tesoretto: se c'era un tesoretto così, bastava un terzo di quella finanziaria; l'uso stesso del tesoretto, mostrato come un'ostia da adorare, ma nella totale incertezza su cosa farne; la droga nelle scuole, che si vorrebbe sbarrare con un muro, ma nella coalizione di governo c'è subito chi apre un buco in quel muro perché passi la marijuana, con la conseguenza che poi per quel buco passa di tutto; l'indulto, con la liberazione di molti carcerati che son venuti fuori per subito delinquere; e così via.

Per anni la sinistra ha ironizzato su Gentilini sindaco di Treviso, mai chiamato sindaco ma sempre sceriffo. Adesso il nomignolo s'incolla su Zanonato, sindaco di Padova, che per la lotta contro le prostitute vien chiamato "sceriffo rosso". Se uno vuol far sparire le puttane è uno sceriffo, per restare sindaco deve lasciarle lavorare fin dentro le nostre case. A Verona Tosi è stato eletto con una valanga di voti perché ha promesso più vigili, più poliziotti, più vigilanti a spese del Comune, e perfino pene pecuniarie per l'acquisto di merci contraffatte e per i venditori abusivi. Ha votato destra anche una fetta di quelli che avevano votato sinistra, perché la sicurezza non è un valore di destra ma "della vita". La sinistra non risolve niente sputando su Verona come ieri sputava su Treviso. Deve ricongiungersi al popolo, dal quale s'è separata con quel salto antropologico.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Alessandro Calligaris, titolare dell'omonimo gruppo

Il distretto della sedia

Le imprese attive nel distretto della sedia: 2000: 1.011; 2006: 842; -16,7%

Peso % delle aziende del distretto sul sett. legno regionale: 2000: 28,3%; 2006: 27,3%; -1%

Numero di unità locali specializzate attive nel distretto: 2000: 1.313; 2006: 1.161; -11,6%

-13,6% Le aziende attive nell'intero settore legno regionale fra il 2000 e il 2006

-9,0% Calo delle unità locali attive nell'intero settore legno regionale fra il 2000 e il 2006

La crisi del distretto della sedia. Il titolare del gruppo di Manzano spiega: «Bisogna allearsi con i consumatori»

Calligaris: «Aprirsi al mercato»

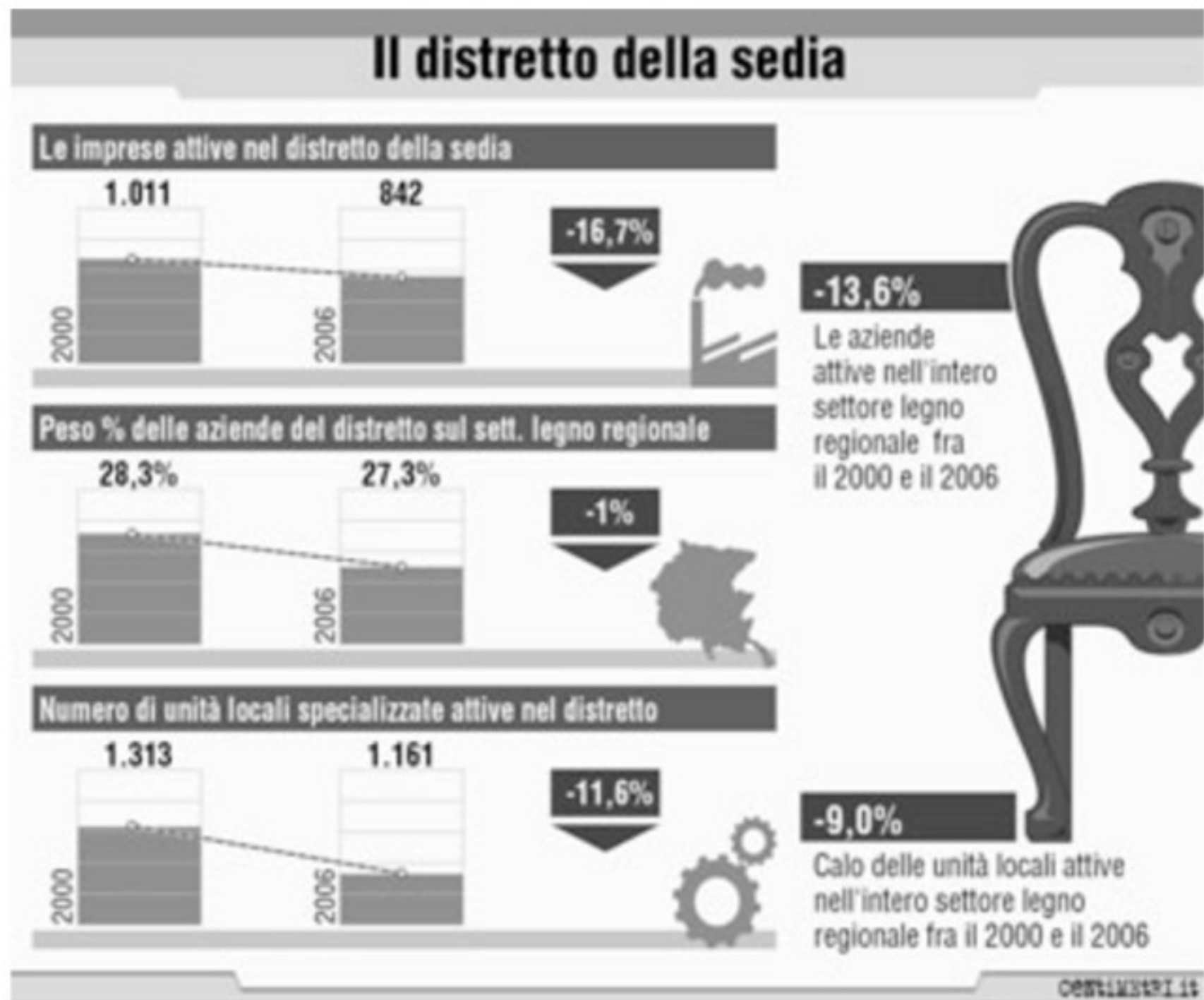
«La monocompetenza è il limite del settore». Bosco: «Ci hanno lasciati soli»

UDINE Proseguiamo il giro d'orizzonte fra gli imprenditori del settore legno-arredo sull'invito dell'Assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi a fondere Asdi-Sedia e Promosedia e sulla situazione del distretto, iniziato ieri con le interviste a Roberto Snaidero e Matteo Tonon.

«L'area del triangolo non è più all'altezza – afferma Alessandro Calligaris, titolare del grande gruppo di Manzano – perché il prodotto d'arredamento è cambiato. Non è fatto più solo di legno e utilizza materiali e competenze che non si trovano sul nostro territorio. Il limite del Distretto sta, quindi, nell'avere una monocompetenza sul legno e anche noi, che stiamo complessivamente crescendo, abbiamo problemi specifici sui prodotti in legno. Per questo stiamo cercando di promuovere la sedia in legno affidandoci a idee e progetti di architetti e designer di fama internazionale e stiamo avviando un progetto che coinvolgerà le scuole di design e le università di architettura, stimolando i giovani studenti a ideare progetti innovativi per sedie e arredi in legno. In contemporanea abbiamo chiesto a Federlegno di impegnarsi in una comunicazione che spinga al ritorno all'utilizzo del legno nel settore dell'arredamento».

«Per uscire dalla crisi, inoltre – continua il capo del gruppo-legno di Assindustria Udine – bisogna avere maggiore attenzione al mercato. Nel recente incontro di Confartigianato, ad esempio, ho notato come fossero presenti rappresentanti politici, delle categorie, degli enti economici e dei sindacati e come, però, non ci fosse (lì come in altre riunioni che si fanno frequentemente) alcun rappresentante dei consumatori. E' un errore perché significa che si continua a pensare che sia sufficiente produrre bene e si possa trascurare il rapporto con i consumatori. Il punto di soluzione della crisi del distretto, però, non sta certo nell'Asdi (anche fusa con Promosedia) che può essere benissimo sostituita da assessori regionali che, ognuno per le proprie competenze, facciano bene il loro lavoro. Non servono nuovi carrozzoni, ma ci vuole più attenzione al mercato e, casomai, dal pubblico potrebbe venire un supporto in tal senso, anche se da imprenditore ho sempre pensato che meno aiuto pubblico si utilizza, meglio è. Infine, – conclude Calligaris – i clienti dobbiamo andare a cercarli all'estero e, quindi, il Salone Internazionale della Sedia, non per colpa di chi lo ha gestito, ma a causa dei cambiamenti del mercato, non è più attuale. Meglio sarebbe aiutare le aziende ad andare verso i mercati e fiere esteri, non solo per esportare di più, ma per cominciare dalla "gestione" dei mercati esteri che oggi è necessaria per competere».

«Credo che gli interventi fondamentali per far ripartire il distretto – afferma Daniele Bosco della Rover Plus di San Giovanni al Natisone – siano noti a tutti, infrastrutture viarie e logistiche in primis. Purtroppo se ne parla da anni e non si è fatto niente. Forse c'è qualcuno che aspetta che la zona raschi ben oltre il fondo del barile (che abbiamo già toccato) per intervenire. In questo senso l'Asdi potrebbe essere utile purché non diventi un doppione di enti già esistenti e non serva solo a parlare, ma ad agire concretamente. La sensazione che abbiamo, però, come imprenditori del triangolo e che, come sempre, siamo soli a combattere le nostre battaglie. Bertossi ha dato qualche interessante indicazione per incentivi a favore delle aggregazioni di aziende o per l'affitto di manager, ma credo si tratti di strumenti di difficile utilizzo per realtà molto piccole come le nostre. Sicuramente – continua Bosco – il distretto ha bisogno di diversificare le sue produzioni e sta cercando di farlo, ma la crisi deriva anche da un contesto difficile, dall'aumento della concorrenza internazionale e dalla eccessiva forza dell'euro. Abbiamo, poi - conclude, un'evidente necessità di promuoverci meglio che dobbiamo risolvere sia mantenendo in vita il Salone internazionale della Sedia che ha una serie di compratori fidelizzati, sia aggregandoci per farci conoscere meglio all'estero».

Carlo Tomaso Parmegiani

RISTORAZIONE

La società dei Benetton medita un'opa dopo aver acquisito il 12,5% della società inglese Alpha Airports

Autogrill tenta lo sbarco in Gran Bretagna

MILANO Autogrill valuta uno sbarco in grande stile nel Regno Unito. La società controllata dalla famiglia Benetton ha rilevato il 12,5% della società Alpha Airports ed esamina, anche se la decisione non è stata presa, un'offerta pubblica in contanti. La notizia è arrivata su richiesta delle autorità di Borsa inglesi dopo che il titolo Alpha era balzato di oltre il 20% per poi chiudere in crescita del 33,8% a 0,93 pence a ridosso del prezzo di 0,95 pence pagato da Autogrill, che è rimasta stabile (+0,05% a 14,75 euro). Dopo mesi di voci e rumours di Borsa su possibili acquisizioni che indicavano come obiettivi Dufry, Ssb e Nuance, la società sembra aver rivolto la propria attenzione su un soggetto massicciamente presente nel Regno Unito anche se con una buona presenza internazionale tra cui l'Italia. Per ora l'impegno è stato pari a oltre 30 milioni di euro che salirebbero a un totale di circa 250 milioni di euro nel caso di offerta totale allo stesso corrispettivo. Un prezzo sopportabile da Autogrill (che per gli analisti potrebbe aumentare l'esposizione finanziaria fino a 1 miliardo) pur di assicurarsi il ricco mercato britannico. Mentre il cda di Alpha prende atto e dichiara che non vi sono trattative al momento, sono ancora incerte le prossime mosse dei vertici Autogrill.

Il presidente presenzierà all'assemblea del 28 giugno

L'Assindustria friulana attende Montezemolo

UDINE «La convocazione della prima assise degli Industriali di Udine ha risposto alla volontà del comitato di presidenza di promuovere tra gli associati un confronto aperto e diretto, in sessione privata, sul ruolo dell'associazione e sulle prospettive della sua funzione di rappresentanza». Lo ha detto il presidente di Assindustria, Giovanni Fantoni, secondo il quale «nell'assise ci siamo interrogati su quale sia il modo più appropriato per impostare in prospettiva l'essere associazione ed il rapporto dell'impresa con il territorio partendo dai problemi di competitività del presente».

Il tema di fondo che l'assise ha affrontato - anche attraverso i contributi e le relazioni di Daniele Marini, direttore scientifico della Fondazione Nord Est, e del sociologo Nadio Delai, presidente di Ermeneia srl - riguarda il «come fare rappresentanza» in un'ottica di medio lungo periodo alla luce dei cambiamenti del rapporto con il territorio. Una sintesi dei lavori sarà sottoposta, in occasione dell'assemblea generale in programma giovedì 28 giugno al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, al presidente di Confindustria Luca Cordero Di Montezemolo.

Luca Cordero di Montezemolo

Fantoni ha indicato nel rafforzamento della centralità dell'industria, nello stimolo di un contesto favorevole allo sviluppo dell'impresa e nella promozione della responsabilità economica e sociale dell'imprenditore i tre principali obiettivi che l'associazione si deve prefiggere. Il presidente ha poi elencato i quattro fattori di riferimento per il mondo delle imprese.

Il primo è la competitività del sistema Paese («per l'80 per cento dipende dagli altri, per il 20 per cento da noi»), che è condizionata dall'inefficienza della spesa pubblica, dal peso della fiscalità, dall'impatto della burocrazia, dalla complessità regolamentare, dall'insufficienza apertura dei mercati, da elevati costi energetici, da carenze infrastrutturali e dalla bassa qualità dei servizi. Il secondo sono i rapporti con il territorio («per il 70 per cento dipende dagli altri, per il 30 per cento dagli imprenditori»).

L'industria è penalizzata dalla logica del «no» diffusi nel Paese ed anche nella nostra Regione: Tav, terza corsia sulla A4, collegamento A23/A27, rigassificatore, elettrodotti e cementificio di Torviscosa. Il terzo e il quarto fattore sono maggiormente nelle mani dell'imprenditore: ovvero, l'innovazione («per il 30 per cento dipende dagli altri, per il 70 per cento dagli imprenditori») e la crescita dimensionale e organizzativa («per il 20 per cento dipende dagli altri, per l'80 per cento dagli imprenditori).

Fantoni quindi non ha sottratto la sua categoria al gioco delle responsabilità: «la recriminazione fine a sè stessa - ha detto - non paga. Il futuro dipende anche da noi. Non è neutrale nè indifferente cosa facciamo e come lo facciamo. Se ci comportiamo da imprenditori attenti all'impresa e sensibili allo sviluppo sostenibile siamo legittimati a chiedere il cambiamento».

La regione, secondo la fotografia dell'Istat, ha uno dei più bassi indici di disuguaglianza d'Italia dopo Trento e la Toscana

In Fvg le famiglie povere non superano il 10%

In Italia il 22% vive con 13mila euro. Il reddito medio regionale è di 28mila

Il reddito delle famiglie friulane

	% di famiglie con 13.000 euro reddito medio
Val d'Aosta	7,6
Lombardia	10
Emilia Romagna	8,7
Toscana	8,1
Prov. Trento	8,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	10
Media italiana	22

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia il 10 per cento delle famiglie vive con un reddito equivalente (ovvero calcolato in modo da tener conto della diversa composizione delle famiglie) la cui media si aggira attorno ai 13mila euro. Il dato emerge dall'ultimo rapporto Istat sulla situazione economica e sui consumi delle famiglie italiane.

Reddito familiare Comunque, siamo fortunati: il 10 per cento, infatti è una delle percentuali più basse d'Italia. Fanno meglio del Friuli Venezia Giulia solo la Val d'Aosta (7,6 per cento), la Lombardia (10 per cento), l'Emilia Romagna (8,7 per cento), la Toscana (8,1 per cento) e Trento (8,6 per cento).

La media italiana è il doppio di quella del Friuli Venezia Giulia (22 per cento).

La maggior parte delle famiglie, in regione, non se la cava male: viene infatti compresa tra il terzo e il quarto scaglione di reddito, calcolabile attorno ai 30, 40mila euro annuali di media. Solo il 22 per cento si colloca nella fascia più alta, quella che supera i 50mila euro.

Ma andando a vedere i numeri assoluti, quale è il guadagno annuo di una famiglia in Friuli Venezia Giulia? Secondo L'Istat, il reddito netto medio è di 28mila 934 euro.

Dati che pongono la regione in una buona posizione rispetto al resto d'Italia, ma che comunque la inseriscono tra le ultime regioni del Nord. Più ricche della famiglie del Friuli Venezia Giulia sono il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Lombardia, il Trentino Alto Adige, il Veneto, l'Emilia Romagna e anche il Lazio.

Disuguaglianze Come si concilia questo dato con quello che vede comunque una bassa percentuale di famiglie povere? Lo spiega la bassa incidenza di quello che è chiamato l'indice di Ghini, ovvero un metodo statistico che permette di calcolare il grado di disuguaglianza della distribuzione del reddito. Nel caso in cui il reddito sia distribuito in modo perfettamente equo tra la popolazione, allora sarebbe zero.

Quindi, meno disuguaglianze ci sono sul territorio, più basso è tale indicatore. E il Friuli Venezia Giulia vede uno dei più bassi indici d'Italia: lo 0,275.

Solo due realtà fanno meglio: la provincia di Trento e la Toscana. Il che permette di capire che il reddito globale della regione è distribuito in modo abbastanza omogeneo tra la popolazione: non ci sono i ricchissimi, ma sono rari anche i poverissimi.

Pensioni L'Istat fotografa anche il livello delle pensioni. In valori assoluti, sono 380mila 552, per un importo complessivo di oltre 5milioni e un importo medio di 14mila euro. Ovvero, tra le più alte d'Italia.

I pensionati sono più ricchi di quelli del Friuli Venezia Giulia solo in Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia e Liguria. Il Friuli Venezia Giulia supera anche la media italiana, che è di 13.239 euro.

Servizi assistenziali Il benessere delle famiglie, secondo l'Istat, si misura anche sui servizi ai quali possono accedere, in particolare quelli assistenziali. In Friuli Venezia Giulia la spesa pro capite per l'assistenza va in maggior parte per gli anziani (192 euro per ogni cittadino), per le famiglie e minori (134 euro) e soprattutto per i disabili (ben 4.170 euro).

Quest'ultima è una delle cifre più alte d'Italia: più di noi fa solo il Trentino Alto Adige, i cui cittadini spendono ben 16mila euro pro capite per assicurare l'assistenza necessaria ai diversamente abili.

Il Friuli Venezia Giulia spende invece molto meno per gli immigrati, il disagio degli adulti e le dipendenze.

La spesa media pro capite per l'assistenza sociale è di 148 euro, che colloca la regione grossomodo a metà classifica delle regioni italiane.

Asili nido Un'analisi approfondita viene dedicata dall'Istat a questo genere di assistenza. I Comuni del Fvg spendono in media 6.261 euro per assicurare la frequenza ai bambini della regione.

Eppure, l'utilizzo delle strutture è ancora piuttosto basso: secondo l'Istat, vi ha accesso in regione solo 766 bambini ogni 10mila. Non un dato molto alto, se si pensa che la Lombardia arriva a 1.346, e le Marche a 1.245.

Il Friuli Venezia Giulia si colloca anche al di sotto della media nazionale, che arriva a 897 bambini ogni 10mila.

Altri settori di intervento L'Istat prende in considerazione anche istruzione, formazione, sanità, lavoro. E calcola quale è statala variazione media annua di spesa delle amministrazioni pubbliche per ciascun settore.

Il Friuli Venezia Giulia tra il 1996 e il 2005 ha aumentato la spesa per Istruzione (+5,5 per cento), formazione (+7,9 per cento), sanità (+6,1 per cento) e ha ridotto quella per il lavoro (-12,5 per cento).

Elena Orsi

Il ministro Bianchi

Il ministro dei Trasporti chiama in causa il premier per risolvere con il Tesoro la questione della quota della compagnia da cedere

Bianchi: «Prodi faccia da arbitro sulla cessione di Alitalia»

ROMA Con Prodi nel ruolo di arbitro, per mediare tra i ministri Tommaso Padoa-Schioppa e Alessandro Bianchi, il governo potrebbe rivedere la decisione del Tesoro di cedere l'intera partecipazione pubblica in Alitalia, il 49,9%, e mantenere quindi una quota in portafoglio per seguire dall'interno il percorso di ristrutturazione della compagnia di bandiera, dopo la privatizzazione. Al ministro dei Trasporti la decisione non era piaciuta. Ed è lui, Bianchi, ora ad indicare che con la lettera di procedura inviata la scorsa settimana ai concorrenti il Tesoro non ha detto l'ultima parola, e che al contrario, di fronte a «idee diverse» all'interno del governo, «bisogna confrontarsi», e così non è un discorso chiuso ma «tutto aperto». A poco più di un mese dal termine per la presentazione delle offerte definitive, il 2 luglio, con due soli candidati ancora in gara, il confronto tra i due ministri potrebbe servire a mettere meglio a fuoco gli obiettivi che il governo vuole raggiungere con la privatizzazione, ma porta anche nuovi elementi di incertezza. Fuori gli americani del fondo Tpg, la sfida è tra l'offerta tutta italiana di Ap Holding (la società di Carlo Toto che già controlla Air One) ed i russi di Aeroflot in cordata con Unicredit. Mentre i mercati sembrano aver perso la fiducia nel buon esito dell'operazione che aveva portato il titolo sù fino a quota 1,134 euro a fine gennaio. A Piazza Affari le azioni Alitalia hanno ritoccato ancora al ribasso il prezzo minimo da inizio anno, chiudendo oggi a 0,82 euro con un tonfo del 3,31%. Il ministro Padoa-Schioppa è disponibile, dice Bianchi, a tornare sui suoi passi rivedendo la decisione di cedere (se richiesto dall'acquirente, indica la lettera di procedura) l'intera quota del Tesoro. «Credo che alla fine bisognerà prendere una decisione alla quale parteciperà anche Prodi», spiega il ministro dei Trasporti: «È una decisione e di tipo strategico, immagino che prima o poi il presidente del Consiglio l'avocherà a sè,».

MIBTEL

-0,179%
33539

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,580	15,730
Argento (per Kg.)	281,470	317,620
Sterlina (v.C)	107,420	120,330
Sterlina (n.C)	107,940	124,980
Sterlina (post.74)	107,940	124,980
Marengo Italiano	84,180	98,130
Marengo Svizzero	83,670	96,060
Marengo Francese	83,670	96,060
Marengo Belga	83,670	96,060
Marengo Austriaco	84,180	96,060
20 Marchi	103,290	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	438,990	498,380

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4914,90	-0,473
Bruxelles -bel 20	4652,66	-0,165
Dj Euro Stoxx	434,49	-0,225
Dj Euro Stoxx 50	4468,72	-0,136
Francoforte	7764,97	-0,207
Helsinki	11287,9	0,401
Johannesburg	29362,5	-1,507
Londra	6602,10	-0,067
Madrid Ibex 35	15137,3	-0,338
Nasdaq Comp (prov.)	2576,61	0,177
New York (prov.)	13541,0	0,145
Oslo-top25	406,97	-0,367
Seul Kospi 200	211,76	-0,141
Singapore Straits T	3511,13	-0,452
Stoccolma	405,29	-0,589
Tokio Nikkey	17588,3	-0,477
Toronto (prov.)	14016,6	0,386
Vienna Atx	4823,80	-1,245
Zurigo Smi	9382,77	-0,141

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3420
Yen Giapponese	163,2600
Sterlina Inglese	0,6795
Franco Svizzero	1,6467
Corona Svedese	9,2965
Corona Norvegese	8,1175
Corona Danese	7,4494
Dollaro Canadese	1,4398
Dollaro Australiano	1,6390
Fiorino Ungherese	251,0300
Corona Ceca	28,3400
Zloty Polacco	3,8286
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5832
Dollaro Neozeland.	1,8463
Rand Sudafricano	9,6450
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4739
Corona Islandese	83,2700
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6963
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,2719
Dollaro Singapore	2,0540
Corona Slovacca	34,0850
Lira Turca	1,7895

DOLLARO

-0,659%
1,3420

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	16,215	16,274	-0,36
Acegas-aps	8,626	8,713	-1,00
Acotel	57,60	58,59	-1,69
Acq. Potab.	25,69	26,32	-2,39
Acsm	2,565	2,631	-2,51
Actelios	9,035	9,145	-1,20
Aedes	6,406	6,530	-1,91
Aem	2,785	2,798	-0,46
Aerop. Firenze	18,193	18,043	0,83
Aicon	4,215	4,289	-1,73
Alerion	0,7286	0,7353	-0,91
Alitalia	0,8269	0,8537	-3,14
Alleanza	10,089	10,198	-1,07
Amplifon	6,245	6,316	-1,12
Anima	3,519	3,594	-2,09
Ansaldo Sts	10,362	10,487	-1,19
Ascopiave	1,890	1,939	-2,53
Asm	4,566	4,607	-0,89
Astaldi	7,471	7,536	-0,86
Atlantia	24,88	25,03	-0,60
Auto To-mi	19,085	19,433	-1,79
Autogrill	14,719	14,764	-0,30
Azimut H.	12,248	12,289	-0,33
B. Bilbao Viz.	18,546	18,639	-0,50
B. C.R. Firenze	6,598	6,633	-0,53
B. Carige	3,690	3,711	-0,57
B. Carige Risp	3,966	3,973	-0,18
B. Desio	9,190	9,399	-2,22
B. Desio R Nc	8,292	8,386	-1,12
B. Finnat	0,9914	0,9939	-0,25
B. Ifis	9,930	10,018	-0,88
B. Intermobiliare	7,494	7,501	-0,09
B. Italease	37,81	39,35	-3,91
B. Profilo	2,477	2,563	-3,36
B. Santander	13,852	13,768	0,61
B. Sard. R Nc	21,42	21,34	0,37
B.Ca Generali	9,896	9,953	-0,57
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,429	2,434	-0,21
B.P. Etruria E L.	16,512	16,450	0,38
B.P. Intra	12,255	12,459	-1,64
B.P. Italiana	11,882	11,962	-0,67
B.P. Milano	11,307	11,694	-3,31
B.P. Spoleto	11,926	11,942	-0,13
B.P. Verona No	22,76	22,92	-0,70
Basicnet	1,638	1,739	-5,81
Bastogi	0,2885	0,2912	-0,93
Bb Biotech	58,44	58,57	-0,22
Bca Ifis 08 W	4,138	4,270	-3,09
Beghelli	1,318	1,365	-3,44
Benetton	12,404	12,498	-0,75
Beni Stabili	1,220	1,238	-1,45
Biesse	22,83	23,29	-1,98
Boero	25,00	25,00	0,00
Bolzoni	5,123	5,267	-2,73
Bon. Ferraresi	40,34	41,02	-1,66
Brembo	11,852	12,184	-2,72
Brioschi	0,5833	0,5843	-0,17
Bulgari	11,514	11,639	-1,07
Buongiorno Spa	3,355	3,393	-1,12
Buzzi Unicem	25,28	25,36	-0,32
Buzzi Unicem R Nc	18,149	18,203	-0,30
C. Artigiano	4,068	4,143	-1,81
C. Bergam.	37,27	37,55	-0,75
C. Valtellinese	11,109	11,289	-1,59
Cad It	11,566	11,645	-0,68
Cairo Comm.	38,85	39,25	-1,02
Caltagir. R Nc	9,700	9,700	0,00
Caltagirone	9,441	9,618	-1,84
Caltagirone Ed.	6,140	6,205	-1,05
Cam-fin	1,793	1,813	-1,10
Campari	7,710	7,687	0,30
Capitalia	7,661	7,719	-0,75
Carraro	8,098	8,349	-3,01
Cattolica Ass.	43,17	43,80	-1,44
Cdc	5,748	5,865	-1,99
Cell Therap	3,685	3,756	-1,89
Cembre	8,641	8,679	-0,44
Cementir	10,712	10,950	-2,17
Cent. Latte To	4,581	4,609	-0,61
Chl	1,041	1,035	0,58
Ciccolella	5,990	6,067	-1,27
Cir	2,912	2,932	-0,68
Class	2,183	2,251	-3,02
Cobra	9,164	9,207	-0,47
Cofide	1,345	1,365	-1,47
Credem	11,845	12,077	-1,92
Cremonini	2,555	2,437	4,84
Crespi	1,178	1,204	-2,16
Csp	2,365	2,423	-2,39
D'amico	3,596	3,677	-2,20
Dada	20,80	20,87	-0,34
Danieli	18,343	18,458	-0,62
Danieli R Nc	12,715	12,864	-1,16
Data Service	5,710	5,936	-3,81
Datalogic	6,320	6,325	-0,08
De' Longhi	4,838	4,828	0,21
Dea Capital	3,671	3,750	-2,11
Digital Bros	6,402	6,540	-2,11
Digital M. Techn.	72,04	72,33	-0,40
Dmail Gr.	12,330	12,422	-0,74
Ducati	1,437	1,442	-0,35
Ed. Espresso	3,687	3,704	-0,46
Edison	2,262	2,265	-0,13
Edison 07 W	1,301	1,293	0,62
Edison R	2,126	2,141	-0,70
Eems	5,844	5,886	-0,71
El.En	34,03	34,10	-0,21
Elica	4,919	4,969	-1,01
Emak	6,715	6,696	0,28
Enel	8,386	8,406	-0,24
Enertad	4,288	4,362	-1,70
Engineering I.I.	36,53	36,53	0,00
Eni	25,93	26,17	-0,92
Erg	19,481	19,731	-1,27
Ergo Previdenza	4,922	4,992	-1,40
Esprinet	15,793	15,677	0,74
Euphon	8,975	9,092	-1,29
Eurofly	3,199	3,140	1,88
Eurotech	8,371	8,368	0,04
Eutelia	5,975	6,025	-0,83
Exprivia	2,199	2,277	-3,43
Fastweb	41,12	42,02	-2,14
Fiat	20,77	20,72	0,24
Fiat Priv	18,361	18,419	-0,31
Fiat R Nc	18,359	18,392	-0,18
Fidia	13,808	14,074	-1,89
Fiera Milano	8,681	8,682	-0,01
Fil. Pollone	1,234	1,256	-1,75
Finarte C.Aste	0,7420	0,7587	-2,20
Finmecc.	22,97	23,21	-1,03
Fmr Art'e'	10,693	10,772	-0,73
Fondiaria-sai	37,00	37,29	-0,78
Fondiaria-sai 08 W	8,606	8,637	-0,36
Fondiaria-sai R Nc	29,24	29,63	-1,32
Fullsix	8,318	8,351	-0,40
Gabetti Prop. S.	3,071	2,992	2,64
Garboli	2,330	2,330	0,00
Gasplus	7,894	7,935	-0,52
Gefran	5,233	5,206	0,52
Gemina	3,367	3,384	-0,50
Gemina R Nc	3,103	3,110	-0,23
Generali	30,65	31,25	-1,92
Geox	13,228	13,273	-0,34
Gewiss	6,638	6,712	-1,10
Grandi Viaggi	2,876	2,874	0,07
Granitifiandre	8,761	8,795	-0,39
Gruppo Coin	6,604	6,668	-0,96
Guala Closures	5,733	5,695	0,67
Hera	3,334	3,318	0,48
I. Lombarda	0,2198	0,2216	-0,81
I.Net	53,04	53,28	-0,45
Ifi Priv	29,52	30,01	-1,63
Ifil	8,068	8,182	-1,39
Ifil R Nc	7,491	7,593	-1,34
Ima	15,290	15,337	-0,31
Imm. Grande Dis.	3,710	3,675	0,95
Immsi	2,282	2,294	-0,52
Impregilo	6,571	6,590	-0,29
Impregilo R Nc	12,400	12,124	2,28
Indesit Comp.	17,384	17,591	-1,18
Indesit R Nc	16,830	17,400	-3,28
Intek	0,9158	0,9294	-1,46
Intek 05-08 W	0,2422	0,2497	-3,00
Intek R Nc	1,378	1,387	-0,65
Interpump	7,880	7,969	-1,12
Intesa Sanp. R Nc	5,313	5,390	-1,43
Intesa Sanpaolo	5,634	5,678	-0,77
Invest. E Svil.	0,2819	0,2913	-3,23
Ipi Spa	6,535	6,679	-2,16
Irce	3,359	3,421	-1,81
Iride	2,692	2,742	-1,82
Iride 08 W	0,8389	0,8690	-3,46
Isagro	7,804	7,860	-0,71
It Holding	1,716	1,764	-2,72
It Way	7,840	7,876	-0,46
Italcementi	23,73	23,86	-0,54
Italcementi R Nc	14,940	14,966	-0,17
Italmobiliare	105,08	106,64	-1,46
Italmobiliare R Nc	79,95	80,75	-0,99
Jolly H.	25,09	24,89	0,80
Juventus Fc	1,719	1,761	-2,39
Kaitech	0,4042	0,4082	-0,98
Kme Group	0,7115	0,7282	-2,29
Kme Group 09 W	0,4093	0,4146	-1,28
Kme Group Rsp	0,8124	0,8315	-2,30
La Doria	2,473	2,498	-1,00
Lavorwash	2,635	2,713	-2,88
Lazio	0,3900	0,3935	-0,89
Linificio	2,959	3,019	-1,99
Lottomatica	32,10	32,11	-0,03
Luxottica	24,74	25,02	-1,12
Maffei	3,387	3,481	-2,70
Management E C	0,9006	0,9100	-1,03
Marazzi Group	11,095	11,038	0,52
Marcolin	3,007	3,077	-2,27
Mariella Burani	25,89	26,10	-0,80
Marr	7,933	7,961	-0,35
Marzotto	3,981	3,983	-0,05
Marzotto R	3,965	3,965	0,00
Marzotto R Nc	3,968	3,968	0,00
Mediaset	7,874	7,923	-0,62
Mediobanca	17,104	17,360	-1,47
Mediolanum	6,467	6,670	-3,04
Mediterr. Acque	5,762	5,858	-1,64
Meliorbanca	4,462	4,467	-0,11
Mid Industry 10 W	1,080	1,082	-0,18
Mid Industry Cap	23,13	23,36	-0,98
Milano Ass	6,398	6,560	-2,47
Milano Ass R Nc	6,372	6,486	-1,76
Milano Ass. 07 W	0,7064	0,7727	-8,58
Mirato	9,040	9,022	0,20
Mittel	6,218	6,279	-0,97
Mondadori	7,458	7,569	-1,47
Mondo Tv	19,572	19,561	0,06
Monrif	1,220	1,225	-0,41
Monte Paschi Si	5,083	5,160	-1,49
Montefibre	0,7629	0,7918	-3,65
Montefibre R Nc	0,7192	0,7320	-1,75
Nav. Montanari	3,936	4,023	-2,16
Negri Bossi	0,9933	1,0000	-0,67
Negri Bossi 10 W	0,4803	0,4888	-1,74
Nice	6,517	6,597	-1,21
Olidata	1,581	1,637	-3,42
Omnia Network	4,880	4,938	-1,17
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,743	6,772	-0,43
Parmalat	3,276	3,315	-1,18
Parmalat 15 W	2,252	2,295	-1,87
Permasteelisa	20,08	20,49	-2,00
Piaggio	3,424	3,429	-0,15
Pininfarina	24,83	24,69	0,57
Pirelli & C R Nc	0,8163	0,8283	-1,45
Pirelli & C R.E.	50,87	51,75	-1,70
Pirelli & C.	0,8812	0,8861	-0,55
Poligr. Ed.	1,530	1,553	-1,48
Poligrafica S.F.	27,42	27,59	-0,62
Poltrona Frau	3,054	3,033	0,69
Polynt	2,950	3,005	-1,83
Premafin	2,564	2,626	-2,36
Premuda	1,584	1,605	-1,31
Prima Ind.	33,96	34,42	-1,34
Prysmian	18,489	18,375	0,62
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,8609	0,8838	-2,59
Rcs Mediag. R Nc	2,980	3,029	-1,62
Rcs Mediagroup	3,994	4,037	-1,07
Recordati	6,259	6,343	-1,32
Reno De Medici	0,6542	0,6657	-1,73
Reply	26,39	26,60	-0,79
Retelit	0,4115	0,4215	-2,37
Ricchetti	1,754	1,770	-0,90
Risanamento	6,452	6,357	1,49
Roma A.S.	0,6370	0,6383	-0,20
Roncadin	0,2116	0,2143	-1,26
Roncadin 07 W	0,0683	0,0705	-3,12
Sabaf	30,13	30,62	-1,60
Sadi Serv.Ind.	2,752	2,762	-0,36
Saes G.	27,71	28,00	-1,04
Saes G. R Nc	22,27	22,47	-0,89
Safilo Group	4,807	4,869	-1,27
Saipem	22,69	23,06	-1,60
Saipem R	23,55	23,58	-0,13
Saras	4,489	4,565	-1,66
Save	30,42	29,84	1,94
Schiapp.	0,0619	0,0642	-3,58
Seat P. G.	0,4756	0,4756	0,00
Seat P. G. R	0,4319	0,4340	-0,48
Sias	12,068	12,125	-0,47
Sirti	2,697	2,711	-0,52
Smurfit Sisa	2,378	2,350	1,19
Snai	8,252	8,240	0,15
Snam Rete Gas	4,531	4,563	-0,70
Snia	0,1601	0,1647	-2,79
Snia 10 W	0,0583	0,0601	-3,00
Socotherm	11,001	11,163	-1,45
Sogefi	7,047	7,042	0,07
Sol	5,591	5,832	-4,13
Sopaf	0,6657	0,6799	-2,09
Sorin	1,947	1,954	-0,36
Stefanel	3,375	3,339	1,08
Stefanel R	5,340	5,340	0,00
Stmicroelectr.	14,317	14,512	-1,34
Targetti S.	6,851	6,940	-1,28
Tas	19,659	19,765	-0,54
Tel. I. Media R Nc	0,2830	0,2830	0,00
Telecom I. Media	0,3107	0,3129	-0,70
Telecom Italia	2,153	2,171	-0,83
Telecom Italia R	1,725	1,740	-0,86
Tenaris	17,459	17,659	-1,13
Terna	2,797	2,806	-0,32
Tiscali	2,434	2,472	-1,54
Tod's	65,37	65,65	-0,43
Trevi	13,073	13,211	-1,04
Trevisan Comet.	8,133	8,338	-2,46
Txt E-solutions	19,105	19,288	-0,95
Ubi Banca	21,09	21,29	-0,94
Uni Land	0,6145	0,6182	-0,60
Unicredito	6,936	7,045	-1,55
Unicredito R	6,976	7,055	-1,12
Unipol	2,782	2,815	-1,17
Unipol Priv	2,548	2,576	-1,09
V.D. Ventaglio	0,8233	0,8333	-1,20
Valentino F.G.	34,30	34,54	-0,69
Vemer Sib.	0,6842	0,6921	-1,14
Vianini I.	3,703	3,720	-0,46
Vianini L.	12,645	12,588	0,45
Vittoria	14,061	14,078	-0,12
Zucchi	3,653	3,749	-2,56
Zucchi R Nc	3,950	3,950	0,00
DIRITTI			
Cr Val Sott Az+w	2,392	2,442	-2,05
Juventus Axa	0,2743	0,2907	-5,64

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	21,292	-0,08
Alboino Re	9,511	0,32
Apulia Az.It.	16,868	-0,11
Arca Az.It.	30,418	-0,12
Aureo Az.It.	28,414	-0,22
Azimut Crescita It.	35,823	-0,25
Bim Az.It.	11,089	-0,05
Bim Az.Small Cap It.	12,140	0,23
Bipiemme It.	24,639	-0,07
Bipit. Az.Italia	32,917	-0,12
Bnl Az It. Pmi	9,150	0,21
Bnl Az.It.	28,787	-0,16
Bpvi Az.It.	7,009	-0,19
Ca-am Mida Az.It.	29,581	-0,02
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,649	0,35
Capit. Az.Italia	19,770	-0,01
Capit. Sm Cap It.	7,366	0,2
Capitalgest It.	26,257	0,24
Carige Az.It.	7,656	-0,26
Carismi Dynamic It.	5,058	-0,35
Ducato Geo It.	20,904	-0,07
Dws It. Lc	28,628	-0,15
Dws It. Medium Cap Lc	18,280	-0,17
Dws It. Nc	17,372	-0,16
Euromob. Az.It.	33,132	-0,17
Fondersel It.	29,126	-0,15
Fondersel P.M.I.	24,843	0,3
Fondit. Eq. It.	17,264	-0,16
Generali Capital	77,734	0,06
Gestielle It.	20,954	0,01
Gestnord Az.It.	16,133	-0,11
Grifoglobal	16,050	-0,01
Imi It.	34,016	-0,17
Interf.Equity It.	13,339	-0,14
Italfor. It.N Equities	130,850	0,08
Leonardo Az.It.	13,277	-0,13
Leonardo Small Caps	13,885	0,04
Mediolanum R. I. Cre.	25,710	-0,1
Nextam Part. Az.It.	7,510	-0,01
Nextra Az.It.	18,399	-0,14
Nextra Az.It. Din	27,665	-0,07
Nextra Az.Pmi It.	8,092	0,35
Optima Az.It.	8,528	-0,12
Optima Small Caps It.	9,848	0,13
Pioneer Az.Crescita	22,390	-0,01
Pioneer Az.It.	25,742	0,08
Ras Capital L	33,568	-0,18
Ras Capital T	33,127	-0,19
Sai It.	29,168	0,18
Spaolo Az.It	40,967	-0,25
Spaolo It.N Equityrisk	19,075	-0,25
Spaolo Opportunità It.	6,859	-0,22
Symph.S Az.It.	16,730	0,01
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,207	0,34
Systema Az.It.	16,535	-0,11
Ubi Pra. Az.It.	7,965	-0,31
Vegagest Az.It.	9,252	-0,26
Zenit Az.	16,775	-0,26
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,675	0,13
Aureo Az.Euro	14,484	0,04
Bipiemme Euroland	6,949	0,29
Bipit. Euro	14,297	-0,02
Bipit. Medit.	19,506	-0,14
Ca-am Mida Az.Euro	7,257	-0,07
Caam Az.Qeuro	19,401	0,27
Capit. Euro Value	8,092	0,06
Capit.Im Euro Index	20,155	0,08
Capitalgest Ff Eurosect.	6,725	0,22
Ducato Geo Euro Blue C.	8,585	0,03
Epsilon Qequity	6,937	0,29
Intra Az.Area Euro	7,669	0,09
Leonardo Euro	7,577	-0,12
Spaolo Euro	21,224	0,1
Symph.S C.Az.Euro	7,748	0,12
Systema Az.Euro	6,962	-
Ubi Pra. Az.Etico	7,067	0,07
Ubi Pra. Az.Euro	8,069	0,05
Vegagest Az.Area Euro	9,808	0,11
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,849	0,03
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,699	-
Abn Amro Master Az Eu	7,407	0,18
Anima Europa	5,750	0,44
Arca Az.Europa	12,711	0,06
Astese Euroaz.	6,981	0,06
Bim Az.Europa	12,908	-0,01
Bipiemme Europa	16,807	0,14
Bipiemme Iniziativa Euro	9,594	0,33
Bipit. H.Europa	9,180	0,14
Bnl Az.Euro Crescita	15,434	0,18
Bnl Az.Europa Div	4,586	-0,07
Bpvi Az.Europa	5,204	0,1
Capit. Az.Europa	16,016	0,1
Capit. Europe Research	7,954	0,15
Capit. Sm Cap Europe	9,810	0,22
Capit.Im Britishindex	12,933	0,09
Capitalgest Europa	9,114	0,05
Carige Az.Europa	7,495	-
Carismi Dynamic Europe	5,125	0,31
Consultinvest Az.	12,683	0,15
Ducato Geo Eur. Pmi	27,520	0,05
Ducato Geo Europa	12,952	0,11
Dws Europa Medium Cap L	8,465	0,14
Dws Europa Growth Lc	7,449	0,35
Dws Europa Lc	24,306	0,07
Dws Europa Nc	5,443	0,09
Epsilon Qvalue	7,830	0,12
Euromob. Europe E. F.	19,419	0,09
Fms-equity Europe	12,422	0,25
Fondaco Eu Srieq.Beta	117,109	0,11
Fondersel Europa	17,655	0,09
Fondit. Eq. Europe	13,508	0,16
Generali Europa Value	35,106	0,37
Gestielle Europa	15,476	0,24
Gestnord Az.Europa	11,526	0,09
Grifoeurope Stock	8,261	0,13
Imi Europe	25,089	-
Interf.Equity Europe	8,829	0,09
Investitori Europa	6,748	0,07
Kairos P.Europe Fund	7,559	-0,16
Kairos P.Small Cap Fund	11,844	-0,03
Laurin Eurostock	4,834	0,06
Mc G.Fdf Europa A	8,915	0,09
Mc G.Fdf Europa B	5,102	0,08
Mediolanum Amerigo Vesp	7,536	0,04
Mediolanum Europa 2000	21,084	-0,08
Nextam Part. Az.Europa	6,790	0,1
Nextra Az.Europa	4,886	-0,08
Nextra Az.Europa Din	23,022	-0,11
Nextra Az.Pmi Europa	10,638	0,09
Open Fund Az.Europa	5,104	0,2
Optima Az.Europa	4,033	0,05
Pioneer Az.Europa	21,330	0,
Pioneer Az.Val. Europa D	10,693	-0,15
Ras Europe L	20,641	0,06
Ras Europe T	20,363	0,06
Ras Lux Equity Europe	53,231	-0,03
Ras Multip.Multieuropa	9,612	0,16
Sai Europa	13,916	0,32
Spaolo Europe	10,716	0,11
Symphonia Ms Europa	7,098	0,13
Talento Comp.Europa	163,758	0,27
Unibanca Az.Europa	7,462	-0,04
Vegagest Az.Europa	6,156	0,2

Fondi	€	v.%
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,803	0,14
Alto Amer. Az.	5,147	0,12
Anima Amer.	6,362	0,02
Arca Az.Amer.	19,473	-0,01
Bim Az.Usa	7,004	-0,13
Bipiemme Americhe	10,357	-0,03
Bipit. H.Amer.	8,652	0,06
Bnl Az.Amer.	17,924	0,16
Capit. Az.Usa	5,029	0,12
Capit.Im Us Index A$	26,269	0,17
Capit.Im Us Index H	5,680	0,14
Capit.Im Uslcidx A$	5,250	0,08
Capit.Im Uslcidx H	5,170	0,04
Capitalgest Amer.	9,383	0,05
Carige Az.Amer.	3,018	-0,17
Carismi Dynamic Amer.N	5,050	0,08
Ducato Geo Amer.	5,273	0,02
Dws Amer. Lc	12,530	0,08
Dws New York Nc	10,812	0,17
Euromob. Amer. E. F.	16,745	0,2
Fms-equity Usa	10,405	0,41
Fondersel Amer.	12,518	0,18
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,362	0,09
Generali Amer. Value	19,788	0,17
Gestielle Amer.	13,651	-0,1
Gestnord Az.Amer.	14,307	-0,03
Imi West	21,517	0,06
Interf.Eq. Usa H	6,732	0,13
Interf.Eq.Usa	6,507	-0,02
Investitori Amer.	4,331	-0,12
Kairos M-manageramer.	1039,604	-
Kairos P.Us Fund	6,311	-0,3
Mc G.Fdf Amer. A	6,495	0,19
Mc G.Fdf Amer. B	5,076	0,2
Mediolanum Amer. 2000	11,608	-0,1
Mediolanum Cristoforo Co	14,655	-0,01
Nextam Part. Az.Amer.	4,031	-0,25
Nextra Az.N.Am.	6,351	-0,03
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,831	-0,03
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,358	0,36
Open Fund Az.Amer.	3,371	0,3
Optima Az.Amer.	4,973	-0,02
Pioneer Az.Am.	9,850	0,39
Ras Amer. L	15,914	-0,11
Ras Amer. T	15,705	-0,1
Ras Multip.Multiamer.	6,206	0,15
Sai Amer.	14,148	-0,25
Spaolo Amer.	10,284	0,02
Symphonia Ms Amer.	4,810	0,15
Systema Az.Usa	5,052	0,04
Talento Comp.Amer.	118,467	0,17
Ubi Pra. Az.Usa	4,776	0,13
Vegagest Az.Amer.	4,565	-0,13
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,527	-0,07
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,663	0,23
Anima Asia	7,048	0,14
Arca Az.Far East	6,802	0,35
Bipiemme Pacif.	5,374	0,28
Bipit. H.Giap.	5,672	0,41
Bipit. H.Oriente	5,514	0,24
Capit. Az.Pacif.	5,801	0,17
Capit.Im Jap.Esindex	0,614	0,49
Capitalgest Asia	12,916	0,1
Carismi Dynamic Pacific	5,029	0,08
Ducato Geo Asia	6,853	0,56
Ducato Geo Giap.	3,848	0,39
Dws Asia Lc	4,545	0,22
Dws Tokyo Nc	7,133	0,62
Euromob. Tiger Far East	13,698	0,18
Fms-equity Asia	10,421	0,34
Fondersel Oriente	6,541	0,2
Fondit. Eq. Jap.	3,409	0,29
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,868	0,34
Generali Pacif.	14,277	0,35
Gestielle Giap.	5,479	0,38
Gestielle Pacif.	13,913	0,43
Gestnord Az.Pacif.	7,984	0,2
Imi East	7,842	0,44
Interf.Eq. Jap. H	3,961	0,58
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,532	0,44
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,515	0,6
Interf.Equity Jap.	3,675	0,3
Investitori Far East	5,787	0,35
Kairos M-manager Asia	1211,519	-
Mc G.Fdf Asia A	8,829	0,33
Mc G.Fdf Asia B	4,981	0,34
Mediolanum Fer.Magellano	6,454	-0,09
Mediolanum Oriente 2000	9,245	-0,15
Nextra Az.Asia	10,157	-0,2
Nextra Az.Giap.	4,082	0,34
Nextra Az.Pacif. Din.	4,663	0,34
Open Fund Az.Pacif.	3,866	0,21
Optima Az.Far East	4,062	0,35
Pioneer Az.Giap.	5,477	0,26
Pioneer Az.Pacif.	6,853	0,15
Ras Far East L	6,454	0,37
Ras Far East T	6,365	0,39
Ras Multip.Multipacif.	8,225	-0,06
Sai Fdf Pacif.	4,656	0,19
Spaolo Pacific	6,178	0,18
Symphonia Ms Asia	6,246	0,02
Talento Comp.Asia	134,082	0,06
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,687	0,34
Vegagest Az.Asia	6,391	0,24
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,859	-0,11
Arca Az.Paesi Emerg.	9,059	-0,43
Azimut Emerging	7,251	-0,15
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,256	-0,45
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,992	-0,33
Bnl Az.Emerg.	9,490	0,02
Capit.Im Latinamindex	6,600	-0,5
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,990	-0,54
Ducato Geo Paesi Em.	5,762	-0,67
Dws Emerg. Lc	10,133	-0,21
Dws Emerg. Nc	7,912	-0,35
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,429	0,45
Fms-equity Gl Em Mkt	12,225	0,32
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,763	-0,48
Gestielle Em. Markets	13,378	-0,37
Gestnord Az.Paesi Em.	9,170	-0,6
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,764	-0,45
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,700	0,65
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,457	0,66
Nextra Az.Paesi Emer	8,466	-0,42
Pioneer Az.Am. Lat.	16,337	-0,34
Pioneer Az.Paesi Em.	11,590	-0,22
Ras Em. Mkts Eq. L	10,161	-0,51
Ras Em. Mkts Eq. T	10,023	-0,52
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,432	0,7
Spaolo Mercati Emerg.	12,778	-0,7
Symphonia Ms P. Emer.	12,315	0,21
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,723	-0,75
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,515	0,15
Alto Int. Az.	5,151	0,18
Anima Fondo Trading	16,776	0,21
Arca 27 Az.Est.	14,094	0,06
Arca Cinquest.-comp.E	4,418	0,05
Arca Mul.Comp.F	4,799	0,02
Aureo Az.Glob.	11,621	0,12
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,359	0,11
Azimut Borse Int.	13,886	-0,03
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,365	0,08

Fondi	€	v.%
Bancoposta Az.Int.	4,595	0,15
Bim Az.Glob.	5,153	-0,17
Bipiemme Glob.	24,287	0,11
Bipiemme Valore	5,913	-0,03
Bipiemme&co. Comp.90	5,133	0,1
Bipit. H.Glob.	20,432	0,08
Bipit. Profilo 5	4,790	-
Bpvi Az.Int.	4,313	0,05
Ca-am Mida Az.Int.	3,769	0,27
Caam Az.Sr	4,790	-0,06
Capit. Az.Int.	5,327	0,19
Capit. Bds Arccrescita	7,518	0,25
Capit.Im Universalind	44,913	0,06
Capital It.	99,060	0,09
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,298	0,34
Carige Az.Int.	7,037	0,06
Civ Forum Iulii Az.	5,847	0,05
Consultinvest Global	5,204	0,13
Ducato Geo Glob.	26,688	0,06
Ducato Multi. Global Eq.	4,538	0,22
Dws Int. Lc	15,484	0,19
Dws Int. Nc	6,401	0,2
Fideuram Az.	16,194	0,09
Fondit. Global	127,304	0,
Generali Global	14,826	0,23
Geo Equity Glob. 1	7,161	-
Geo-equity Glob. 2	6,974	-
Gestielle Int.	12,439	0,23
Gestnord Az.Int.	3,351	0,06
Grifoglobal Int.	9,220	0,14
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,777	0,03
Interf.Global	64,800	0,03
Intra Az.Int.	6,601	0,03
Italfor. Global Equities	26,080	0,12
Kairos M-manager Glob	1275,769	-
Leonardo Equity	3,905	-0,18
Magna Graecia Az.	7,135	0,11
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,053	0,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,074	0,32
Med. Elite 95 L	6,862	0,2
Med. Elite 95 S	13,401	0,2
Mediolanum Borse Int.	18,022	-0,02
Mediolanum Top 100	14,032	-0,01
Multif.Comp.D 10/90	5,020	0,16
Nextam Part. Az.Int.	5,306	-0,15
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,509	0,04
Nextra Port.Mul.Eq.	4,283	0,26
Nextra Az.Inter.	17,403	0,14
Nextra Az.Pmi Int.	16,781	0,16
Open Fund Az.Int.	3,804	0,32
Optima Az.Int.	5,740	0,07
Pixel Multifund-glob.	3,932	0,18
Pixel Multifund-tematico	4,422	0,11
Ras Multipartner90	4,617	0,04
Ras Research L	4,251	-0,19
Ras Research T	4,193	-0,17
Sai Glob.	11,544	0,02
Sai Linea Aggressiva	5,028	0,14
Sofidsim Blue Chips	7,677	-0,22
Spaolo Az.Int.	12,616	0,07
Spaolo Global Eq. Risk	14,329	0,03
Spaolo Soluzione 7	9,585	0,09
Spaolo Strategie 90	8,179	0,06
Symph.S Az.Inter	8,148	-0,17
Symphonia Ms Vivace	6,375	0,13
Systema Az.Glob.	5,268	0,08
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,145	0,33
Ubi Pra. Az.Globali	5,820	0,21
Ubi Pra. Privilege 5	7,490	0,23
Valori Resp. Az.	5,130	0,29
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,995	-0,47
Capit.Im Easterneureq	9,436	-1,
Capit.Im India Index	6,495	0,71
Capitalgest Giap.	3,788	0,37
Dws Francoforte Lc	16,269	0,74
Dws Francoforte Nc	15,302	0,74
Dws Swiss Lc	34,185	0,21
Euromob. Jap. Equity F.	3,682	0,49
Generali Jap.	3,192	0,63
Gestielle Cina	8,519	-0,48
Gestielle East Europe	15,751	-1,13
Gestielle India	5,717	0,51
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,297	0,02
Bipit. H.Crescita	4,413	-0,02
Bipit. H.Valore	5,037	-0,24
Capit.Im Globalgold&m	10,329	-0,04
Capit.Im Globdefensiv	6,827	-0,16
Capitalgest Small Cap	9,481	0,11
Ducato Etico Geo	4,291	0,16
Evolution Eq Gl	53,244	-
Evolution Equity	55,095	-
Gestielle Etico Az.	6,056	0,22
Spaolo Az.Int. Etico	7,561	0,07
Systema Az.Crescita Atti	4,251	0,19
Systema Az.Valore Attivo	6,270	0,11
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	8,191	-0,26
Gestnord Az.Energia	8,020	-0,39
Interf.Eq.Eu Materials	14,083	-0,4
Italfor. Raw Mat.&en.	7,140	-0,56
Nextra Az.Enmatprime	10,123	-0,36
Ras Energy L	9,975	-0,5
Ras Energy T	9,845	-0,5
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	-	-
Interf.Euro Industrials	18,758	-0,01
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	6,051	0,2
Capit.Im Globcyclical	4,608	0,02
Interf.Eq Cons. Staples	15,346	0,45
Interf.Eq Euro Cons Disc	15,083	0,45
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,774	-0,15
Nextra Az.Beni Cons.	7,937	-
Ras Consumer Goods L	7,180	0,17
Ras Consumer Goods T	7,113	0,15
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,997	0,33
Euromob. Green E. F.	9,733	-0,17
Gestielle Pharma	3,135	-0,29
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,300	-0,13
Italfor. Healthcare	4,350	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,993	-0,19
Ras Individual Care L	6,581	-0,21
Ras Individual Care T	6,505	-0,23
Spaolo Salute E Amb.	16,295	-0,22
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,013	0,37
Capit.Im Globalfinanc	5,118	0,12
Fondit. Euro Financials	11,818	0,02
Gestielle World Financia	5,237	0,21
Gestnord Az.Banche	13,237	0,08
Interf.Eq.Eu Financials	11,891	-0,11
Italfor. Banks & Ins. C.	8,080	0,25
Nextra Az.Finanza	8,010	0,26
Ras Financial Services L	6,410	0,25
Ras Financial Services T	6,340	0,25
Spaolo Finance	31,279	0,21
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,887	0,16
Euromob. Hi-tech E. F.	12,055	0,17
Gestielle Tecnologia	1,978	0,25
Gestnord Az.Tecnologia	1,138	0,26

Fondi	€	v.%
Nextra Az.Tec.Avan.	3,654	0,27
Ras High Tech L	2,277	0,22
Ras High Tech T	2,254	0,22
Spaolo High Tech	4,577	0,24
Zenit High Tech	1,691	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,142	0,55
Italfor. Tmt	4,470	0,22
Nextra Az.Telecomu.	11,656	0,67
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,534	-0,01
Azimut Generation	6,571	-0,03
Azimut Multi-media	3,249	0,28
Capit.Im Global Tmt	2,188	0,23
Ducato Immobiliare	12,820	1,02
Euromob. Real Estate Eq.	8,234	0,91
Fondit. Euro Cyclicals	13,873	0,2
Fondit. Euro Defensive	13,259	-0,23
Fondit. Euro T.M.T.	7,106	0,45
Fondit. U.S. Defensive	8,934	-0,25
Fondit. U.S. T.M.T.	3,087	0,16
Gestielle World Utilitie	6,046	-0,15
Gestnord Az.Amb. Salute	7,668	0,05
Inter.Int.Sec.New Ec	38,680	0,34
Interf.Eq.Eu T.T.	8,883	0,61
Optima Tecnologia	3,162	0,35
Ras Advanced Services L	3,468	0,49
Ras Advanced Services T	3,432	0,5
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,763	0,02
Arca Mul.Comp.E	4,833	-0,04
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,533	0,2
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,985	0,07
Bipiemme&co. Comp.70	5,262	0,04
Bipit. Profilo 4	5,027	0,12
Capit. Bds Arcenergia	6,891	0,19
Ducato Mix 50-100	4,563	0,13
Ducato Multi.Equit50-100	4,904	0,16
Euromob. Multibal. Risk	42,596	0,19
Gestielle Gl. Asset 4	5,333	0,15
Imindustria	14,660	-0,01
Multif.Comp.C 30/70	4,890	0,02
Nextra Team 5	4,823	0,17
Pixel Multifund-aggress.	4,474	0,18
Spaolo Soluzione 6	23,516	0,08
Spaolo Strategie 70	7,447	0,04
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,147	0,11
Ubi Pra. Privilege 4	6,929	0,29
Ubs Strategy Xtra Growth	10,563	-
Vitamin Allocaz.80	6,829	-0,01
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,059	0,01
Alto Bil.	17,694	0,08
Arca Bb	34,774	-0,04
Arca Cinquest.-comp.C	5,039	-0,02
Arca Mul.Comp.D	4,897	-0,06
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,385	0,16
Azimut Bil.	25,329	0,04
Azimut Bil.Int.	7,246	-0,17
Bancoposta Mix 2	6,131	0,11
Bim Bil.	24,434	-0,07
Bipiemme Int.	13,123	0,05
Bipiemme&co. Comp.50	5,637	0,05
Bipit. Profilo 3	11,808	0,03
Capit. Allocaz.50	20,748	0,
Capit. Bds Arcequil.	6,387	0,11
Capit. Etico 40eqglob	5,457	0,02
Capitalgest Bil.	20,844	0,14
Carige Bil.Euro	6,511	0,02
Consultinvest Bil.	6,135	0,08
Ducato Mix 30-70	4,729	0,08
Ducato Multi.Equity30-70	4,917	0,1
Dws Eurorisparmio Lc	25,986	0,01
Dws Prof. Lc	58,435	0,07
Dws Prof. Nc	5,170	0,06
Epsilon Dlongrun	6,969	0,16
Euromob. Capitalfit	32,507	-0,1
Evolution Balanc	51,515	-
Fideuram Performance	12,176	-0,04
Fondersel	49,624	0,08
Generali Rend	28,781	0,01
Geo Global Balanc. 1	7,889	-
Gestielle Global Asset 3	12,311	-0,03
Gestnord Bil.Euro	16,561	0,01
Gestnord Bil.Int.	12,643	-0,07
Grifocapital	20,994	0,17
Imi Capital	34,464	-0,02
Mc G.Fdf Bil.A	6,670	0,04
Mc G.Fdf Bil.B	5,035	0,06
Med. Elite 60 L	6,183	0,13
Med. Elite 60 S	12,018	0,12
Multif.Comp.B 50/50	4,918	-
Nextam Part. Bil.	6,370	-0,05
Nextra Bil.Inter.	9,298	0,08
Nextra Bilan.Euro	39,818	0,14
Open Fund Bil.Int.	4,546	0,07
Pixel Multifund-moderat	4,492	0,09
Ras Bil.L	29,862	0,01
Ras Bil.T	29,481	0,01
Ras Multipartner50	5,295	0,06
Sai Bil.	4,066	-0,05
Sai Linea Dinamica	5,016	0,04
Spaolo Soluzione 4	6,498	0,03
Spaolo Soluzione 5	27,515	0,05
Spaolo Strategie 50	6,752	0,03
Symph.S Pat.Glob.	5,789	-0,1
Symphonia Ms Largo	6,069	0,03
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,732	0,03
Ubi Pra. Privilege 3	6,403	0,23
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,401	-
Valori Resp. Bil.	6,447	0,22
Vegagest Sintesidinamico	5,995	0,05
Vitamin Allocaz.60	6,475	-0,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,407	0,06
Arca Cinquest.-comp.A	5,425	-0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,234	-0,06
Arca Mul.Comp.B	5,004	-0,06
Arca Mul.Comp.C	4,895	-0,06
Arca Te	15,861	-
Aureo Ff 1cl. Valore	5,128	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,485	0,04
Azimut Protezione	7,441	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,625	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,951	-0,05
Bipiemme Mix	6,233	0,13
Bipiemme Visconteo	33,603	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,511	-
Bipit. Profilo 2	7,675	-0,01
Bnl Protezione	21,360	0,12
Caam Qbalanced	9,384	0,12
Capit. Allocaz.30	11,198	0,01
Capit. Bds Arcetico	5,400	-
Capit. Bds Arcopport.	5,880	0,09
Capit. Etico Euro Bl	5,351	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,401	0,04
Ducato Mix 10-50	4,871	0,04
Ducato Multi.Equity10-50	4,832	0,04
Dws Bil.10-50 Lc	5,734	0,02
Dws Bil.10-50 Nc	5,548	-
Euromob. Multibal. Def.	6,766	0,03
Geo Global Balanc. 3	6,262	-
Gestielle Global Asset 2	11,836	-0,09
Med. Elite 30 L	5,623	0,05
Med. Elite 30 S	10,984	0,06

Fondi	€	v.%
Multif.Comp.A 70/30	5,035	-0,02
Ras Multipartner20	5,719	0,05
Spaolo Soluzione 3	7,100	-
Spaolo Strategie 30	5,837	0,03
Symphonia Ms Adagio	5,793	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,925	-
Ubi Pra. Port. Moderato	5,597	-0,04
Ubi Pra. Privilege 1	5,635	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	6,056	0,2
Ubs Strategy Xtra Yield	10,157	-
Vegagest Sintesiaudace	5,530	0,04
Vitamin Allocaz.30	5,825	-0,03
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,333	-
Alto Mon.	6,606	-
Arca Mm	13,302	-0,02
Astese Mon.	5,192	-
Bancoposta Mon.	5,648	-
Bim Obb.Breve Term.	5,948	-
Bipiemme Mon.	11,187	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,400	-
Bipit. Mon.	13,524	-
Bipit. Tasso Var.	8,878	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,746	-0,01
Bpvi Breve Termine	5,802	-
Caam Mon.	6,773	-
Capit. Gov Breveterm	8,284	-0,01
Capit.Im Euroshorttrm	231,319	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,615	-0,01
Carige Mon. Euro	10,781	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,084	-
Consultinvest Mon.	5,147	-0,02
Cr Cento Valore	6,452	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,354	-
Ducato Fix Euro Bt	5,818	-0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,773	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,634	-
Euromob. Renditt	7,802	-
Fideuram Security	9,075	-
Fondersel Redd.	13,170	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,079	0,01
Fondit. Euro Currency	7,460	0,03
Generali Mon. Euro	15,468	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,269	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,273	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,294	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,271	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,322	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,313	-
Gestielle Bt Euro	7,008	-0,01
Grifocash	6,051	-
Imi 2000	16,065	0,01
Interf.Euro Currency	6,290	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,148	-
Intesa Sistema Liquidita	5,188	-
Intra Obb.Euro Bt	5,216	-
Laurinmoney	6,455	-
Leonardo Mon.	5,425	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,968	-
Mediolanum Ri. Co.	12,633	-
Nextra Euro Mon.	14,372	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,596	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,259	-
Optima Redd. Bt	6,050	-
Passadore Mon.	6,560	-
Pioneer Monet. Euro	12,087	-
Ras Mon.	14,526	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,763	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,135	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,151	-
Teodorico Mon.	6,827	-0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,570	-
Unibanca Mon.	5,253	-
Valori Resp. Mon.	5,333	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,366	-0,02
Zenit Mon.	6,824	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,271	0,02
Anima Obb.Euro	6,246	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,101	-0,03
Arca Rr	7,969	-0,03
Astese Obb.	5,035	-
Azimut Fixed Rate	9,081	-
Azimut Redd. Euro	14,178	-0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,089	-0,05
Bim Obb.Euro	5,951	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,380	-0,06
Bipit. Cedola	6,187	-0,02
Bipit. Obb.Euro	14,421	-0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,149	-0,03
Bpvi Obb.Euro	5,965	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,909	-0,03
Capit. Eurobb.Mt	5,846	-0,02
Capit. Gov Lungoterm	14,103	-0,01
Capit. Gov Medioterm	8,318	-
Capit.Im Highqualbnd	14,166	-0,04
Capitalgest Bond Euro	9,611	-0,04
Carige Obb.Euro	9,801	0,01
Carige Obb.Euro Lt	4,908	-0,02
Carismi Bond Euro	4,968	-0,02

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Euro Mt	6,705	-
Dws Euro Mediotermine Lc	16,447	-0,05
Dws Euro Mediotermine Nc	6,133	-0,07
Epsilon Qincome	6,392	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,365	-0,01
Euromob. Redd.	13,842	0,01
Fondaco Eurogov Beta	102,392	-0,05
Fondersel Euro	7,178	0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,421	0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,541	-0,02
Generali Bond Euro	9,022	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,557	-0,04
Gestielle Lt Euro	6,988	-0,06
Gestielle Mt Euro	13,177	-0,04
Imi Rend	8,765	-
Interf.Euro Bond Long T	7,285	0,01
Interf.Euro Bond Med. T	7,124	-0,01
Interf.Euro Short Term 1	6,261	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,055	-0,01
Intra Obb.Euro	5,187	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,630	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,174	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,130	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,126	0,02
Leonardo Obb.	6,551	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,561	-0,11
Mediolanum Italmoney	6,478	-0,05
Nextra Bondeuro	6,762	-0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,443	-0,02
Nextra Long Bond E	8,355	0,01
Nextra Sr Bond	5,414	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,427	-0,02
Open Fund Obb.Euro	5,494	-0,04
Optima Obb.Euro	6,220	-0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,065	-0,03
Profilo Euro Bond	5,020	0,02
Ras Lux B. Europe	51,999	-0,46
Ras Obb.L	28,465	-0,03
Ras Obb.T	28,109	-0,03
Sai Eurobb.	11,722	-0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,249	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,359	-0,04
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,130	-0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,448	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,885	-
Unibanca Obb.Euro	5,258	-
Vegagest Obb.Euro	5,767	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,458	0,02
Vrg Coro Redd.	4,957	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,202	-0,05
Bipiemme Corp. Bond	6,656	0,03
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,298	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,550	-0,03
Carige Corporate Euro	6,074	-0,03
Ducato Etico Fix	5,114	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,074	-0,03
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,578	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,167	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,910	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,490	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,502	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,550	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,464	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,905	-0,04
Sai Obb.Corporate	5,980	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,484	-
Spaolo Tasso Var.	6,496	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,682	0,02
Ducato Fix High Yield	7,109	-
Gestielle High Risk Bond	5,580	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,308	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,499	-
Generali Cash Doll.	5,559	-0,2
Gestielle Cash $	5,375	-0,17
Nextra Cashdoll.	11,700	-0,2
Nextra Cashdoll. $	15,776	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,508	-0,24
Azimut Redd. Usa	5,280	-0,32
Bipit. H.Obb.Amer.	6,732	-0,24
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,324	-0,21
Capit.Im Ushighqbond$	30,332	-0,09
Capitalgest Bond $	6,030	-0,28
Ducato Fix Doll.	6,527	-0,28
Euromob. N. Amer. B.	7,802	-0,28
Fondersel Doll.	7,536	-0,26
Fondit. Bond Usa	7,237	-0,22
Gestielle Bond Dollars	7,499	-0,27
Interf.Bond Usa	6,213	-0,22
Nextra Bonddoll.	7,083	-0,31
Nextra Bonddoll. $	9,550	-0,12
Nordfondo Obb.Doll.	12,095	-0,29
Ras Us Bond L	5,256	-0,27
Ras Us Bond T	5,193	-0,25
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,500	-0,24

Fondi	€	v.%
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,605	-0,18
Alpi Obb.Int.	7,074	-0,03
Alto Int.Obb.	5,229	-0,17
Arca Bond	10,601	-0,17
Arca Mul.Comp.A	5,046	-0,12
Aureo Obb.Glob.	7,059	-0,1
Azimut Rend. Int.	8,179	-0,16
Bim Obb.Glob.	5,282	-0,21
Bipiemme Pianeta	7,906	-0,19
Bipit. H.Obb.Glob.	9,600	-0,17
Bpvi Obb.Int.	4,947	-0,18
Ca-am Mida Obb.Int.	10,756	-0,21
Capit. Gov Lngtrm Int	12,399	-0,19
Capit.Im Easteuropebd	5,205	-0,02
Capitalgest Global Bond	7,675	-0,23
Carige Obb.Int.	4,822	-0,25
Carismi Bond Int.	4,947	-0,26
Ducato Fix Glob.	7,549	-0,15
Ducato Multi. Gl. Bond	4,993	-0,1
Dws Bond Int. Lc	7,087	-0,15
Dws Bond Int.Nc	10,303	-0,16
Euromob. Int.Ation. B.	8,480	-0,14
Fondersel Int.	11,661	-0,12
Generali Bond Int.	12,313	-0,17
Gestielle Obb.Int.	5,441	-0,18
Imi Bond	12,881	-0,19
Italfor. Global Bond	12,050	-0,25
Laurin Bond	5,128	-0,18
Leonardo Bond	5,098	-0,2
Mc G.Fdf Global Bond A	4,952	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	4,945	-0,08
Mediolanum Intermoney	6,098	-0,21
Nextra Bondinter.	7,643	-0,22
Nordfondo Obb.Int.	10,992	-0,2
Optima Obb.Euro Global	6,185	-0,06
Ras Bond L	13,378	-0,22
Ras Bond T	13,223	-0,23
Sai Obb.Int.	7,516	-0,19
Sofidsim Bond	6,360	-0,24
Spaolo Obb.Int.	10,126	-0,21
Systema Obb.Glob.	6,206	-0,18
Ubi Pra. Obb.Globali	4,775	-0,13
Vegagest Obb.Int.	4,791	-0,25
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,270	-
Bipit. H.Corporate B.	4,557	-0,02
Italfor. Corporate Bond	14,630	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,976	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,260	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	7,270	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,820	-0,01
Mc G.Fdf High Yield B	4,992	-0,04
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,900	-0,04
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,130	-0,39
Ducato Fix Yen	3,703	-0,35
Fondit. Bond Jap.	7,174	-0,35
Interf.Bond Jap.	4,224	-0,35
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,084	-0,13
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,252	-0,08
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,903	-0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,351	-0,19
Capit.Im Emergmktbond	16,855	-0,34
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,377	-0,14
Ducato Fix Emerg.	11,893	-0,1
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,311	-0,09
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,808	-0,07
Gestielle Em. Markets B.	8,702	-0,13
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,115	-0,07
Nextra Bondem.Vattiv	10,716	-0,32
Nextra Bondem.Vcop.	9,957	-0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,295	-0,16
Optima Obb.Em. Market	6,567	-0,26
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,483	-0,13
Ras Em. Mkts Bond L	5,381	-0,24
Ras Em. Mkts Bond T	5,314	-0,23
Vegagest Obb.High Yield	6,446	-0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,987	0,2
Azimut Floating Rate	7,089	-
Azimut Real Value	4,942	-0,14
Azimut Trend Tassi	8,160	-0,04
Capit. Etico Eurobnd	4,973	-
Capit.Im Cash Plus	5,193	-
Capit.Im Corporcoupon	4,935	-0,04
Capit.Im Einflnkbnds	5,042	-0,02
Capit.Im Euro Abs A	5,204	-
Capit.Im Euro Abs C	5,112	0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	6,029	0,77
Ducato Fix Convertibili	9,261	0,16
Fondit. Inflation Linked	12,173	-0,07
Geo-gl S. T Bond 1	5,206	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,196	-
Geo-global Real Bond	5,171	-
Gestielle Global Conv.	7,065	0,11
Groupama Ibondselfunds	5,216	-0,1
Interf.Inflation Linked	11,916	-0,07
Magna Graecia Obb.	6,745	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	12,128	-0,09
Mediolanum V. Degama	10,416	-0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,842	0,12
Ras Cedola L	5,980	-0,03
Ras Cedola T	5,909	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	140,210	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,423	0,
Ras Spread L	6,090	-0,07
Ras Spread T	6,009	-0,07
Soliditas	5,134	0,04
Spaolo Global H.Yield	7,443	-0,01
Spaolo Obb.Etico	5,163	-0,02
Spaolo Redd.	6,053	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,746	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,885	-0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,351	-0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,225	-0,28
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,658	0,04
Alto Obb.	8,217	-0,04
Anima Fondimpiego	18,569	-0,07
Arca Obb.Europa	7,818	-0,05
Azimut Contofondo	5,147	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,324	0,02
Azimut Solidity	7,488	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,468	-
Bim Corporate Mix	5,337	-0,04
Bipiemme Sforzesco	9,037	-0,02
Bipit. 80/20	9,486	0,04
Bipit. Et. Roma C. M.	10,788	-0,02
Bipit. Profilo 1	4,682	-0,09
Bnl Per Telethon	5,343	-0,11
Ca Multimanag.Difens.	5,248	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,368	-0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,334	-0,04
Capit. Allocaz.10	5,842	-0,02
Capit. Impiego Corp	6,630	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,315	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,184	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,522	-
Dws Bil.0-20 Lc	9,320	-
Dws Bil.0-20 Nc	5,656	-
Dws Protezione 95 Lc	7,481	0,01
Evolution Bo Enh	50,139	-

Fondi	€	v.%
Evolution Bond	49,836	-
Fondo Fucino Dynamic	5,069	-0,02
Generali Cash	6,312	-
Geo Gl. Conv. Bond	6,408	-
Gestielle Global Asset 1	8,461	-0,06
Grifobond	6,903	0,01
Grifoiend	7,410	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,325	-
Leonardo 80/20	5,991	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,809	-0,03
Nextra Equilibrio	7,471	-0,04
Nextra Rend.	6,283	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,622	0,09
Nextra Sr Equity 20	5,957	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,093	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,414	-0,08
Ras Longterm B. L	6,271	-0,05
Ras Longterm B. T	6,201	-0,05
Sai Linea Prudente	4,948	-0,02
Sai Performance	15,976	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,451	-
Spaolo Soluzione 2	6,692	0,01
Spaolo Strateg. Obb.85	5,863	0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,954	-0,01
Systema Obb.Dinamico	6,741	-0,04
Total Return Obb.	5,016	0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,583	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,419	0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,319	0,02
Vitamin Allocaz.10	5,456	-0,04
Zenit Obb.	7,643	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,045	0,03
Bipiemme Risparmio	7,608	-
Bnl Target Return Liquid	9,515	-
Ca-am Mida Dinamico	5,141	-0,08
Caam Liquidita' Aziende	8,472	-
Capit. Bondtotalret	7,199	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,478	0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,174	-0,02
Consultinvest High Yield	5,559	-0,09
Consultinvest Redd.	7,318	-
Ducato Fix Rend.	17,536	-0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,186	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,089	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,978	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,263	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,217	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,070	-0,02
Ritorni Reali	5,250	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	7,764	-0,15
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,022	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,029	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,004	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	4,996	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	4,966	-0,04
Volterra Tr Obb.	5,000	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,043	0,02
Anima Liquidità	6,067	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,229	-
Arca Bt-tesoreria	5,385	-
Aureo Liquidità	5,383	-
Azimut Garanzia	11,722	0,01
Bipit. Liquidità	7,652	-
Bnl Cash	20,908	0,
Ca-am Mida Mon.	11,537	-
Capit. Cash	5,881	-
Capit. Liquidità	5,877	-
Capitalgest Liquidità	6,846	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,962	-
Carismi Liquidita'	5,010	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,007	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,018	-
Dws Liquidità Nc	7,022	-
Dws Tesoreria Imprese	7,845	-
Epsilon Cash	5,860	-
Euromob. Contovivo	11,324	0,01
Euromob. Tesoreria	10,620	-
Fideuram Moneta	13,838	0,01
Fondaco Euro Cash	105,367	0,01
Fondersel Cash	8,623	0,02
Generali Liquidità	6,212	-
Gestielle Cash Euro	6,734	-
Intesa Sistema Liquidita	5,217	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,502	-
Nextam Part. Liquidità	5,489	-
Nextra Tesoreria	7,209	0,01
Nordfondo Liquidità	5,811	-0,02
Optima Money	5,798	0,02
Ras Liquidita' A	5,256	0,02
Ras Liquidita' B	5,316	0,02
Sai Liquidità	10,846	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,918	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,029	0,01
Symph.S Monetaria	6,943	-
Ubi Pra Liquidita'	5,295	0,02
Vegagest Mon.	5,605	-
Vrg Coro Tesoreria	5,200	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,038	-0,04
Abis Flessibile	5,753	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,078	0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,129	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,134	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,787	-
Agora Risk	5,644	-0,21
Agora Valore Prot. 95	5,887	-0,15
Agoraflex	6,399	-0,09
Alarico Re	6,133	-0,39
Alpi Absolute Return	9,497	-0,05
Anima Fondattivo	15,230	0,06
Arca Rendimento Assol T3	5,171	-
Arca Rendimento Assol T5	5,254	-
Asia Flessibile	6,609	-0,09
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,493	0,07
Aureo Plus	5,674	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,471	0,02
Azimut Amer.N Trend	11,325	-0,08
Azimut European Trend	18,706	-0,02
Azimut Pacific Trend	7,674	0,24
Azimut Str. Trend	5,769	0,07
Azimut Trend	25,922	0,1
Azimut Trend It.	24,465	0,03
Banco Posta Extra	5,057	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,197	0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,007	0,02
Bim Flessibile	4,954	-0,16
Bipiemme Flessibile	3,229	0,03
Bipiemme Ob. Rendimento	5,050	0,04
Bipit. Free	4,602	0,09
Biver Obiettivo Rendim.	5,243	0,04
Bnl Target Return Cons.	5,559	-0,02
Bnl Target Return Dinam	14,932	0,01
Bond Flessibile	5,241	-0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,293	-0,09
Caam Absolute	5,174	0,06
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,054	-0,96
Caam For. Priv. Div. Opp	4,812	0,1
Caam Formula Gar.2012	5,282	-0,28
Caam Formula Gar.2013	4,955	-0,12
Caam Piu'	5,351	0,02
Caam Private Alfa	5,048	0,08
Caam Qretum	5,490	0,15
Capit. Obiettivo2007	5,442	-
Capit. Obiettivo2010	5,745	0,05

Fondi	€	v.%
Capit. Obiettivo2015	6,037	0,05
Capit. Total Return	5,304	0,04
Capit.Im Navdir 20cl A	5,101	-
Capit.Im Navdir 20cl C	5,113	-0,02
Capit.Im Navdir 35cl A	5,158	-
Capit.Im Navdir 35cl C	5,171	-
Capit.Im Navdir 70cl A	5,336	0,02
Capit.Im Navdir 70cl C	5,348	0,04
Capitalgest Flex Free	5,137	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,295	0,06
Capitalgest Flex Free 4	5,401	0,19
Capitalgest Redd. Più	7,236	0,07
Capitalgest Risk	7,684	0,85
Carige Flessibile	5,074	-
Carige Flessibile Piu'	5,073	-
Carismi Absolute Perf.	5,034	0,06
Carismi Pratico	4,984	-0,06
Consultinvest Alto Div.	5,176	0,08
Cr Cento Premium	5,281	-0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,778	0,13
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,182	-0,03
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,223	0,05
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,227	-
Ducato Multi. Cash Prem	4,765	0,06
Ducato Multi. Cash Prem	5,107	0,02
Epsilon Qreturn	6,231	0,18
Euromob. Flex Dividend	13,480	-0,04
Euromob. Strategic	4,652	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,112	-0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,755	-
Fms-absolute Return	10,054	-0,09
Fondaco Absolutreturn	101,040	0,
Fondersel Duemila	104,102	0,15
Fondit. Flexible Growth	9,798	-0,03
Fondit. Flexible Income	9,241	0,06
Fondit. Flexible Opp.	8,584	0,07
Fondo Iride	5,377	0,13
Formula 1 Balanced	7,367	0,01
Formula 1 Conservative	6,954	-
Formula 1 High Risk	7,844	0,05
Formula 1 Low Risk	6,795	-0,01
Formula 1 Risk	7,634	0,01
Generali Medium Risk	5,464	-0,04
Generali Risk	5,670	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,070	-
Gestielle Ga Plus 1	5,082	-
Gestielle Ga Plus 2	5,170	-
Gestielle Ga Plus 3	5,128	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,370	0,09
Gestielle Tr Glob.	13,563	0,08
Gestnord Asset Allocatio	5,911	0,02
Grifoplus	5,863	0,12
Interfund System 100	11,034	0,19
Interfund System 40	10,369	0,03
Interfund System 80	10,651	0,01
Intesa Bouquet 2profcons	5,272	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,301	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,594	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,751	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,481	-
Intesa Gar.Att-isem06	5,178	0,12
Intesa Garanzatt 2tri07	5,014	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,239	0,1
Intesa Garanzatt-itri07	5,075	0,14
Intesa Premium	5,360	0,02
Intesa Premium Power	5,265	0,06
Intesa Target 2016	5,033	-0,14
Intesa Target 2021	5,160	-0,29
Intesa Target 2026	5,251	-0,34
Intra Assoluto	5,175	-0,1
Intra Flessibile	5,236	-0,04
Investitori Flessibile	6,554	0,03
It. Fles	6,426	0,12
Kairos P.Fund	7,703	-0,08
Kairos P.Income Fund	6,319	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,570	0,05
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	4,971	0,06
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	4,962	0,04
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	5,776	0,24
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	4,947	0,3
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	7,381	0,15
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	4,932	0,12
Nextam Part. Flessibile	5,195	0,08
Nextra Obiettivo Crescit	3,168	0,09
Nextra Obiettivo Red	7,818	0,05
Nextra Team 1	5,732	0,03
Nextra Team 2	5,374	0,04
Nextra Team 3	4,990	0,06
Nextra Team 4	4,620	0,13
Nordest Sic	6,450	0,31
Parit. Orchestra	74,480	0,04
Pioneer Target Controllo	5,098	-
Pioneer Target Equilibri	5,211	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,862	0,12
Profilo Best Funds	6,421	0,17
Profilo Elite Flessibile	5,923	-0,05
Ras Opportunities L	5,121	-0,08
Ras Opportunities T	5,063	-0,08
Ras T. R. Prudente L	5,319	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,418	0,09
Ras T.R. Dinamico T	5,382	0,07
Ras T.R. Prudente T	5,283	0,04
Spaolo Garant 06/12	5,016	0,02
Spaolo Trend	4,514	-0,02
Symph.S. Fortissimo	3,414	-0,2
Tank Flessibile	6,118	-0,11
Total Return	4,868	-0,29
Ubi Pra. Flessibile	5,490	-0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,276	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,261	-0,06
Unibanca Plus	5,168	0,06
Vegagest Flessibile	6,100	-0,11
Vegagest Rendimento	4,939	-0,1
Volterra Tr Glob.	5,322	0,09
Vrg Coro Rendimento	5,348	0,09
Zenit Absolute Return	6,869	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,840	1,32
Bpn Un Overl	5,110	-
Cu Vita Allegro	5,260	1,15
Cu Vita Andante	6,140	0,66
Cu Vita Balanced	5,860	-
Cu Vita E. Equity	6,890	-0,29
Cu Vita Eb $ Bond	4,370	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,750	0,42
Cu Vita Eb Emu Bond	6,350	-
Cu Vita Eb Eur Eq	5,220	0,19
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,380	0,73
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,830	-1,03
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,750	0,54
Cu Vita Eurof.Eq	5,840	-0,68
Cu Vita Europe Cf	31,740	0,7
Cu Vita Global Bond	5,130	-
Cu Vita Global Eq	6,140	-0,16
Cu Vita Jap. Cf	28,930	0,38
Cu Vita Mosso	5,560	0,91
Cu Vita Plus	12,097	0,57
Cu Vita Pres. Eq	6,090	-0,65
Cu Vita Pro. 70	7,190	0,42
Cu Vita Pro. 80	6,590	0,15
Cu Vita Pro. 90	6,130	0,16
Cu Vita Pro. Eq	12,110	0,41
Cu Vita Safe Eq	9,780	-
Cu Vita Tech.Eq	2,240	-0,44
Ina Val Att	3,920	0,03
Ina Val Est	0,998	-
Nis Strategic 1	29,300	0,9
Nv Ina Va At	7,080	0,01

Fondi	€	v.%
Rea Cap Eu	12,278	-0,2
Rea Imp Em	16,344	-0,64
Rea Imp It	12,895	-0,51
Rea Imp Mon	9,732	-0,32
Reale Bil.Aggres.	8,263	-0,29
Reale Bil.Attiva	9,670	-0,25
Reale Dinam. Prot.	10,767	-0,37
Reale L.Garantita	10,046	-0,19
Reale Linea Cons.	10,380	0,04
Reale Linea Equilib.	10,460	-0,27
Reale Linea Futuro	10,221	-0,31
Reale Obb.	11,309	-0,21
Reale Trasformaz.	8,471	-0,15
Sai Alfa2000	5,640	-
Sai Beta2000	4,850	-
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	18,670	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,300	100,310
BTP 01/11/07 6%	100,730	100,740
BTP 01/07/07 6,75%	100,190	100,210
BTP 15/09/08 1,65%	99,300	99,360
BTP 15/06/08 2,5%	98,210	98,200
BTP 01/02/08 2,75%	99,050	99,040
BTP 15/01/08 3,5%	99,600	99,590
BTP 15/09/08 3,5%	98,990	98,980
BTP 01/05/08 5%	100,620	100,620
BTP 15/04/09 3%	97,600	97,590
BTP 01/02/09 3%	97,850	97,840
BTP 15/06/09 3,75%	98,840	98,820
BTP 01/11/09 4,25%	99,780	99,770
BTP 01/05/09 4,5%	100,240	100,240
BTP 15/09/10 0,95%	95,900	96,020
BTP 15/06/10 2,75%	95,440	95,410
BTP 15/01/10 3%	96,690	96,670
BTP 01/03/10 4%	99,040	99,020
BTP 01/11/10 5,5%	103,460	103,480
BTP 01/11/11 9%	91,240	92,170
BTP 15/03/11 3,5%	96,920	96,900
BTP 15/09/11 3,75%	97,450	97,420
BTP 01/08/11 5,25%	103,220	103,200
BTP 15/09/12 1,85%	98,020	97,990
BTP 15/04/12 4%	98,200	98,160
BTP 01/02/12 5%	102,460	102,440
BTP 01/08/13 4,25%	99,100	99,070
BTP 01/02/13 4,75%	101,630	101,600
BTP 15/09/14 2,15%	99,060	99,020
BTP 01/08/14 4,25%	98,860	98,830
BTP 01/08/15 3,75%	95,150	95,100
BTP 01/02/15 4,25%	98,720	98,700
BTP 01/08/16 3,75%	94,420	94,350
BTP 15/09/17 2,1%	97,760	97,630
BTP 01/08/17 5,25%	105,760	105,740
BTP 01/02/19 4,25%	97,110	97,080
BTP 01/02/20 4,5%	98,880	98,870
BTP 01/08/21 3,75%	90,650	90,580
BTP 22/12/23 8,5%	149,490	148,590
BTP 01/11/23 9%	148,960	148,940
BTP 01/11/26 7,25%	131,920	132,000
BTP 01/11/27 6,5%	122,640	122,730
BTP 01/11/29 5,25%	106,660	106,640
BTP 01/05/31 6%	117,200	117,250
BTP 01/02/33 5,75%	114,140	114,130
BTP 01/08/34 5%	103,240	103,210
BTP 01/02/37 4%	87,610	87,590
BTP 15/09/35 2,35%	98,270	97,810
CCT 01/07/07 T.V.	99,960	99,970
CCT 01/08/07 T.V.	99,990	99,990
CCT 01/04/08 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/09/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/07/08 T.V.	100,450	100,620
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/03/10 T.V.	100,510	100,520
CCT 01/07/09 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/02/10 T.V.	100,580	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/12/10 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/05/11 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/11/11 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/03/12 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/11/12 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/03/14 T.V.	100,720	100,720
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,730	98,700
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,890	95,850
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,400	93,370

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,46	-0,45
Azimut 04-09 3,15%	195,18	0,16
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,11	-0,17
Bca Carige 1,5% 03/13	164,00	-0,67
Bca Ifis 04-09 Cv	109,66	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	131,90	1,43
Bim 05-15	106,47	-0,07
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	131,10	-0,35
Sias 2,625% 05/17	112,59	-1,05
Snia 05/10	184,46	-2,81
Telecom 2010 1,5%	120,86	-0,43
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	295,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	11,060	11,100
Apulia Pront	1,811	1,847
Arkimedica	2,450	2,500
Autostrade Mer.	32,50	32,56
Biancamano	3,217	3,240
Bioera	10,948	10,890
Borgosesia	1,857	1,840
Borgosesia Rnc	2,262	2,262
Caleffi	4,000	4,051
Cia	0,4700	0,4900
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	6,087	6,050
Conafi Prestito'	6,947	7,205
Fnm	1,340	1,340
Greenvision	20,60	20,68
Innotech	0,8058	0,8168
Iw Bank	4,613	4,618
Kerself	9,071	9,159
Mondo He	2,900	2,959
Monti Ascensori	3,745	3,745
Noemalife	9,500	9,700
Pierrel	10,230	10,264
Pop Emi Dic 06	19,500	19,800
Pop Emilia Romagna	125,10	127,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	180,00	183,85
Pop.Emilia Romagna	20,000	20,46
Pop.Sondrio	13,350	13,400
Rdm Realty	4,121	4,203
Rgi	19,990	20,000
Servizi Italia	8,550	8,610
Sicc	0,9500	1,0000
Tamburi	2,490	2,501
Toscana Fin	4,438	4,391
Valsoia	6,916	7,045

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Oggi l'incontro di maggioranza. Stanziate le risorse per la spa che gestirà i mille chilometri di strade ex Anas

Manovra estiva, 6 milioni per gli alloggi popolari e 2,5 milioni per il bonus pc

di Roberta Giani

TRIESTE Dai 2 ai 2,5 milioni di euro per il «bonus computer». 6 milioni di euro in più per gli alloggi popolari delle Ater. 2 milioni per gli asili nido privati. E, ancora, 300 mila euro per la costituzione della società regionale che dovrà gestire i mille chilometri di strade ex Anas. La manovra estiva arriva al rush finale e le sorprese non mancano.

IL BONUS Roberto Antonaz, l'assessore all'Istruzione e alla Cultura, conferma e quantifica quella più attesa. E annunciata: «Stiamo ultimando i calcoli. Ma stanzieremo tutte le risorse necessarie per dare risposta a quei 3 mila cittadini che hanno chiesto di partecipare al programma di alfabetizzazione informatica e che, in una prima fase, ne sono rimasti esclusi». In cifre, aggiunge l'assessore, «parliamo di 2-2,5 milioni di euro», sufficienti a coprire i costi dei corsi di informatica e del bonus per l'acquisto agevolato di un pc destinati a casalinghe e pensionati che vogliono entrare nell'era di internet.

LA CULTURA Antonaz, al contempo, anticipa almeno 2,5 milioni di euro in più per la cultura e lo sport: «Devo far quadrare i conti, e non è semplice, perché le richieste sono molteplici. E perché devo anche riuscire a finanziare le leggi sulle biblioteche e sul cinema nonché quelle in arrivo sul friulano e sullo sloveno...».

LA CASA Gianfranco Moretton, l'assessore all'Edilizia e ai Lavori pubblici, dedica ancora una volta la sua «manovra» a dare risposte alla fame di alloggi che, in Friuli Venezia Giulia, non manca. E lo fa, garantendo «6 milioni di euro in più» per le Ater. Gianni Pecol Cominotto, il titolare del Personale e dell'Organizzazione, non si sbilancia invece sulle cifre ma assicura più risorse per il servizio informatico regionale e per una «novità» ancora top secret.

I TRASPORTI Lodovico Sonego, l'assessore alle Infrastrutture, si fa bastare i 4,5 milioni di euro che gli spettano: servono a rimpinguare poste già previste nonché a finanziare la costituzione della società regionale che dovrà gestire, «probabilmente assieme all'Anas», i quasi mille chilometri che Roma ha ceduto al Friuli Venezia Giulia. E le Province, quelle che da tempo scalpitano, chiedendo di far parte della partita? Porte aperte, assicura Sonego: «Se vogliono entrare nella costituenda società, sono le benvenute».

GLI ASILI NIDO Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute che ancora una volta monopolizza le variazioni di bilancio con i 95 milioni di euro già stanziati per i contratti della sanità, annuncia a sua volta una novità. Sul fronte degli asili nido: «Dovremo riuscire a recuperare un paio di milioni da destinare, sotto forma di contributi per le spese, alle cooperative e al privato sociale che gestiscono asili nido, appunto». Beltrame, al contempo, afferma che le questioni legate al reddito di cittadinanza e sulla carta famiglia «si stanno risolvendo positivamente».

I PRECARI Roberto Cosolini, l'assessore alla Formazione e alla Ricerca, non anticipa numeri ma concentra la «sua» manovra su due cavalli di battaglia di Intesa democratica: gli incentivi alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato dei precari, «giacché le richieste che ci arrivano sono importantissime», e i contributi per la ricerca e l'innovazione. Al contempo, mentre il collega alle Attività produttive Enrico Bertossi non si sbottona, Cosolini si dice certo, sin d'ora, che Michela Del Piero «saprà ancora una volta, trovare il punto di equilibrio» e chiudere una variazione di bilancio soddisfacente per tutti.

I PASSAGGI Ma la diretta interessata, l'assessore alle Risorse finanziarie, non si sbilancia. Non ancora: l'attendono due passaggi clou. Stasera c'è l'incontro di maggioranza e domani l'esame (e l'approvazione) di giunta della manovra estiva che vale complessivamente 144,5 milioni di euro e dispone di un avanzo libero di 39,5 milioni. E Del Piero sa che, gli appetiti, le aspettative e le tentazioni durano sino all'ultimo minuto.

Menis: Ogm, giunta illogica

UDINE «Innovare non è importare materiale geneticamente modificato da un paio di multinazionali delle sementi, ma ricercare con le università e i centri di ricerca soluzioni alternative a problemi reali»: lo afferma Paolo Menis, consigliere regionale della Margherita, criticando la modifica della moratoria sugli Ogm contenuta nel ddl di Giunta. «Non si capisce perchè, invece di sostenere la ricerca - afferma Menis - si cerchi la scorciatoia Ogm, una strada vecchia, colma di rischi per la salute e per le coltivazioni di qualità». Per Menis «non c'è logica nell'atteggiamento della giunta, che da una parte sostiene le produzioni di qualità, dall'altro strizza l'occhio agli Ogm»

La manovra estiva della regione

LA MANOVRA COMPLESSIVA	**CULTURA E SPORT**
144,5 milioni di euro	2,5 milioni di euro
I CONTRATTI DELLA SANITÀ	**LE CASE ATER**
95 milioni di euro	6 milioni di euro
L'AVANZO LIBERO	**LE ALTRE VOCI**
39,5 milioni di euro	Incentivi anti-precarietà
L'ABBATTIMENTO DEL DEBITO	Ricerca e innovazione
10 milioni di euro	Asili nido
IL BONUS PC	Informatizzazione Regione
2,5 milioni di euro	

Risposta a Kocijancic (Rc)

Insiel, Pecol: assumeremo tutti i precari

TRIESTE Battaglia, nel question-time, sul livello occupazionale di Insiel. Protagonisti, Rc e l'assessore Gianni Pecol Cominotto. Rc, per bocca del consigliere Igor Kocijancic, ha infatti riferito di aver avuto notizia della mancata riconferma di alcuni lavoratori di società esterne, a discapito delle assicurazioni della Regione sul mantenimento dei posti di lavoro nell'organigramma. «Si tratta di pochi numeri, per il momento, ma che danno un segnale preoccupante» ha spiegato Kocijancic. Pecol ha però ribadito le intenzioni dell'amministrazione regionale, e in particolare di voler confermare il passaggio alla stabilizzazione di 900 lavoratori al posto dei 720 attuali. Nella replica, però, Rc ha invitato l'assessore a verificare che alle intenzioni faccia riscontro la realtà. E' stata invece bocciata dal centro sinistra (con astensione dei consiglieri Martini e Brussa della Margherita) la mozione presentata da Roberto Asquini (Fi), Alessandra Guerra (Ln), Luca Ciriani (An) e Roberto Molinaro (Udc) sul rischio della riduzione del 20% del bilancio regionale da parte dello Stato. La mozione impegnava la giunta a trasmettere all'aula tutti gli atti relativi alla vicenda. Il consigliere diellino Giancarlo Tonutti ha poi chiesto quando il Fvg potrà sottoscrivere «il contratto di servizio per la gestione del trasporto passeggeri», Alessandra Battellino (IpR) ha chiesto lumi sulle modifiche del regolamento sulla legge anti-mobbing. Bruna Zorzini ha poi chiesto lumi sul ritorno del servizio meteo regionale della Rai all'Osmer all'assessore Moretton, che ha anche risposto al consigliere Luigi Ferone (IpR-Pensionati) su alcune discariche abusive nel goriziano, mentre Luca Ciriani ha chiesto notizie sulla situazione dei risarcimenti dei danni nel pordenonese dall'alluvione del 2005. Le altre interrogazioni hanno visto protagonisti ancora Pecol Cominotto che ha risposto a Piero Camber (Fi) sui costi della trasmissione Rai "Linea Verde", a Daniele Galasso (Fi) sul ritardo nell'informatizzazione del sistema di assegnazione del carburante agevolato per le aziende agricole, a Gaetano Valenti (Fi) sulla mancata designazione all' Ass Isontina del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale.

Bocciata la mozione della Cdl sul rischio di riduzione del bilancio regionale del 20 per cento

e.o.

Si riapre la polemica sugli impianti da costruire nel golfo di Trieste. Predonzan (Wwf): deficit democratico della giunta

Antonione: Sonego teme il referendum sui rigassificatori

Lupieri: ma il Consiglio di Stato ha già bocciato l'ipotesi, gli enti locali non possono decidere

TRIESTE «La Commissione dei Garanti ha già dichiarato nel merito 'inammissibile' la proposta di referendum consultivo comunale sui rigassificatori, anche in seguito a quanto rilevato dal Consiglio di Stato». Sergio Lupieri, consigliere regionale della Margherita, si affianca all'assessore Lodovico Sonego contro l'ipotesi di referendum avanzata dai Verdi e dal senatore di Forza Italia Roberto Antonione.

«Le dichiarazioni del senatore Antonione – aggiunge Lupieri – appaiono quindi approssimative e tardive, se non riguardo alla necessità di fornire ai cittadini tutti il massimo di informazione con la più totale trasparenza». L'esponente azzurro, intanto, replica alle dichiarazioni rilasciate ieri dall'assessore regionale che lo aveva accusato di superficialità nell'affrontare la questione: «Non ho mai affermato che un rigassificatore provocherebbe il riscaldamento dell'acqua marina – precisa Antonione – né che un'alternativa per l'approvvigionamento energetico non sia necessaria. Ma fa specie che l'assessore Sonego consideri totalmente ininfluente il parere dei cittadini di Trieste sulla questione» aggiunge l'ex presidente della Regione riferendosi alla contrarietà del membro della giunta al referendum. «Sarebbe stato opportuno – aggiunge Antonione – che invece di essere io ad organizzare un incontro sul tema, lo avesse fatto la giunta regionale. Forse avrebbero scoperto che esiste una reale possibilità di attentati e avrebbero capito che non è il caso di realizzare un impianto di rigassificazione nelle vicinanze di un'area densamente abitata. Ma forse Sonego non vuole capire perché ha interessi che non coincidono con quelli dei cittadini e per questo teme il referendum».

È sull'illazione di una 'discesa in campo' strumentale a preparare il terreno per una candidatura alle prossime regionali, Antonione taglia corto: «Faccio il mio lavoro al Senato e non sono candidato a nulla, fino a prova contraria». Chiamato in causa dalle parole dell'assessore anche il consigliere dei Verdi, Alessandro Metz, chiamato da Sonego ad essere "orgoglioso" per l'impostazione ambientalista e partecipativa dell'azione regionale in tema di pianificazione urbanistica ed energetica: «Sonego confonde i piani – replica Metz – perché è stata fatta un'azione di concertazione con le parti interessate e non quanto prevede Agenda 21, ovvero la partecipazione e l'informazione dei cittadini». «La realtà – aggiunge Metz – parla di un'indignazione e di proteste di comitati per scelte discutibili. Non lo dicono i Verdi ma il proliferare di cave, insediamenti produttivi e infrastrutture accelerate da leggi obiettivo». E la previsione di un percorso partecipato all'interno di queste leggi è, secondo il consigliere dei Verdi, «un atto di ignoranza o di malafede. Se questo è il metodo, dice molto su come viene concepita la democrazia». Non basta a Metz ed agli ambientalisti nemmeno il passo indietro del presidente Illy che ieri, rispetto al cementificio di Torviscosa, ha dichiarato che la giunta non ha deciso in attesa delle integrazioni ai pareri dell'Ass e dell'Arpa. «Illy ha chiaramente espresso il suo favore all'impianto – sostiene Dario Predonzan (Wwf) – indicandolo come fiore all'occhiello e come portatore di benefici economici per la Regione. E' legittimo e positivo che il presidente cambi idea ma non faccia finta di non aver detto certe cose». Sulla stessa lunghezza d'onda la questione rigassificatori. «La giunta - spiega Predonzan - ha già dichiarato di essere favorevole ai due impianti su basi socio-economiche». E se per Lupieri «il sì della Regione ai rigassificatori, considerate le molte prescrizioni, equivale di fatto ad un no», il responsabile per il territorio dell'associazione ambientaliste vede «un atteggiamento ipocrita della giunta che, nonostante gli interrogativi non chiariti dalla documentazione delle due aziende, dice sì agli impianti per poi scaricare le responsabilità sul governo, senza tenere peraltro conto dei pareri degli enti locali. Un chiaro segno del deficit culturale e democratico di questa amministrazione».

r.u.

Roberto Antonione (Fi)

Sergio Lupieri (Dl)

Tangenti in Veneto, Grigolin a giudizio

TREVISO Avrebbero pagato tangenti a un ex funzionario regionale del Veneto, morto pochi mesi fa. I «signori della ghiaia» Roberto Grigolin, Giorgio e Daniele Montesel, Antonio Balbinot sono stati rinviati a giudizio. Lo scrive la Tribuna di Treviso. Grigolin è comproprietario della società che intende costruire il cementificio a Torviscosa, dove nelle scorse settimane la popolazione ha protestato contro l'impianto. I tre «signori della ghiaia» sono tutti accusati di corruzione. Il gup Valeria Castagna li ha rinviati a giudizio per il 2 ottobre. Per quella data era già fissato il dibattimento nei confronti di Michele Ginevra, l'ex funzionario della Regione che secondo la Procura intascava le tangenti dei cavatori e che nel 2002 era stato bloccato dalla Squadra Mobile sulla soglia di un ristorante con in tasca una mazzetta di 17 mila euro.

Oggi l'approvazione della legge

Illuminazione pubblica incentivi per i risparmi

TRIESTE Slitta a questa mattina l'approvazione della legge per il risparmio energetico ed il contenimento dell'inquinamento luminoso. Ieri infatti il Consiglio regionale ha approvato dodici dei quattordici articoli del provvedimento, accantonando le parti che riguardano la regolamentazione delle sorgenti di luce e dell'utilizzazione di energia elettrica da illuminazione esterna e le disposizioni sull'adeguamento degli impianti esistenti. Il testo finora approvato prevede nuovi impianti di illuminazione devono essere preceduti da un progetto illuminotecnica che deve essere approvato dai Comuni; non necessitano di questo passaggio gli impianti di modesta entità o temporanei come quelli di rifacimento di impianti esistenti, le insegne pubblicitarie non dotate di illuminazione propria e inferiori ai 6 metri quadrati, gli apparecchi di illuminazione esterna delle vetrine (per non più di tre apparecchi per vetrina), le installazioni per cantieri. La Regione concede contributi per la predisposizione dei piani comunali di illuminazione e per l'adeguamento degli impianti sia per enti pubblici che per i privati. La legge prevede inoltre la tutela degli osservatori astronomici (professionali e non) indicando una fascia di rispetto per le sorgenti luminose inquinanti che non potranno sorgere a meno di 25 chilometri dall'unico osservatorio professionale presente in Friuli Venezia Giulia (l'Osservatorio Astronomico di Trieste a Basovizza) e a meno di 10 chilometri da quelli non professionali che si trovano a Remanzacco, Montereale Valcellina, Talmassons, Farra d'Isonzo, Basovizza, Gorizia, Rovereto in Piano, Zuglio e Savogna. L'accensione di un impianto che violi le disposizioni contenute in questa legge comporta una sanzione che va da 200 a 600 euro per ognuno dei punti luce, oltre all'obbligo di mettere a norma gli impianti entro novanta giorni. La sanzione può raddoppiare nel caso gli impianti non a norma costituiscano una notevole fonte di inquinamento secondo le indicazioni dei piani di adeguamento redatti dalle Province.

La Regione concederà contributi anche ai privati per adeguare gli impianti energetici

Si riapre il toto-candidati per le regionali in vista del vertice dell'8 giugno. Menia non esclude le primarie. Antonione suggerisce i sondaggi

L'anti-Illy della Cdl, spunta l'ipotesi Cainero

Il commercialista friulano: nessuno me l'ha chiesto, mi hanno contattato solo per le comunali di Udine

UDINE È una voce che il diretto interessato smorza: «Non me l'hanno chiesto». Anzi, allontana: «Non è nei miei pensieri, ho altre cose importanti da fare». Ma a Roma, ieri, si parlava proprio di lui, Enzo Cainero, come del possibile anti-Illy alle regionali del 2008. Una voce, una delle tante, ma quello di Cainero è un nome che a centrodestra più di qualcuno ritiene vincente, soprattutto in Friuli, non a caso – e questo il commercialista udinese lo ammette – qualche esponente della Cdl lo ha contattato per le comunali di Udine.

SOCIETÀ CIVILE Altro che Renzo Tondo. L'anti-Illy non sarebbe un politico di professione ma un esponente della società civile, noto professionista, uomo di sport, già presidente della prima squadra udinese di pallacanestro negli anni Ottanta, amministratore delegato del Venezia calcio a fine anni Novanta, project manager delle Universiadi e organizzatore di corse ciclistiche: la tappa di ieri del giro d'Italia sullo Zoncolan porta la sua firma. Stimato dagli ambienti del centrodestra fin dalle regionali del 2003, Cainero viene ritenuto sufficientemente trasversale alla Cdl. Cappello di alpino in testa, oppure in bicicletta, è di sicuro uno che ha contatti con la gente. E qualcuno, anche per questo, lavora per una sua candidatura a Udine. «Me l'hanno chiesto – dice –, più volte». «Niente di niente, invece, per le regionali. Non fantastichiamo», aggiunge.

Enzo Cainero

GOTTARDO-GUERRA Ma la voce rimane insistente. La Cdl locale penserebbe proprio a lui. Tanto che, si dice, Isidoro Gottardo e Alessandra Guerra avrebbero condiviso la scelta e già trovato un accordo. La leghista, in particolare, ha sempre avuto un ottimo rapporto con Cainero. Gli altri partiti? Giovanni Collino, senatore di An, sarebbe un altro sponsor. Dopo di che, problema successivo, bisognebbe valutare le reazioni dell'ala socialista di Fi.

METODO Fin qui, le indiscrezioni. A microfoni aperti la Cdl parla di metodo per individuare l'anti-Illy. E non esclude le primarie. «Non sono io che devo decidere – dice Roberto Antonione –, ma non mi oppongo dal punto di vista teorico. Meglio sarebbe, tuttavia, trovare collegialmente un'ipotesi di candidatura e sottoporla a verifiche sia politiche che numeriche, penso ai sondaggi». L'ex presidente della Regione è ottimista: «Il clima mi pare positivo e siamo pure galvanizzati dai risultati elettorali di questa tornata amministrativa».

REGOLE Di primarie si è parlato soprattutto in casa An. «Ci siamo chiesti se sia la strada utile a risolvere ogni tipo di dilemma e a consacrare l'uomo giusto. Può anche essere», dice Menia. L'unico problema «è costruire le regole: chi partecipa, come si partecipa. Insomma non scartiamo a priori le primarie – conclude il segretario dei finiani –, ma puntiamo prima a un tavolo su cui trovare un accordo il più rapido possibile».

TRASPARENZA E che quell'accordo possa arrivare proprio al tavolo, se non a quello dell'8 giugno poco oltre, lo sostiene Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc. «Ci troviamo, parliamo e decidiamo – spiega –: è il miglior metodo possibile. La ricerca dell'anti-Illy è innanzitutto la ricerca di una grande alleanza, supportata da un programma veramente serio in grado di far partecipare anche i cittadini alle decisioni più importanti per questa regione». Infine, la Lega Nord. Fulvio Follegot, commissario padano, non parla di metodo. «È prematuro finché non avremo sgomberato il campo da varie cose». Quali? «Candidature e autocandidature non aiutano. Si ritorni alla trasparenza, altrimenti non andremo da nessuna parte».

Marco Ballico

L'INTERVISTA

Il presidente della Provincia di Udine conferma la disponibilità a candidarsi. «Tondo? L'unico presentabile. Ma dobbiamo decidere presto»

Strassoldo sfida il governatore: posso batterlo alle regionali del 2008

Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

UDINE «Posso battere Riccardo Illy». Lo aveva già detto un anno fa, dopo il ritorno trionfale alla Provincia di Udine, e lo ripete adesso che la Cdl vince ancora, un po' dappertutto, e anche dove perde, a Cervignano e Cormons, «è per fattori esterni ed errori nostri, non perché il centrosinistra sia più forte o credibile». Marzio Strassoldo si propone, una volta ancora, al ruolo di sfidante alle regionali 2008.

Strassoldo, è andata oltre le più rosee aspettative?

No, speravamo di fare meglio. Per un errore locale abbiamo perso Cormons e brucia la sconfitta di Cervignano.

Che è successo?

Si sono persi mesi per cercare un candidato. E poi i partiti locali di centrodestra, ancorati al vecchio asse Lunardi-Illy, non si sono contrapposti con decisione all'alta velocità. E invece si dovrebbe avere il coraggio, non solo sul cementificio, di combattere una giunta che unisce industriali e comunisti e difende interessi economici anche extra-regionali.

Giusto contrapporsi all'alta velocità?

Da Mestre a Trieste, in una tratta così breve, l'alta velocità non ha senso ed è un danno per la Bassa friulana.

La sconfitta di Grado?

Non è una sconfitta. Il sindaco è un esponente di An.

La vittoria più significativa?

Gorizia. Anche perché cambia i rapporti di forza in Consiglio delle Autonomie.

Che errori dovete evitare in vista del 2008?

Andare divisi e polemizzare sul candidato.

Il candidato, quando?

Entro giugno, luglio al massimo. Se arriva l'autunno rischiamo che decida l'alto. E l'alto quasi sempre sbaglia.

Quindi Berlusconi ha commesso un errore a candidare Tondo?

Tondo è l'unico candidato presentabile di Fi. Berlusconi ne ha solo preso atto.

Perché Antonione e Gottardo non sono presentabili?

Perché Antonione è triestino e una sua candidatura, contro un altro triestino, ci porterebbe a perdere il peso del Friuli. Gottardo è un politico di alto livello ma è poco conosciuto.

E gli alleati?

An ha Collino. Uomo di grande capacità ma pure lui poco conosciuto.

E lei?

Rappresento un'area civico-autonomista, collegata indiscutibilmente al centrodestra. Ho vinto due volte in provincia di Udine e, contro Illy, il referendum della quinta provincia

Valduga, Paniccia, Snaidero, carte giocabili?

Rispettabili ma non si sono mai misurati sul campo.

L'industriale più conosciuto dalla gente?

Giannola Nonino. E' un'amica ma non è di centrodestra e, quindi, non va bene per noi.

Di Centa?

Nota, notissima. Ma non un leader politico.

Cecotti? Lo vedo in uscita. E nessuno si dimentica il fallimento alle provinciali dell'anno scorso. Brillante, intelligente, lucido, preparato ma, pure lui, ha il problema del consenso popolare.

Riassunto: Tondo o Strassoldo?

Non lo so.

Gliel'hanno chiesto?

No.

Il peso dei sondaggi?

Quelli reali escono dalle urne, basta leggerli.

Dunque lei può battere Illy?

L'ho già battuto e lo posso ribattere.

Ma si attende Illy dall'altra parte?

Spero di sì. Il suo ritiro ci potrebbe illudere di aver già vinto.

Se si ritira tocca a Moretton o Tesini?

Poco conosciuti entrambi.

La Lega Nord, nel 2008, sarà con voi?

Nessun dubbio.

Il vostro miglior alleato?

Prodi, ovvio. Con il governo delle tasse a centrosinistra, il centrodestra non può far altro che vincere.

E se cade?

Si rischiano le larghe intese che annacquerebbero tutto.

Si farà il Pd?

Mettere insieme ex Dc ed ex Pci non sarebbe comunque una grande operazione di rinnovamento.

Si muove qualcosa per il Comune di Udine?

Si muove poco. Me l'hanno chiesto e ho detto di no. Per tanti motivi, pure perché non sono udinese.

Sarà Bertossi il sindaco?

No. E' uomo di centrodestra che rappresenta gli interessi economici della giunta Illy. La base del suo potere è quella, non cambierà.

Saro sarà ancora un protagonista?

Al di là del contributo a farci perdere la Regione nel 2003, rimane la stima per la sua capacità.

m.b.

Ciriani: «Sul territorio non si percepisce più l'effetto Illy»

TRIESTE «Sul territorio non si percepisce l'"effetto Illy"». Luca Ciriani, capogruppo di An, non ha dubbi. E lo dice apertamente: le regionali del 2008 non saranno affatto una passeggiata, per il centrodestra, ma le premesse sono buone. Anzi, ottime. E non solo perché «il clima è nettamente favorevole», e perché «abbiamo perso solo nei comuni in cui ci siamo suicidati, ma anche perché il voto manda un altro segnale. Un segnale che riguarda proprio l'appeal del governatore sinora imbattibile: «Ha sostenuto diversi candidati sindaci in campagna elettorale ma tutti, puntualmente, hanno perso. D'altronde - afferma, ancora, il capogruppo di An - gli elettori del Friuli Venezia Giulia si stanno accorgendo che, quella di Illy, è una politica virtuale, tutta di immagine. Nel Pordenonese, si fosse votato domenica e lunedì per le regionali, sarebbe stato travolto lo stesso governatore: il centrodestra ha raggiunto il 68% ad Azzano, il 67% a Prata, percentuali bulgare insomma...». Sia chiaro, però, aggiunge Ciriani: il centrodestra non deve commettere errori. «Adesso dobbiamo passare dalla fase dell'esaltazione a quella della riflessione. Dobbiamo presentarci uniti, scrivere un programma valido che dia le risposte che gli elettori chiedono in tema di tasse, sicurezza, lavoro, quelle risposte cioé che né Prodi né Illy forniscono, eppoi naturalmente dobbiamo individuare un buon candidato. Senza ripetere gli errori e le follie del 2003».

Vertice a Roma tra i presidenti guidati da Tesini

Riduzione dei costi della politica I Consigli regionali dicono sì al «taglio» di indennità e vitalizi

ROMA I presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome si sentono impegnati a collaborare al contenimento del costo della politica e propongono a Parlamento, giunte regionali e autonomie locali la formazione di tavoli tecnici nei quali affrontare la questione per risolvere i problemi concreti. È questo il contenuto politico del documento approvato dalla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome presieduta da Alessandro Tesini, presidente del Friuli Venezia Giulia. I presidenti dell'assemblea regionale indicano tre linee guida per il lavoro del tavolo tecnico: revisione della composizione dell'assemblea regionale sulla base di parametri che tengono conto delle realtà e del loro raffronto; calmieramento delle indennità, dei vitalizi e delle altre attribuzioni riservate agli eletti perseguendo una effettiva equipollenza di trattamento di tutti gli eletti sul territorio nazionale; riorganizzazione del sistema degli enti e degli organismi di concerto con il sistema regionale. I presidenti dei Consigli ritengono opportuno procedere di intesa con le Camere per intervenire o sui meccanismi che regolano le indennità parlamentari alle quali sono correlati i costi della politica regionale producendo così un effetto di riduzione a cascata oppure stabilendo che l'equivalente di alcune spese se non fossero ridotte adeguatamente secondo le indicazioni concertate possano essere detratte dai trasferimenti dello Stato alle Regioni.

Alessandro Tesini

Alla riunione erano presenti i presidenti di Abruzzo Marino Roselli, Basilicata Maria Antezza, Emilia Romagna Manuela Donini, Marche Raffaele Bucciarelli, Molise Mario Pietracupa, Piemonte Davide Gariglio, Sardegna Giacomo Spissu, Toscana Riccardo Nencini, Trentino Alto Adige Franz Pall e i vice presidenti del Veneto Carlo Tesserin e Valle d'Aosta Enrico Tibaldi.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Petelin

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBA, i figli MASSIMILIANO, WALTER e GIANFRANCO, le nuore MICHELA e LINDA, l'adorato nipotino CHRISTIAN, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì I giugno alle ore 11.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2007

Partecipano i consuoceri con FABRIZIO, IOLANDA, CAROLINA.

Trieste, 31 maggio 2007

Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto
- NENSI e MAURIZIO.

Trieste, 31 maggio 2007

Ricordiamo il caro

Carlo

e vi siamo vicini al vostro dolore
- MARIOLA NOELIA e CLAUDIO.

Trieste, 31 maggio 2007

Carlo

un dolce abbbraccio:
- la sorella LILIANA e i nipoti

Trieste, 31 maggio 2007

Un saluto:
- SUSI

Trieste, 31 maggio 2007

Grazie per l'allegria che ci hai sempre dato.
- EDITTA, LODOVICO, LIDIA, ELVIO, NATASHA

Trieste, 31 maggio 2007

Partecipano al dolore di MASSIMILIANO:
- Famiglia BARUCCA

Trieste, 31 maggio 2007

Ci ha lasciati serenamente

Silvano Flego

Lo ricordano con affetto e amore la moglie MIRIAM, il figlio ROBERTO con DANIELA e LUCA, i cognati ANNA e PINO con MAURA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. FURLAN.
I funerali seguiranno venerdì 1 giugno alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 31 maggio 2007

I soci e collaboratori della ditta Idrotermozeta partecipano al lutto di DIEGO e famiglia per la scomparsa del

RAG.

Mario Bologna

Trieste, 31 maggio 2007

---

†

" Chi crede in Me, anche se morto vivrà ".

E' mancato all'affetto della sua famiglia

Fulvio Scabardi

sopportando con dignità e riservatezza la sua improvvisa malattia.

Papà

hai chiuso gli occhi serenamente.

Con dolore annunciano la scomparsa la moglie ARIANA, i figli MASSIMO, ALESSANDRA con il marito DIEGO, la cognata ANNA.

Un sentito ringraziamento al Prof. BALANI ed a tutta la Chirurgia Generale di Cattinara.

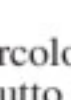
Un grazie di cuore al Reparto Hospice della Pineta del Carso.

I funerali si svolgeranno venerdì 1 giugno alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Ringraziamo tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

Trieste, 31 maggio 2007

Partecipano al lutto le famiglie FULVIO.

Trieste, 31 maggio 2007

I Soci del Circolo Calegari partecipano al lutto della famiglia SCABARDI per la perdita del caro

Fulvio

Trieste, 31 maggio 2007

Partecipano addolorati.
- i cugini LUISA, FABIO, CRISTINA.

Trieste, 31 maggio 2007

Ci uniamo al dolore:
- GIGI, SANDRO, MARINA

Trieste, 31 maggio 2007

Ci ha lasciati

Rosina Slejko ved. Gruden

di anni 97

Lo annuncia la figlia MAIDA unitamente a MIMI con BILL e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 1° giugno alle ore 11.00 nella Chiesa parrocchiale di Duino, muovendo dall'Ospedale Civile di Monfalcone.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento ad ANNA, BRUNA, LUCIANA, all'infermiera DILVA e a tutto il personale del reparto medicina di Monfalcone.

Duino, 31 maggio 2007

Partecipano commossi:
- LUCIANA, SERGIO, RAFFAELLA, RICCARDO con LAURIE

Trieste, 31 maggio 2007

---

†

Attorniata dall'affetto dei suoi cari, il giorno 29 maggio 2007 è spirata la

CONTESSA DOTT.

Christiane Seilern-Aspang Economo

Ne danno il triste annuncio il marito conte FRIEDRICH CARL SEILERN-ASPANG assieme ai figli JOHANNES, PETER e FRANZ TASSILO, alle nuore ed ai nipoti e la sorella baronessa GABRIELLA ECONOMO, con la nipote ELENA.

Schoenbuehel a.d. Donau (Austria), 31 maggio 2007

Partecipano al lutto:
- EGON e NUCCI FABIAN

Trieste, 31 maggio 2007

La figlia GRAZIA e le nipoti FEDERICA e FABRIZIA annunciano con dolore la scomparsa di

Angela Busan ved. Cioch

I funerali avranno luogo venerdì 1 giugno alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2007

La nostra cara mamma ci ha lasciato.

Silvana Gregori ved. Danieli

La ricordano tutti i suoi cari.

I funerali seguiranno venerdi 1 giugno alle ore 8.40 in via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2007

XVIII ANNIVERSARIO

Caterina Susnig

Ti penso sempre.

Mamma ADELMA

Trieste, 31 maggio 2007

A sinistra, Alessandro Metz e Mauro Travanut durante una seduta in Consiglio regionale. Qui sopra, Igor Kocijancic e Giulio Lauri (Rifondazione comunista)

Il presidente conferma la volontà di non sciogliere ancora le riserve. La sinistra radicale: «Non si può attendere tanto». Oggi il vertice di maggioranza

Illy: a gennaio annuncerò se mi ricandido

«Pantomima stucchevole sul voto amministrativo. Ma il governo Prodi non ha soddisfatto il Nord»

di Roberta Giani

TRIESTE «La mia candidatura? Non intendo parlarne sino a gennaio». Il voto amministrativo, spargendo sale sulle «ferite» del cementificio di Torviscosa e della Tav, agita ancor più Intesa democratica, dove la sinistra antagonista invoca un «chiarimento politico». Ma Riccardo Illy, nonostante le ansie e il pressing dei partiti, tira dritto. E in un'intervista alla Rai, alla vigilia del vertice di maggioranza, mantiene ferma la posizione: il presidente della Regione, tutt'altro che «turbato» dal verdetto delle urne o dall'agitarsi della sua maggioranza, ribadisce che la sua priorità è finire il programma della legislatura. Non sciogliere le riserve per il 2008.

L'ANALISI Illy, nell'intervista tv, parte da un'analisi del voto. Riconosce l'esistenza di una «questione Nord»: «Lo si vede dal punto di vista elettorale. C'è una spaccatura piuttosto netta». Non assolve Romano Prodi e il suo governo: «Molti provvedimenti presi durante quest'ultimo anno non hanno soddisfatto l'elettorato del Nord». Al contempo, però, respinge letture politiche delle elezioni di domenica e lunedì: «Credo che i riflessi della politica nazionale sulle amministrative siano veramente modesti. A livello comunale contano di più il candidato sindaco, il suo programma, e già meno la coalizione spesso composta da liste civiche».

LA PANTOMIMA Ma allora perché a Roma, e a cascata a Trieste, c'è tanta fibrillazione? Perché il centrodestra ipotizza persino le dimissioni del Professore? «Credo sia una pantomima stucchevole» taglia corto Illy. E ricorda: «La vediamo dopo ogni elezione amministrativa. Chi vince ritiene di dover dare interpretazioni politiche e chi perde il contrario. La volta successiva, le parti si invertono, ma la pantomima è uguale». Non manca l'esempio: «Oggi Silvio Berlusconi chiede a Prodi di dimettersi. Ma allora, quando alle regionali del 2005 il centrodestra perse alla grande, l'ex premier avrebbe dovuto addirittura suicidarsi».

LA NON VOLATA Poi, nel giorno in cui eguaglia Piero Fassino e batte Francesco Rutelli nel sondaggio online di Repubblica sul leader ideale del Partito democratico, Illy torna al Friuli Venezia Giulia. Tutti affermano che, dopo il voto amministrativo, è iniziata la volata per le regionali del 2008? «Per me è iniziata la volata per completare il programma della legislatura» risponde, serafico, ricordando «i provvedimenti importantissimi ancora da approvare come il piano territoriale». E quindi, ribadisce il presidente, «alle elezioni inizieremo a pensare da gennaio in avanti». Il centrodestra va di fretta e cerca, «entro fine estate», il candidato? «Problema loro, non mio. Per quanto mi riguarda non intendo parlare di questo tema sino all'anno nuovo».

LE REAZIONI Non è una novità, anzi. Ma, a riprova del clima che si respira in maggioranza, quell'ostinazione sul mandato bis preoccupa e infastidisce la già preoccupata e infastidita sinistra antagonista. «Può la coalizione rimanere ostaggio delle scelte personali e politiche di Illy sino a gennaio?» chiede il verde Sandro Metz. «Difficile attendere tanto. Se il presidente non è disponibile, Intesa dovrebbe cercare subito un'alternativa. Se lo è, dovrebbe ragionare altrettanto presto sul programma» osserva il rifondatore Giulio Lauri. «Non mi sembra saggio che la coalizione si lasci tenere in ansia sino a gennaio perché se Illy rinuncia, o fa altre scelte, il danno è pesante. E allora, chissà, meglio guardarci subito in giro» conclude il comunista italiano Stojan Spetic. Quercia e Margherita non concordano, nemmeno un po': «Non credo che ai cittadini interessi quando un candidato scioglie le riserve. Siamo al governo e il nostro compito prioritario è concludere il programma nella massima coesione possibile. Eppoi, si vota tra un anno» afferma Bruno Zvech. «Non sono preoccupato. Illy, a mio avviso, sta dimostrando con i fatti la volontà di ripresentarsi nel 2008» aggiunge Cristiano Degano.

IL VERTICE La sinistra antagonista, però, non si tranquillizza. Al contrario, dopo l'ultima uscita illyana, rafforza la convinzione che un «chiarimento politico» sia necessario e urgente. Ma quando? Rifondazione, Verdi e Pdci confidano nel vertice odierno con il presidente, i segretari e i capigruppo regionali, in programma a Trieste. Ma non si illudono troppo: Illy fissa un ordine del giorno assolutamente «ordinario», in cui inserisce solo le priorità programmatiche dei prossimi sei mesi, le variazioni di bilancio e le «varie ed eventuali», e contingenta i tempi. «Ci concede un'ora e mezza di tempo, dalle 18.30 alle 20, tanto che mi chiedo di cosa riusciremo a discutere» lamenta Spetic.

IL PRESSING Nonostante le premesse, sia chiaro, Rifondazione, Pdci e Verdi vogliono provarci a portare sul tavolo le questioni irrisolte: «Dobbiamo discutere dei nodi programmatici, anche alla luce di quanto avvenuto su cementificio e Tav e delle nostre priorità come legge su appalti e riforma della 13, nonché del metodo da seguire» afferma Lauri. «Abbiamo l'impressione che i partiti maggiori vogliano andare avanti come se nulla fosse successo ma, a nostro avviso, dobbiamo ragionare sull'insuccesso alle amministrative, sullo scollamento tra coalizione e elettori, sugli inciuci in aula e sull'isolamento della sinistra di Intesa. Qualcuno, in vista del 2008, vuole tagliare le ali estreme?» conclude Spetic.

IL PROGRAMMA Non è un segreto che il sospetto, a sinistra, c'è. Ed è forte. Degano prova a spazzarlo via: «Abbiamo detto e ripetuto, come Margherita, che Intesa deve continuare nel suo assetto attuale. Comunque, riteniamo che un chiarimento con Verdi, Rifondazione e Pdci sia utile». Zvech, intanto, si richiama al programma: «Le coalizioni non si costruiscono sommando partiti, bensì sulla base della condivisione di un programma. E il programma per il 2008, a mio parere, va impostato subito dopo la pausa estiva e reso inequivocabile, a scanso di interpretazioni diverse. In ogni caso, io lavoro per l'unità della coalizione nella chiarezza» conclude il segretario diessino. Basterà a fugare i dubbi della sinistra estrema?

Il presidente della Regione Riccardo Illy

Bruno Zvech (Ds) e Cristiano Degano (Dl)

Stojan Spetic (Pdci)

Appello del rifondatore: diamoci un codice minimo di autoregolamentazione a partire dall'incompatibilità

Kocijancic: il centrosinistra torni a confrontarsi

TRIESTE Non polemizza. Non chiede verifiche. Derubrica come «non notizie» le vicissitudini su cementificio e Tav giacché le divisioni sono «ab origine». Igor Kocijancic, rivendicando la capacità di fare sintesi che Intesa democratica ha dimostrato in quattro anni, nonostante l'eterogeneità, lancia invece un appello a Intesa. Quello di ritrovare la volontà di confrontarsi apertamente. Il capogruppo di Rifondazione, dopo aver definito «preoccupante» l'esito delle amministrative e ricordato «l'esistenza di alcuni problemi innegabili di funzionamento interno» della coalizione, suggerisce sin d'ora almeno tre argomenti di dibattito: «Chiamatelo, se volete, codice minimo di autoregolamentazione». Il primo: definire, in modo puntuale e rigoroso, la compatibilità tra ruoli «onde evitare tormentoni mediatici», fermo restando che Rifondazione «opta chiaramente in favore dell'incompatibilità». Il secondo: stabilire, in modo inequivocabile, il limite di autonomia nell'esercizio del ruolo di governo. «Dentro Intesa - chiede Kocijancic - è ritenuto normale che un assessore proponga pubblicamente, a mezzo stampa, la stipula di un patto all'opposizione su temi strategici come le infrastrutture?». Il terzo argomento, infine: decidere quale valore e forma di attuazione dare nel prossimo futuro a concetti contenuti nel programma di governo, come ad esempio partecipazione e applicazione di Agenda 21.

Buona prestazione per Ciani che a Buia fa volare An: ora è il primo partito. Azzano, a Panontin non basta il supporto di Illy

L'analisi del voto in Friuli e nel Pordenonese evidenzia la rimonta del centrodestra: un test in vista del 2008

Leader di Intesa, calo di consensi nei feudi elettorali

Moretton e Sonego sconfitti a Maniago. Cervignano, Travanut dimezza i voti

Gianfranco Moretton

Paolo Ciani

Amministrative in Fvg, il voto nei Comuni chiave del Friuli e del Pordenonese

CERVIGNANO	2002	2007
Il Ponte	52,62	52,26
FI	19,22	31,63 (con An)
An	6,04	31,63 (con Fi)
LN	4,80	7,59

Mauro Travanut (capolista del Ponte) passa da 477 a 246 preferenze

BUIA	2002	2007
An	15,27	21,95
FI	16,53	20,41
Lega Nord	12,26	10,14
Udc	-	8,01
Risorse e Valori	11,18	9,59

Paolo Ciani (An) conquista 167 preferenze. Nel 2002 era assessore regionale

AZZANO DECIMO	2002	2007
FI	38,41	21,61
Lista Panontin LN	33,14	-
Lista Bortolotti LN	-	23,32
Udc	-	7,23
La Margherita	18,11	6,54
Uniti per Azzano	10,35	-
Uniti per il Pd	-	11,26
Azzano Sì (Pro Panontin)	-	13,90
Azzano Partecipa (Pro P.)	-	6,37

Nel 2002 Paolo Panontin, con la Lega Nord, aveva ottenuto 446 preferenze e la lista che portava il suo nome 2.123. Le due civiche a lui collegate nel 2007 hanno fruttato 1.508 viti.

MANIAGO	2002	2007
Per Maniago (centro sin.)	55,09	40,69
Ai Cittadini (Rc)	7,31	5,97
FI	18,90	-
An	13,48	-
LN	5,21	-
Cdl	-	29,28
Lista Belgrado	-	24,07

NI 2002 Annamaria Poggioli è stata la più votata della lista vincente con 227 preferenze. Nel 2007 la candidata di Gianfranco Moretton ha ottenuto meno voti di quelli andati alla lista di centro sinistra

CENTIMETRI.IT

TRIESTE Le amministrative sono un test di metà mandato anche per consiglieri regionali, assessori e segretari di partito, un test per capire chi è promosso a pieni voti e chi si porta a casa uno o più debiti formativi.

MANIAGO La città dei coltelli viene assurta come simbolo della vittoria del centrodestra, ma la vera vittoria sta nell'aver scelto un candidato che è riuscito a conquistare le simpatie di un elettorato storicamente di centrosinistra. Con la lista Belgrado (che porta il nome del sindaco) Isidoro Gottardo è riuscito a sparigliare le carte degli avversari e a mettere zizzania in casa di Gianfranco Moretton e Lodovico Sonego. La candidata della Margherita, Annamaria Poggioli, nel 2002 la più gradita con 288 preferenze, non è riuscita a guadagnarsi davvero la fiducia degli alleati, Ds in testa. E così il suo risultato personale è stato di poco superiore a quello della sua lista. Per Maniago, lista che fa riferimento all'Ulivo, ha registrato un drastico –15%.

AZZANO DECIMO Bortolotti travolge Panontin anche se la lista che porta il nome del sindaco (e della Lega) registra circa il 10% in meno rispetto a quella che guidava proprio Panontin (sempre con la Lega) nel 2002. Il Carroccio è meno forte di allora o Bortolotti ha meno appeal di Panontin cinque anni fa? Nel 2002 il consigliere regionale aveva registrato, come capolista della Lega, 446 preferenze e la sua squadra si era piazzata al secondo posto. Nonostante lo smacco personale, Panontin dimostra che il suo nome ad Azzano crea ancora consensi, più di quelli del centrosinistra. Nemmeno la presenza di Illy in campagna elettorale è servita. Le liste civiche che sostenevano Panontin hanno raggiunto insieme circa il 20%, mentre la terza lista di Panontin, Uniti nel Partito democratico, si è fermata all'11. La Margherita, che ha corso sola con il terzo candidato sostenuto da Moretton, si è fermata a 6,54. Nel 2002 i diellini avevano ottenuto il 18 per cento.

CERVIGNANO Il feudo diessino di Mauro Travanut è sopravvissuto per poco a una scossa tellurica provocata da Forza Italia e Massimo Blasoni, che ha lavorato fino a spingere Alberto Rigotto minacciosamente vicino alla vittoria. Ma il risultato non brillante del sindaco Paviotti suona come un segnale di avvertimento alla politica regionale, da parte della bassa friulana. Mauro Travanut, capogruppo Ds in consiglio regionale e capolista a Cervignano de Il Ponte, ha quasi dimezzato i suoi consensi rispetto al 2002, passando da 477 a 246 preferenze.

BUIA Chi consolida il suo feudo in Friuli, invece, è il consigliere regionale Paolo Ciani. Se nel 2002 – quando era assessore regionale – Alleanza nazionale aveva ottenuto il 15,27%, questa volta sfiora quota 22, affermandosi come il primo partito. Il capolista, Ciani appunto, porta a casa 167 preferenze.

TRICESIMO Sarà la vicinanza con Colloredo, terra di Roberto Molinaro, sarà il sindaco targato Udc, ma il centro che fa riferimento a Casini si porta a casa il 18 per cento dei consensi, segnando un record. A determinare perdite di consensi per il centrosinistra è anche il venir meno della lista di Giorgio Baiutti, che nel 2004 era riuscito a catalizzare attorno a sé quasi il 20%. A Tricesimo, casa di Alessandra Guerra, funziona anche il Carroccio che ottiene il 7%.

ALTRI Per rimanere in Friuli, una segnalazione merita Manzano dove Forza Italia da sola (lo scorso turno correva con l'Udc) è riuscita a raddoppiare i consensi. Torna a splendere anche la Lega che ha toccato addirittura quota 21 per cento. Nel pordenonese risultati importanti li ha conseguiti l'Udc: ad Azzano e a Casarsa della Delizia (dove debuttava) ha ottenuto il 7,5%, e a Prata il record delle preferenze per l'ex assessore uscente. Ad Aviano, dove la frammentazione ha segnato la perdita del centrodestra, il centrosinistra ha vinto senza strafare (registrando un –7 per cento rispetto alla scorsa tornata elettorale). Chi ci ha rimesso, sempre nel pordenonese, è Alleanza nazionale: a Prata, dove il sindaco della Cdl ha sbaragliato gli avversari, non ha nemmeno un consigliere. Tra le file del centrosinistra, invece, funzionano le civiche. Il caso più interessante è quello di Fernando Agrusti, fratello di Michelangelo e già assessore nella giunta di Claudio Colussi, che non ha vinto ma ha ottenuto un grande risultato personale. La situazione è stata gestita «in famiglia». Agrusti è stato sostenuto dalle liste civiche, tra cui Cittadini per Casarsa (12,43 per cento) affiliata a Una regione in comune. Coordinatore provinciale delle civiche è il consigliere regionale Piero Colussi, fratello dell'ex sindaco di Casarsa.

Martina Milia

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il collegamento viene fortemente avversato dagli ambientalisti. Già due anni fa è stato bocciato lo studio di impatto ambientale dell'opera

Mosca vuole l'oleodotto Mar Caspio-Veglia

Il progetto sarà rilanciato dallo stesso presidente Putin a giugno in visita a Zagabria

FIUME Druzba Adria, progetto redivivo. Fortemente avversata dagli ambientalisti altoadriatici, come pure da forze politiche e autonomie locali e regionali, Druzba Adria potrebbe venir riattualizzata nel corso della visita che il presidente russo Putin compirà a Zagabria nel mese di giugno.

Il progetto, fin quando era in vita, prevedeva l'arrivo al porto petroli vegliota di Castelmuschio (Omisalj) di circa 15 milioni di tonnellate di greggio russo all' anno, provenienti – tramite oleodotto – dalle regioni caspico–caucasiche.

Il capo dello Stato russo sarà a Zagabria il mese prossimo per partecipare ad un summit energetico e, stando ai media nazionali, tornerà alla carica per perorare la carica di Druzba Adria, un progetto che sta molto a cuore a Mosca. Del resto le autorità russe – Putin in testa – non hanno mai digerito il brusco arresto nella realizzazione di Druzba Adria che sembrava ormai ad un passo dal venir concretato.

Ricordiamo che due anni fa, la competente commissione croata bocciò lo studio di impatto ambientale di Druzba, commissionato dalla Janaf, l'azienda statale che gestisce l'oleodotto croato. I componenti dell'organismo rilevarono che il documento era incompleto in quanto non forniva risposte esaurienti sui rischi ambientali dovuti al trasporto (via terra e via mare) di milioni di tonnellate di petrolio.

Lo studio parlava inoltre solo della prima fase del progetto, che comportava un aumento minimo dei quantitativi di greggio da far giungere a Castelmuschio, isola di Veglia, per poi imbarcarli su superpetroliere e venderli sui mercati occidentali.

In pratica, questo primo segmento del progetto prevedeva 5 milioni di tonnellate annue in più rispetto all'attuale movimentazione, che è pure di 5 milioni di tonnellate all'anno.

Inoltre il documento non trattava altre voci, come ad esempio la stima dei mancati guadagni per l'industria turistica quarnerina, oppure i danni che deriverebbero dall'eventuale fuoriuscita di greggio in mare o sulla terraferma.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	
1,007 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	
1,041 €/litro	
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,007	
SUPERPLUS	
euro 1,015	
PRIMADIESEL	
euro 0,923	

Dopo il no a Druzba Adria, gli ecologisti quarnerini e istriani – spalleggiati da quelli italiani e sloveni – manifestarono la loro soddisfazione, dicendosi convinti che il piano non avrebbe più rivisto la luce del sole.

E invece pare che sarà Putin a farlo resuscitare, chiedendo al governo di centrodestra del premier Ivo Sanader di rimettere in moto l'iter di realizzazione. Una cosa per nulla facile in quanto il 2007 è l'anno delle elezioni politiche in Croazia e il primo ministro sa che il suo eventuale placet a Druzba Adria potrebbe togliergli vagonate di voti.

Per quest'anno si prevede dunque un niet al progetto, per l'anno prossimo si vedrà. Certo è che in questo momento Zagabria è più concentrata sul «caso rigassificatore» nell'Adriatico settentrionale.

È stato confermato che a fine giugno saranno presentati i risultati dello studio che definirà la località ospitante il terminal: in lizza Castelmuschio, Fianona, Canal d'Arsa, Buccari e un terminal off–shore.

Resta il fatto che l'intera area dell'Alto Adriatico sta diventando sempre più strategica per quanto riguarda le poltiche enrgetiche. Anche per la presenza a Trieste dell'oleodotto transalpino che rappresenta sicuramente una struttura «strategica» per il rifornimento di greggio per l'Europa centrale.

La stessa Slovenia, dopo molte ritroise, ha accettato di far passare sul suo teritorio un oleodotto che collegherà proprio il terminal treistino con i poxxi della russia caucasica.

Andrea Marsanich

Un'immagine di una nave all'ormeggio del terminal petrolifero a Castelmuschio sull'isola di Veglia

All'Arena di Pola il prossimo 7 luglio. Polemica tra il direttore Shehu e il Comune

Rossini aprirà l'«Histriafestival»

POLA Il ciclo dei grandi concerti ed eventi musicali inlcusi nell' «Histriafestival 2007», sarà inaugurato il 7 luglio all'Arena dall'opera «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, rappresentata dal Teatro popolare sloveno di Maribor. Lo ha annunciato il direttore dell'azienda festivaliera Bashkim Shehu che ha anche riacceso la polemica ultimamente sopita, con il vicesindaco italiano Fabrizio Radin e l'assessorato cittadino alla cultura. «Causa la loro incompetenza e insensibilità verso i grandi eventi culturali - ha detto - all'Arena avremo solo 5 eventi dei 9 pianificati». Tra gli altri appuntamenti ricordiamo la rappresesentazione della «Tosca» di Giacomo Puccini in cartellone il 27 luglio, con il Teatro del popolo Ivan Zajc di Fiume. E ci saranno anche concerti pop rock di nomi altisonanti ,come quello di Zucchero l'1 agosto. In tutto 12 appuntamenti che oltre all'Arena si svolgeranno a Brioni e alla cattedrale di Pola. Infine Shehu ha dichiarato che entro il 2010 intende portare a Pola nomi prestigiosi della Scala di Milano e della Filarmonica di Vienna, Berlino e Londra e anche del Metropolitan di New York. «Però con quest'amministrazione cittadina - ha detto - sarà un'impresa ardua».

Problemi anche per la struttura di Dignano che è bilingue. Previste selezioni in base ai termini di legge

Asili italiani: iscrizioni in aumento

Ma a Pola le richieste sono superiori alle possibilità di accoglienza

POLA Dopo le ottime notizie in termini di numeri sulle iscrizioni alle scuole elementari e medie superiori italiane sul territorio istro quarnerino, anche gli asili italiani vengono presi d'assalto dai genitori.

Infatti all'istituzione prescolare italiana «Rin tin tin» di Pola, dalle 40–45 richieste d'iscrizione degli ultimi anni, si è arrivati a 60 domande. Ben 25 riguardano la sezione nido «Pulcini» che però ne può accogliere solo 15.

La direttrice degli asili italiani Daniela Michelich Vojnovic comunque non vuole ancora parlare di numeri, anche perché le domande di iscrizione si accettano ancora oggi.

«E poi - ha precisato - tutte le domande verranno analizzate agli inizi di giugno, da un'apposita commissione il cui responso sarà determinante ai fini dell'iscrizione definitiva. «È importante dire - aggiunge la direttrice - che sicuramente verrà fatta una selezione e ciò tenendo conto dei criteri contemplati dalla legge sull'istruzione prescolare. Comunque la priorità verrà data ai bambini i cui genitori entrambe lavorano e a quelli residenti entro il territorio della città di Pola. E l'iscrizione sarà come sempre preceduta da un colloquio con le famiglie».

Un fatto comunque è certo: da vari anni la sezione nido è ormai insufficiente a fronteggiare la crescente domanda dei genitori.

Il fatto è stato fatto notare all'amministrazione cittadina che è fondatrice degli asili, con la richiesta di correre ai ripari, ossia che si apra ancora una sezione.

«Finora però - dice Daniela Michelich Vojnovic - non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Analoga la situazione all'asilo italiano "Peter Pan" a Dignano. Anche qui la richiesta maggiore riguarda l'asilo nido che in realtà è bilingue».

L'edificio che ospita i bambini dell'asilo italiano «Rin tin tin» di Pola

«Per la precisione - conclude la Vojnovic - ci sono due sezioni: la prima con 13 pargoletti da uno a due anni di età e la seconda con 15 posti per i bambini da due a 3 anni».

Finora sono giunte 21 domande per i 10 posti che si libereranno con il passaggio dei bambini alle sezioni prescolari standard.

«Pertanto - come sostiene la direttrice Maria Budic - sarà necessario procedere a una drastica selezione». Meglio sarebbe che nella regione venissero create nuove strutture ricettive visto il crescere della domanda.

p. r.

Agenti stranieri in Croazia per vigilare sui propri turisti

FIUME L'anno scorso fu la volta dei poliziotti ungheresi, mentre nell'entrante stagione balneare ai magiari si uniranno agenti tedeschi, francesi, austriaci, cechi e slovacchi. Il tutto per garantire la sicurezza ai turisti connazionali che trascorrono le vacanze lungo la costa croata dell' Adriatico. Un'iniziativa quella varata nel 2006 da Zagabria che ha pensato di ricorrere ad agenti di polizia stranieri (gli ungheresi hanno rotto il ghiaccio) per cercare di venire incontro alle esigenze dei villeggianti d' oltreconfine, spesso assillati da problemi di lingua quando hanno a che fare con tutori dell' ordine croati. Il capo della Polizia croata, Marijan Benko ha precisato che da ciascuno dei citati Paesi arriveranno quattro agenti. «In collaborazione con l'Assoturistica nazionale - ha detto Benko - saranno sistemati in quei luoghi di villeggiatura dove sono numerosi i loro vacanzieri connazionali. Assieme ai loro colleghi croati, pattuglieranno varie località, oppure saranno presenti su strade e autostrade assieme ad agenti della polstrada». Benko ha confermato che i poliziotti stranieri indosseranno la divisa del proprio Paese, ma non potranno disporre di armi d'ordinanza, né saranno investiti di poteri per procedere nei riguardi dei turisti o di altri cittadini. Insomma, sussidio ai connazionali e stretta collaborazione con la polizia croata, ma null'altro.

a. m.

NAUTICA

Tassa di soggiorno per i diportisti

FIUME Approvato dal governo e avviato all'iter parlamentare un decreto con cui verrebbe modificata o integrata l'attuale normativa in fatto di attività turistico-alberghiere. Il decreto comporta una novità anche per i diportisti stranieri, che sarebbero tenuti a pagare anche la tassa di soggiorno (come tutti gli altri villeggianti d'oltreconfine) durante la loro permanenza in acque territoriali croate.

IN BREVE

A regime produrrà 80 megawatt

Società rovignese costruirà in Cicceria una centrale eolica

LANISCHIE Il vento sarà imbrigliato sull'Altipiano dei Cicci, in Istria, per essere trasformato in corrente elettrica. Una fonte di energia rinnovabile che vedrà la rovignese Valalta investire in Cicceria, l'aspra ma fascinosa regione settentrionale della Penisola, qualcosa come ottanta milioni di euro. Dopo gli investimenti in Dalmazia, le centrali eoliche fanno capolino anche in istria, per un progetto che contempla l'edificazione di 34 aerogeneratori per una potenza di 80 megawatt. I lavori, che riguarderanno l'area da Terstenico a Racia, dovrebbero cominciare alla fine del 2007 o al più tardi nei primi mesi dell'anno prossimo. Davorin Flego, capo dell'ufficio sviluppo dell'azienda investitrice (la Valalta opera in collaborazione con la tedesca Wallenborn Projektentwicklung), ha reso noto alla stampa che in questo momento si sta redigendo lo studio di impatto ambientale. «La maggiore attenzione è dedicata ai movimenti dei volatili, in special modo dei grifoni o avvoltoi dalla testa bianca che vivono nell'Alto Adriatico – così Flego – crediamo che il documento sarà pronto il prossimo settembre, mentre la presenza di una centrale eolica in Cicceria è già contenuta nei piani regolatori di Lanischie e della Regione istriana. Dopo aver ottenuto il parere del ministero dell'Ambiente, depositeremo la richiesta per il rilascio dei permessi di costruzione ed edili».

Acqua potabile ad Arbe: l'emergenza sta per finire

ARBE In dirittura d'arrivo i lavori di costruzione della nuova stazione di pompaggio di Stinica che permetteràun consistente aumento dell'approvvigionamento idrico ad Arbe, Pago e ai piedi della catena del Velebit. In questo momento la capacità di erogazione è di 150 litri d'acqua al secondo, quantitativo che (grazie al nuovo impianto) sarà portato a 250 litri. La stazione comincerà a funzionare tra un paio di settimane, cosicché le limitazioni idriche nelle due isole e ai piedi del Velebit sono destinate a scomparire già nella prossima stagione di villeggiatura. Per la costruzione dell'impianto di pompaggio sono stati spesi 11 milioni e 600 mila kune (un milione e 570 mila euro), di cui 4 milioni e mezzo stanziati dal demanio idrico nazionale e 2,9 milioni dal ministero del Mare, Trasporti e Turismo.

Pola: l'ospedale licenzierà ventisette dipendenti

ZAGABRIA Pesanti accuse del sindacato autonomo della sanità e assistenza sociale alla direzione dell'ospedale di Pola per l'intenzione di licenziare 27 dipendenti solo perché causa malattia hanno limitate capacità lavorative. Parlando ai giornalisti, la leader sindacale Spomenka Aversek ha dichiarato che nel contempo vengono assunti altri dipendenti, senza alcun criterio ma in base al solito nepotismo e alle raccomandazioni, un fenomeno molto diffuso nel paese. Un'altra grave accusa riguarda il presunto caos in fatti di atti interni. «L'ospedale non si è adeguato alla legge sulla tutela sanitaria - ha continuato - e non esistono i regolamenti sui posti e sull'orario di lavoro e nemmeno sugli stipendi». Della grave situazione presso l'ospedale polese il sindacato ritiene responsabile il direttore Lems Jerin, il Consiglio d' amministrazione e il ministro della Sanità Neven Ljubicic che non avrebbe fatto niente per migliorare la situazione.

L'ospedale di Pola

DALLA PRIMA PAGINA

Gorizia, non è disfatta

Continuava il professor Tellia: «... la sua responsabilità, infatti, è ancora più pesante perché il centrodestra aveva attribuito al voto di Gorizia un significato che andava ben oltre la conquista del Comune, dovendo rappresentare la rivincita sulla sconfitta subita 5 anni fa e l'inizio della rimonta per riprendere il controllo del governo regionale il prossimo anno».

Il professor Tellia, da buon sociologo, mi insegna che quando si analizzano i dati elettorali, essi non solo vanno letti contestualizzandoli al momento politico, ma soprattutto vanno storicizzati rispetto alle vicende elettorali di quella realtà.

Mi spiego meglio: nel 2002 il centrosinistra che andò al ballottaggio con Vittorio Brancati ottenne complessivamente il 37,46 % dei voti, e ciò che impedì all' allora candidato del centrodestra che ottenne il 40,01 % dei voti di vincere, fu lo straordinario successo della lista "Per Gorizia" guidata dall'ex sindaco Scarano che ottenne il 18,15 % dei voti.

Questa volta il centrosinistra ha ottenuto un voto complessivo superiore a quello del 2002 attestandosi al 38,8 %, ma il centrodestra ha vinto al primo turno perché la lista "Per Gorizia" ha ottenuto solo il 6,40 % dei voti.

Insomma, né nel primo caso né in questo, il centrosinistra a Gorizia era in grado di costringere il centrodestra al ballottaggio.

Parlare dunque, come fa il professor Tellia di sconfitta disonorevole non mi pare proprio il caso, anche perché lui sa bene che la vittoria del centrosinistra al ballottaggio del 2002, per i famosi 26 voti, fu un fatto a sé stante e frutto di tante circostanze sfavorevoli al centrodestra.

Non è, infatti, un caso se quella vittoria del centrosinistra sia stata la sola eccezione ai risultati elettorali precedenti e seguenti che hanno riguardato ogni tipo di elezione a Gorizia, da quelle politiche a quelle regionali a quelle provinciali e che hanno visto sempre, in quella città, prevalere il centrodestra con distacchi di 5-7 punti rispetto al centrosinistra.

Tellia rivolge al gruppo dirigente di centrosinistra l'invito a farsi da parte.

Ricordo a Tellia che il gruppo dirigente goriziano ed isontino è quello che in questi anni ha, di fatto, vinto tutte le elezioni: ha vinto per tre volte di fila la Provincia; ha eletto propri parlamentari sconfiggendo quelli di centrodestra; ha eletto un numero di consiglieri regionali che è sempre stato il doppio di quello del centrodestra ed è da innumerevoli anni al governo del 90 % delle amministrazioni comunali di questa provincia.

Nessuna altra classe dirigente di questa regione può vantare simili successi.

Voler prendere a pretesto ciò che è successo a Gorizia, dove sicuramente questa sconfitta ha tanti padri, mi pare davvero ingeneroso se non addirittura pretestuoso. Tellia giustifica l'invito a farsi da parte "per permettere l'emergere di una nuova leadership".

Come spiegava qualche tempo fa su questo stesso giornale il professor Vladimir Nanut, la vera leadership non è tanto quella che si limita ad occupare un ruolo ma quella che occupando quel ruolo dimostra di meritarlo e di saperlo esercitare.

È proprio quello che a mio giudizio è mancato al sindaco uscente Brancati e che è alla base delle difficoltà e lacerazioni che hanno riguardato il centrosinistra di quella città.

Tutti gli altri suoi colleghi, siano essi di centrodestra che di centrosinistra, da Cecotti a Udine, a Bolzonello a Pordenone, a Dipiazza a Trieste, vengono considerati oggi, a tutti gli effetti dall'opinione pubblica, oltre che dei sindaci, dei veri e propri leader politici e, non a caso, i media regionali si rivolgono spesso a loro per avere giudizi, non tanto sulla loro amministrazione, quanto sulla politica regionale e qualche volta anche nazionale.

Ciò non succedeva con il sindaco Brancati e questo, credo, sia abbastanza significativo in tema della leadership.

Per quanto riguarda poi il fatto che il centrodestra avesse traguardato alla vittoria di Gorizia come a un fatto emblematico per una sua possibile rimonta in vista delle regionali del 2008, visto lo scenario sopra ricordato, ciò mi pare un po' una forzatura.

Gorizia è tornata ed essere di centrodestra come di fatto lo è sempre stata e Tellia sa, e giustamente lo ricorda, che ogni elezione fa storia a sé e su quella delle regionali del prossimo anno giocheranno ben altri fattori, rispetto a quello di avere oggi Romoli sindaco di Gorizia; primo tra tutti quello del giudizio che la gente si sarà fatta su Riccardo Illy e sulla maggioranza da lui guidata.

In conclusione posso garantire al professor Tellia, che i gruppi dirigenti del centrosinistra isontino avvieranno una seria analisi dei risultati elettorali, mettendo al primo posto, certamente, quelli negativi di Gorizia e in qualche modo anche di Cormons, nella consapevolezza ribadita e ormai comune in tutta Italia, che un centrosinistra diviso non va da nessuna parte.

Mi auguro però che, proprio in vista delle regionali del prossimo anno, Gorizia e il territorio isontino sia posto nella considerazione delle politiche regionali e delle discussioni dei media per il ruolo che esso può svolgere nel contesto regionale e non già perché quest' anno il capoluogo è tornato ad essere governato dal Polo.

Franco Brussa
Consigliere regionale della Margherita

Speciale

Slovenia: vicina e tutta da scoprire

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Codice della strada in Slovenia

Il codice della strada in Slovenia prevede gli stessi limiti di velocità e gli stessi limiti per i tassi alcolici di quanto è previsto dal codice stradale italiano. Dal momento che il guidatore che ha eventualmente compiuto l'infrazione, si trova in uno stato estero, l'agente di polizia che ha rilevato la contravvenzione può riscuoterne l'ammenda seduta stante. Gli automobili stistranieri che rifiutano di effettuare il pagamento rischiano la confisca del documento d'identità o del passaporto, nonché la confisca del veicolo per 24 ore, oltre a dover comparire dinanzi a un tribunale. In generale, le infrazioni gravi commesse dagli stranieri sono sottoposte a giudizio il giorno stesso, se necessario con l'ausilio di un interprete.

Sono oltre quaranta le regioni culinarie della Slovenia

(courtesy www.vodnik.kras-carso.com)

In Slovenia, su un territorio di poco più di 20.000 chilometri quadrati e poco più di due milioni di abitanti, si possono distinguere ben quaranta regioni culinarie influenzate dalla diversa struttura del suolo e del clima ma anche dagli apporti delle regioni confinanti. Un melting pot di culture che si esprime anche in una variegata e multiforme cultura enogastronomica. In cucina c'è sempre un profumo che fa venire "l'acquolina in bocca", dovuto alla cottura e alla preparazione di piatti gustosissimi quali minestre e brodi (forse l'elemento unificante o meglio il filo conduttore della gastronomia locale) spezzatini, diversi tipi di pane, salse, pasta, carne, pasticci ripieni, pesce (soprattutto lungo il litorale), salumi nostrani (come il prosciutto del Carso), dolci, torte (dalla Potica o Potizza alla Gibanica). I prodotti ancora preparati in casa sono spesso specialità tramandate da generazione in generazione e costituiscono un vero e proprio marchio di genuinità. Un esempio è costituito dai latticini, preparati con latte e rigorosamente lavorati in casa, che danno origine a squisiti formaggi semiduri e "feta", ricotta tradizionale e spalmabili alla ricotta con varie aggiunte, come panna acida e dolce. Tra i più autoctoni formaggi morbidi va segnalato il Mohant, dal tipico "profumo" per taluni un po'm aggressivo. Il concetto di antipasto nella cucina slovena è leggermente diverso da quello che conosciamo in Italia. L'antipasto può essere un brodo o una zuppa, ma anche un piatto di affettati misti e Prosciutto del Carso insieme a formaggi vari. In alternativa, sempre come antipasto caldo, vengono serviti i risotti o la pasta. "Primo e secondo"non sono definizioni abituali della cucina: si usa invece parlare di "glavna jed", che potrebbe essere tradotto in "portata principale". Si tratta in genere di una portata a base di carne o pesce che potrebbe essere paragonata al nostro "secondo piatto". Merita segnalare, come ben sanno i più attenti gourmet, che oggi la Slovenia è ricca di chef capaci di reinventare in modo creativo i piatti della tradizione e renderli più digeribili e leggeri, più adatti agli attuali stili di vita, ma sempre capaci di suscitare emozioni al palato. Sono numerosi i ristoranti che si fregiano di importanti riconoscimenti come quelli dei Jeune Restaurateurs d'Europe: il turismo dell'accoglienza è del resto una delle fonti primarie di reddito dell'economia del paese. Solitamente nelle trattorie e nei ristoranti della Slovenia si può mangiare a qualsiasi ora dalle 12 alle 21 circa. La differenza rispetto ai locali italiani è che non sono previste chiusure pomeridiane. Per questo motivo anche entrando in un ristorante alle 16, non serve chiedere se la cucina è ancora aperta. Alla sera però, dopo le 22, può diventare difficile trovare un piatto caldo nei locali.

Un'immagine del Goriska Brda (Collio Sloveno) tratto dal sito www. Ljubljana-tourism-si)

A Lipica, qualificazioni della coppa del mondo dressage

Da oggi 31 maggio fino a domenica 3 giugno si terranno a Lipica le qualificazioni per la coppa del mondo di dressage. Uno spettacolare appuntamento da non perdere, tanto più che fra i partecipanti quest'anno ci sono cavalieri del calibro di Wayne Channon, campione del mondo nel 2006, la bielorussa Iryna Lis e la polacca Zanetta Skowronska, rispettivamente seconda e terza classificata nella classifica mondiale 2006. Con il termine dressage (dall'inglese, preparazione) si indicano delle gare di addestramento, in cui cavallo e cavaliere compiono delle figure ben precise e stabilite alle tre andature passo,trotto e galoppo nelle varianti riunito, medio, allungato. Nel dressage esiste anche il freestyle, noto anche come KUR: Il cavaliere deve eseguire una ripresa da lui creata che contenga i movimenti obbligatori della categoria, il tutto accompagnato dalla musica. La spettacolarità delle prestazioni è acuita da una divisa costituita da stivali neri, giacca blu o nera, guanti bianchi, camicia o lupetto bianchi con plastron o cravatta per gli uomini, cilindro per gli uomini, bombetta per le donne, cap per i ragazzi

Alcune notizie...

La parte centrale della Slovenia è formata dalla vecchia Carniola (Kranjska), a sua volta divisa in Alta Carniola (Gorenjska), Bassa Carniola (Dolenjska) e Carniola Interna (Notranjska). La parte orientale è formata dalla parte meridionale della Stiria (Štajerska), con capoluogo Maribor e dall'Oltremura (Prekmurje), un tempo parte del Regno di Ungheria. A nord, la Slovenia comprende anche una piccola parte della Carinzia (Koroška). La zona costiera e occidentale sono invece formate dalla cosiddetta Primorska, l'area che nell'Impero Austro-ungarico era chiamata Kustenland (Litorale), costituita da zone appartenenti all'antica Contea di Gorizia e Gradisca e all'Istria (ad esempio la zona di Capodistria, Koper).Qui sotto nella cartina, un focus sulle zone più vicine al territorio giuliano.

Genealogia secolare

I cavalli lipizzani dal manto bianco che tutti gli amanti dell'equitazione sognano di cavalcare almeno una volta, vantano un pedigree con genealogie secolari. Intelligenti, docili, versatili, veloci e resistenti, sono il risultato di una paziente selezione iniziata nel 1580 impiegando cavalli locali incrociati con stalloni boemi, andalusi, napoletani e arabi. A volerli fu l'arciduca Carlo di Stiria, figlio dell'imperatore Ferdinando I° d'Austria. Fu lui a destinare al loro allevamento l'ampia tenuta di Lipica, tra boschi secolari di castagni, querce, faggi e tigli.

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La 207 Cc raccoglie il testimone della fortunata 206 ma propone tante idee in più

Ecco la Peugeot double-face Il tettuccio tecnologico trasforma il coupé in cabrio

JEREZ DE LA FRONTERA In soli 25 secondi si trasforma da coupé in cabriolet. Continua così la caratteristica Peugeot delle vetture «mutanti», iniziata nel lontano 1936 con l'innovativa Eclipse che presentò un rivoluzionario tetto metallico apribile e ora, dopo settant'anni, la nuova 207 Cc. Un nuovo capitolo dunque della casa del Leone che con la serie «2» (cui appartengono le 201, 202, 203, 204 e 205) propose versioni aperte con tela, di grande successo.

La Peugeot 207 Cc con il tettuccio aperto

A esempio, pur riprendendone lo schema di funzionamento, il nuovo tetto retrattile si differenzia notevolmente dalla precedente 206 per l'azione completamente automatica, che può venir effettuata anche con la vettura in movimento, a una velocità fino a 10 km/h. In Italia la 207 Cc arriva con due propulsori a benzina, frutto della cooperazione tra Psa Peugeot Citroen e Bmw, e un turbodiesel della serie Hdi, con filtro attivo antiparticolato (Fap). Tutti e tre i motori hanno la stessa cilindrata (1.600 cc), ma diverse potenze: i due benzina erogano rispettivamente 120 e 150 cavalli e il turbodiesel qualcuno di meno, 110, ma con una coppia di 240 Nm (a 1.750 giri) che aumentano temporaneamente a 260 quando si spinge di colpo l'acceleratore a fondo, attivando l'«overboost». L'1.6 benzina nella versione Thp (Turbo high pressure) alto di gamma (denominata Féline) è abbinabile anche a un cambio automatico TsP (Tiptronic system Porsche) a quattro rapporti. Disegnata dal Centro Stile Peugeot, la 207 Cc esprime un naturale dinamismo, in entrambe le configurazioni: il Coupè con il profilo slanciato dalle linee nette e tese, la Cabriolet con i poggiatesta che si fanno notare e, soprattutto, con gli archetti cromati dei roll-bar, estraibili. I cerchi in alluminio da 16 o 17 pollici (di serie o in opzione, a seconda delle versioni) ne esaltano il dinamismo. Le dimensioni sono praticamente uguali al quelle della berlina dal frontale Sport e si differenziano soltanto nell'altezza ridotta a 1,397 metri: 75 mm più bassa per esaltare l'aspetto coupé. La 207 Cc è prodotta unicamente nello stabilimento spagnolo di Madrid, al ragguardevole ritmo di 330 unità al giorno. L'abbiamo piacevolmente provata nella parte meridionale della penisola iberica, non solo sull'«autopista» 4 che conduce a nord, ma anche e soprattutto lungo un interminabile tracciato sulle montagne prospicienti Jerez de la Frontera e il Golfo di Cadice. Purtroppo niente circuito, occupato da test motociclistici.

Complice la bellissima giornata di sole abbiamo pure sperimentato la sua funzione primaria: l'apertura (senza fermarci) del tettuccio, completamente automatica, senza alcun tipo di intervento manuale. Pochi secondi con il dito schiacciato sul tasto dietro la leva del cambio ed è fatta. Tutta la manovra può essere seguita schematicamente sullo schermo multifunzione da 7" abbinato al sistema Rt3 a colori, sul quale compare anche l'eventuale messaggio d'allarme «tendina non tirata» del vano bagagli. Cappellino in testa e via, all'aria aperta. Nessuno spiffero di vento, nessuna corrente d'aria fastidiosa sulla nuca, grazie al parabrezza molto coprente (arriva fin sopra la testa di guidatore e passeggero) e al deflettore frangivento, composto di quattro elementi pieghevoli. Il piacere di guidare di una cabriolet dipende dalla rigidità del telaio (che permette alle sospensioni di esprimere tutto il loro potenziale) e la cura progettuale consente alla 207 Cc un comportamento stradale pressoché simile, sia aperta che chiusa. Due le tipologie per adattare le varie motorizzazioni all'equilibrio specifico del modello: quella dinamica per il diesel Hdi e l'1.6 benzina e quella più sportiva riservata all'1.6 Thp, quest'ultima con servosterzo elettrico, Esp, ammortizzatori anteriori e molle diversi. Abbiamo provato a «esagerare» proprio con questo modello, dimostratosi veramente all'altezza di ogni situazione, anche al limite.

Tanto piacere e tanta sicurezza costano 21.300 euro, mentre se non si hanno molte pretese si parte da 18.950 euro (Tecno 1.6), mentre per il diesel ci vogliono minimo 21.200.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	1.6i	1.6 THP	1.6 HDI
Cilindrata	1598 cm³	1.598 cm³	1.560 cm³
Potenza max CV/giri	120	150	110
Coppia max Nm/giri	160	240	240/260
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	200	210	193
Accelerazione 0-100 km/h	10,7	8,6	10,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	8.8	9.6	6.6
Extraurbano	5.3	5.8	4.4
Misto	6.5	7.2	5.2
Emissioni CO2 (gr/km)	155	171	136

A Torino «Auto eco»

TORINO Quale automobile useremo domani? Con quali caratteristiche tecniche? Con che motorizzazioni? Ma soprattutto con quale alimentazione? Per dare risposte a questi quesiti, per fare il punto sullo stato di fatto a Torino rinasce il Salone dell'Automobile, ma in chiave futura per questo è nato Auto Eco, rassegna dell'automotive ecologico. Il frutto di queste ricerche sarà ospitato all'interno dell'olimpico Oval nella zona del Lingotto di Torino dal 7 al 9 settembre prossimi.

Un salone dedicato ai costruttori, ai centri di progettazione e realizzazione di sistemi di propulsione ecologica, ai produttori di carburanti alternativi ed ai centri per l'istallazione di kit di iniezione bi-fuel.

La nuova Skoda nella versione Scout a trazione integrale permanente

L'Octavia pensa all'off-road

VERONA Due soli motori, entrambi 2.0, a diesel e benzina, rispettivamente 140 e 150 cavalli, velocità massime intorno ai 200 km/h e trazione integrale permanente con distribuzione elettronica della coppia motrice (come quella dell'Octavia Wagon 4x4), cambio manuale a 6 rapporti: questa in sintesi la nuova Octavia Scout, una nuova dimensione della Skoda, molto versatile e dalle linee piacevoli. La Scout si inserisce nel segmento delle vetture off-road della gamma (ha una maggiore altezza dal suolo rispetto agli altri modelli) e non punta soltanto sul design e sulle caratteristiche di marcia specifiche, ma anche su un'ampia spaziosità di 580 litri del bagagliaio e sulla possibilità di ampliarlo fino a 1.620.

La variabilità del bagagliaio può essere ulteriormente aumentata mediante un'apertura per il carico passante posta nel bracciolo centrale dei sedili posteriori. Il carico utile è stato adattato alle grandi capacità di trasporto della vettura ed è di ben 660 kg. Per il fissaggio di oggetti di piccole dimensioni è disponibile un kit di 2 reti che consente di ancorare in modo sicuro il carico. Riguardo ai motori, il benzina è un potente aspirato dai consumi ridotti, che conferisce alla vettura ottime caratteristiche dinamiche, mentre il diesel si distingue per l'elevata coppia a bassi regimi, una caratteristica molto apprezzata soprattutto nel percorsi fuoristrada.

c.s.

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 tdi
Cilindrata	1968 cm³
Potenza max cv/g	140/4000
Coppia max Nm/g	320/1750
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	197
Accelerazione 0-100	10,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,0
Ciclo extra-urbano	5,4
Combinato	6,4
Emissioni Co2	173

La prova su strada dell'ammiraglia della Casa bolognese

Malaguti Gt 500 Spidermax Una portaerei su due ruote

TRIESTE Una portaerei su due ruote. È stato il primo scooterone a ruote alte e ha aperto una strada che sta avendo notevole successo. Grande, immenso, questo Malaguti Spidermax GT 500 ha anche il merito di essere uno dei pochi maxi-scooter in grado di affrontare un vero viaggio in autostradale, grazie alla protezione che offre al guidatore.

Parliamo subito dei difetti. Uno su tutti: vibra oltre il lecito. Il propulsore (il Piaggio che già equipaggia Beverly, Atlantic e Scarabeo...) ha un solo cilindro. Soprattutto in accelerazione, il Malaguti Spidermax non riesce ad assorbire le forti vibrazioni che invece scompaiono alle velocità elevate. Insomma, è fatto per correre.

Da migliorare qualche finitura e la funzionalità del «portellone» che si apre per fare posto ai due caschi integrali sotto la sella. Ebbene, spesso quello della nostra prova si è bloccato. Altro neo: le dimensioni eccessive del retrotreno, ma solo così si poteva ricavare un bagagliaio degno di questo nome.

I pregi. La guida con ruote alte consente andature da vera moto. La protettività del parabrezza e della carenatura è a dir poco eccezionale. Buono l'impianto frenante. E molto comodo il sellone che può ospitare in pieno relax il passeggero (di solito sacrificato e non protetto dal vento e dalle intemperie).

Le sospensioni volutamente morbide consentono una guida comoda, ma nei curvoni possono innescare qualche leggero ondeggiamento.

A vederlo, il maxi della Malaguti sembra immenso, lunghissimo, larghissimo, ma con il centimetro in mano si può vedere che ha l'interasse più corto dell'intera concorrenza, compreso l'X9 della Piaggio. Perché dunque questa sensazione? Perché il solito bagagliaio appesantisce oltremisura le linee e fa sembrare il veicolo più grosso di quello che è.

Abbiamo voluto fare un test completo nonostante sia sulla breccia da alcuni anni, proprio per dimostrare che questo super-scooter riesce a essere agile anche nel traffico caotico di una città. Ma è in grado di affrontare (con un robusto bauletto) viaggi impegnativi anche in due.

Ottimo il telaio. E' fatto in alluminio ed è simile a quello che abbiamo già provato sul Majesty di Yamaha. La parte meccanica è stata fissata nella maniera tradizionale, e cioé a fare da forcellone. Con un telaio posteriore di supporto.

L'abitabilità è da lode. Questo Malaguti è uno dei maxi più comodi e protetti in assoluto. Anche alle alte velocità si ha la sensazione di essere ospitati in una cellula di sicurezza.

Nel retroscudo la Malaguti ha ricavato lo spazio per il cellulare e, come tradizione della Casa bolognese, i fusibili di scorta con la relativa pinzetta. Una raffinatezza che la concorrenza ha dimenticato da tempo.

LA SCHEDA

MOTORE	Monocilindrico
Cilindrata	450 cc
Tempi	4
Potenza	40 cv
Alimentazione	iniezione
Avviamento	elettrico
Raffreddamento	a linquido
Ruote	15 pollici
Freno ant.	due dischi da 270 mm
Freno post.	un disco da 250 mm
Peso	204 kg
Serbatoio	14,5 litri

Cosa vorremmo cambiare ? Preferiremmo un motore bicilindrico, ma la Piaggio ne ha sta approntando uno con cambio sequenziale ed è nostra opinione che Malaguti si orienterà nel prossimo futuro proprio in quella direzione.

A chi consigliamo questo scooter da poco più di seimila euro? A chi vuole un mezzo raffinato, diverso dal solito e a chi ama le gite e i piccoli viaggi. E quelle ruote alte sono una freccia in più nella faretra di questo super Malaguti.

Roberto Carella

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Carpentieri, geometri, contabili e banconieri

Disponibili anche posti di cameriere, elettricista, addetto alla vigilanza e impiegato

■ CARPENTIERI/MURATORI
Per impresa edile ricerchiamo carpentieri/muratori di età compresa tra i 25 e i 40 anni, in possesso della patente di categoria B. costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 26961

■ FABBRO/SERRAMENTISTA
Per azienda operante nel settore della carpenteria leggera ricerchiamo un fabbro/serramentista con una precedente esperienza nella mansione. E' richiesta la patente di categoria B e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 26552

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per grande magazzino ricerchiamo un addetto alle vendite, tra i 18 e i 30 anni, che si occuperà dell'assistenza al cliente e del riassortimento del negozio. Sono richiesti: il diploma di scuola superiore e la conoscenza a livello base del pacchetto Office. Offresi inserimento in tirocinio/ stage, con possibilità di proroga, con rimborso spese di 300 euro al mese, full time su turni diurni e festivi.
Rif. Prot. 20629

■ GEOMETRA, TUBISTA, CARPENTIERE E ESCAVATORISTA
Per ditta operante nei settori dell'edilizia e della meccanica ricerchiamo un geometra, un tubista, un carpentiere e un escavatorista che lavoreranno presso cantieri. E' richiesta la patente di tipo C. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità.
Rif. Prot. 26957

■ LAVAPIATTI
Per società cooperativa ricerchiamo un lavapiatti dai 20 ai 50 anni, automunito, disponibile ad orario notturno dalle 20 alle 4. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Zona di lavoro: Sistiana.
Rif. Prot. 26032

■ CAMERIERE/BANCONIERE
Per esercizio pubblico ricerchiamo un cameriere-banconiere, tra i 20 e i 45 anni, con esperienza lavorativa coerente e discreta conoscenza dello sloveno. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 25668

■ CAMERIERE ESPERTO
Per pubblico esercizio ricerchiamo un cameriere con esperienza di età compresa tra i 25 e i 40 anni. E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese e una conoscenza discreta del tedesco. Offresi inserimento full time (dalle 8 alle 15 o dalle 17 a chiusura, anche festivi) fino alla fine di ottobre e con prospettiva di riconferma. Sede di lavoro Opicina.
Rif. Prot. 20062

■ BANCONIERE
Per esercizio pubblico ricerchiamo un banconiere di bar. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa coerente, l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 25453

■ AIUTO BANCONIERE, BANCONIERE E AIUTO CUOCO
Per bar ristorante in zona costiera ricerchiamo:
- Aiuto banconiere
- Banconiere
- Aiuto cuoco

Tra i 19 e i 45 anni, automuniti, con esperienza, conoscenza scolastica dell'inglese e del tedesco, disponibili a turnazioni notturne e festive. Offresi inserimento sia part time che full time a tempo determinato con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 25908

■ ADDETTI ALLE PULIZIE
Per cooperativa di servizi ricerchiamo personale addetto alle pulizie uffici tra i 25 e i 60 anni e automunito. Offresi inserimento con contratto di socio lavoratore part time con orario dalle 5,30 alle 8.
Rif. Prot. 26029

■ ADDETTO ALLE PULIZIE
Per impresa di servizi ricerchiamo un addetto alle pulizie tra i 25 e i 45 anni per pulizie locali e vetri in diversi uffici in zona Trieste centro e zona industriale. Offresi inserimento part time a 18 ore settimanali, con orario flessibile al mattino e al pomeriggio, a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 25910

■ APPRENDISTA FALEGNAME
Per azienda nel settore degli arredamenti ricerchiamo apprendista falegname tra i 16 e i 29 anni che si occuperà della produzione di arredi in legno. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 25911

■ ELETTRICISTA QUADRISTA
Per azienda di impianti elettrici navali, industriali e civili, ricerchiamo un elettricista quadrista, in possesso di esperienza precedente, patente B, conoscenza a livello medio dell'inglese e una conoscenza base di word ed excel. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 26030

■ LAUREATO IN FARMACIA O CHIMICA TECNOLOGICA
Per farmacia centrale ricerchiamo addetto al servizio alla clientela, laureato in farmacia o chimica tecnologia farmaceutica, di età maggiore ai 33 anni. E' richiesta una precedente esperienza nella mansione, una buona conoscenza del gestionale wingespar. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza in omeopatia, nella gestione delle prenotazioni CUP e nelle preparazioni in laboratorio. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif Prot. 26028

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per negozio di abbigliamento ricerchiamo addetto vendite, iscritto alle liste di mobilità, con precedente esperienza lavorativa nel settore, in possesso di una buona conoscenza dello sloveno e del serbocroato. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 25907

■ IMPIEGATO
Per agenzia di viaggi di prossima apertura ricerchiamo un impiegato, tra i 19 e i 40 anni, che si occuperà della vendita di pacchetti viaggio e dell'assistenza clienti. Sono richiesti: un'esperienza lavorativa coerente, una discreta conoscenza dell'inglese e del pacchetto Office. Offresi inserimento full time, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 25669

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Per azienda che si occupa della manutenzione elettromeccanica ricerchiamo un addetto alla segreteria, tra i 18 e i 26 anni, con diploma di scuola superiore o scuola professionale come segretario d'azienda. Sono richiesti una conoscenza base dell'inglese e discreta del pacchetto Office. Offresi inserimento con tirocinio formativo di sei mesi con prospettive di assunzione.
Rif. Prot. 25452

■ ADDETTI ALLA VIGILANZA
Per azienda operante nel settore della sorveglianza ricerchiamo due addetti alla vigilanza di età superiore ai 18 anni, con diploma di scuola media o superiore. Sono richiesti: patente di guida di tipo B, l'essere automunito, l'iscrizione alle liste di mobilità. Costituirà titolo preferenziale l'aver frequentato un corso antincendio alto rischio (16 ore). Offresi inserimento full time con turni diurni, festivi e notturni, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 25323

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Per azienda operante nel settore della progettazione ricerchiamo un addetto alla segreteria, con diploma di scuola superiore, che svolgerà mansioni di tipo amministrativo/commerciale. Sono richiesti: buona conoscenza dell'inglese, del pacchetto Office, l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere in età di apprendistato. E' previsto un inserimento con orario full time.
Rif. Prot. 24843

Questa tutela gratuita può essere attuata solo su richiesta di entrambe le parti

La certificazione dei contratti di lavoro: una procedura per ridurre il contenzioso

La certificazione dei contratti è una speciale procedura finalizzata ad attestare che il contratto che si vuole sottoscrivere abbia i requisiti di forma e contenuto richiesti dalla legge.

E' una procedura a carattere volontario. Può essere eseguita solo su richiesta di entrambe le parti (lavoratore e datore di lavoro) e ha lo scopo di ridurre il contenzioso in materia di qualificazione di tutti i contratti di lavoro, nonché dei contratti di associazione in partecipazione e di appalto disciplinati dal codice civile.

La certificazione si rivolge ai lavoratori e ai datori di lavoro, offrendo una tutela preventiva e gratuita.

Possono essere oggetto di certificazione tutti i contratti di lavoro.

A titolo esemplificativo, ecco alcune tipologie contrattuali alle quali si applica la certificazione: somministrazione di lavoro, lavoro intermittente, lavoro ripartito, lavoro a tempo parziale, apprendistato, contratto di inserimento, lavoro a progetto, lavoro occasionale, associazione in partecipazione, appalto.

Per attivare la certificazione gli interessati, datore di lavoro e lavoratore, devono presentare una richiesta scritta congiunta indirizzata al presidente della Commissione unitaria provinciale di certificazione dei contratti secondo le modalità previste dalle norme di riferimento.

Le parti si possono avvalere dell'assistenza e rappresentanza di un procuratore purchè munito di procura, apposta in calce o a margine dell'istanza, e conferita con scrittura privata autenticata dal funzionario ricevente l'istanza. Quando le parti si avvalgono del rappresentante, questi può compiere o ricevere, nell'interesse della parte che rappresenta, tutti gli atti del procedimento che non risultino alla stessa espressamente riservati. La Commissione opera secondo le disposizioni contenute nel regolamento interno approvato dalla Commissione stessa.

La procedura si conclude con un atto di certificazione motivato che indica l'autorità presso cui è possibile presentare ricorso, il termine per presentarlo e gli effetti della certificazione. Nel corso del procedimento di certificazione la Commissione provinciale unitaria di certificazione dei contratti può presentare anche attività di consulenza e assistenza alle parti.

Per ulteriori informazioni, il recapito della Commissione provinciale unitaria di certificazione dei contratti di lavoro è presso la Funzione politiche attive del lavoro della Provincia, via San Anastasio 3, Trieste. Tel. 040.3798536-3898244-3798421. Fax 040.3798527. www.provincia.trieste.it/ sportellolavoro sportellolavoro@provincia.trieste.it

■ OPERATORI DI CALL CENTER
Per call center ricerchiamo 50 operatori di call center/telemarketing di età compresa tra i 18 e i 60 anni. E' richiesta una buona conoscenza della lingua italiana e del computer. Offresi inserimento part-time su turni diurni con contratto a progetto, e uno stipendio fisso più incentivi secondo gli obiettivi stabiliti in base alle ore lavorate e alle promozioni.
Rif. Prot 23915

■ OPERATORI DI CALL CENTER
Per ente di formazione privato ricerchiamo sei operatori di call center/telefonisti di età superiore ai 25 anni con diploma di scuola superiore. Sono richieste la conoscenza della lingua inglese e del pacchetto office. Offresi inserimento part-time verticale con contratto a progetto e prospettiva di trasformazione.
Rif. Prot 23510

■ ESPERTO CONTABILE
Per studio elaborazione dati ricerchiamo un esperto contabile di età compresa tra i 30 e i 50 anni che si occuperà anche della stesura di bilanci. Sono richieste una precedente esperienza nel settore e una buona conoscenza del pacchetto office. Offresi inserimento full-time a tempo indeterminato.
Rif. Prot 23509

■ GEOMETRA O INGEGNERE
Per amministrazione stabili ricerchiamo un geometra o un ingegnere con un'esperienza lavorativa coerente. Sono richiesti la conoscenza del pacchetto office e del programma Autocad e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full-time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 23362

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per agenzia immobiliare e di amministrazione condominiale ricerchiamo un impiegato amministrativo con precedente esperienza nel settore. Sono richiesti la laurea in giurisprudenza o comunicazione, una buona conoscenza del pacchetto Office e del software Softamm, e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full-time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 23358

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Per società operante in ambito finanziario e previdenziale ricerchiamo un addetto alle funzioni di segreteria di età compresa tra i 35 e i 40 anni, con una precedente esperienza nel settore. Sono richiesti l'iscrizione alle liste di mobilità, una buona conoscenza della lingua inglese e dei programmi Word ed Excel. Offresi inserimento a tempo determinato, part-time con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 22931

■ OPERAIO IMPIANTISTA
Per azienda che si occupa di progettazione e installazione impianti elettrici e speciali ricerchiamo un operaio impiantista, tra i 20 e i 29 anni, con diploma di istituto tecnico o scuola professionale. Sono richiesti: patente di guida di tipo B, conoscenza dell'inglese a livello base e l'essere in età di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot.22437

■ TECNICO IMPIANTI
Per azienda che si occupa di progettazione e installazione impianti elettrici e speciali ricerchiamo un tecnico, tra i 20 e i 30 anni, che sarà inserito in ufficio e in cantieri. Sono richiesti: laurea o mini laurea in ingegneria, patente di guida di tipo B, conoscenza dell'inglese a livello buono, di Office e Autocad. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot.22436

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per studio commercialista ricerchiamo un addetto alla contabilità, dai 25 ai 35 anni, che si occuperà della contabilità ordinaria/semplificata e delle dichiarazioni fiscali. Sono richiesti: esperienza lavorativa nel settore, diploma di ragioneria, buona conoscenza degli applicativi Word, Excel e Zucchetti. Offresi inserimento full time, a tempo determinato per sostituzione maternità, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 22434

Per ragioni di carattere tecnico dal 4 al 15 giugno il servizio colloqui «Incontro domanda offerta lavoro» verrà sospeso sia presso lo Sportello lavoro di Scala Cappuccini 1 che presso lo Sportello lavoro del centro commerciale Torri d'Europa. Nello stesso periodo, presso la sede del centro commerciale Torri d'Europa verrà attivato un punto informativo su tutti i servizi innovativi dello Sportello lavoro.

Tecnici, magazzinieri e operai

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE E INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Presso lo Sportello Badanti hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ASSISTENTE ANZIANI,** dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● **ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE,** dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o fullfime, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● **COLF** disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99:

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E AL BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienze nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
Diplomati in ragioneria e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

Altre candidature

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

● **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, INTERPRETI E TRADUTTORI**

Per ulteriori approfondimenti rispetto a questi profili è possibile consultare il sito della Provincia di Trieste www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

CULTURA & SPETTACOLI

Foto di gruppo della famiglia LaGuardia a fine '800. A sinistra, Fiorello da piccolo con la trombetta. A destra, un energico Fiorello LaGuardia sindaco di New York City, carica che mantenne per tre mandati, dal 1933 al 1945

PERSONAGGIO *A 125 anni dalla nascita iniziative in programma anche in città e a Fiume*

Le radici triestine di Fiorello LaGuardia leggendario sindaco di New York City

TRIESTE «Leopold Bloom è assai più triestino che dublinese. Ai primi del secolo Trieste era abitata da molti ebrei, che vi erano accolti assai meglio che in altre città dell'impero. Per questo Joyce qui potè immaginare la figura di Bloom, il protagonista dell'Ulisse, il padre alla ricerca del figlio, con un autentico retroterra ebraico: cosa difficile a farsi a Dublino dove la popolazione ebraica era molto ridotta». Scriveva così il New York Times, alcuni giorni fa, a proposito delle iniziative promosse nella Grande Mela per ricordare Fiorello LaGuardia, il mitico sindaco italo americano di New York.

L'accostamento tra Little Flower, come lo chiamano negli Stati Uniti, e Leopold Bloom, a prima vista può sembrare bizzarro. Ma ad accomunare i due, come sottolinea il prestigioso quotidiano, contribuiscono in misura decisiva la vicinanza all'ebraismo e uno strettissimo legame con Trieste: due elementi, ormai forse più noti oltreoceano che qui da noi.

Proprio su questa duplice matrice si sta infatti giocando in queste settimane a New York una suggestiva riscoperta di Trieste quale crogiolo di lingue, religioni e culture che per certi versi seppe prefigurare il melting pot statunitense. Ne è artefice il «Primo Levi Center», centro studi dedicato alla storia, alla cultura e alle tradizioni dell'ebraismo italiano, che in collaborazione con la Comunità ebraica di Trieste, il supporto logistico di Key tre viaggi e il patrocinio del Consolato italiano di New York ha da poco dedicato una manifestazione a La Guardia in vista dei 125 anni dalla nascita che si celebreranno in autunno.

E accanto a Fiorello, sono in arrivo a breve eventi in memoria di Joyce (in occasione del Bloomsday, il 16 giugno) e di Svevo. Mentre proprio a Trieste e nella vicina Fiume sono in preparazione ulteriori iniziative incentrate sulla figura di La Guardia.

«Trieste – spiega Natalia Indrimi, direttore del Primo Levi Center, – è una protagonista della storia famigliare di Fiorello LaGuardia. Qui, nel 1880, il compositore pugliese Achille La Guardia, incontrò infatti la giovanissima Irene Coen Luzzatto durante una tournée. Fu amore a prima vista: la coppia si sposò subito e partì per New York, dove Achille era stato ingaggiato come arrangiatore dalla stella dell'opera Adelina Patti».

«La madre Irene, figlia di Fiorina e Isac Abram Coen, apparteneva a un'antica famiglia ebraica, fra i cui antenati figura il famoso rabbino Shmuel David Luzzatto, detto Shadàl» spiega Mauro Tabor, assessore alla Cultura della Comunità ebraica di Trieste, che a New York ha proposto la figura di Fiorello LaGuardia nel suo rapporto con la città attraverso un breve video. Ma il ruolo della città nella vita del futuro sindaco non si esaurisce nella radice famigliare e coinvolge invece in modo profondo la sua visione della politica.

Fiorello, così chiamato in onore della nonna triestina Fiorina Luzzatto, tornò infatti a Trieste a 19 anni, insieme ai genitori e alla sorella Gemma, e vi trascorse un periodo fondamentale per la sua formazione. «La città – dice infatti Tabor – già allora era una porta verso la salvezza per le centinaia di migliaia di ebrei che dai primi dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale scappavano dall'Europa e dalle persecuzioni alla volta dell'America o in Palestina. Tanto che fino allo scoppio della seconda guerra mondiale Trieste fu il principale porto d'imbarco per Israele, fino a vantare il titolo di "Shaar Zion", Porta di Sion».

Il giovane LaGuardia, console americano d'Austria Ungheria a Trieste, Budapest e Fiume, lavorerà a stretto contatto con questi profughi, tanto che al suo ritorno negli Stati Uniti sarà capace di parlare ben sette lingue: tra cui l'italiano, l'ebraico e l'yiddish.

Non solo. Proprio qui vedrà la luce l'avvocato dei lavoratori sfruttati, il maestro delle scuole dei poveri, il sindaco incorruttibile. «Il soggiorno a Trieste, città di mediazione tra la mitteleuropea e il Mediterraneo – dice Natalia Indrimi – fece sì che Fiorello sentisse molto il tema della multiculturalità. Quest'elemento, unito a un approccio umanistico, lo guidò in modo significativo nella carriera politica. Da giovane aveva imparato a capire i bisogni delle masse in migrazione e questo gli valse un'idea di riforma sociale di protezione delle minoranze che certo non aveva appreso in America».

Di Fiorello si riparlerà in autunno. A Fiume, dove poche settimane fa è stata scoperta una targa sull'edificio in cui lavorò, è previsto l'arrivo della nipote Catherine LaGuardia. A New York il Primo Levi Center prevede invece di sviluppare un progetto in rete che collegherà le università statunitensi alla storia della Comunità ebraica triestina.

Non solo. «La memoria di Fiorello – spiega infatti Gabriella Kropf, capodelegazione del Fai (Fondo italiano per l'ambiente) e assessore all'educazione della Comunità ebraica triestina, – può diventare uno snodo importante nel progetto per la valorizzazione degli itinerari ebraici del Friuli Venezia che annovera già tappe di grande interesse quali la monumentale Sinagoga di Trieste, il museo ebraico Carlo e Vera Wagner o il Ghetto».

Il legame della famiglia LaGuardia sopravvive infatti ancora oggi. I nonni di Fiorello e Gemma sono sepolti nel grande cimitero ebraico di via della Pace. Un luogo suggestivo e misterioso, dove le antiche tombe sono racchiuse da una ricca vegetazione. E pochi passi più in là, nel cimitero anglicano, trovano riposo i resti del padre Achille, morto a Trieste per una crisi cardiaca nel 1904.

Daniela Gross

CHI ERA

Fiorello Henry LaGuardia era nato a New York l'11 dicembre 1882, figlio di Achille, un italiano di Cerignola (Foggia), capo della banda musicale dell'esercito degli Stati Uniti, e Irene, una triestina ebrea di origine ungherese.

Nel 1898 la famiglia si trasferì nella casa materna di Trieste, allora autro-ungarica. Tra il 1901 e il 1906, LaGuardia trovò il suo primo lavoro presso i consolati statunitensi di Budapest, Trieste e Fiume. Nel 1906, quando torna a New York, il giovane Fiorello parla correntemente sette lingue (inglese, italiano, francese, tedesco, ungherese, ebraico, yiddish).

A New York lavora come interprete per il Servizio Immigrazione a Ellis Island e studia legge alla New York University. Nel 1910 inizia a esercitare la professione legale e nel 1915 diventa Assistente Procuratore Generale di New York. Nel 1916 diventa il primo italo-americano a essere eletto al Congresso degli Stati Uniti per il partito repubblicano. Verrà rieletto per cinque mandati consecutivi come rappresentante del collegio italiano ed ebraico di East Harlem.

Nel novembre 1933 viene eletto sindaco, carica che manterrà per tre mandati, fino al 1945, guadagnandosi la fama di onesto ed efficiente amministratore. Attacca duramente il fascismo e il nazismo americani; e quando i nazisti gli appioppano l'etichetta di sindaco ebreo di New York, risponde spiritosamente: «Non avevo mai creduto di avere abbastanza sangue ebraico nelle vene da giustificare il fatto di potermene vantare».

Fiorello La Guardia morì di cancro il 20 settembre 1947.

Papà Achille e mamma Irene, triestina di origine ungherese

ARTE

Gradito ritorno della Biennale Giuliana fino al 12 giugno a palazzo Costanzi

TRIESTE Splendido colpo d'occhio a palazzo Costanzi per la IX Biennale Giuliana d'arte, visitabile fino al 12 giugno. Allestita quale «gradito ritorno», come ha affermato Massimo Greco, grazie alla collaborazione congiunta con l'assessorato alla cultura del Comune, e curata dal presidente, Luigi Pitacco, la rassegna propone - fatto non sempre consueto nelle collettive - una sequenza di opere interessanti e armoniche per linguaggio e qualità, scelte da una commissione composta da Sergio Brossi, critico di riferimento della manifestazione, Bruno Chersicla, Ottavio Missoni, Dante Pisani e dallo stesso Pitacco. Sabato 9 giugno a palazzo Costanzi dalle 21 in poi avrà luogo una visita guidata sottolineata da un'originale performance di luce ideata dall'architetto Marianna Accerboni.

In mostra il filo del contemporaneo prende il via da un geniale ritratto della mente di Chersicla, che trova il proprio contrappunto scultoreo nella simbolica «Rinascita» in profumato legno di cirmolo di Willy Bossi, costituita da una grande foglia, che si dischiude in cubi autogeneranti. Originalissima e particolarmente interessante, appare, poco più in là, «L'uomo corazzato», surreale ceramica dipinta a freddo di Giuseppe Callea.

Alla terza dimensione appartengono anche il tormentato «Giano» in ciottolo di fiume di Mino Inchingolo e «Immagine e pensiero», essenziale espressione in stalagmite e legno di Graziano Romio. E quasi come un bassorilievo, si elevano dalla parete le «Curvature» di Sergio Bastiani.

In ambito pittorico colpisce la poetica intensità e l'umanità del grande olio dipinto con tecnica eccellente da Livio Rosignano, che nella sua galleria di via Boccardi 7/b ospita una fitta sequenza di deliziose, significative opere recenti. Accanto, un elegantissimo arazzo di Ottavio Missoni, l'«Arabesco» ad olio di Ruggero Melan, brillante artista e promotore culturale attivo in Belgio, la «Farfalla mediterranea» di Dante Pisani, che, come Bruno Ponte, continua a esprimere un periodo molto felice della propria creatività; un raffinato collage di Ferruccio Bernini e un icastico e silenziosamente vibrante Aldo Famà, una misteriosa Annamaria Ducaton, una convincente opera spazialista di Maria Melan.

La rassegna prosegue con le ottime e sintoniche prove di Franca Batich e Gabry Benci, Carolina Franza, Sergio Altieri, Giuliano Babuder. Da citare ancora i nomi di Bartoli, Fusco, Caporali, Cecchi Burlini, Damiani, Daus, de Leitenburg, Delise, Ferluga, Giorio, Goina, Jusic, Lampe, Manuelli, Massaria, Nemarini, Noliani Pacor, Pecelli, Pellegrini, Luigi Pitacco, Riavini, Rosso, Siauss, Sirotich, Sisto, Sivini, Steidler, Svara, Tomassetti, Tommasini, Ugussi, Valentinuzzi, Zabotto, Zerial, Zoppolato, Zudic, Zulian.

Opera di Bruno Chersicla

RACCONTI *Nel volume «Guappo e altri animali» (Mondadori) indaga i rapporti tra noi e la fauna che ci circonda*

La Capria va in vacanza con il suo divertente bestiario

di **Nico Naldini**

Qualcuno afferma che gli animali all'interno del loro mondo considerino gli uomini simili a loro ma in uno stadio degradato in cui è stato perduto il patrimonio degli istinti originari e la necessaria saggezza nel rapporto con la natura. Su quest'ultimo punto difficile dargli torto. Eppure tra uomini e animali non sono mai mancati grandi affetti e reciproche dipendenze.

Gli animali sono sempre presenti nelle grandi immaginazioni poetiche, quando non ne siano i protagonisti.

Grande fortuna hanno avuto i Bestiari medioevali, ma il filone non si è esaurito. Basti pensare a uno dei nostri più grandi poeti, Eugenio Montale. I suoi versi pullulano di anguille, galli cedroni, cicogne, procellarie, linci, sciacalli. Tra i cani il famoso Piquillo.

A ciascun animale è affidato l'arduo compito di trasmettere messaggi simbolici, metafisici, ma anche quelli della propria bellezza, simpatia, fedeltà.

Condizione indispensabile è di amare gli animali per capire chi sono e farsi ricambiar di altrettanto amore.

Raffaele La Capria ha raccolto in un volume i suoi racconti di animali: **«Guappo e altri animali» (Mondadori, pagg. 130, euro 16,50).** Messi insieme ne è venuto un libro pieno di significati nuovi, in cui non solo gli animali variano di specie e di provenienza ma varia anche il nostro rapporto con essi; dall'istinto predatorio del cacciatore a quello di un'amorevole convivenza casalinga.

«Questo è dunque il mio bestiario – scrive l'autore –, ogni scrittore potrebbe averne uno, rintracciabile nelle sue opere e nascosto nel suo inconscio».

La Capria, che da tanti anni è presente nelle nostre letture, potremmo definirlo «The quiet man» del nostro ambiente letterario quasi sempre antagonistico e logorroico. Quando deve contrastare qualche idea ritenuta sbagliata. La Capria è sempre calmo nella logica della contestazione. E quando deve sovvertire punti di vista convenzionali è inarrestabile col suo profondo «common sense».

Raffaele La Capria pochi mesi fa a Trieste (foto Tommasini)

Con questo libro di animali si è concesso una luminosa e rilassante vacanza; e i suoi lettori in vacanza con lui. A spasso nel centro di Roma con la bassottina Clementina o con Guappo, il canino napoletano raccolto tra i rifiuti, «can' 'e munnezza», ma spiritoso, dotato di istinti miracolosi e di un fiuto che lo tiene in un costante, inebriante esercizio. La vacanza continua sulle più belle spiagge mediterranee, Capo Miseno, Palinuro, Capri.

Se il mare di Montale è un bacino di grandi inquietudini, quello di La Capria ha i magici riflessi dell'antico mondo mediterraneo. Si immerge egli nel miraggio dei fondali e penetra nel mondo dei pesci: una spigola sembra un aeroplano da bombardamento, i ricci scintillano come schegge di vetro. Ma in questo acquario di Dio tutto è meraviglioso spettacolo o qualcosa vi si nasconde dietro?

La Capria con pinne e occhiali veleggia sospeso su quel mondo sottomarino, ma dietro le smaglianti superfici scopre montalianamente l'anello che non tiene. Come per una rivelazione quel mondo pieno di energia nella varietà e nella bellezza, lo vede in realtà bloccato in una immobile sofferenza; risente in sé lo strappo tragico che ha prodotto l'abisso incolmabile tra uomo e animale, «nella notte dei tempi e ruppe l'unità del mondo primigenio».

Credevamo ci fosse concessa una deliziosa gita al mare per conoscere i suoi abitatori, o nel centro di Roma dietro a Guappo, e invece subiamo una dolorosa scorticatura della nostra indifferenza. Per il mondo, per noi stessi, per l'immemoriale storia delle creature.

TEATRO Una serie di iniziative tra domani e lunedì a Udine

In Accademia si festeggia il centenario di Nico Pepe attore storico di Strehler

UDINE Per festeggiare il centenario della nascita di Nico Pepe, la Civica Accademia d'Arte Drammatica di Udine, che ne porta il nome, ha ideato una serie di iniziative che domani e lunedì 4 giugno celebreranno questa storica figura d'attore. Un dibattito coordinato da Claudio de Maglio e Angela Felice svilupperà domani, alle 18, il tema «Gli anni della rinascita - Contributi sul teatro in friulano ricordando Nico Pepe». Lunedì 4 giornata di interventi ufficiali degli organismi che sostengono la «Nico Pepe», incontri e rappresentazioni. Il culmine, in serata, alle 21.15 al Palamostre, con lo spettacolo «Il giuramento dell'amor spergiuro» proposto dagli allievi del secondo corso dell'Accademia.

«Alto, magro, con i suoi sottili baffetti e la sua aria anomala, un viso zannesco e mitteleuropeo», così Giorgio Strehler ricordava Nico Pepe. Così lo si può vedere ancor oggi, in qualche fotografia, delle tante custodite con cura nel suo archivio. Di Strehler, Pepe era stato compagno d'arte, fin dai primi anni del Piccolo di Milano, quando quella straordinaria compagnia di artisti e organizzatori aveva dato avvio all'avventura del primo teatro pubblico italiano del dopoguerra. Poi Pepe era andato a Torino, per dare lui stesso il via, da attore ma anche da direttore, a un'altra importante impresa del teatro italiano, lo stabile torinese. Eccolo ancora a Palermo, fondare il teatro di quella città, poi a Roma. Eccolo ancora a Milano, alla fine degli anni '50, assumere il ruolo di Pantalone nell'«Arlecchino servitore di due padroni», personaggio che sarà suo per quasi 20 anni, nelle diverse edizioni dello spettacolo portabandiera del talento italiano nel mondo.

Nico Pepe, di cui si celebra quest'anno il centenario, non è stato dunque solo un attore, ma un animatore e un promotore nella storia recente del teatro italiano. Figura chiave, testimone del passaggio dalle strutture capocomicali che la professione vantava nell'Ottocento alla moderna collocazione del teatro in una logica di servizio alla comunità: «un teatro d'arte per tutti», spiegavano Strehler e Grassi, inaugurando con Pepe gli spettacoli del Piccolo di Milano nel '47.

Pepe in realtà era nato a Udine, il 19 gennaio del 1907, e sarebbe diventato un ragioniere se gli studi universitari e il trasferimento a Milano non lo avessero spinto negli anni '30 a scegliere la strada del palcoscenico. «Primo brillante» accanto a Ruggero Ruggeri prima, e poi nelle grandi «ditte» che solcavano la penisola del Ventennio. Quelle di Antonio Gandusio, di Paola Borboni, di Peppino De Filippo, o nella compagnia Tofano-Rissone-De Sica, con la quale restò per molti anni. Quindi il Piccolo Teatro, le tournée nel mondo intero, il cinema (era nel cast di «Riso amaro»), la televisione, l'insegnamento al Conservatoire d'Art Dramatique di Parigi. «Poi, aveva passato mano - è sempre Strehler a parlare - era tornato nel suo Friuli a insegnare. Che cosa? Ciò che tutti noi teatranti vorremmo. Quel quid che fa, di un teatrante, sia pur di altissimo livello, un maestro. E Nico Pepe lo è stato. Fino all'estremo istante della sua vita».

A Udine, fine nel '78, Pepe aveva fondato la Civica Scuola di Recitazione, quella che oggi porta il suo nome e ne ha raccolto l'eredità, coniugando lo studio della commedia dell'arte e del teatro in friulano all'attenzione verso i fenomeni contemporanei della scena internazionale. Quasi un dovere, per l'accademia diretta oggi da Claudio De Maglio, chiamare a Udine e invitare a parlare chi accanto a Pepe ha vissuto o ne ha studiato il mestiere. Ferruccio Soleri, Ferruccio Marotti, Carlo Boso, Agnese Colle sono tra gli ospiti che lunedì mattina ricorderanno il suo lavoro d'attore e animatore di cultura. Verrà rievocata una sua regia di 23 anni fa, a cura del Gruppo teatrale della Loggia, ma soprattutto ne mostreranno l'eredità gli allievi di oggi dell'Accademia, impegnati la sera su un canovaccio di commedia dell'arte, diretti da De Maglio e Giuliano Bonanni.

Roberto Canziani

Nico Pepe, nato a Udine nel 1907, fu per vent'anni Pantalone nell'«Arlecchino» di Strehler

LIRICA *Clamoroso furto all'Istituto italiano di cultura di Atene*

Rubato l'abito di scena della Callas

ATENE Un abito indossato dalla grande soprano Maria Callas, definito «storico» dagli appassionati della «Divina», ed esposto nelle sale dell'Istituto italiano di Cultura di Atene in una mostra a lei dedicata è stato rubato lunedì. Il furto è stato pianificato con molta precisione: «Le nostre telecamere a circuito chiuso - dice Melita Palestini, direttrice dell'Iic - hanno registrato la presenza del ladro che venerdì scorso è entrato e uscito dall'Istituto per ben tre volte: sarebbe un individuo di media altezza fra i 35 e i 40 anni che, con molta probabilità, ha agito su ordinazione da parte di un collezionista o di un ammiratore della Callas». Bruno Tosi, presidente dell'Associazione Maria Callas, più che per l'ipotesi del «furto su commissione» propende di più per quella «del raptus, del gesto di follia ma anche d'amore che un ammiratore o un «vedovo» della Callas.

Il vestito rubato - di seta bianca a fiori rossi visibile all'interno di una cornice senza vetro - era uno dei 517 oggetti appartenuti alla «Divina» ed esposti nella splendida mostra dal titolo «Maria Callas: una donna, una voce, un mito» che celebra i 30 anni della morte del soprano greco avvenuta a Parigi il 16 settembre 1977.

Il vestito - il cui valore venale è di almeno 100 mila euro - ha però un valore «inestimabile e storico», precisato Melita Palestini, «perchè è quello che la Callas indossò la sera del 3 agosto 1957 - giorno in cui fece il suo trionfale ritorno in Grecia dopo essere diventata famosa in tutto il mondo». «L'abito è speciale - prosegue la responsabile di Casa Italia - anche perchè fu indossato dalla Callas per l'unico ritratto per cui posò e che - commissionato dal marito Giovanni Battista Meneghini - fu dipinto da Silvano Caselli.

RASSEGNA *Dal 20 al 24 giugno*

Udine solidale: kermesse tra cultura e musica sui migranti della regione

UDINE La travolgente «Bandabardò», reduce dal clamoroso successo al megaconcerto del I maggio a Roma, sbarcherà in regione sabato 23 giugno sul palco allestito in piazza Duomo a Udine per la IV edizione di «**Udine solidale**», kermesse dedicata all'incontro e al dialogo interculturale tra le comunità locali e le comunità di migranti della regione. Cinque giorni di festa, cultura e musica dal 20 al 24 giugno, ma anche un'occasione per dare una mano ai loro Paesi d'origine, «con i quali si entra in relazione proprio attraverso la conoscenza di quanti vivono e lavorano qui», sottolinea Elvio Ruffino, presidente dell'Alef, Associazione lavoratori emigrati, che promuove la rassegna coordinata da Alessandro Oria, con il sostegno di Regione, Comune e Provincia di Udine, con il patrocinio dell'ateneo friulano e la collaborazione di molti sodalizi.

Ricco il menù dei concerti in piazza, tutti gratuiti: oltre a Bandabardò, attesi gli emergenti pugliesi Mad Kid e Moddi, il duo marocchino Oum & Barry in esclusiva nazionale (22 giugno), i friulani Tambours de Topolò e Arbe Garbe (24 giugno).

Il complesso dei Bandabardò

Tra gli ospiti illustri del nutrito programma d'incontri e dibattiti, anche l'europarlamentare Leoluca Orlando e l'editorialista Bernardo Valli.

Interessante la sezione letteratura dei o sui migranti, organizzata dall'Associazione laureati in Lingue, con la presenza di autori come Gabriella Ghermandi, Mauro Valeri, Natalia Molebatsi, Tahar Lamri. Tra le novità di quest'anno, la premiazione del primo concorso nazionale per scrittori migranti «**Lo sguardo dell'altro**», promosso da «Tracce diverse». Focus, in particolare, su cultura e tradizioni della comunità albanese, una delle più numerose in regione.

Dal Paese delle Aquile arriveranno ospiti illustri, tra cui l'ambasciatore in Italia, Llesh Kola, e il ministro della Cultura, Ylli Pango. Coinvolte, su questo tema, le associazioni Italo-Albanese e Friulalba, rappresentate da Enel Banja e Roland Ndoci.

La manifestazione, sostenuta anche dagli sponsor privati Fondazione Crup, Banca Friuladria e Lega Coop regionale, è finalizzata all'attuazione della seconda fase del progetto «Amicizia Udine-Addis Abeba», per costruire di un'unità medica all'ospedale della capitale etiope. I disegnatori Altan e Manuele Fior, quest'ultimo autore del manifesto del festival, e il pittore Carlo Ciussi sostengono il progetto donando le loro opere come premi della lotteria solidale.

Alberto Rochira

LUTTO

Riscoprì il primo film di Gentilomo

Morto Piero Tortolina critico cinematografico che fu di casa a Trieste

di **Sergio Grmek Germani**

Vi sono gli scrittori senza libri, come Bazlen, ma anche i cineasti senza film: quelli la cui opera consiste nel rivelare i film degli altri al punto da farli propri. Non abbiamo in Italia molti esempi di critici cinematografici rabdomantici. Tra di essi, per paradosso ulteriore, c'era un grande critico che non scriveva nemmeno critica, salvo che in testi rari e distillati, ma era prima di tutto spettatore, collezionista, filmografo, cinefilo e vero amico di tutti i veri cinefili.

Piero Tortolina è morto ieri per un male inesorabile e fulminante. Nato nel 1927 a Canicattì (si divertiva molto a indicare questo «caricaturale» non-luogo di nascita), era padovano, selvazzanese per la precisione. Diceva di aver imparato da Truffaut a unire la passione del cinema, dei libri, delle donne. Era stato tra i primi a parlarci della grandezza di Meneghello, oltre che di quella di Walsh. E al suo cineclub post-sessantottesco (CinemaUno), che si era formato uno dei maggiori critici triestini, Lorenzo Codelli. Tortolina ha regalato a Trieste anche la scoperta del primo film del maggior cineasta triestino, Giacomo Gentilomo, ritrovando una copia del perduto «Ecco la radio».

E a Trieste e a tutta la regione ha donato per molte rassegne la sua presenza sempre divertente e appassionata. «I mille occhi» sono fieri del record di averlo avuto a tutte le edizioni. Con la morte di Piero si sono spenti due occhi che ne valevano mille: il suo rapporto col film era sempre così convinto e libero che da lui si accettavano tutte le possibili critiche, anche quando non si condividevano.

Appassionato di cinema americano, non si privava dell'amore per Straub e per Oliveira, dando una lezione a tanti esangui cinefili invecchiati male. E proprio sulla vicenda che ultimamente ha lacerato la cinefilia italiana, l'imposizione stalinista di Moretti al festival di Torino, Piero è stato di un'intransigenza feroce, rompendo false amicizie per ribadire la propria amicizia coi direttori uscenti (un atto di fedeltà che già aveva regalato al sottoscritto nei momenti di difficoltà). E lui, uomo da sempre di sinistra, laico e libertario, aveva visto in questi eventi la conferma spaventosa dell'inettitudine culturale della sinistra italiana.

La sua preziosa raccolta di film è ora alla Cineteca di Bologna, a farvi da degno pendant con quella dell'altro grande collezionista, Baldo Vallero. Resta come una lezione di cinema superiore a tutti i Dams.

CINEMA *Il critico e direttore della «Festa di Roma»*

Mario Sesti, nuovo giurato del Premio Amidei a Gorizia

GORIZIA Mario Sesti, direttore artistico della Festa del Cinema di Roma (responsabile delle sezioni «Extra», «Incontri» e «Il lavoro dell'attore») e noto critico e giornalista cinematografico, sarà - insieme con gli «storici» Suso Cecchi D'amico, Mario Monicelli, Ettore Scola, Franco Girali, Francesco Bruni, Giovanna Ralli e Giuseppe Piccioni - membro della giuria del Premio Amidei 2007 che si svolgerà a Gorizia dal 19 al 28 luglio e proclamerà la Miglior Sceneggiatura internazionale della stagione cinematografica 2006-2007.

Il critico Mario Sesti

Sesti è anche autore di film documentari, collaboratore di «La Repubblica» e di «Ciak». Per tredici anni ha lavorato all'«Espresso» come giornalista e cronista cinematografico. Ha scritto libri e monografie su Nanni Moretti, il Nuovo Cinema Italiano, il cinema poliziesco e su Pietro Germi («Tutto il cinema di Pietro Germi», pubblicato da Baldini e Castoldi, con il quale ha vinto in Italia il premio di «miglior libro di cinema dell'anno» nel 1987). Nel 2006 ha vinto con un altro libro, pubblicato da Feltrinelli, In quel film c'è un segreto, il premio Diego Fabbri, per il miglior libro di cinema.

Suoi film documentari sono stati proiettati al Festival di Cannes, al MoMA di New York, all'Università di Princeton, al Festival di Locarno, al Torinofilmfestival, al Museo Guggenheim di New York. Molte di queste opere sono state programmate sulle principali reti televisive. Nel 2003 un suo film-inchiesta sul finale perduto di 8 1/2 di Fellini («L'ultima sequenza») è stato selezionato dal Festival di Cannes, proiettato anche in Europa e negli Usa. Dal '98 fino al 2000 è stato responsabile del progetto «Cinema Forever», per il quale ha curato, fra gli altri, il restauro di «La dolce vita», «8½», «Umberto D.», «I vitelloni», «Lo sceicco bianco». Nel 2005 un suo film documentario su Pasolini («La voce di Pasolini», realizzato insieme a Matteo Cerami) è stato scelto dalla collana Real Cinema e distribuito nelle librerie Feltrinelli.

Esce domani il film girato a Trieste «La terapia di Roosevelt» di Muscia

ROMA Al grido di «water», «water» la timidezza va via: basta immaginare il proprio interlocutore mentre fa i propri bisogni al bagno e ogni impaccio nei suoi confronti scompare. È quanto consiglia «La terapia di Roosevelt», opera prima di Vittorio Muscia, girato a Trieste, con protagonista Giampiero Ingrassia, che esce domani e sarà presentato l'8 giugno a Trieste.

Nel film Ingrassia è un giornalista televisivo col problema della timidezza. Così al contrario dei suoi colleghi, che farebbero tutto per andare in video, teme questa possibilità più di ogni altra cosa. Quando il direttore della sua stazione televisiva (Gianfranco Barra) lo invita a sostituire un collega per un'intervista a un eminente senatore, lui è costretto per la prima volta ad affrontare il problema. Ad aiutarlo sarà una collega (Barbara Tabita). È lei a dargli il numero di telefono di un bizzarro psicoterapeuta inglese (Antonio Salines) che gli fa scoprire appunto il metodo Theodore Roosevelt. Ovvero il metodo utilizzato dall'ex Presidente degli Stati Uniti d'America (1858-1919), quando era giovane, per vincere la sua cronica timidezza: visualizzare il proprio interlocutore in posizioni che lo rendano ridicolo come, ad esempio, nudo, in mutande o appunto sul water.

MUSICA La big band diretta da Helge Sunde chiude la rassegna

«Le nuove rotte del jazz»: questa sera a Muggia la Norske Store Orkester

TRIESTE Palco affollato per l'ultimo appuntamento, stasera, alle 21, al Teatro Verdi di Muggia, della rassegna «Le Nuove Rotte del Jazz», promossa da Circolo Controtempo e Provincia di Trieste in collaborazione con il Comune di Muggia. A salire sul palco, ben 15 musicisti. Tanti sono infatti i componenti della **Norske Store Orkester**, novità assoluta proveniente dalla Scandinavia - una terra che da qualche tempo a questa parte sta regalando agli appassionati di jazz proposte musicali veramente interessanti - per la chiusura di un ciclo salutato da un crescente successo.

Ad attraccare nel porticciolo sarà la Norske Store Orkester, big band norvegese diretta dal compositore **Helge Sunde**, il cui sbalorditivo progetto «Denada» (pubblicato su cd dall'etichetta tedesca ACT) sviluppa i propri temi in un susseguirsi di novità timbriche e di disegni armonici che mantengono costante l'attenzione dell'ascoltatore. La band propone una musica parte legata alla tradizione delle grandi orchestre moderne statunitensi, e parte molto attuale ed evoluta, densa com'è di fraseggi dove il linguaggio sorprende per la cura dei dettagli mantenendo allo stesso tempo una fruibilità musicale che ne smorza gli eccessi. Del resto, Sunde vanta produzioni molto vicine al pop e alla classica, oltre a essere insegnante alla Norway State Music Academy.

Com'è nato il progetto? «Tutto è iniziato qualche anno fa - spiega il leader, **Anders Eriksson** - quando ho incontrato Sunde in un club di Oslo. Abbiamo cominciato a parlare di jazz suonato da grandi formazioni e iniziato a pensare di proporre qualcosa di nuovo. Sunde aveva a disposizione una piccola somma ricevuta da una Fondazione e in testa qualche nuova composizione e varie idee. Anche la mia band aveva ottenuto un piccolo finanziamento. Così ci siamo accordati affinché lui portasse la sua musica nella big band, la suonassimo insieme e provassimo a registrare qualcosa. L'Act ha deciso di metterci sotto contratto. Poi è uscito "Denada", che ha ottenuto buone critiche in tutta Europa e negli Usa. E ora siamo impegnati nel nostro primo tour europeo».

Come descriverebbe la vostra musica? «Ci sono forti radici ritmiche afro-americane e la spezia della musica tradizionale norvegese. A me piace definirla arte musicale contemporanea europea. La nostra musica è "mortalmente seria" ma possiede dello humor. Credo che Sunde sia uno dei più interessanti compositori dell'attuale panorama europeo».

È il primo tour italiano? «Sì, e c'è un feeling davvero particolare. Penso che l'Italia sia uno dei più importanti centri di arte e cultura dell'intero pianeta. Se possiamo suonare qui...».

La scena musicale scandinava è particolarmente attiva, come lo spiega? «I veterani Jan Garbarek e Terje Rypdal hanno aperto le porte dell'Europa al jazz norvegese 25 anni fa e oggi la Norvegia e il resto della Scandinavia hanno sviluppato stabilità politica, democrazia, ricchezza all'interno delle quali molti giovani hanno la possibilità di studiare musica jazz. E l'educazione ha sviluppato uno standard qualitativo elevato. Abbiamo un sacco di ragazzi con molte conoscenze di teoria musicale, tecnologia, tradizione, composizione, improvvisazione. E molti musicisti di talento. Altro fattore importante è che il governo supporta l'attività musicale e artistica. I giovani musicisti possono concentrarsi sull'arte anziché dedicarsi alla produzione di musica per spot pubblicitari per vivere. Vivaldi e Mozart hanno potuto creare perché le corti li sponsorizzavano. Nella Scandinavia di oggi, il governo e le autorità locali hanno assunto lo stesso ruolo».

Conoscete qualche artista jazz italiano? «Da trombettista, conosco i grandi Rava e Fresu. So che Fresu è sardo e organizza un festival nella sua isola. Suoneremo ad Alghero sabato, magari sarà presente per ascoltarci e inserirci nel cartellone!».

Cosa proporrete stasera? «Tranne qualche piccola eccezione, un repertorio tratto da "Denada". Siamo molto eccitati dall'idea di sapere come sarà accolto dal pubblico italiano».

Gianfranco Terzoli

Il compositore Helge Sunde, stasera a Muggia con la sua big band Norske Store Orkester

Domani al Dancing Paradiso «I '60 Ruggenti» storica colonna sonora delle estati triestine

TRIESTE Anche nell'estate 2007, i protagonisti musicali triestini degli anni Sessanta tornano a ruggire. Per beneficenza. Parte domani sera, al Dancing Paradiso di Trieste, la stagione dei concerti de «I '60 Ruggenti», la band di quindici musicisti e cantanti, che ha interpretato la colonna sonora degli anni '60 a Trieste.

Naturale evoluzione di un progetto musicale partito nel 1990 e riproposto nel 1991, nel 2002 e nel 2004, con l'incontro sul palco di tutte le band che hanno animato il panorama musicale triestino tra il '60 e '70.

I '60 Ruggenti oggi, con la loro musica, ripropongono l'allegria, il divertimento e lo stesso entusiasmo che ha contraddistinto quel periodo. Dalle intramontabili «You Are My Destiny» e «Un Giorno Inutile», alla struggente «Have You Ever Seen The Rain», alle cover italiane dei grandi successi di oltreoceano, come «So che tu non credi (Something you got)», «L'ora dell'amore (Homburg)», con incursioni al funky-blues di Joe Cocker («Feelin'alright», «Chain of fools», «Unchain my heart») e al repertorio di Adriano Celentano («Impazzivo per te», «Ciao Ragazzi») fino a un classico degli anni '50, «Personalità». I '60 Ruggenti proporranno domani sera due ore di musica rigorosamente dal vivo.

Silvio Vanjys e Donatella Bernetti alle tastiere, Mario Guerrato e Sergio Iaco Iacobucci alle chitarre, Flavio Ritani alla batteria, Marco Stanisci al basso e la partecipazione straordinaria di Angelo Chiocca, accompagnano i frontmen di alcuni dei complessi più noti della Trieste musicale degli anni '60 (Paolo Ferfoglia-Paolo e i Reali, Sergio Gianneo-I Mods, Paolo Baricelli-I Robles, Gianni Seriani-I Gabbiani, Riccardo Tosti-Gli Anonimi, Franco Saccari-I Rangers, Bruno Baciuchi-Paolo e I Reali, Pino Rigotti-Gi Angeli).

Il ricavato delle serate andrà come sempre in beneficenza, in questo caso all'Agmen Fvg.

Le altre date previste per rivivere tutti insieme i leggendari Anni '60, sono venerdì 29 giugno a Staranzano, domenica 15 luglio a Muggia e domenica 29 luglio a Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia.

g.ter.

I gruppi Etoile filante e Circo Bazooko

L'«elettronica» triestina finisce nella compilation di un'etichetta giapponese

TRIESTE I gruppi triestini di musica elettronica Etoile Filante e Circo Bazooko hanno pubblicato un brano a testa («When I'm Alone» - Nacho Remix e «A Memipiaci Lamusikapop») nella compilation «Forms» dell'etichetta giapponese Intikrec. Davvero un bel colpo per due progetti molto originali, sempre in bilico tra sperimentazione e accessibilità.

Gli Etoile Filante sono una band di culto a livello sotterraneo. Suonano electro-pop. Volutamente fuori fuoco: stratificato, acido e post-moderno. A volte oscuro e inquietante. Usano una strumentazione lo-fi, fatta di voci, tastiere, drum machine, manipolazioni di nastri, effetti. Il progetto, in piedi dal '99, comprende: Laura, Csko e Ico. L'ultimo mini-cd «L'amourir» (2005) è stato accolto con entusiasmo dalla stampa specializzata italiana.

Com'è nata la connection Trieste-Tokyo?

«Risale a qualche anno fa - raccontano gli Etoile Filante -. Dopo uno scambio di cd via posta con Motoki, il boss della Intikrec, abbiamo partecipato alla compilation "Remuzik". Quando poi ci ha chiesto nuovo materiale per "Forms" gli abbiamo spedito un nostro pezzo remixato dai Circo Bazooko, e abbiamo aggiunto nel pacchetto anche un promo di Lorenzo& Nacho, che ha entusiasmato i giapponesi».

Quando vedrà la luce il vostro primo album?

«Non c'è ancora una data, anche se stiamo già registrando le nuove canzoni. Di recente abbiamo realizzato il commento sonoro per una mostra dell'artista triestino Zlivio».

Il duo musicale «Circo Bazooko»

Sul vostro MySpace si può sentire una cover dei Kiss, la pubblicherete?

«Ci terremmo tantissimo! Ci sono trattative in corso, ma dobbiamo ancora capire con chi uscirà».

I Circo Bazooko sono Lorenzo Mos (hardware, giocattoli modificati e manopole) e Nazareno «Nacho» Bassi (software, mixer e voce).

«Siamo in difficoltà a definire la nostra musica - spiegano i due triestini - usiamo macchine piene di bottoni e manopole esoteriche, pistole e chitarre giocattolo sapientemente modificate. Pur senza sapere bene cosa stiamo facendo, ciò che ne esce potrebbe essere descritto come un "electro-walz-punk-dark-kraut-psichedelico". Nei nostri live set spicca una delirante versione drum'n'bass di "Bela Lugosi's Dead" dei Bauhaus».

Prossimi impegni?

«Un nostro brano "Ra23.3" verrà prodotto da un'etichetta americana, la Tiger Claw Records che ci ha contattato tramite MySpace».

Ricky Russo

APPUNTAMENTI

Casa della Musica: canzoni triestine d'autore Il Pupkin Kabarett va in trasferta a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara, 040-913114), nuovo spettacolo di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro «El Mago de Umago».

Oggi alle 21, alla Casa della Musica, va in scena lo spettacolo «Sì sì Trieste», contaminazioni musicali per voce e pianoforte con Fiorella Corradini e Bruno Iurcev, alla riscoperta della grande canzone triestina d'autore.

Oggi alle 21, al Salone Gemma (via San Francesco 52a), presentazione del Festival internazionale di arte elettronica 404 «On tour».

Oggi, alle 16, nel giardino dell'Istituto Da Vinci e del liceo Oberdan in via Besenghi, «Servizio civile live»; alle 20 suonano i Makako Jump e alle 21 i Vallanzaska.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom in via Brass 20 a Gorizia, nell'ambito della rassegna di teatro comico trilingue «Komigo 2007», si esibirà per la prima volta il Pupkin Kabarett prodotto da Bonawentura, Teatro Miela di Trieste.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo va in scena «Manon Lescaut» di Puccini nell'allestimento del Teatro Verdi di Trieste, diretto da Daniel Oren per la regia di Walter Pagliaro.

Oggi, alle 20.30, all'accademia Nico Pepe, gli allievi attori proporranno «Una madre lo sa» della giornalista Concita de Gregorio e «La variante di Lünenburg» di Paolo Maurensig, musiche di Paolo Giuseppe Cecere.

VENETO Oggi, alle 21, al Centro culturale Candiani di Mestre, «Jazz Groove» presenta il concerto del Michele Calgaro Trio e dei Quartoinfolio.

SLOVENIA Da oggi al 4 giugno a Isola d'Istria si svolgerà «Kino Otok - Isola Cinema 2007».

CINEMA

I grandi set in Friuli raccolti in un dvd

UDINE I reportage di Gloria De Antoni «I sentieri della gloria - In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della Grande Guerra» (2005) e «Ritorno al Tagliamento», con Franco Interlenghi e Antonella Lualdi sui luoghi di «Addio alle armi» di Hemingway (2006) sono da oggi disponibili in un unico dvd dal titolo «Cartoline dal Grande Schermo», che raccoglie i due lavori insieme a materiali extra inediti.

Questa nuova pubblicazione della Cineteca del Friuli arriva sull'onda dell'ottima accoglienza che gli spettatori, sia in regione che fuori, hanno riservato ai reportage. Scena principale di entrambi è la cittadina di Venzone, location nel 1957 del kolossal «Addio alle armi» di Charles Vidor, tratto dal romanzo di Hemingway, e due anni dopo del capolavoro di Monicelli «La Grande Guerra».

TEATRO

Aldo Giovanni & Giacomo prevendite in regione

TRIESTE Aperte le prevendite per lo spettacolo di Aldo Giovanni & Giacomo «Anplagghed insammer», in programma il 1.o settembre, alle 21.30, a Villa Manin.

I biglietti si possono acquistare al Ticket Point di Corso Italia, 6/C tel. 040 3498277 a Trieste, quindi all'Azienda Speciale Villa Manin di Codroipo (piazza Manin 10 tel.0432 821211); all'Angolo della Musica di Udine in via Aquileia, 89 (tel. 899 842480) o da Natural Sound Via Porta Nuova, 12 (tel. 0432 508586); a Grado all'Agenzia Promhotels 2001 Rv. Zaccaria Gregori, 9 (tel. 0431-82929); a Monfalcone da Edicolandia, al Centro Commerciale Emisfero; a Pordenone da Musicatelli in piazzale XX Settembre, 7 (tel. 0434-523039); a Sacile da Music Box in via Lacchin, 32/a tel. 0434-72693 e a Spilimbergo da Edit Srl, in corso Roma, 106 (tel. 0427-51230); A Nova Gorica da Rock' n 'Roll Delpinova, 7' (tel.0038 65 3001301).

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

ARISTON

FRANK GEHRY CREATORE DI SOGNI 19.00, 20.30, 22.15
di Sydney Pollack.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.00, 17.00, 18.00, 18.45 19.30, 20.30, 21.30
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (16.00, 18.00, 19.30, 21.30).

ZODIAC 16.00, 17.30, 19.00, 20.30
dal regista di «Seven», con Jake Gyllenhaal.

PREY LA CACCIA È APERTA 16.05.
Ultimo giorno.

SPIDERMAN 3 16.00, 18.45, 21.30
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

Da venerdì «GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE» di Quentin Tarantino, con Kurt Russell e Rosario Dawson, «TURISTAS» e «NOME IN CODICE: BRUTTO ANATROCCOLO», animazione.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50.
Abbonamenti € 17,50.

QUATTRO MINUTI (Vier Minuten) 18.00, 20.10, 22.15
di Chris Kraus.

LA VIE EN ROSE 17.00
di Olivier Dahan, con Marion Cotillard. Ultimo giorno.

BREACH - L'INFILTRATO 20.00, 22.00
di Billy Ray. Ultimo giorno. Da domani: «BREAKFAST ON PLUTO».

FELLINI

SALA RISERVATA.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA CITTÀ PROIBITA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Yimou Zhang con Gong Li.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero.
Da domani: IL DESTINO NEL NOME.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 18.15, 21.00

THE DARWIN AWARDS 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Joseph Fiennes, Winona Rider e Juliette Lewis. Anteprima.

SPIDERMAN 3 16.30, 20.05, 22.15

ZODIAC 16.40, 19.20, 22.10
dal regista di «Seven» David Fincher.
Da domani: GRINDHOUSE, CARDIOFITNESS, TURISTAS.

SUPER

IL BUCO INFERNALE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.30, 19.15, 21.00
con Elio Germano, Riccardo Scamarcio.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. DON PASQUALE di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 9 giugno ore 20.30 turno A. Repliche: 10 giugno turno D ore 16.00, 12 giugno ore 20.30 turno C, 13 giugno ore 20.30 turno F, 14 giugno ore 20.30 turno E, 15 giugno ore 20.30 turno B, 16 giugno ore 17 turno S.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli, biglietteria del Teatro Verdi.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

31 maggio 2007 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste «MANON LESCAUT». Musica di G. Puccini. Regia Rocco Walter Pagliaro. Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Maestro concertatore e direttore Daniel Oren.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 18.30, 20.30, 21.30

SPIDERMAN 3 17.40, 20.30

LA CITTÀ PROIBITA 17.30, 20.00, 22.10

ZODIAC 18.00, 21.00

GORIZIA

CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu
HISTORY BOYS 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
SPIDERMAN 3 18.45, 22.00

Oggi ingresso ridotto a soli 4,80 €.

KINEMAX

Sala 1
PIRATI DEI CARAIBI AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30

Sala 2
L'UOMO DELL'ANNO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 3
ZODIAC 18.30, 21.30

Il Piccolo presenta "La biblioteca dell'Adriatico": storie di mare e di terra per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, economico e politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia. Da *Un altro mare* di Claudio Magris a *Vento di terra* di Rumiz, da *Le Maldobrie* di Carpinteri & Faraguna a *Esilio* di Enzo Bettizza e molto altro ancora.

"Un mare. Orizzonte adriatico" di Fabio Fiori: un viaggio storico, letterario e naturalistico in cui le emozioni si sovrappongono alla descrizione di ambienti, storie, miti e leggende del più continentale dei mari. È l'Adriatico, quel "mare d'Europa" a cui l'autore dedica un libro lungo dodici mesi e quattro (e forse più) stagioni, raccontando gli odori, i sapori e i colori del mare, attraverso un approccio che chiama in causa numerose discipline e saperi diversi.

È IN EDICOLA IL 4° VOLUME

"UN MARE. ORIZZONTE ADRIATICO" DI FABIO FIORI A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Su Raidue arriva «Jericho» sorta di «Lost» al contrario

MILANO È una sorta di «Lost» al contrario, con un'intera cittadina isolata dal resto del mondo, l'immaginaria Jericho che dà il titolo alla fiction, la serie di punta dell'estate di Raidue. La puntata pilota, che andrà in onda il 5 giugno in prima serata, mostra un misterioso fungo atomico che getta nel caos Jericho, una piccola e rurale cittadina del Kansas, lasciando gli abitanti completamente isolati, senza fonti di energia e comunicazione, rosi dal dubbio di essere gli unici cittadini americani rimasti in vita. Si scopre infatti che c'è stata un'altra esplosione ad Atlanta, e tutto lascia supporre un attacco nucleare.

Il protagonista della serie è Jake Green, il figlio trentaduenne del sindaco, che ritorna a casa dopo una misteriosa assenza durata cinque anni. Dopo un difficile riavvicinamento con il padre, già alla fine della prima puntata il bellocciο diventa un eroe, soccorrendo un pullman scolastico e salvando tutti i bambini del paese.

Nelle puntate successive, alle grane già presenti si aggiungerà una pericolosa pioggia radioattiva che causerà molte morti e costringerà la popolazione a rinchiudersi nei rifugi predisposti. Terrore, morte, rabbia e confusione prenderanno il sopravvento, portando alla luce zone buie e scheletri nell'armadio.

«Jericho» dal 5 giugno su Rai2

L'apocalittica serie alla «The day after», comunque, non è la sola fiction estiva di Raidue che proporrà a breve anche i nuovi «Close to home», «Ghost Whisperer» e il poliziesco-matematico «Numb3rs». Tra dicembre e gennaio, invece, torneranno le casalinghe più amate della tv, con la terza serie di «Desperate housewives».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
NELL'ANTICA GRECIA

L'antica Grecia sarà l'argomento de «Le Storie». Corrado Augias proporrà un viaggio tra i personaggi della storia, letteratura e mitologia greca insieme alla sua ospite, Eva Cantarella, docente di Istituzioni di Diritto romano e greco all'Università di Milano.

RAIDUE ORE 23.15
IL CASO ENDEMOL

A «La Storia siamo noi» si parla del «Caso Endemol». Il caso Endemol, il caso Rai, ma anche il caso Murdoch e Sky: Minoli ne parlerà con il presidente di Endemol Italia, Marco Bassetti, e in un faccia a faccia con il Ministro delle Comunicazioni, Gentiloni.

RAIUNO ORE 21.10
50 SUCCESSI UNICI

50 Canzonissime dal Teatro Ariston di Sanremo. In un'unica serata verranno ricordati tutti gli interpreti, che hanno regalato una sola canzone di grande successo. Tra gli altri Afric Simone, Marco Ferradini, Umberto Balsamo, Morris Albert, John Paul Young.

RAITRE ORE 9.15
ALLIEVI ATTORI

«Cominciamo Bene Prima» dedica la puntata odierna a una delle più importanti scuole di recitazione, l'Accademia d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» di Roma. Ospiti molti degli allievi che frequentano i tre diversi anni di corso dell'Accademia.

I FILM DI OGGI

AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO
Regia di Brian G. Hutton, con Tom Selleck (foto) e Bess Armstrong.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1982)
LA 7 15.00
Una giovane ereditiera americana si mette sulle tracce del padre, scomparso in Cina. L'aiuta un ex asso dell'aviazione. Esotismo e azione con il protagonista di Magnum P.I.

MAYBE BABY
Regia di Ben Elton, con Hugh Laurie (nella foto) e Joely Richardson.
GENERE: COMMEDIA (G.B., 2000)
CANALE 5 23.20
Un'affiatata coppia vuole arricchire il rapporto con un figlio, ma il sospirato bebè, malgrado i tentativi, non intende nascere. Divertente intreccio sul desiderio di maternità.

GUNMEN-BANDITI
Regia di Deran Serafian, con Christopher Lambert (nella foto) e Mario Van Peebles.
GENERE: AZIONE (Usa, 1994)
RETEQUATTRO 23.35
Due uomini si mettono separatamente sulle tracce di un cospicuo bottino: ma per ottenere le informazioni necessarie devono allearsi. Sequela di inseguimenti e sparatorie. Per i fan del genere.

MARAKATUMBA, MA NON E' UNA RUMBA
Regia di Edmondo Lozzi, con Renato Rascel (nella foto) e Paolo Stoppa.
GENERE: COMICO (Italia, 1951)
RETEQUATTRO 2.05
Un ragioniere si dà alla recitazione per amore di una bella ragazza. Oltre al cuore della giovane, conquisterà la gloria. Antologia di gag e canzonette per un pubblico di poche pretese.

SUSPECT ZERO
Regia di E. Elias Merhige, con Aaron Eckhart (nella foto) e Ben Kingsley.
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)
SKY CINEMA MAX 21.00
Una rude agente dell'Fbi indaga con un collega su alcuni omicidi seriali. Pr scovare il principale indiziato ci vorrà intuito. Qualche scorcio riuscito in una storia senza particolari invenzioni.

INDOVINA CHI
Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
SKY CINEMA 3 21.00
Quando Theresa decide di far conoscere il fidanzato ai propri genitori, dimentica di menzionare un particolare: il ragazzo è bianco. Senza molte pretese: trae spunto dal classico «Indovina chi viene a cena».

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Stan Hooper.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Tg Parlamento
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici,
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'
> 50 Canzonissime flash
Carlo Conti ricorda cantanti con un unico successo.

23.35 Tg 1
23.40 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
01.15 Tg 1 - Notte
01.40 Tg 1 Mostre ed eventi
01.50 Estrazioni del Lotto
02.00 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.30 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
03.00 Professione avventurieri. Film (avventura '72). Di Claude Mulot. Con Charles Southwood e Nathalie Delon e Curd Jurgens.

RAIDUE

06.00 Sussidiario TV
06.15 Cina, dalla Grande Muraglia alla foresta di pietra
06.30 Tg 2 Medicina 33
06.45 Il mare di notte
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
10.20 Relazione del Governatore della Banca d'Italia, dottor Mario Draghi
12.20 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.20 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 Streghe.
17.50 Andata e ritorno.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti.
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'
> Annozero
Michele Santoro alle prese con i temi più discussi del momento.

23.05 Tg 2
23.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.20 Giù al Nord. Con Edmondo Berselli.
01.00 Tg Parlamento
01.20 La sposa perfetta
02.00 Almanacco.
02.15 Il colpo. Con Fabio Testi e Marcel Bozzuffi
03.10 Il mare di notte
03.15 Tg 2 Salute
03.35 Sussidiario TV
04.00 Roma sotterranea
04.10 Gli occhi dell'anima
04.15 NET.T.UN.O

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Si gira
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
15.15 90° Giro d'Italia 18ª tappa: Udine - Riese Pio X 18ª tappa: Udine - Riese Pio X
17.30 Il processo alla tappa
18.10 Geo Magazine
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.05 TGiro.
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 FILM
> Ransom-Il riscatto
Mel Gibson cerca di salvare da solo il figlio vittima di un sequestro.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Sfide.
00.35 Tg 3
00.55 Giro notte
01.25 Art News

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 SCOPRIAMO IL TERRITORIO (replica)

RETEQUATTRO

06.25 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck
07.25 Casa Mediashopping
07.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
16.00 Sentieri
16.15 Kramer contro Kramer. Film (drammatico '79). Di Robert Benton. Con Dustin Hoffman e Meryl Streep e Justin Henry
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.

21.05 FILM
> Virus letale
Dustin Hoffman e Rene Russo sono due medici che combattono un'epidemia.

23.35 Gunmen. Film (azione '93). Di Deran Sarafian. Con Christopher Lambert.
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Marakatumba, ma non è una rumba. Film (commedia '49). Di Enzo Trapani. Con Renato Rascel e Paolo Stoppa
03.35 Con la morte alle spalle. Film (avventura '68). Di Alfonso Balcazar. Con George Martin e Vivi Bach
05.10 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Battiti mortali. Film Tv (thriller '02). Di Paul Antier. Con Judge Reinhold e Penelope Ann Miller
10.55 Finalmente soli. Con Gerry Scotti
11.25 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole
17.00 Tg5 minuti
17.05 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Natalia Estrada
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.45 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 FILM
> Un dottore quasi perfetto
Sonia Aquino e Luca Ward: amore al pronto soccorso.

23.20 Maybe Baby. Film (commedia '00). Di Ben Elton. Con Hugh Laurie e Joely Richardson
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.20 Mediashopping
02.30 L.A. Heat. Con Wolf Larson e Steven Williams.
03.15 Mediashopping
03.25 Spin City. Con Michael J. Fox e Barry Bostwick.
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice.

ITALIA 1

06.50 Foxbusters
07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magie
07.55 Scooby Doo, dove sei tu?
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox
10.05 Hazzard. Con Tom Wopat
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.30 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Agli ordini... papà. Film Tv (commedia '06). Di Oliver Schmitz. Con Hannes Jaenicke e Karoline Teska
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Raven. Con Raven - Simone e Orlando Brown
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3.
19.40 La vita secondo Jim. Con James Belushi
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.00 TELEFILM
> Csi
«Sogni e fantasie» e «Legami di sangue» con William Petersen.

22.50 Killer Instinct.
23.45 The Inside.
00.40 Studio Sport
01.10 Studio Aperto
01.55 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar
02.50 Spring Collection
03.45 Talk Radio.
03.50 Oscura vendetta. Film (horror '94). Di Fred Olen Ray. Con Michael Nouri e Tracy Brooks Swope
05.25 Studio Sport
05.50 Studio Aperto - La giornata

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Big Game
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Alla corte di Alice.
11.30 Il tocco di un angelo.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson
14.00 Forza Sette: Speciale Speciale
15.00 Avventurieri ai confini del mondo. Film (avventura '83). Di Brian G. Hutton. Con Tom Selleck e Bess Armstrong
17.00 I cacciatori del mare
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Piertangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.

21.30 TELEFILM
> Law & Order
«Uno studente modello» e «Cacciatori di taglie» con Jerry Orbach.

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
02.30 Otto e mezzo. Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.
03.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.35 CNN News

SKY 1

06.00 The Pusher. Film (thriller '04). Di Matthew Vaughn. Con Daniel Craig
07.50 Il mio amico a quattro zampe. Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Jeff Daniels e Annasophia Robb e Dave Matthews e Eva Marie Saint.
09.45 The Big White. Film (commedia '05). Di Mark Mylod. Con Robin Williams e Alison Lohman e Holly Hunter e Woody Harrelson e Giovanni Ribisi e Tim Blake Nelson e W. Earl Brown e Craig March.
11.35 Cinderella Man. Film (drammatico '05). Di Ron Howard. Con Russell Crowe e Renée Zellweger
14.00 Transporter: extreme. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jason Statham e Alessandro Gassman
16.15 Milly, il coraggio di una donna. Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis. Con Bruce Greenwood
18.20 Roll Bounce. Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. Con Bow Wow.

21.00 FILM
> Tristano & Isotta
James Franco in una storia d'amore a tratti un po' fredda e statica.

23.10 Be Cool. Film (commedia '05). Di F. Gary Gray. Con John Travolta e Danny DeVito e Christina Milian e The Rock e Uma Thurman
01.15 Transporter: extreme. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jason Statham e Alessandro Gassman
02.50 The Jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody e Keira Knightley e Kris Kristofferson e Jennifer Jason Leigh.

SKY 3

08.50 Sin City. Film (azione '05). Di Frank Miller e Robert Rodriguez. Con Mickey Rourke e Bruce Willis
11.10 Memorie di una geisha. Film (drammatico '05). Di Rob Marshall.
14.05 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Michele Placido. Con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart e Anna Mouglalis
17.05 Cadillac Man - Mister occasionissima. Film (commedia '90). Di Roger Donaldson. Con Robin Williams e Tim Robbins
18.45 I fantastici 4. Film (fantastico '05). Di Tim Story.
21.00 Indovina chi. Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher e Bernie Mac
22.50 A Walk on the Moon - Complice la luna. Film (drammatico '99). Di Tony Goldwyn. Con Diane Lane e Viggo Mortensen

SKY MAX

09.10 Drowning Ghost - Oscure presenze. Film (horror '04). Di Mikael Hafstrom.
11.00 The Black Hole. Film Tv (drammatico '06). Di Tibor Takács. Con Kristy Swanson e Judd Nelson
12.35 Kung Fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow.
14.25 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven. Con Rachel McAdams
15.55 Mimic 3: Sentinel. Film (horror '03). Di J.T. Petty. Con Karl Geary
17.15 Fascination. Film (thriller '04). Di Klaus Menzel. Con Jacqueline Bisset e Adam Garcia
19.00 Striptease. Film (commedia '96). Di Andrew Bergman. Con Demi Moore
21.00 Suspect Zero. Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Carrie - Anne Moss e Ben Kingsley e Julian Reyes

SKY SPORT

08.00 Games
08.30 Serie A
09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Ascoli
11.00 Campionato italiano di Serie A: Ascoli - Lazio
13.00 Games
13.30 Futbol Mundial
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 100% Roma: Inter - Roma
16.00 100% Juventus: Juventus - Piacenza
17.00 100% Milan: Milan - Liverpool
18.00 100% Inter: Inter - Lazio
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Speciale Uefa Champions League
21.05 Uefa Champions League Finale: Milan - Liverpool
23.00 Zona Champions League.
24.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Room Raiders
14.00 Parental Control
14.30 School in Action.
15.00 TRL on Tour.
16.00 Flash
16.05 Little Talent Show
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 True Life
22.05 School in Action.
22.30 Flash
22.35 Italo francese.
00.00 Brand: New.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale singoli & album.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Mono
22.00 Deejay chiama Italia.
23.30 Pelle
00.30 Tutti nudi.
00.45 Modeland.
01.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 Buongiorno con Tele4
10.35 Marina
11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Musa tv
12.15 Rotocalco ADNKronos
13.05 Lunch Time
13.40 Occhio azzurro
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Documentario sulla natura
14.45 Programma di musica
15.10 Documentario sulla natura
16.05 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Rotocalco AdnKronos
19.10 Son el Mago e son de Umago
19.30 Il notiziario serale-sport
20.15 Girotondo sportivo
20.20 Questa settimana vi parlo di
20.30 Il notiziario regione
20.50 Noi cittadini
21.45 Street legal
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.45 Eco - tradizioni, cultura, costumi e curiosità dal l'Italia
15.15 L'appuntamento
15.45 Istria nel Tempo
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.55 Paese che vai
20.25 Video motori
20.40 Istria nel Tempo - Speciale
22.05 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
00.00 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Basket
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Motori
20.30 Il campionato del campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Rebus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Dilettanti tv - Superbasket - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Speciale Relazione Banca d'Italia; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: Speciale 90° Giro d'Italia; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.32: GR 1 Radioeuropa; 18.37: GR Bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Parole parole; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Joan Manuel Serrat; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Bella ciao: viaggio ad Auschwitz; 20.45: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg. Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Brina Svit: Un cuore di troppo, interpretazione di Minu Kjuder, 29.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica, segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 24.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia, Almanacco; 06.15: Notizie, Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr, Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L' oroscopo di Elena, Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: In libreria - novità da leggere; 09.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 09.33: A mesi alterni: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Atlcipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-13.30: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi - Buon compleanno; Oggi a Radio e TV Capodistria; 13.30: Notizie; 13.30-14.30: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes, Sigla single; 14.45: New entry - le novita' del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 19.00: Doctor music; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30 Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radiocapodistriasera; 20.00: Sogni di vacanza; 20.55: La canzone della settimana; 21.00: Notturno; 21.55: Sigla single; 22.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 22.30: Le note di Giuliana: oltre il suono; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE
Via Torrebianca, 14
Tel. 040 367555
sangiusto

A sinistra e al centro alcuni degli occupanti attuali dell'area di piazza Sant'Antonio. A destra l'interno dell'ex hotel Obelisco, rifugio per un gran numero di sbandati di passaggio (Lasorte)

Dopo l'entrata della Romania nella Unione europea è più che raddoppiato il flusso dei neocomunitari che varcano il confine

Senza casa e lavoro dall'Est a Trieste

Mini-invasione in città: dormono dove capita e per mangiare chiedono aiuto alla Caritas

di Maddalena Rebecca

Previsto, atteso, per molti aspetti temuto. Il fenomeno dei massicci arrivi di cittadini dall'Est europeo, con in prima fila la Romania, paese che dal primo gennaio è diventato a tutti gli effetti membro dell'Unione europea, è diventato realtà anche a Trieste. Non ha ancora assunto i contorni dell'invasione, ma sta iniziando ad acquistare proporzioni significative. Le indicazioni fornite dalla Caritas parlano chiaro. Nelle ultime settimane è raddoppiato il numero dei romeni che bussano alla porta del refettorio di via Felice Venezian per avere un pasto caldo: erano una trentina in aprile, sono diventate oltre cinquanta in maggio.

Ad arrivare a Trieste sono spesso nuclei numerosi e con bambini molto piccoli. È il caso ad esempio di due famiglie romene con tre figli di pochi anni, uno addirittura di pochi mesi, che avevano «preso casa» all'interno dell'hotel Obelisco. Per giorni avevano dormito e cucinato nella vecchia struttura abbandonata. A scoprirli sono stati i vigili del fuoco, allertati da alcuni passanti insospettiti dalla presenza di fumo. Fumo, si è poi scoperto, prodotto dal fornelletto da campo usato dalle due famiglie per preparare i pasti.

Così come si ingegnano per trovare un riparo notturno, i nuovi arrivati cercano soluzioni di fortuna anche per recuperare da mangiare. C'è chi, per esempio, ha messo da qualche tempo gli occhi sui cassonetti della zona di San Giacomo. Quando cala la sera arrivano in tanti, anche con i bambini al seguito, svuotano rapidamenti i bottini e portano via i sacchetti dell'immondizia con gli avanzi più «invitanti». Scene, assicura chi vive nel rione, che stanno diventando frequenti anche di giorno. «Vedo spesso persone che rovistano nei cassonetti - ammette Fulvio Bronzi, titolare di un negozio di fotografia in via dell'Istria -. Non so se siano tutti romeni, di certo non sono italiani. E la cosa che mi ha colpito ancora di più è che sono giovani, grosso modo sui quarant'anni».

Per lavarsi e fare il bucato i nuovi cittadini comunitari utilizzano le docce della Caritas in via Chiadino. E sempre alla Caritas si rivolgono per avere altri tipi di aiuti concreti, aiuti che però in molti casi non vengono richiesti, ma «pretesi».

«Vengono nel nostro centro d'ascolto dicendo «siamo comunitari», come se questo garantisse loro automaticamente tutta una serie di diritti - spiega il direttore, Mario Ravalico -. Invece le cose non stanno così. L'accoglienza ha le sue regole e tutti, comunitari e non, sono tenuti a rispettarle. L'esempio più chiaro riguarda l'alloggio. Chi proviene da paesi membri dell'Unione europea ha tre mesi di tempo per ottenere la carta di soggiorno, mentre per gli extracomunitari il termine è di otto giorni. Per avere quel pezzo di carta, però, è indispensabile dimostrare di avere una residenza o un domicilio. Molti tra gli ultimi arrivati, invece, un alloggio nemmeno lo cercano e finiscono per preferire la formula del «vai e vieni». Anche le due famiglie sorprese a dormire all'hotel Obelisco erano venute da noi già tre volte. Se loro non si attivano per trovare casa, però - continua Ravalico -, noi non possiamo fare molto. Possiamo ospitarli al Teresiano o a San Martino al Campo, ma solo per una notte, perchè così è previsto per i non residenti. Il problema di fondo è la formula seguita da questo tipo di immigrazione. Le famiglie arrivano a Trieste con bambini al seguito, prima ancora di aver trovato una sistemazione. Invece dovrebbero arrivare per primi gli uomini e, solo una volta sistemati, fare il ricongiumento familiare con gli altri componenti».

Un'intera famiglia ha abitato tra i topi nei ruderi dell'ex hotel Obelisco di Opicina

Di numeri in sensbile aumento parla anche il comandante della Polizia Municipale. «Il fenomeno esiste ed è ben visibile a tutti - commenta Sergio Abbate -. Sempre più spesso intercettiamo romeni e cittadini di altri paesi dell'Est che suonano o chiedono l'elemosina in centro. Se violano l'ordinanza del sindaco, possiamo far loro una sanzione amministrativa. Ma è evidente che non possiamo portarli in questura e seguire le procedure previste per i cittadini extracomunitari. Va detto infine che, al momento, la loro presenza non rappresenta ancora un problema di ordine pubblico, ma non dimentichiamo che con il tempo i flussi potrebbero aumentare».

Una preoccupazione condivisa anche dal primo cittadino. «Solo ieri ho fatto intervenire i miei vigili quattro volte per allontanare persone dell'Est che chiedevano l'elemosina in centro - afferma Roberto Dipiazza -. Del resto, le motivazioni di questa gente sono chiarissime. Chiedendo la questua qui da noi guadagnano in un giorno la stessa cifra che guadagnerebbero in un mese nel loro paese. Dal punto di vista umano, quindi, non si può non essere solidali con loro. Allo stesso tempo, però, devono capire che a Trieste esistono delle leggi e che vanno rispettate. Su questo non ammetto eccezioni e sono convinto della necessità di portare avanti una politica di «tolleranza zero». Studierò quindi con i miei uffici la possibilità di emanare altre ordinanze che vietino loro di dar fastidio in centro. Anche perchè spesso sfruttano i bambini, cosa che in un paese civile non possiamo accettare».

Piazza Sant'Antonio, sullo sfondo la chiesa

LE STORIE

Il padre 40 anni, il figlio 14: partiti dalla Romania senza neppure una valigia in cerca di fortuna

«Suono per strada ma voglio lavorare, sono operaio»

Cantavano e suonavano in una via di Trieste. Il papà di circa 40 anni e il figlio ragazzino, più o meno di 14 anni. Padre Eusebius, il parroco della comunità romena a Trieste, che lavora da mattina a sera in una ditta metalmeccanica per mantere la famiglia (il suo bimbo più piccolo ha solo otto mesi), si è fermato: «Chi siete? Da dove venite?». Lo aveva già fatto un'altra volta, incuriosito da stranieri che cantano per via. Nel primo caso si era imbattuto in ungheresi, non capiva la loro lingua. Nel secondo ha scoperto che si trattava di suoi connazionali. Arrivati un po' alla fortuna, così come quelli scoperti a dormire tra i calcinacci dell'ex hotel Obelisco.

«Adesso che la Romania è nell'Unione europea tutti possono venire con facilità - dice padre Eusebius -, ma io sconsiglio sempre di partire, pur con tanto coraggio, senza prima sapere dove si potrà lavorare, e soprattutto andare a dormire appena arrivati, perché per mangiare ci si arrangia, è più facile. Ma dormire...».

Padre e figlio hanno raccontato di essere andati a passare la notte dalla Caritas. L'uomo in Romania lavorava nella metalmeccanica, aveva lasciato casa e famiglia e col figliolo era partito per l'Italia: «Vuole lavorare nel suo campo». Ma intanto, per mantenersi, è diventato musicista ambulante («già in Romania cantava alle feste...»). Il parroco gli ha consigliato di passare da lui in chiesa, per preparare almeno un curriculum. E teme moltissimo l'arrivo di quelli che chiama «zingari», «anche se la comunità europea li definisce rom», afferma. «Mi hanno sempre infastidito, chiedono l'elemosina, scansano il lavoro e sfruttano la fiducia dei poveri rubando». Così, per il buon nome dei romeni, padre Eusebius è stato prodigo di consigli coi due musici ambulanti. «Ho detto loro: se suonate per strada non credo ci siano problemi, ma mi raccomando di non chiedere l'elemosima, e di non rubare. Portatemi il curriculum, cercatevi da dormire. Come sbaglia - conclude - chi parte senza informarsi prima, chi si prepara il terreno trova sempre un buon lavoro regolare...».

Anche molti cechi e slovacchi hanno eletto la zona centralissima a loro residenza

E piazza Sant'Antonio nelle ore notturne diventa un dormitorio a cielo aperto

Il pronao della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo usato come dormitorio. Meta fissa di uomini e donne che, ormai da tempo, utilizzano quello spazio in alternativa alle panchine della piazza.

Non si tratta di extracomunitari, ma di cittadini della nuova Europa allargata ad Est; con ogni probabilità sotto il pronao si accampano romeni, cechi, slovacchi... Una presenza che non è passata inosservata. Né ai residenti né ai commercianti, che che vivono questa situazione con preoccupazione e anche fastidio. «Non abbiamo nulla contro gli stranieri, ma non si può dormire - dicono - nell'atrio di una chiesa e usare come gabinetti le aiuole del giardino. Lo stesso giardino del centro città dove di giorno si portano i bambini a giocare».

Tra gli esercenti che aprono le loro attività all'alba emerge un certo timore: «Quando andiamo a lavorare - raccontano - incontriamo gruppetti di uomini. Non si sa mai cosa aspettarsi. Perché non intervengono i vigili urbani o la polizia?». Una richiesta di intervento per risolvere un problema di ordine pubblico e allo stesso tempo sociale. Anche se al momento non risulta che queste persone abbiano mai chiesto aiuto: né al Comune né alle strutture di assistenza. «Non so chi siano, potrebbero essere slovacchi o romeni - dice il direttore della Caritas, Mario Ravalico - Sicuramente stranieri dell'Est europeo che stanno arrivando in un certo numero in città perché sono diventati comunitari e credono di essere liberi di fare qualunque cosa».

Rispetto alla situazione dell'ex hotel Obelisco di Opicina, insomma, il «dormitorio» di piazza Sant'Antonio è ancora sconosciuto. Proprio come Ravalico, infatti, anche l'assessore comunale alla Protezione sociale, Carlo Grilli, cade dalle nuvole anche perché dalla chiesa non è arrivata alcuna segnalazione. Quella presenza è in ogni caso conosciuta alla parrocchia, anche se non c'è mai stato alcun contatto diretto. «Arrivano dopo le 23 e già all'alba spariscono. Non sono mai riuscito a parlarci», dice don Gianni Giursi. Quella presenza sotto la chiesa non disturba il parrocco: «Ogni mattina la scalinata è pulita, non vengono abbandonate immondizie. La mia preoccupazione - dice - riguarda il disagio di queste persone a cui bisognerebbe trovare una sistemazione adeguata. Mi rendo conto che è difficile avvicinarli, bisogna affrontare l'argomento in modo delicato».

Non è chiaro il numero di persone che frequenta il «dormitorio» all'addiaccio. Secondo le testimonianze dei residenti non ci sono degli habitué, il pronao è solo una dimora di passaggio da utilizzare per un paio di giorni e poi sparire. Lasciando Trieste, per raggiungere altre città.

Mario Ravalico

Un fenomeno destinato a crescere in maniera esponenziale nei prossimi anni, con la caduta dei confini, alimentando un problema sociale e di ordine pubblico. Una problematica affrontata nel parlamentino rionale di San Vito-Cittavecchia e Cittanuova-Barriera nuova dal consigliere Stefano Felician (Fi) che, dopo aver chiesto informazioni alla sala operativa dei vigili urbani sul dormitorio di piazza Sant'Antonio, ha deciso di inviare una lettera alla stessa polizia municipale per sollecitare un controllo nella zona.

d.c.

Dopo le polemiche sui vari piani i consiglieri del centrodestra chiedono di tracciare una strategia assieme a Dipiazza

Cdl: «Verifica politica su traffico e parcheggi»

I capigruppo della maggioranza vogliono definire subito obiettivi precisi

Sul piano parcheggi posizioni diverse in maggioranza

Da sciogliere i nodi urbanistici: traffico, parking, piano regolatore. Sasco (Udc): rischio stallo fino alle regionali, dobbiamo dimostrare credibilità politica

di **Paola Bolis**

Alessia Rosolen da An annota l'esigenza di una «verifica». Piero Camber per Forza Italia preferisce porre l'accento sul «cronoprogramma». Dalla Lista Dipiazza Maurizio Ferrara invoca «condivisione». E l'Udc Roberto Sasco aspira a un «tavolo di maggioranza», trovandosi in sintonia con un altro ex democristiano, il forzista Bruno Marini («I tavoli... Una volta se ne facevano tanti: ma si è passati dal troppo al niente») il quale propone una «cabina di regia».

Gli accenti sono diversi, il concetto è uno. In consiglio comunale la maggioranza di centrodestra chiede al sindaco Dipiazza («assieme alla sua giunta, se lo vorrà», precisa Camber) un incontro nel quale verificare lo stato di attuazione del programma di governo cittadino e stilare appunto un cronoprogramma dei nodi da affrontare per i quattro anni di mandato che verranno. Rosolen è più netta: «Non è detto che stiamo andando nella direzione sbagliata e rilevo un grande lavoro da parte di tutti gli assessori, ma credo che forse ci sia bisogno di una discussione seria su quelle che devono essere le priorità del mandato oltre l'ordinaria amministrazione». Piero Camber ammorbidisce: «Il primo anno è servito agli assessori per prendere in mano le redini delle rispettive deleghe ed entrare nell'ordinaria amministrazione. Adesso dobbiamo occuparci di quella straordinaria. Dandoci certezza di tempi».

Con la richiesta di nuove chiarezze di modi e di tempi - richiesta su cui i capigruppo si sono trovati concordi ieri al termine di un incontro - i consiglieri dei partiti del centrodestra si inseriscono nel dibattito su tutta una serie di nodi - dal piano parcheggi al piano del traffico alla revisione del piano regolatore - che hanno visto anche emergere tensioni interne, in particolare da ultimo tra l'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bucci e i colleghi di An. Del resto, in materia di urbanistica soprattutto le divergenze sono di vecchia data. Ma il risultato è che alcune partite - come il piano del traffico e il prg - sono in stallo da mesi.

«Il nodo è tutto politico - insiste Sasco - ogni volta che si esce dall'ordinaria amministrazione noto gravi difficoltà da parte della maggioranza». Ma adesso c'è una complicazione in più: il rischio è che con le elezioni regionali alle porte «si faccia passare un anno trattando solo problemi marginali per mantenere il clima tranquillo. Invece bisogna affrontare di petto la questione: la Cdl deve dimostrare di avere capacità di proposta politica», chiude Sasco.

Del resto, come ricordano Camber e Rosolen, mesi fa in sede di approvazione del bilancio comunale è stato approvato un emendamento che impegna la giunta a portare in consiglio comunale i piani del traffico e dei parcheggi entro il 30 giugno prossimo. Ferrara addita in particolare quello urbanistico come settore sul quale concentrare il «tavolo», ricevendone in cambio da Bucci un netto «se verifica dev'essere, allora lo sia per l'operato di tutti gli assessori». Ma su questo versante, ad allargare il campo è Rosolen: «Dal piano regolatore all'emergenza casa ai posti negli asili nido ai rigassificatori, tutto ha bisogno di una regia che ci dica cosa vorremo avere fatto al termine dei cinque anni di mandato. Intendiamoci, le cose funzionano certamente meglio che in Regione e tutti noi abbiamo dimostrato serietà - graffia la capogruppo di An - ma dobbiamo focalizzare gli obiettivi principali». Proprio per «evitare tensioni», aggiunge Ferrara.

Animali selvatici, riattivata la convenzione Provincia-Enpa

Verrà riattivata domani la convenzione tra la Provincia e l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) per l'assistenza e soccorso alla fauna selvatica. «La Provincia - dice il vicepresidente di Palazzo Galatti Walter Godina - ha mantenuto fede a quanto promesso ai cittadini dimostrando che, aldilà delle polemiche, non vi era alcun ostracismo» verso l'ente: «Semplicemente c'è stato un ritardo per ragioni di ordine burocratico-amministrativo». La convenzione sarà valida fino al 31 dicembre - dice Godina - «per garantire già nel bilancio 2008 i fondi necessari» a proseguire il servizio.

Si chiude così un caso che aveva sollevato proteste in città, anche se la Provincia aveva addebitato il mancato rinnovo a problemi di comunicazione interna: la giunta era stata colta all'improvviso dalla scadenza della convenzione. Ma dall'opposizione il commento è critico. Marco Vascotto (An), presidente della commissione trasparenza, dicendosi soddisfatto per la soluzione del caso osserva però che «stamattina (ieri, ndr) la commissione avrebbe dovuto discuterne presenti anche Godina e il presidente Enpa Gianfranco Urso. Dieci minuti prima dell'inizio è giunto a Urso l'invito a firmare la convenzione. Certo - prosegue Vascotto - si tratta di un caso, ma la seduta era stata convocata proprio per fare luce sui reali motivi del mancato rinnovo della convenzione».

IL CASO

L'assessore risponde agli esercenti

Bucci: arredi urbani, progetto pronto ma aspetto che An mi chieda di vederlo

Progetto dehors in piazza Unità, elaborato al computer

Il piano dehors per gli arredi esterni degli esercizi pubblici è pronto, ma non andrà in giunta «finché non mi sarà chiesto esplicitamente da Alleanza nazionale». Parola dell'assessore all'Urbanistica Maurizio Bucci, che trasforma in caso politico la questione delle strutture esterne per bar, caffè e ristoranti, questione tornata alla ribalta con l'ultima ondata di maltempo. Le forti piogge e i temporali di questi giorni hanno costretto gli esercenti a rientrare tavoli e tavolini, con conseguente riduzione degli affari. «L'altra sera - racconta Fulvio Rakar, gestore assieme a Bruno Baruzzo del ristorante le Bandierette sulle Rive - un improvviso temporale ha fatto volare per aria sedie, piatti e bicchieri, provocando disagi e danni; e lo stesso è successo alla pizzeria qui vicino». «Non è la prima volta che accade - continua Rakar - e siamo stufi di non poter contare su una struttura coperta più adatta sia d'inverno che d'estate; abbiamo presentato quattro progetti per una struttura esterna, ma nessuno ci ha mai risposto; e come noi sono stufi tutti gli altri esercenti in città».

Ma i locali premono: «Fondamentale potere allestire gli spazi esterni»

«Se il piano è pronto - interviene Francesco Deruvo, presidente della Fipe - allora che ce lo facciano vedere». La federazione degli esercenti, continua Deruvo, assieme al comitato Vivi le Rive, sta facendo pressioni sul Comune da tempo: «La clientela è cambiata - spiega Deruvo - ormai, complice la legge antifumo, gli avventori preferiscono stare all'esterno dei locali; noi dobbiamo adeguarci, e il vero nodo della questione è che assieme al piano dehors è bloccato anche il piano dell'occupazione del suolo pubblico: in Comune giacciono da tempo decine di richieste per tavolini e sedie all'aperto, ma nessuno risponde; alcuni esercenti li hanno messi lo stesso, disposti a pagare una sanatoria piuttosto che perdere clienti, mentre le domande restano ferme proprio perché si aspetta il piano dehors; per noi estendere l'attività all'esterno è fondamentale per recuperare quel 30 per cento di lavoro perso con la legge antifumo».

«Il piano dehors è argomento delicato e complicato», interviene l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis, ricordando come la tipologia delle strutture esterne dei locali pubblici «può cambiare il volto della città». «E Trieste è una città difficile - continua - perché ci sono tanti stili architettonici diversi, trovare una soluzione omogenea è un lavoro che può richiedere anni, esaminando singoli progetti strada per strada».

In realtà il piano dehors è pronto, o almeno sono pronte le direttive generali che fissano una serie di parametri, dall'uso dei materiali ai colori, cui dovrebbero adeguarsi i singoli progetti presentati dagli artigiani. Ma stavolta l'intoppo è di natura squisitamente politica: «È tutto pronto per essere portato in giunta - conferma l'assessore Bucci - ma io sono stufo di vedere i miei progetti regolarmente bocciati da Alleanza nazionale; vogliono il piano dehors? me lo vengano a chiedere o facciano da soli». «Per quanto mi riguarda - continua Bucci - il lavoro è stato fatto, ripartendo da zero rispetto al progetto improponibile a suo tempo presentato da Rossi, con soluzioni allucinanti; adesso abbiamo fissato le norme di base per le scelte future, il piano è pronto per andare in giunta, ma finché non ci sarà un chiarimento con An non se ne parla».

p.s.

In vista della scadenza dei pagamenti si fa rovente la linea telefonica che fornisce informazioni

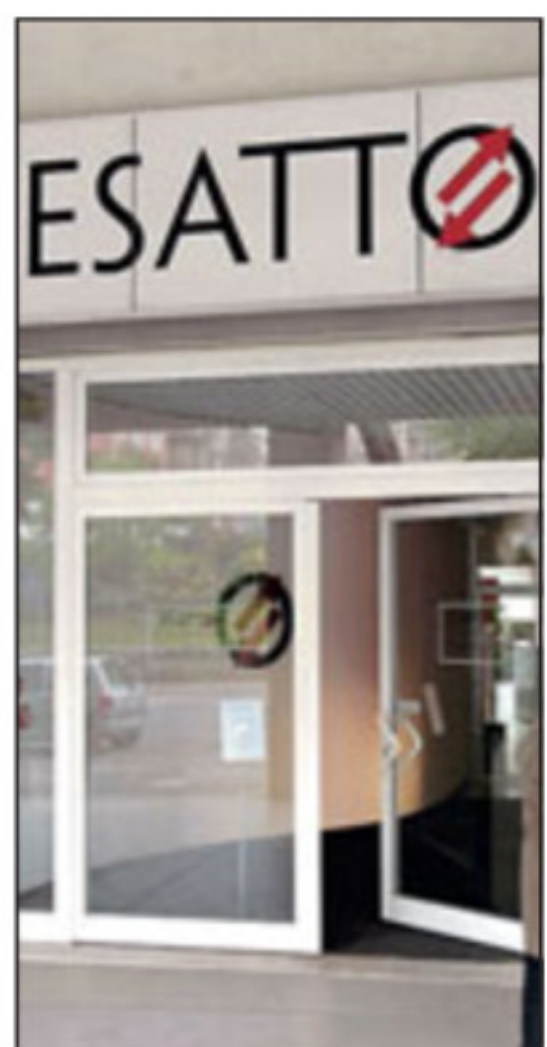
«Tasse, 46 minuti di attesa al call-center»

Protesta dei contribuenti, ma «Esatto» replica: tempi in regola

di **Tiziana Carpinelli**

Linea rovente per il versamento dell'Ici e scatta la protesta dei contribuenti. Troppo lunga, a detta di cittadini e consumatori, l'attesa necessaria per parlare con un operatore del call center «Esatto spa»: la società a cui l'amministrazione ha da tempo delegato la gestione dei servizi di riscossione delle entrate comunali. Nei giorni scorsi, infatti, alcuni utenti che hanno alzato la cornetta del telefono per dribblare le code allo sportello, sono incappati in qualche difficoltà nell'accesso alla prestazione.

«Ieri (martedì, *ndr*) - spiega un cittadino triestino, Pierpaolo Z. - mi sono rivolto al numero verde della Esatto per ottenere dei ragguagli in merito alla Tarsu: ebbene, sono rimasto in attesa per 46 minuti prima di poter parlare con un'operatrice. Francamente, mi sembra troppo». Non ne è stupita Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, che da un po' segnala dei disservizi: «Come ho avuto modo più volte di sottolineare - esordisce - Esatto spa è tale di nome ma non di fatto. La società, infatti, ha accumulato talmente tante funzioni da assolvere che talvolta manifesta delle criticità. Tra le lamentele più diffuse che i cittadini avanzano c'è la lunga attesa agli sportelli e le risposte non sempre corrette degli operatori. Infine, mi preme ricordare ai cittadini che effettuano i versamenti dell'Ici o della Tarsu tramite bollettino postale, di serbare con cura le ricevute per cinque anni, poiché purtroppo si sono verificati casi di sollecito di pagamento anche quando la somma era già stata corrisposta». «E purtroppo - conclude - se il contribuente non esibisce una prova, rischia di dover pagare due volte».

Luisa Nemez (Otc): «La società ha accumulato un numero di funzioni da assolvere così elevato che talvolta manifesta delle criticità»

L'ingresso agli uffici di Esatto

Chiamata in causa, la Esatto respinge ogni accusa: «I nostri tempi di attesa sono perfettamente in linea con gli intervalli fissati nel capitolato d'appalto - afferma il direttore Paolo Cavazzone - il caso riferito dal cittadino è del tutto singolare e perciò ritengo ci sia stato un qualche inghippo all'origine. E' vero che in questi giorni, a causa della scadenza dell'Ici, le linee sono roventi, specialmente al mattino, ma l'attesa massima, nelle ore cruciali, è di appena sette minuti». Stando allo stesso Cavazzone, comunque, il limite temporale oltre il quale la Esatto non dovrebbe andare, per contratto, è di 6 minuti e 20 secondi. «Va detto - prosegue il direttore della società - che se si esamina l'intero mese, la società è sempre al di sotto dei tempi d'attesa fissati». Come spiegare, allora, le segnalazioni dei cittadini? «Spesso - replica - l'utente percepisce, a parità di lasso, come più lunga l'attesa al telefono piuttosto che allo sportello. E non si rende conto che, in 7 minuti, ha concluso una pratica che altrimenti avrebbe necessitato di un tempo ben più prolungato». La Esatto gestisce quotidianamente 600 chiamate. «La fascia più delicata - interviene l'assessore competente per materia, Paolo Rovis - è quella che si colloca tra le 9 e le 11, gestita attraverso l'impiego di dieci operatrici, mentre al pomeriggio le telefonate si riducono. Si tratta di un servizio delicato, che in linea generale è gestito bene. Certo, alcune cose vanno aggiustate e non nego che vi siano state delle carenze, tuttavia i tempi riferiti dalla società mi sembrano assolutamente fisiologici».

SCONTRO NEL MONDO DEGLI ESULI

È guerra aperta nel mondo degli esuli. Mentre ieri mattina il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota ha ribadito le ragioni dell'uscita della sua associazione e del Libero Comune di Pola in esilio dalla Federazione degli esuli, il segretario generale di quest'ultima, Giorgio Varisco, ha replicato con durezza. «Non corrisponde al vero quanto dice Lacota, che la nostra Federazione sarebbe afflitta da paralisi amministrativa e da gestione personalistica – ha scritto - perché, facendo riferimento agli ultimi 15 mesi, abbiamo riunito, nel corso del 2006, l'esecutivo federale a Trieste in marzo, a Roma in luglio e a Mestre in novembre, mentre nel febbraio di quest'anno la Federazione e le comunità degli esuli si sono riunite, nella sede della Presidenza del consiglio, per istituire tavoli di lavoro con il Governo. I gruppi si sono incontrati nella capitale in aprile e in maggio – ha proseguito Varisco – per discutere delle assegnazioni di alloggi ai profughi, di pensioni e di restituzioni e cimiteri, rinnovando la richiesta di restituzione dei beni abbandonati». Varisco ha affermato che «per risolvere i problemi che affliggono gli esuli e i loro eredi, bisogna essere umili e coesi». Lacota si è detto invece «contrario alla manifestazione che si vorrebbe organizzare a Trieste per celebrare il definitivo abbattimento dei confini fra Italia e Slovenia: non c'è alcun motivo per fare festa».

Giorgio Rustia, presidente dell'Associazione delle famiglie e dei congiunti dei deportati in Jugoslavia, ha presentato intanto i dettagli del rinvio a giudizio, disposto dal sostituto procuratore Giorgio Milillo, nei confronti di Giacomo Scotti, esponente della minoranza italiana in Istria. «Scotti – ha spiegato – deve rispondere di ingiusto profitto e appropriazione di somme indebitamente percepite dall'Inps». Sul caso Scotti, il deputato di An Roberto Menia ha presentato un'interrogazione al ministro per i rapporti con il Parlamento.

u. s.

Il direttore d'orchestra ha indetto per oggi un incontro pubblico

Oren lascia il Verdi: «Ecco il perché»

Daniel Oren

Daniel Oren lascia il teatro Verdi. L'annuncio del passo deciso dal direttore d'orchestra è arrivato via mail. Ma sarà proprio Oren a spiegare i motivi della sua decisione nel corso della conferenza stampa che terrà stamattina alle 10 al Circolo della stampa di corso Italia 13: un incontro al quale il maestro invita a «partecipare numeroso il pubblico triestino che così calorosamente lo ha sostenuto in questi anni».

Con questo annuncio Oren si appresta a chiudere tre anni di rapporti, a tratti assai burrascosi, con il Teatro nel quale ha diretto fino a pochi giorni fa la Manon Lescaut, e nel quale ancora - secondo il cartellone della Fondazione cittadina - dovrebbe tornare dal 9 al 16 giugno prossimi per l'ultima opera della stagione lirica, il Don Pasquale.

Il sovrintendente del Verdi Giorgio Zanfagnin non commenta, in attesa di sapere quali argomenti il maestro stamane userà per motivare la propria decisione di lasciare Trieste. E anzi, sottolineando la propria stima per il «grande musicista», il sovrintendente aggiunge che il Verdi resta aperto a prospettive di collaborazione con l'artista, «al quale ho fatto delle proposte per le quali attendo risposta». Va precisato inoltre - come confermano tanto Zanfagnin quanto l'avvocato di Oren - che al momento non vi sono cause in corso.

Lo strappo annunciato di Oren si inscrive comunque in un rapporto tormentato con il Verdi. Il maestro aveva ottenuto nel 2004 l'incarico di direttore musicale della Fondazione, incarico che gli era stato revocato nel febbraio 2006 - sovrintendente Armando Zimolo - per una assenza contestata: secondo il Teatro aveva diretto una serata a Reggio Calabria mentre sarebbe dovuto essere sul podio a Udine. Lo scorso dicembre, arrivato Zanfagnin al posto di Zimolo, Oren è tornato in sella. Lo scorso aprile però ecco una nuova rescissione dall'incarico: secondo il sovrintendente - che pure non si è mai espresso esplicitamente su questo - l'artista, nominato di recente direttore principale dell'orchestra del Carlo Felice di Genova e direttore artistico del Teatro di Salerno, a causa dei suoi numerosi impegni sarebbe stato in grado di dedicare poco tempo al Verdi. Adesso, la contromossa di Oren.

Il cartellone del Teatro prevede che l'artista diriga a breve il Don Pasquale

Oggi tassisti in sciopero: garantiti i servizi minimi

Restano ferme in città, dalle 8 alle 22, le auto bianche. Sciopero dei 250 tassisti triestini che hanno aderito oggi al fermo nazionale indetto contro il disegno di legge sulle liberalizzazioni. Proclamato una decina di giorni fa, lo stop è il secondo nel giro di poche settimane: se lo scorso 8 maggio la categoria locale non aveva aderito in maniera massiccia, oggi si prevede invece il blocco totale.

Il segretario provinciale dell'Uritaxi, Mauro Detela, presidente di «Radiotaxi», dichiara che «verranno comunque garantiti i servizi minimi per i disabili, i dializzati e coloro i quali soffrono di patologie gravi»: «Una decina di colleghi - spiega - si sono volontariamente offerti per coprire le urgenze».

Al centro delle proteste, che certamente recheranno disagi agli anziani, ci sono le norme sul cosiddetto «trasporto innovativo» relative alla liberalizzazione, che ha nuovamente messo in allarme il settore, a un anno dalle dure proteste del 2006. I sindacati, a livello nazionale, si attendono un'alta adesione allo sciopero.

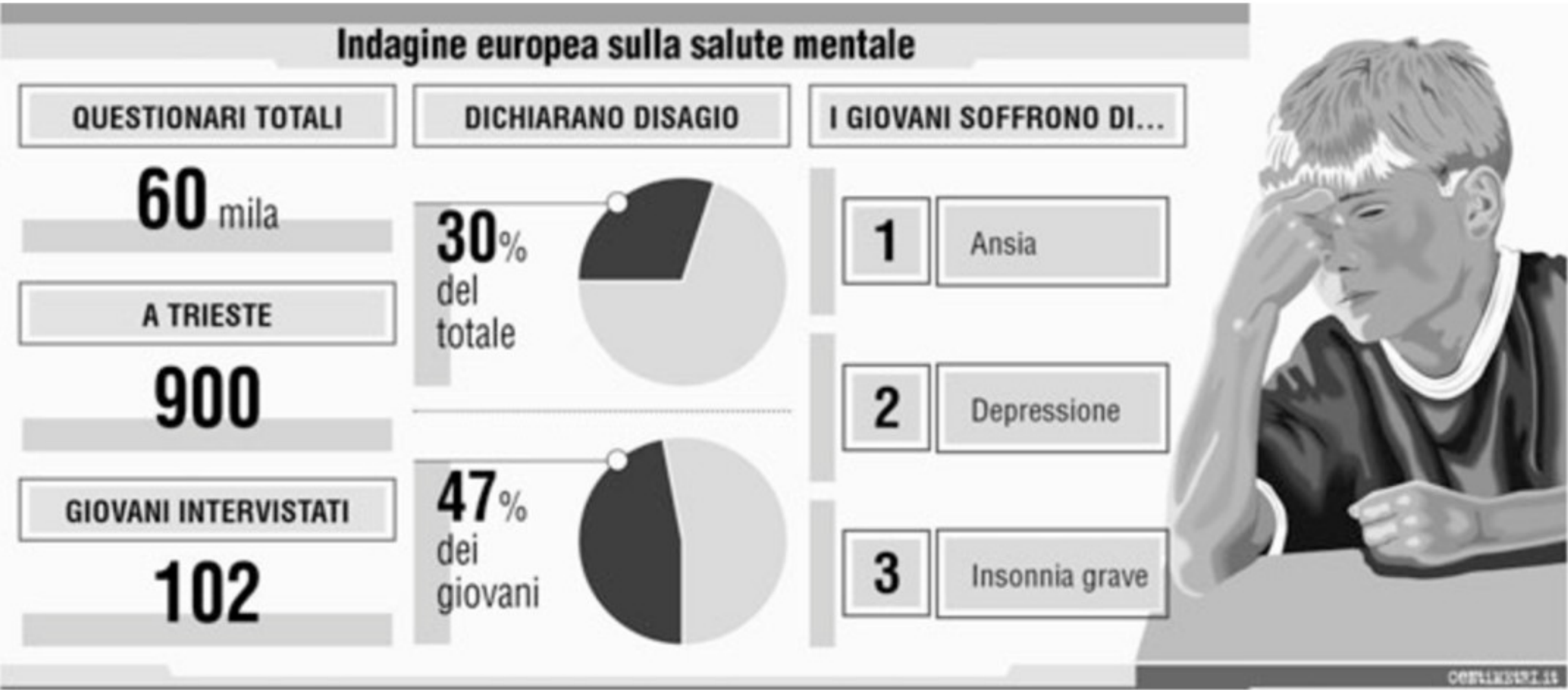
t.c.

Indagine europea sulla salute mentale

QUESTIONARI TOTALI	DICHIARANO DISAGIO	I GIOVANI SOFFRONO DI...
60 mila	30% del totale	1 Ansia
A TRIESTE 900		2 Depressione
GIOVANI INTERVISTATI 102	47% dei giovani	3 Insonnia grave

I risultati di un'indagine su un campione di 900 ragazzi realizzata dal Dipartimento di salute mentale

Giovani triestini, il 50% è depresso

Nella fascia d'età tra i 18 e i 29 anni si registrano stati d'ansia e disagio mentale

Quasi la metà dei giovani, a Trieste, soffre di qualche disagio mentale: ansia, depressione, insonnia grave, o quello che genericamente si definisce mal di vivere. Altrettanto presente l'uso di alcol o sostanze. E' questo l'inedito ritratto scaturito da una indagine di livello europeo sulle percezione (attiva e passiva) della salute psichiatrica che in vari paesi ha già coinvolto oltre 60 mila cittadini intervistati. Il campione triestino era di 900 persone, di cui 102 di età inferiore ai 29 anni (percentuale corrispondente alla situazione demografica).

Questo dato certamente rilevante, che si discosta dai risultati di città paragonabili, è stato ottenuto grazie alla ricerca promossa congiuntamente dal Dipartimento di salute mentale come Centro collaboratore dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) e dall'analoga struttura francese di Lille. Durante lo scorso ottobre 30 studenti delle facoltà di Psicologia e Scienze della formazione, appositamente istruiti, hanno intervistato complessivamente 900 triestini rappresentativi della realtà sociale della città - il campione è stato disegnato con l'aiuto di Swg -, per raccogliere un quadro esaustivo di due questioni: come viene percepita la malattia mentale, e quanto essa è diffusa.

Se Trieste si segnala per un alto grado di tolleranza rispetto alla malattia psichiatrica (meno della metà degli interpellati considera «pericoloso» un delirio, per esempio, mentre in Francia suscita terrore, e il direttore del Dipartimento di salute mentale Giuseppe Dell'Acqua commenta: «Basaglia qui non è passato invano...»), in media, il 37 per cento degli interpellati ha denunciato invece qualche disturbo. Molto accentuato, appunto, fra i giovani.

Lo psichiatra Massimo Marsili, responsabile della ricerca assieme a Dell'Acqua e a Jean-Luc Roelandt del centro di Lille, ha osservato sull'argomento: «Sono stati rilevati aspetti problematici, di tipo ansioso e depressivo, non gravissimi, ma sicuramente superiori in percentuale a quelli riscontrati nelle altre fasce d'età. Nella cifra sono compresi anche i casi di abuso di alcol e di sostanze stupefacenti, elementi considerati in senso patologico dall'Oms. Sono riscontri che devono far riflettere sulla questione del disagio giovanile, in particolare dal punto di vista sociologico. Attenzione, poi, non è un problema solo di Trieste: un'analoga situazione è stata rilevata pure in Francia. La società cambia e, a fronte di una maggiore richiesta di prestazioni lavorative, vengono offerti ai ragazzi punti di riferimento meno saldi, dalla solidità della famiglia alla sicurezza di un impiego. Cercheremo di approfondire il tutto nel prossimo futuro».

Concorda sull'analisi anche l'assessore regionale alla salute e protezione sociale, Ezio Beltrame: «Sono dati noti, il problema è di tipo sociale e riguarda la maniera di vivere. In questo senso, la questione non va medicalizzata e basta. La società nel suo complesso deve farsene carico». Sulla stessa linea pure l'assessore comunale alla promozione e protezione sociale, Carlo Grilli: «Per aiutare le persone alle prese con questi problemi, è importante la cooperazione tra i vari soggetti che compongono il mosaico del sociale. Sono necessari rapporti di sinergia per creare nuove forme e opportunità di lavoro e bisogna stare vicino alle famiglie, senza lasciare a un solo gestore di servizi ogni incombenza».

La ricerca ha evidenziato inoltre come, più del «matto», venga considerato pericoloso e anormale chi stupra ed esercita violenza contro i famigliari o le altre persone. «Si è notato – aggiunge ancora Marsili – come la tolleranza e la forte fiducia nelle possibilità di ripresa e d'integrazione siano a Trieste più elevate che in altre parti d'Italia: quasi il 50 per cento degli intervistati ritiene possibile la guarigione per il malato di mente e ben il 93 per cento lo pensa per i depressi». Una visione che viene ribadita infine da Dell'Acqua: «La chiusura del manicomio e il modo differente con cui è affrontata adesso la salute mentale hanno modificato il modo di vivere la malattia. Sono scomparsi quei luoghi comuni che la identificavano con anormalità e pericolosità: quasi nessuno oggi invoca la necessità di tenere rinchiuse le persone con una sofferenza psichica».

Le interviste sono durate ciascuna quasi un'ora e i giovani intervistatori, un po' timidi all'inizio - riferisce Marsili - si sono poi dovuti ricredere: «Gli intervistati parlavano e parlavano...». Segno che in questa città c'è molto bisogno di esprimere. E in coda, come ipotesi appena accennata, i medici rilevano anche che al di là delle ansie sociali che turbano i giovani Trieste ha una particolarità che potrebbe indurre appunto quei malesseri aggiuntivi finora mai misurati, ma solo visti in azione: «Trieste - conclude ancora Marsili - è una città troppo a misura di anziano, e lo dico con tutto il rispetto per i nostri genitori, suoceri e nonni che amiamo molto: lo penso, per esempio, quando si danno contributi pubblici per comprare computer agli over-75, e solo dopo si pensa ai ragazzi, ma è solo un esempio...».

SANITA'

Il polo sanitario di Cattinara costerà quasi 130 milioni

Potrebbe costare circa 120-130 mlioni di euro la costruzione del nuovo Burlo, della palazzina servizi e di quella per la Medicina biomolecolare, con annessi parcheggi e aule didattiche, a Cattinara. E' con questa stima che viene allestito il bando per la gara di «project financing» grazie alla quale la cordata di imprese vincitrici dovrebbe poi ricevere in cambio un canone annuo, la concessione per 20-30 anni dei servizi alberghieri, industriali e manutentivi dell'ospedale, più introiti da aree commerciali e proventi dalla gestione dei parcheggi a pagamento. E' quanto ha illustrato ieri nella sede dell'Assindustria il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino, titolare delle procedure. Zigrino è stato esplicitamente invitato dall'Associazione industriali che in questa colossale operazione di edilizia sanitaria vuole trovare - come dichiarato - spazi e prospettive per introdurre prodotti di innovazione in campo biomedicale.

L'accordo di programma tra Regione, Provincia, Comune, Burlo e Anas è stato firmato nei giorni scorsi, ora manca solo la ratifica del consiglio comunale. Zigrino ha illustrato più in dettaglio anche i tempi previsti per l'intera cospicua operazione, che mette in calendario un «fine lavori» nel 2012. A giugno 2008 scadrà il termine per la presentazione delle proposte con la scelta del promotore del progetto, entro aprile 2009 si dovrebbero affidare i lavori, il cui inizio è programmato per l'ottobre dello stesso anno.

Il paniere dell'Organizzazione consumatori

Frutta e ortaggi alle stelle Ma maggio ha raffreddato i prezzi della spesa

Crescono ancora i prezzi a Trieste, ma si intravedono i primi segni di un raffreddamento dei listini in alcuni settori. Maggio si sta rivelando migliore di aprile per chi deve fare la spesa. È questo il dato più importante che emerge dallo studio compiuto anche questo mese dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, che a gennaio ha iniziato a realizzare un proprio paniere verificando i listini di alcune fra le principali catene della grande distribuzione della città.

Mentre continua a essere quasi proibitivo il costo di ortaggi e frutta, nell'elenco dei prodotti testati dagli esperti dell'Otc si notano alcuni rallentamenti nella corsa dei prezzi. Quanto ai prodotti in rialzo, l'Otc ha registrato prezzi per legumi secchi fino a 1,35 euro per mezzo chilo, mentre per un fabbisogno settimanale di frutta e verdura, per una famiglia di quattro persone, si riesce a spendere più di 12 euro. Si sono registrati invece cali del riso, che si può comprare a 1,29 euro al chilo; del tonno in scatola, per il quale si possono trovare confezioni a 1,35 euro; della farina, acquistabile a meno di mezzo euro al chilo.

Luisa Nemez

Il paniere, che corrisponde nel suo complesso alla spesa settimanale valida per una famiglia di quattro persone, conferma che gli ortaggi e la frutta sono piuttosto cari, ma permette di respirare su altri versanti. «Non riesco a spiegarmi il perché di questa continua ascesa dei prezzi di ortaggi e frutta – spiega la presidente dell'Otc, Luisa Nemez – perché se qualche giorno fa si rifugiava nella facile giustificazione della scarsità delle piogge, adesso questa motivazione non è più valida perché i temporali ci sono stati. In realtà – aggiunge – nemmeno in precedenza potevo accogliere un'argomentazione di quel tipo, perché i prezzi della frutta e degli ortaggi, soprattutto di alcuni dei prodotti di questo comparto, non dipendono dalle condizioni atmosferiche. Piuttosto – prosegue la presidente dei consumatori – ritengo che le ragioni siano da cercare altrove».

Quanto ai punti di miglioramento per i consumatori, la Nemez è altrettanto esplicita: «Non voglio prendermi meriti – sottolinea – ma credo che l'avvio di questa nostra iniziativa autonoma di ricerca e registrazione dei prezzi nei maggiori supermercati della città cominci a produrre i suoi benefici effetti. I supermercati prestano maggiore attenzione ai listini, forse anche perché sono consapevoli del fatto che ci muoviamo senza vincoli e che prediamo atto della realtà delle cose».

Esaurito per questo mese il lavoro dell'Otc, adesso cresce l'attesa per conoscere i dati che saranno resi noti oggi, ultimo giorno del mese di maggio, dall'Osservatorio prezzi del Comune. Il confronto fra le valutazioni fatte dall'Otc e quelle degli esperti di via delle Docce favorisce una comparazione più completa dei prezzi al consumo dei principali prodotti, permettendo così a chi deve fare la spesa di orientarsi meglio. L'Osservatorio del Comune comunque amplia il raggio d'azione delle rilevazioni prendendo in esame anche i costi per la casa, dell'abbigliamento, dei servizi e dell'energia. I confronti fra il paniere dell'Otc e quello del Comune sono omogenei soltanto per i prodotti comuni.

u.s.

Mancano ancora sette milioni di euro per trasformare l'ex stadio di calcio in struttura «olimpica» per l'atletica

Il Comune chiede soldi alla Regione per finire il Grezar

di **Elisa Coloni**

«Chiedo al governatore Riccardo Illy di far sapere al Comune, il prima possibile, se intende mettere in campo le risorse necessarie per ultimare i lavori allo stadio Grezar. Servono ancora 7 milioni di euro. Se dalle casse della Regione ne arrivassero almeno 5 potemmo dirci più che soddisfatti e portare a termine, entro la fine del 2009, quella che diventerà la terza struttura per l'atletica in Italia. Altrimenti il taglio del nastro potrebbe slittare di due anni». Questo l'appello lanciato ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli al presidente della Regione Illy, durante il sopralluogo della Quarta commissione comunale nel cantiere del nascituro tempio dell'atletica, punta di diamante della futura cittadelle dello sport, assieme al PalaTrieste e alla stadio Rocco.

Ieri si è fatto il punto sullo stato dei lavori a Valmaura, per mettere nero su bianco tempi e costi della realizzazione dell'impianto sportivo. Il primo lotto di lavori, costato 4 milioni 340 mila euro potrà dirsi concluso in settembre. Opere realizzate: demolizione della struttura esistente, consolidamento del lato su via Flavia attraverso una «berlinese» che mette in sicurezza il gasdotto sottostante, costruzione della gradinata sullo stesso lato, in cui sono stati anche ricavati gli spazi per due degli ingressi. Manca ancora l'abbattimento della cabina elettrica e la sistemazione esterna del manto stradale e dei marciapiedi delle vie Flavia e Valmaura.

«Adesso marciamo come treni - ha affermato Bandelli -. Ci sono stati degli intoppi, e rischiavamo di dover staccare momentaneamente la spina, ma siamo riusciti a recuperare 2 milioni 370 mila euro dalla vendita di Palazzo Modello per avviare il secondo lotto. E si procederà senza stop - ha puntualizzato l'assessore comunale ai Lavori pubblici -. Il primo finisce in settembre e quello successivo inizia in ottobre. Ma poi serviranno ulteriori 2 milioni 300 mila euro per ultimare il secondo lotto e altri 4 milioni e mezzo per il terzo. Con tutti i soldi che la Regione investe in Friuli - ha aggiunto Bandelli -, potrebbe venire incontro anche alle esigenze del capoluogo regionale». Sorgerà così, sulle ceneri dello storico stadio Grezar, un impianto per l'atletica (e per il rugby e il calcio fino alla serie C) da 6200 posti, con una pista da otto corsie, lunghe 400 metri. «E con un raggio di curvatura di 39 metri - ha sottolineato il presidente della commissione Lorenzo Giorgi -, che lo renderà il terzo in Italia, a norma per ospitare gare olimpiche».

Il sopralluogo della commissione all'ex stadio Grezar

SICUREZZA, ROCCO PRONTO IN ESTATE

Non si fermano i lavori nella futura cittadella dello sport di Valmaura. A pochi metri di distanza dal cantiere del Grezer, infatti, continuano a pieno ritmo le operazioni per l'installazione delle misure previste dal decreto «antiviolenza» nello stadio Rocco. È Paris Lippi, vicesindaco con delega allo sport, ieri durante il sopralluogo della Quarta commissione comunale agli impianti sportivi, ha garantito: «Lo stadio sarà completamente pronto dopo l'estate, prima dell'avvio del prossimo campionato».

I lavori di adeguamento del Nereo Rocco, iniziati a novembre 2006, costeranno complessivamente un milione 800 mila euro. Una spesa coperta per metà dal Comune (in parte grazie al Fondo Trieste) e per metà dalla Triestina calcio. «Abbiamo realizzato i divisori tra i diversi settori dello stadio, la sala gos con tutti i computer e le strumentazioni per il monitoraggio della struttura, installato le telecamere e 15 tornelli doppi omologati per 32 mila persone - ha spiegato Lippi -. Ora mancano le zone di prefiltraggio e l'adeguamento dei tornelli della curva degli ospiti, oltre alle due celle per trattenere gli eventuali facinorosi». Altri 150 mila euro serviranno poi per rifare il manto erboso del Rocco, a fine estate.

e.c.

Ferriera, protesta dei residenti oggi davanti alla Regione

In piazza per protestare contro l'inquinamento prodotto dalla Ferriera di Servola. Si terrà oggi alle 17 in piazza Oberdan, sotto il palazzo della Regione, la manifestazione cittadina contro polveri e smog causati dallo stabilimento servolano. A organizzare l'iniziativa sono il Circolo Miani, Servola respira, La tua Muggia e il Coordinamento dei comitati di quartiere.

«Abbiamo invitato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco Roberto Dipiazza e quello di Muggia Nerio Nesladek - fanno sapere gli organizzatori -. Ci sono 50 mila residenti che chiedono da tempo la conversione della Ferriera e la bonifica dell'area».

Confermato davanti al presidente della Terza commissione Trebbi il parere negativo sul progetto di Poste italiane

Postini in assemblea: no alla riorganizzazione

I postini ribadiscono il giudizio negativo sull'accordo del settembre 2006 e la contrarietà a esternalizzazioni che intaccherebbero la qualità del servizio, è stato rivolto un pressante invito alle organizzazioni sindacali affinché si facciano carico con maggior determinazione dell'impresa di tutela e salvaguardia dei diritti dei postini. Il concetto è stato ribadito nella loro assemblea, svolta con la partecipazione del consigliere Trebbi, presidente della Terza commissione. Un confronto indetto fuori orario di lavoro per discutere il problema della riorganizzazione del servizio di recapito. Dopo un lungo dibattito a cui sono intervenuti i segretari di Slp Cisl,Ugl/Com, Slc-Cgil e Uipost, i lavoratori hanno approvato un odg in cui, oltre a ribadire la contrarietà al piano hanno confermato che l'eventuale taglio di zone avrebbe «conseguenze negative sulle condizioni di lavoro e sulla stessa collocazione all'interno dell'azienda dei dipendenti, a causa di una possibile mobilità». Che, secondo i lavoratori, l'azienda sarebbe comunque intenzionata a praticare. L'assemblea ha giudicato negativamente l' accordo sancito tra sindacati e Pi sia nel merito delle problematiche afferenti la rete dedicata sia nel metodo sin qui seguito per quella che è stata definita una vera e propria «elusione del confronto» in chiave locale. I lavoratori hanno ribadito la loro «contarietà alla riorganizzazione così come formulata dall'azienda e chiedono ai rappresentanti di categoria di ritirare la firma dall'accordo del 15 settembre 2006», sospendendo di conseguenza tutte le sperimentazioni o i percorsi di riorganizzazione già avviati. Vanno invece mantenute, stando all'odg, l'«unitarietà dell'azienda». «Ai portalettere - ha fissato l'odg - va riconosciuto e garantito il diritto alla titolarità di zona, non come elemento prevalente della singola prestazione lavorativa ma come requisito identitario e professionale da cui far discendere le specifiche articolazioni delle mansioni che normalmente e contrattualmente si esplicano». I portalettere ribadiscono infine che la necessità di competere sul mercato in vista della prossima liberalizzazione europea non necessariamente significa o deve tradursi «con politiche aziendali che comprimono il reddito dei lavoratori, ne abbassano tutele e garanzie, inibiscono ai cittadini il mantenimento di standard qualitativi e presidi sul territorio significativamente apprezzabili».

t.c.

Cgil: «Ogs, a rischio il lavoro dei ricercatori precari»

L'assessore Cosolini: «Problema in evidenza, lo stiamo risolvendo»

Rischiano di rimanere a spasso i ricercatori precari dell'ex laboratorio di Biologia marina che da almeno 10 anni studiano i fenomeni del Golfo di Trieste. Lo denuncia Marino Sokolic, segretario provinciale della Flc-Cgil: «Si troveranno senza lavoro perché il finanziamento europeo al quale è legata la prosecuzione dei loro studi si interromperà a luglio e riprenderà appena nel 2008. Se la Regione non interviene con un fondo adeguato a sanare il "buco" perderemo queste preziose professionalità: al di là di estemporanee dichiarazioni, infatti, nessun accordo è stato ancora formalizzato, nonostante giugno sia ormai alle porte, come pure la scadenza dei rapporti contrattuali».

I ricercatori in questione sono circa una ventina e attualmente operano all'Ogs. «A luglio - prosegue - terminerà la terza parte dell'Interreg IIIA, che per 12 anni ha garantito il costante monitoraggio del golfo e delle sue problematiche, vedi meduse e mucillagini. La continuazione di queste ricerche potrà avvenire solo fra un anno, quando l'Unione europea avvierà la quarta fase del progetto. Nel frattempo il gruppo di studio dell'ex laboratorio di Biologia marina non esisterà più, in quanto ogni ricercatore si sarà dovuto trovare un altro lavoro, magari diventando uno dei tanti cervelli italiani in fuga all'estero ». «Chiediamo pertanto a tutte le istituzioni coinvolte, ma in particolare alla Regione - conclude Sokolic - di farsi carico di questo problema e di risolverlo».

Roberto Cosolini

«La Regione già finanzia in maniera cospicua l'Ogs - replica l'assessore regionale alla Formazione, Roberto Cosolini - e continuerà a farlo se proporrà progetti ulteriori e innovativi: di più non possiamo umanamente fare. La nostra regione, infatti, è quella che in Italia eroga il maggior numero di contributi da destinare alla ricerca». «Mi risulta però - conclude - che il direttore Marson stia mettendo in atto tutte le soluzioni atte a mantenere le professionalità».

ti.ca.

Gli investigatori: i ladri dopo i colpi si rifugiano oltreconfine. Nella rete intanto finiscono in sei tra passeur e clandestini

Furti in villa, una pista porta a Est

Si tratterebbe della stessa gang che è attiva in Friuli e in Veneto

I criminali conoscono bene le zone in cui entrano in azione. Controlli potenziati: quattro squadre di polizia e cinque pattuglie di carabinieri

L'ultima villa svaligiata a Duino (Foto Sterle)

Gli investigatori ne sono quasi certi: gli autori dei furti in villa messi a segno negli ultimi giorni nelle frazioni dell'Altipiano potrebbero essere opera di bande di criminali provenienti dall'Est, gli stessi che da tempo prendono di mira le abitazioni di facoltosi industriali e commercianti del Friuli e del Veneto orientale. Persone che conoscono bene le zone in cui entrano in azione, ma che si allontanano dai territori subito dopo aver centrato i propri bersagli, magari superando i confini e lasciando il paese.

Circostanze che rendono particolarmente complesse le indagini, affidate a polizia e carabinieri. Difficile infatti intercettare i movimenti dei ladri. È probabile che i componenti delle bande non abbiano alcun aggancio logistico e operativo a Trieste, e che la loro permanenza in città si limiti semplicemente alle poche ore necessarie per mettere a segno i sopralluoghi e, successivamente, i furti.

Di qui l'importanza di presidiare con attenzione l'intero Altipiano, nella speranza di cogliere qualche segnale del passaggio dei malviventi. Il controllo del territorio, in queste ore, è affidato ad un numero più massiccio di uomini e mezzi. La polizia è in campo con quattro squadre tra volanti e autocivette, a cui si aggiungono le cinque pattuglie messe a disposizione dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina e del comando di via dell'Istria.

Proprio i posti di blocco istituiti in Carso per prevenire altri colpi in villa hanno permesso ieri di stroncare un traffico di clandestini extracomunitari. Nella rete delle forze dell'ordine è finito un passeur romeno, Robert Muraru di 27 anni, e due cittadini albanesi, Arben Fusha di 34 anni e Maringlen Deda di 26. I tre, che viaggiavano su una Opel Astra, sono stati notati l'altra sera a Basovizza dagli agenti del commissariato di polizia di Opicina e successivamente fermati al Lisert. Ora si trovano tutti rinchiusi al carcare del Coroneo. Il passeur romeno è stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mentre i due albanesi sono stati fermati per non aver rispettato i precedenti decreti di espulsione dal paese.

Altre tre persone legate ad un'organizzazione criminale che faceva entrare in Italia clandestini kosovari, sono state intercettate dalla Squadra mobile e dalla Polizia di frontiera al termine di indagini coordinate dal pm Pietro Montrone. in carcere sono finiti Serdo e Marjan Basic, cittadini croati di 39 anni e 43 anni nati entrambi a Capodistria , e la trentanovenne Jasna Cehic nata a Lubiana. I tre prendevano «in consegna» i clandestini a Fiume e li ospitavano la notte in abitazioni a ridosso del confine con l'Italia. All'indomani gli extracomunitari venivano caricati nel bagagliaio delle auto e fatti entrare nella provincia di Trieste. Per l'intero viaggio, dal Kosovo all'Italia, ogni kosovaro doveva sborsare tra i 3 e i 4 mila euro.

m.r.

Ruba un furgone sulle Rive, algerino in manette

Un algerino di 50 anni, B.M., è stato arrestato la notte scorsa dagli agenti della polizia municipale con l'accusa di furto. Attorno alle 22 l'uomo aveva rubato un furgone nella zona del molo Fratelli bandiera, attirando però l'attenzione di un cittadino ungherese che passava da quelle parti. Proprio a seguito della segnalazione di quest'ultimo, i vigili urbani avevano iniziato la ricerca del mezzo, un Fiat Fiorino di colore bianco. Durante la «caccia» gli agenti di pattuglia avevano anche incrociato il veicolo, ma nel senso opposto di marcia. Grazie anche al traffico presente sulla Rive in quel momento e al maltempo l'algerino era però riuscito a far perdere le sue tracce. Una fuga, tuttavia, durata poco. Attorno all'una e mezza i vigili urbani hanno infatti rintracciato il furgone parcheggiato vicino a piazza Unità, individuando poco distante l'autore del furto. Alle domande degli operatori il cinquantenne ha risposto in modo evasivo, fornendo false generalità e sostenendo addirittura di chiamarsi come un noto attore di Hollywood. Gli accertamenti hanno invece permesso di risalire alla sua vera identità e ai suoi numerosi precedenti penali. Nella notte B.M. su disposizione del pm Frezza, è stato trasferito al Coroneo.

Piscina Bianchi, oggi scade l'ultimatum per le riparazioni

Scade oggi l'ultimatum lanciato dal Comune alla Ici Coop di Ronchi - la ditta responsabile dei lavori alla piscina Bruno Bianchi -, per sanare i cronici difetti di costruzione del Polo natatorio di Passeggio Sant'Andrea. All'impresa sono stati concessi venti giorni per elaborare un piano dettagliato su tempi, costi e modalità d'intervento, che consenta di risolvere una volta per tutte i problemi della struttura, in primo luogo quelli legati alle infiltrazioni dal tetto, emersi anche in occasione del nubigrafio di domenica scorsa.

Se entro questo pomeriggio la relazione non arriverà sui tavoli dei tecnici municipali o se non sarà ritenuta valida e risolutiva, il Comune è pronto a portare il caso in Tribunale, denunciando la Ici Coop. «Il tempo delle attese e delle posizioni comprensive è finito - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Bandelli -. Ora scatta la tolleranza zero. Basta con gli interventi tampone. L'impresa deve portarci le soluzioni definitive per far fronte ai ben noti difetti strutturali della Bianchi: il tetto che lascia filtrare l'acqua e provoca lo sgretolamento dei pannelli di copertura, e la non funzionalità dei servizi e delle docce che hanno da sempre rubinetti e scarichi difettosi».

Franco Bandelli

Carenze che, da mesi, esasperano i fruitori della piscina e mettono in difficoltà realtà come la Trieste Tuffi. «Finchè i pannelli continueranno a «bere» acqua piovana e a sgretolarsi - spiega Bandelli - la Trieste Tuffi non otterrà l'agibilità per installare la tribuna, Un'assenza che penalizza fortemente l'attività: più di qualche genitore, non avendo la possibilità di guardare il proprio figlio che fa esercizio, ha infatti preferito ritirarlo il bambino dai corsi. Da parte mia non posso che essere solidale con la società sportiva e con tutti i cittadini che utilizzano la Bianchi: fosse dipeso da me, sarei già andato a buttar giù da solo uno a uno i pannelli difettosi. Purtroppo però, come assessore comunale, mi sono trovato per mesi le mani legate. La gente deve sapere che il Comune finora non ha «dormito», ma ha agito seguendo l'iter previsto dalle leggi. Esistono dei vincoli che ci hanno imposto di fare decine di perizie, verifiche e ispezioni prima di lanciare l'ultimatum alla ditta. Ora tutti i passaggi burocratici sono stati rispettati, eppure i risultati non si sono visti, È venuto quindi il momento di cambiare registro e di passare alla linea dura - conclude l'assessore ai Lavori pubblici -. Se anche questa volta non arriveranno le risposte che l'amministrazione e i cittadini chiedono da mesi, saremo costretti a portare il caso in Tribunale

m.r.

L'episodio all'uscita da un negozio di giocattoli di via Settefontane. Solo spavento, nessun ferito

Una pallina di gomma scoppia in mano a due bambini: al Burlo per accertamenti

Si sono visti scoppiare tra le mani la pallina in gomma con cui stavano giocando. È la brutta avventura capitata ieri pomeriggio a due fratellini di circa 4 anni. I piccoli, comunque, non hanno riportato ferite e se la sono cavata solo con un po' di spavento.

Il giocattolo era stato acquistato dai genitori nel negozio «Euroland» di via Settefontane 14. Si tratta di una pallina morbida, simile a quelle antistress, che all'interno contiene una sacca di liquido colorato. Sacca che, probabilmente a seguito di una pressione troppo forte, si è improvvisamente rotta. La sostanza colorata è così fuoriuscita dal gioco, macchiando le magliette e i volti dei bambini. I piccoli, trasportati al Burlo per accertamenti, ma sono stati subito dimessi. La sostanza, che tra l'altro non ha raggiunto gli occhi, non è tossica.

Più che i bimbi sono stati i genitori ad allarmarsi alla vista dell'«esplosione» della pallina. Sono stati loro a segnalare l'accaduto al 118 e al 113. Sul posto sono così intervenuti gli agenti della squadra volanti che hanno preso un campione del giocattolo da sottoporre ad analisi, e verificato le certificazioni dell'articolo. «Tutto è apparso perfettamente in regola - hanno commentato i due titolari, Adriano Marilli e Daniele Grando -. I poliziotti hanno constatato la presenza dei marchi CE dell'Unione europea e di tutte le altre autorizzazioni richieste per i giocattoli. Visto che tutto era a posto, ci hanno detto di non ritirare la pallina dalla vendita. Pallina che, probabilmente i bambini avranno maneggiato male, magari mordicchiando la gomma».

m.r.

Il gioco usato dai bambini (Foto Lasorte)

Presentato il piano di ristrutturazione che permetterà a studenti e docenti di abbandonare la succursale

Cologna, via ai lavori all'ex fonderia del Volta tra un anno pronti altre aule e laboratori

Quattro nuove aule, due laboratori di fisica, uno di chimica, uno di informatica e un'aula Cad. Tra un anno si presenterà così l'ex fonderia dell'istituto tecnico-industriale Volta di via Montegrappa, dove a giorni dovrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione, destinati a concludersi in tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2008-2009.

A presentare nei dettagli l'«operazione Volta», che permetterà di riunire nella sede centrale di via Montegrappa tutti gli studenti dell'istituto, abbandonando per sempre la succursale di via Battisti, è stato l'assessore all'Edilizia scolastica della Provincia Mauro Tommasini assieme al preside Giuseppe Santoro.

La struttura, che fino ad ora ospitava le attività di fonderia e le esercitazioni edili, verrà divisa su due piani attraverso la realizzazione un soppalco. Secondo il progetto al piano terra verranno costruiti tre laboratori, uno di chimica e due di fisica, assieme ai servizi igienici. Al primo piano, invece, verranno realizzate ben quattro aule studio, una sala informatica e un'aula Cad. La struttura così composta permetterà di sfruttare meglio lo spazio ma soprattutto metterà a disposizione degli studenti nuovo spazi didattici.

L'assessore Mauro Tommasini

L'ASSESSORE

«Primo passo verso il futuro polo tecnico con la riqualificazione della vicina Villa Giulia»

L'intero intervento, che verrà portato a termine dalla ditta vincitrice dell'appalto, la Eurocos di Monfalcone (già nota a Trieste per il recupero della zona Urban in cittavecchia), è stato finanziato dalla Provincia per oltre un milione di euro e si inserisce nel più ampio progetto per la creazione del polo tecnico-scientifico nell'area di via Cantù.

Come ha sottolineato anche lo stesso assessore Tommasini, infatti, la valenza dell'apertura di questo cantiere è duplice: «Da un lato - ha detto l'assessore - la realizzazione di queste nuove aule e laboratori all'ex fonderia permetterà di liberare definitivamente la succursale di via Battisti, concentrando tutte le lezioni e le attività del Volta in un'unica sede – ha spiegato -. Dall'altra, invece, si può dire che questi lavori costituiscono il primo passo verso il futuro polo tecnico, che con la riqualificazione della vicina Villa Giulia andrà a soddisfare le esigenze di Volta, Fabiani e Deledda entro il secondo semestre del 2009».

Per quanto riguarda questo obiettivo, il progetto per far rinascere la struttura ormai fatiscente di via Cantù dovrebbe partire entro la fine dell'anno: sono tuttora in corso le ultime procedure burocratiche e la speranza è quella di far iniziare i lavori – per i quali la Provincia ha stanziato ben 5 milioni di euro – il prossimo autunno, in modo da poter aprire Villa Giulia agli studenti già nell'anno scolastico 2009-2010.

Tornando al Volta, a partire dal prossimo autunno l'istituto tecnico sarà interessato anche da una seconda serie di lavori di entità minore, che si svolgeranno in parallelo con quelli all'ex fonderia: in tutto l'edificio di via Montegrappa, infatti, verrà rivista l'impiantistica, per un costo pari a 200 mila euro.

Intanto, sul fronte dell'occupazione scolastica, i Cobas ricordano la manifestazione di domani, in Piazza della Borsa alle 17, per - si legge in un comunicato - «sostenere la battaglia di genitori, insegnanti e cittadini per la difesa dei finanziamenti alla scuola pubblica».

Elisa Lenarduzzi

PROGETTI

Il piano delle opere scolastiche del prossimo autunno

Cantiere anche al «Carli»

Il prossimo autunno sarà determinante per l'edilizia scolastica triestina: oltre ai lavori di ristrutturazione in Villa Giulia, infatti, gli ultimi mesi del 2007 dovrebbero vedere anche l'apertura dei cantieri al Carli di via Diaz e alla succursale di Petrarca e Nautico in largo Sonnino.

A questi, poi, si aggiungono anche tutti gli interventi di messa in sicurezza già avviati in molti istituti e il rifacimento degli impianti elettrici e di illuminazione in oltre una decina di scuole che hanno urgente bisogno di essere ristrutturate, visto lo stato in cui versano molti istituti cittadini.

«Sommando gli interventi più sostanziosi, come quello a Villa Giulia, con quelli più piccoli – conferma l'assessore Mauro Tommasini, che ieri ha fatto il punto della situazione dell'edilizia scolastica provinciale – si può dire che abbiamo preparato un "pacchetto" da circa 12 milioni di euro».

Per quanto riguarda l'intervento più atteso – la ristrutturazione dell'istituto tecnico-commerciale Carli di via Diaz – la Provincia ha risolto di recente il problema della copertura finanziaria e ora si parla del prossimo autunno per l'apertura del cantieri: anche qui, a lavori ultimati, si potrà finalmente arrivare alla riunificazione degli studenti nella sede centrale e alla dismissione della succursale fatiscente di via del Teatro Romano, che tanti disagi ha creato agli studenti e ai loro genitori.

Entro la fine del 2007, inoltre, dovrebbero iniziare anche i lavori nella sede di largo Sonnino, dove con uno stanziamento di 900mila euro verrà realizzato un ascensore, verrà rifatto l'intero impianto elettrico e saranno ristrutturati i bagni.

Un altro milione di euro andrà poi per il completo rifacimento degli impianti di illuminazione in ben tredici scuole, mentre sono già in corso in diversi istituti l'installazione di impianti di sicurezza e la messa a norma degli impianti elettrici. Tutti interventi di cui da tempo si sentiva la necessità.

e.le.

L'istituto Volta. Partono i lavori per la realizzazione di nuove aule e laboratori, pronti già entro il prossimo autunno

Coda polemica alla festosa apertura dell'area di 10mila metri quadrati con moderni giochi per i bimbi

Altura: «Pista difettosa nel nuovo giardino»

Lo ha evidenziato il sindaco Dipiazza all'inaugurazione della struttura

Molti bambini della materna di Altura si sono accalcate gioiosamente in quello che è stato definito il nuovo Paese dei Balocchi, ovvero nel nuovo giardino di Altura, dotato di giochi francesi di nuovissima concezione, dove ieri si è svolta l'inaugurazione ufficiale del bellissimo sito che si estende per ben 10 mila metri quadrati.

Al taglio del nastro del giardino, che forse sarà intitolato all'ispettore di polizia Vitulli, ucciso a Trieste, non è mancata una battuta critica da parte del sindaco Roberto Dipiazza che, alludendo alla prima tranche di lavori, avviata dalla giunta Illy, mentre la seconda è stata fatta dalla giunta attuale, ha sottolineato l'esistenza di qualche difetto progettuale della pista di pattinaggio e di skateboard. Problemi che si intendono eliminare quando ci saranno i fondi. L'intervento infatti è stato fatto in due tranche e da due amministrazioni di colore diverso per una spesa di oltre un milione di euro.

L'inaugurazione del nuovo giardino di Altura (Foto Lasorte)

L'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli ha, dal canto suo, ricordato l'impegno della amministrazione di centro destra per la seconda fase del progetto, realizzato dall'architetto Comunale Nino Trovato, dall'architetto Sello e dall'impresa Busà per un impegno di spesa di circa 650 mila euro dei quali 513 mila per i soli lavori.

L'area recintata, posta tra la chiesa parrocchiale Nostra Signora di Lourdes e la scuola don Milani ha ben 6 mila metri quadrati allestiti a giardino, dove, visto il microclima che caratterizza la zona, troppo caldo d'estate e gelido d'inverno, si è predisposta una zona fittamente alberata che consente refrigerio e riparo a seconda delle stagioni. Perciò sono stati messi a dimora ben 107 alberi, tra tigli, ciliegi, peschi, nespoli, castagno, querce, eccetera. Sono stati piantati anche circa 600 arbusti. Inoltre l'area prativa ha una estensione di 3 mila metri quadri. Oltre alle 4 aree attrezzate per bambini di età diversa il giardino dispone nella sua parte superiore di una zona per il tennis da tavolo e di un percorso circolare di circa 300 metri, pavimentato a betonelle ,che può essere utilizzato per lo jogging. Si è anche creato un percorso con diverse aree di sosta e di socializzazione.

Nell'incontro, a cui hanno partecipato anche diversi consiglieri circoscrizionali e i consiglieri comunali Alessandro Minisini (che per anni si è battuto per l'iniziativa) e Salvatore Porro, nonché il parroco don Carlo che ha benedetto gli astanti e il sito, l'assessore comunale Piero Tononi, con delega per il progetto Urban, ha sottolineato come i fondi per le realizzazione siano tutti di derivazione del Piano Urban. A conclusione del taglio del nastro inoltre il sindaco ha ipotizzato per il futuro nel giardino la creazione di un laghetto e poi, ripescando una antica soluzione comunale mai andata veramente in porto, ha invitato i cittadini più volonterosi a darsi da fare per sostenere la manutenzione del sito verde, in ausilio al lavoro del Verde Pubblico.

Ancora, ha raccomandato ai cittadini di sorvegliare il sito e di chiamare la polizia in presenza di tentativi di vandalismo, che già si erano manifestati tempo fa a carico della pista di pattinaggio. Infine, non ha escluso di approvare delle soluzioni «a graffito» per gli alti muri di una scalinata d'accesso «che però dovranno essere fatti bene, in modo artistico», ha concluso Dipiazza.

Daria Camillucci

Proteste dei residenti

San Giacomo, degrado nel parco pubblico di via San Marco

Le condizioni del giardino pubblico di via San Marco preoccupano i residenti della zona. Da tempo l'area mostra segni di degrado, come la presenza al suo interno di segnali stradali e barriere spartitraffico di plastica, sottratti ai cantieri stradali cittadini.

Al centro dell'ex campo di pallavolo, ora utilizzato come pista di pattinaggio è stata, poi, sistemata una grossa lastra di metallo che, con tutta probabilità, viene utilizzata come rampa per gli skateboard.

I soliti ignoti hanno, inoltre, tolto le tavole di legno delle due panchine del parco, rendendole così inutilizzabili. L'area verde è sfruttata anche dai proprietari di cani, che vi portano i propri amici a quattro zampe.

La presenza degli animali disturba, però, alcuni degli inquilini dei vicini condomini di via Von Bruck, che si sono lamentati dei latrati e delle deiezioni non raccolte.

Il giardino pubblico è stato realizzato su un terreno di proprietà delle Ferrovie dello Stato e per utilizzarlo il Comune paga, attraverso la Quarta circoscrizione, un canone di affitto. La zona, che si trova accanto ad uno dei piloni della grande viabilità, è già stata riqualifica alcuni anni fa. Oltre a sistemare la pavimentazione ed a creare uno spazio ricoperto di ghiaia, il Comune ha fatto costruire una recinzione ed una cancellata in metallo, per evitare l'accesso al parco nelle ore notturne.

Nell'area verde è stato, poi, installato un sistema d'illuminazione per aumentare la luminosità, oltre che del giardino, anche di via San Marco. Al momento, però, le luci non funzionano ed i cancelli, non essendo bloccati da un lucchetto, rimangono sempre aperti. Inoltre le recinzioni che separano la zona verde dai condomini e dai terreni confinanti sono state danneggiate in più punti. Insomma il giardino più che area verde pubblicasembra diventato terra di nessuno, anche perché nessuno se ne occupa.

«Siamo a conoscenza dei problemi dell'area verde di via San Marco – spiega Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione –. Per quanto riguarda la pulizia dell'area e la sistemazione dell'impianto elettrico contatteremo gli organi competenti per risolvere la questione. Per far fronte, invece, alla presenza dei cani stiamo cercando un sito alternativo che possa essere riservato ai proprietari di animali, così da permettere alle famiglie della zona di sfruttare appieno l'area verde di via San Marco».

Nel caso il parlamentino decidesse di chiudere il giardino pubblico durante la notte alcuni residenti sono disposti ad offrirsi volontari, attraverso un sistema di turni, per garantire l'apertura e la serrata dei cancelli.

«La circoscrizione - conclude Polacco - sarà ben felice di ascoltare chiunque si farà vivo con proposte di questo tipo, che possono risultare utili non solo per via San Marco, ma anche per altre realtà cittadine».

Mattia Assandri

Il disagio cresce con la bella stagione

Barcola, pericolosi i marciapiedi di via Boveto: interrogazione contro le auto in sosta selvaggia

Alcuni residenti che vivono a Barcola, o attraversano la zona per portare i bambini a scuola e d'estate per recarsi al mare, manifestano una preoccupazione derivata dalla pericolosità di via del Boveto soprattutto per i pedoni, vista l'impossibilità di utilizzare i marciapiedi presenti. Non è la prima volta che via del Boveto viene segnalata per la sua pericolosità, visto che i marciapiedi sono stretti e ci sono molti bambini che frequentano le scuole della zona.

Le lamentele della gente sono giunte alla circoscrizione, tradotte in un'interrogazione scritta dal consigliere circoscrizionale Michele Babuder (FI) al presidente del parlamentino Sandro Menia. Nella via, a doppio senso di marcia, il marciapiede a destra, percorrendo la strada in salita verso via Perarolo, è sempre inutilizzabile dai pedoni a causa delle automobili che vengono parcheggiate sul gradino, in divieto di sosta. Stessa situazione sul lato sinistro, con l'aggiunta che nel primo tratto il marciapiede non è mai stato realizzato.

«La pericolosità è evidente sia per gli automobilisti, che vedono ridotta drasticamente la larghezza della propria corsia di marcia – evidenzia Babuder – sia per i passanti, che sono costretti a procedere con difficoltà tra le auto in sosta e in transito».

I disagi vengono segnalati anche alla luce del passaggio dei tanti alunni che durante l'anno scolastico frequentano le due scuole elementari presenti nella zona, delle persone che si recano nella casa di riposo del Sacro cuore, di chi vuole raggiungere il cimitero e comunque di tutti i residenti che raggiungono le fermate degli autobus lungo viale Miramare.

L'interrogazione sottolinea l'urgenza del problema, anche per la maggiore affluenza di gente nella zona durante il periodo estivo e il conseguente aumento delle auto lasciate lungo la via. La richiesta del consigliere circoscrizionale è quella di installare lungo l'intero primo tratto di via del Boveto, sul lato sinistro, dal semaforo alla carrozzeria, gli stessi dissuasori di sosta che sono stati posizionati nelle scorse settimana proprio vicino al semaforo, per evitare le soste selvagge.

Richiesta anche la collocazione di apposite colonnine che impediscano la sosta irregolare delle auto nel secondo tratto della via, sul marciapiede di sinistra e la regolarizzazione di alcuni posti auto, dove consentito, lungo il marciapiede nel lato destro. Babuder evidenzia infine come i disagi siano segnalati da anni, senza che si riesca a trovare una soluzione in via definitiva.

La strada, che si percorre svoltando a destra da viale Miramare, in uscita da Trieste, pur essendo una via particolarmente ampia è molto trafficata, sia d'estate che d'inverno. Viene attraversata non solo dai residenti, ma anche da tutti gli automobilisti che da viale Miramare si dirigono verso il rione di Gretta e verso Strada del Friuli.

Micol Brusaferro

Il presidente della circoscrizione Milkovic ha effettuato un sopralluogo dopo le ultime piogge

Strade allagate a Opicina, impianti da rifare

Pozzanghere dappertutto e numerosi allagamenti. Veri e propri stagni disseminati un po' ovunque lungo le strade della frazione. È soprattutto un vero e proprio specchio d'acqua creatosi in via Stiria, all'angolo con la via Carinzia. Sono stati questi gli effetti più appariscenti dei forti rovesci di questi giorni sull'impianto stradale di Opicina, la principale frazione carsica del Comune di Trieste. Diverse le segnalazioni alla sede circoscrizionale di via Doberdò, a dettagliare il consiglio sui disagi provocati dai potenti acquazzoni rovesciatisi all'inizio della settimana lungo tutta la provincia.

Telefonate che hanno indotto Marco Milkovic, presidente del secondo parlamentino, a effettuare un accurato sopralluogo nei punti critici del paese. Per verificare, tra l'altro, la capacità di assorbimento del sistema di smaltimento delle acque piovane nelle diverse contrade. «Problemi? Ce ne sono stati tanti – risponde Milkovic – e non poteva essere diversamente, visti i tanti millimetri di pioggia caduti in poche ore. Per effetto di questi rovesci eccezionali, strade e marciapiedi sono stati invasi da autentici fiumi d'acqua. Le griglie e i canali di deflusso? Hanno assorbito quel potevano ma era inevitabile che con tutta quella pioggia non riuscissero a fare il loro dovere sino in fondo». Per questa ragione, in tanti punti della frazione, si sono formate delle vaste pozzanghere. La situazione più pericolosa si è verificata in via Stiria, traversa di Strada per Vienna, con particolare riguardo al punto in cui si incontra con la via Carinzia. Qui l'acqua caduta ha creato un vero e proprio laghetto, tanto spettacolare quanto pericoloso. A detta del presidente, l'episodio sarebbe frutto del cattivo funzionamento delle griglie di deflusso, intasate da terriccio, pietrisco e fogliame. Come ovviare in tempi brevi a questi disagi e al degrado dei sistemi di deflusso delle acque? «È necessario ribadire che con rovesci della portata di questi giorni non c'è canaletta o caditoia che tenga – riprende Milkovic. Ma è un dato di fatto che è necessario predisporre una maggiore manutenzione agli impianti di deflusso che, per la maggior parte, scaricano direttamente a terra».

m.l.

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **1**

A. TECNOCASA centro - zona Tribunale soggiorno con angolo cottura tre stanze bagno ripostiglio terrazzino ascensore termoautonomo. Da ristrutturare euro 110.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA centro – San Francesco bassa luminosissimo appartamento con cucina quattro stanze due bagni balcone da rivedere euro 240.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA centro – Teatro Romano cucina abitabile tre stanze bagno terrazzino ascensore posto auto lastrico solare in uso euro 215.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA centro – viale XX Settembre soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta termoautonomo terrazza di 33 mq ottime condizioni euro 205.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA centro – via Imbriani ottimo appartamento di 200 mq con cucina quattro stanze due bagni box auto euro 390.000. Tel. 0400640051.

ADIACENZE Foraggi ottimo appartamento 75 mq cucina arredata saloncino matrimoniale servizi termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

ADIACENZE Museo Revoltella, palazzo pregio in ristrutturazione, primingresso consegna giugno 2007 salone, angolo cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, balcone. Agenzia Vr 040765454. (A00)

APPARTAMENTO al primo piano di 85 mq in via Rossetti. Completamente ristrutturato dieci anni fa. Infissi alluminio bianco. Euro 138.000. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763.

APPARTAMENTO di 65 mq ultimo piano, in condominio elegante del '67. Soggiorno di 20 mq con poggiolo rivolto a sud. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763. (A00)

AQUILEIA recentissima villa bifamiliare 200 mq su piano unico mansarda taverna. Posto auto coperto giardino 215.000 euro. Cod. 13/P Gallery Cervignano 043135986. www.gallery-immobiliare.com

A 100 metri da piazza Garibaldi, appartamento ottavo piano di 95 mq. Terrazzino e balcone panoramici sulla città. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763. (A00)

A 100 mq da Largo Barriera, appartamento al terzo piano di 90 mq. Stabile d'epoca con facciata ristrutturata recentemente. Cucina di 23 mq euro 110.000. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763. (A00)

BOCCACCIO appartamento 100 mq termoautonomo da rimodernare cucina soggiorno due camere due bagni cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

BURLO adiacenze ultimo piano con ascensore. Soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo euro 187.000. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

BURLO piano alto ascensore cucinona poggiolo soggiorno tre stanze bagno cantina. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

CALCARA 040632666 Giardino Pubblico, restaurato, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Buonissime condizioni 128.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 occcasione via Orlandini ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Euro 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Roiano moderno, piano alto, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo, 165.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rivalto (Pestalozzi) splendido rinnovato/arredato, cucininosoggiorno, due stanze, bagno, due poggioli euro 129.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Settefontane alta, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino, ascensore euro 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 Francovec ultimo piano panoramico, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina euro 99.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Navali/Tonello ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 85.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. ww.calcara.it

CAMPI Elisi ultimo piano ascensore vista mare: cucinotto soggiorno due matrimoniali poggiolo. Norbedo Imm 040368036.

CASACITTÀ, MONTE d'Oro, ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, parcheggio condominiale. Euro 185.000. 040362508.

CASACITTÀ, via Puschi, in bella palazzina recente appartamento pari al nuovo, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazza abitabile. Tre posti macchina. Euro 138.000 trattabili. 040362508.

CASACITTÀ via dell'Istria, pari al nuovo, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo e veranda. euro 89.000. 040362508.

CERVIGNANO centro via Firenze. Luminoso bicamere molto ampio ultimo piano terrazza cantina posto auto 85.000 euro. Cod. 23/P Gallery Cervignano 043135986. www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO frazione. Casa bifamiliare con 2 ampi appartamenti indipendenti 2 garage doppi accessori giardino 300.000 euro. Cod. 41/P Gallery Cervignano 043135986. www.gallery-immobiliare.com

CITTAVECCHIA ampio e luminoso trilocale in stabile d'epoca di zona tranquilla e nelle vicinanze dei servizi. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

COMMERCIALE adiacenze appartamento ultimo piano mq 150 mansardato ottimo ascensore terrazza vasca box vista incantevole mare città. Casaffari 040213366.

CONCONELLO in posizione incantevole casetta accostata da restaurare su due livelli 115 mq con giardino 55 mq. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CONTATTI Immobiliari Barcola stabile signorile ampia metratura grande terrazza abitabile quattro camere ampio salone cucina abitabile due bagni ripostiglio cantina posto auto. Trattative riservate tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Grado Pineta a pochi passi dalla spiaggia matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno completo poggiolo abitabile. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari S. Giovanni bassa casetta indipendente su due livelli soggiorno con caminetto cucina abitabile ripostiglio due camere bagno completo soffitta euro 220.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari S. Luigi splendida vista mare e città tre camere cucina abitabile salone due bagni posto auto ampia terrazza abitabile euro 320.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Trevisani S. Luigi bassa soleggiato ottime condizioni soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio ampia terrazza euro 119.000. Tel. 0403499251.

CORONEO/CARDUCCI in stabile d'epoca appartamenti bicamere pari primingresso termoautonomi consegna estate 2007. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CORSO Italia graziosa mansarda termoautonoma 115 mq cucina soggiorno due camere due bagni. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Altura ottimamente rifinito panoramico salone terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio cucina balcone soffitta posto auto euro 200.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Guardiella ottimo nel verde atrio cucinino soggiorno matrimoniale cameretta ampia bagno facilità parcheggio euro 119.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Marconi rifinitissimo saloncino cucinino tre stanze poggiolo bagno ripostiglio cortiletto euro 180.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti alta rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda euro 165.000 possibilità posto auto/moto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Nathan rifinitissimo appartamento arredato soggiorno balcone cucinotto matrimoniale stanzino bagno cantina posto auto condominiale euro 123.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggiolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniale euro 153.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Giacomo interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 169.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Severo quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggiolo servizi soggiorno poggiolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 132.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 258.000.

DOMUS adiacenze Rive ultimo piano in stabile d'epoca, ascensore, circa 240 mq, soffitta, andatto anche studio professionale. Euro 360.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS adiacenze Università, silenzioso, matrimoniale, singola, tinello, cucinino, servizi separati, ripostiglio, balcone. Euro 100.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Foro Ulpiano, signorile, piano alto con ascensore, tre stanze, studio, grande cucina, bagni, poggiolo, veranda, cantina e soffitta, possibilità posto auto. Euro 200.000. Tel. 040366811.

DOMUS piazza Barriera, soleggiato, salone triplo divisibile, due matrimoniali, cucina con veranda, bagni, autometano, ascensore. Euro 240.000. Tel. 040366811.

DOMUS piazzetta Scorcola, buone condizioni, composto da tre stanze, stanzetta, servizi separati, cucina abitabile con poggiolo, ripostiglio. Euro 170.000. Tel. 040366811.

DOMUS Politeama Rossetti, tranquillo, tre stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, soffitta. Euro 150.000. Tel. 040366811. (A00)

FABIO Severo alta ultime disponibilità appartamenti primingressi varie metrature con terrazzo e posto auto di proprietà. Pirelli Re Franchsing tel. 0403498398.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle ristrutturato appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo euro 160.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale mansarda primoingresso finiture lussuose saloncino zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 189.000 possibilità box.

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare recente perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio posto auto e giardino condominiale euro 239.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Gretta totale vista golfo città ottimo appartamento soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli box auto euro 239.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol vista mare luminosissimo soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo cantina posto auto proprietà euro 200.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 199.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via dei Porta appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo vista aperta euro 75.000.

FLAVIA piano alto ascensore ottime condizioni: tinello cucinotto due stanze poggiolo bagno. Norbedo Imm 040368036.

GALLERY centro storico ultimo piano, ottimo, ampia metratura. Ampio soggiorno, sala pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Ippodromo luminoso appartamento piano alto cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina terrazza euro 160.000. Cod. 20/P 040213294.

GALLERY p.zza Sant'Antonio zona pedonale/di passaggio locale d'affari attualmente locato, ampia metratura, quattro vetrine. Cod. 269/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY via Vigneti appartamento soggiorno con cucinino, due camere, due terrazze, bagno. Euro 178.000. Cod. 751/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Villaggio del pescatore in casa bifamiliare appartamento primingresso: salone cucina bicamere servizio giardino. Euro 270.000. Cod. 2/P 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona San Vito novità appartamento restaurato: soggiorno, cucina, studio, 3 camere, servizi, poggioli euro 295.000. Cod. 790/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, p. auto. Cod. 540/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GEOIMMOBILIARE vende Donadoni stabile epoca luminoso primo piano mq 85: soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo . 040631280, 3486416614.

GEOIMMOBILIARE vende San Luigi primo piano vista aperta mq 100: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzino + taverna di mq 20, box. 040631280, 3486416614. (A00)

GIARDINO Pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca totalmente ristrutturati ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 Tirabora 040414213.

GRADO (a 15 minuti) comodo aeroporto e autostrada grande splendido casale completamente ristrutturato svariate possibilità. Cod. 40/P Gallery Cervignano 043135986. www.gallery-immobiliare.com

IMPRESA COSTRUZIONI vende adiacenze strada di Fiume alloggi da 150 mq su due piani giardino due posti auto. Vista mare. Edilstyl 040309105.

MADONNA del Mare palazzo vincolato Bellearti, secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, soffitta, termoautonomo. Agenzia Vr 040765454.

MONTEDORO appartamento di 90 mq in quadrifamiliare. Zona giorno con terrazzino panoramico esposto a sud. Box/cantina di 37 mq. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763. (A00)

OSPEDALE Maggiore mansarda primo ingresso euro 149.000. Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

PARCO Revoltella zona attico di 90 mq con terrazzone panoramico città-mare. Lastrico, ampia cantina, doppio posto auto garage. Termoautonomo, clima. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

PORTICI 040774177 Campi Elisi ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, cantina. Euro 85.000. (A00)

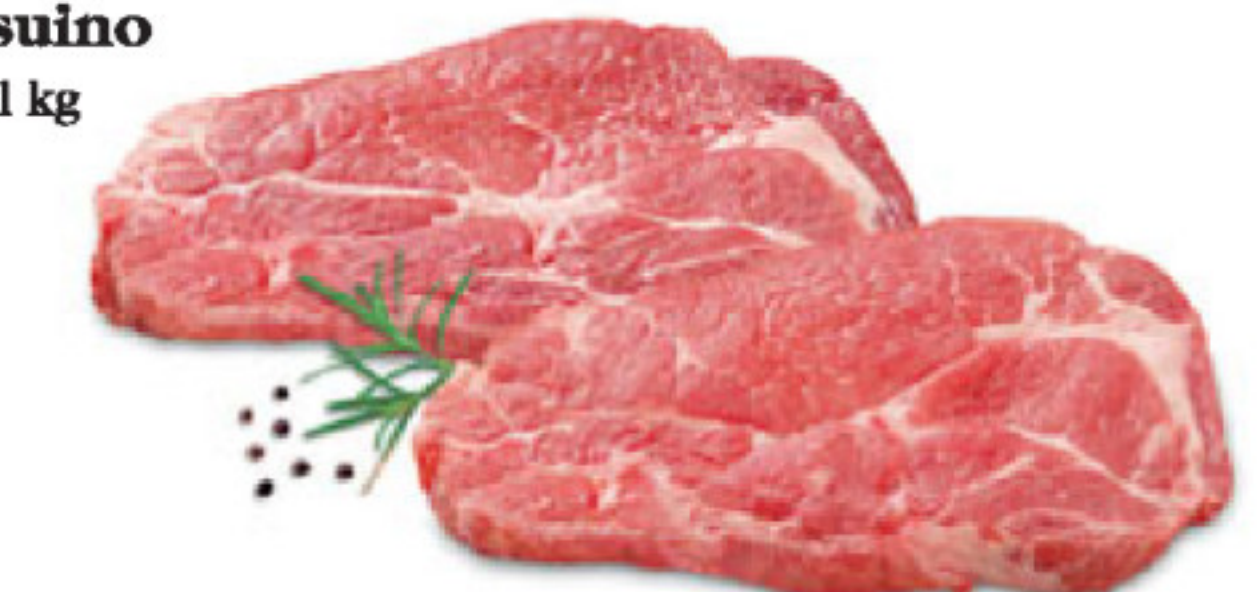
PORTICI 040774177 semicentrale, recente, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balconi, box auto. Euro 170.000.

POZZECCO Immobiliare adiacenze chiesa San Giacomo servitissima palazzo epoca 3.o piano luminoso perfette condizioni autometano luminoso 70 mq euro 110.000, box auto indipendente. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze largo Barriera epoca decoroso piano interno ristrutturato termoautonomo atrio cucina abitabile salottino che prende luce dalla cucina 2 stanze matrimoniali bagno autometano euro 89.000. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Torri d'Europa, panoramico, luminoso, zona notte tranquilla nel verde, 100 mq + terrazzo e cantina, autometano, da rimodernare. Euro 143.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare inizio strada del Friuli palazzina signorile 2.o piano panoramico alloggio due livelli 135 mq stupende terrazze e giardini di proprietà 2 posti auto in garage euro 435.000. 0403400543, 3343538739.

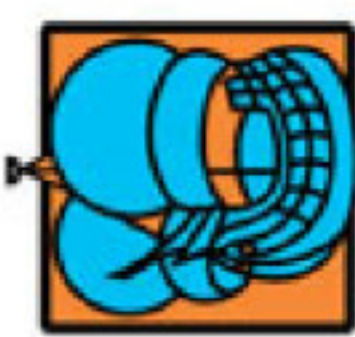
Continua in 28.a pagina

Continua dalla 27.a pagina

POZZECCO Immobiliare largo Barriera, palazzo epoca decoroso, 4,o piano, ascensore, luminoso, perfette condizioni, luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, stanzetta, bagno completo + wc separato, grande soffitta, autometano, euro 158.000. 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare parco Revoltella rifinitissimo appartamento panoramico posti auto condominiali 110 mq ampia terrazza abitabile di 20 mq giardino di 160 mq box e posto auto coperto cantina chiusa autometano euro 365.000. 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare primo ingresso adiacenze vicolo Castagneto chiavi in mano palazzina quadrifamiliare giardinetto privato posto auto e cantina ingresso zona giorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno stanzino in veranda euro 148.000. 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare S. Luigi 4.o piano panorama stupendo luminoso soleggiato da rimodernare; atrio soggiorno cucinino camera matrimonale bagno terrazzino + veranda euro 98.000. 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Servola posizione tranquilla totalmente ristrutturato atrio soggiorno cucina arredata disimpegno stanza matrimoniale bagno cantina autometano euro 95.000. 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Sistiana primo ingresso porzione di villa bifamiliare 180 mq interni 2 terrazze giardino di 250 mq accesso auto garage autometano 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare viale D'annunzio, parte alta, adiacenze piazza Perugino, alloggio di 68 mq con balcone sul viale, in stabile signorile con facciate ristrutturate, internamente in buone condizioni generali, autometano, serramenti alluminio e porta blindata, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, disimpegno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, euro 98.000. 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare zona Carpineto, recente, vista aperta, tranquillo, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 3 stanze, terrazzo, doppi servizi, autometano, cantina, posto auto a parte, euro 149.000, 0403400543, 3343538739.

Vacanze in Riviera Adriatica

A cura di A. Manzoni & C. Spa Filiale di Rimini Tel. 0541/364947

RIMINI LANCIA IL CONCORSO DEI "FILMINI" DA SPIAGGIA

In spiaggia con la famiglia, sul pedalò con gli amici, o il piccolo di casa che costruisce castelli di sabbia sotto gli occhi vigili del bagnino. Quanti di noi hanno in casa un "filmino" che racconta questi momenti di vita vacanziera sulla riviera romagnola? Ebbene, l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Rimini, la Cineteca comunale di Rimini e l'Associazione "Home Movies" vogliono convincere gli italiani a tirare fuori dai cassetti i loro ricordi filmati, nella convinzione che costituiscano materiale prezioso per la ricostruzione della memoria di un territorio e dei suoi abitanti, e fonte insostituibile di ricerca storica, sociologica e antropologica. E lo fanno attraverso il concorso **"Film di Cassetto"**, rivolto a turisti che possiedono filmati o pellicole amatoriali (nei formati 8mm, super8, 16mm, 9,5mm e anche Vhs e Dvd) che riguardino la vacanza nella riviera romagnola prima degli anni '80. Le pellicole non digitalizzate verranno trasferite su formato digitale (è comunque possibile richiedere la restituzione degli originali).
Come in tutti i concorsi, è previsto un premio: i migliori filmati – a giudizio di una apposita commissione – verranno infatti premiati con una vacanza in riviera. Le pellicole dovranno essere inviate entro il **31 dicembre 2007** all'indirizzo: Provincia di Rimini, Ufficio Cultura, Via Dario Campana 64 – 47900 Rimini.
Per info: tel 0541/716325 oppure **cineteca@comune.rimini.it o cultura@provincia.rimini.it o info@homemovies.it o www.provincia.rimini.it**

bellaria - igea marina

www.hotelfrancesca.it ★★★
Hotel FRANCESCA
Igea Marina - Tel. 0541-331442
Sul mare a conduzione familiare. Ottima cucina, scelta menù. Convenzione parchi tematici. Bici a disposizione. **Luglio prezzi molto convenienti, contattateci!!!**

www.hotel-souvenir.com ★★★
Hotel SOUVENIR
Igea Marina tel.0541-330104
Fino al 10-6 ALL-INCLUSIVE 7gg.€ 295, bimbi 0-4 anni gratis - 4-8 anni 50%. Dal 10 al 24-6 7gg. € 320, bimbi scontatissimi. Vicino mare, aria condiz. parch. animaz. bimbi, giardino, bici.

rimini

www.hotellittle.it ★★★S
Hotel LITTLE
Rimini Rivazzurra -Tel. 0541 373258
Vicino al mare, rinnovato, climatizzato, parcheggio, ingressi parco acquatico, animazione. SETTIMANE SPECIALI: dal 21/7 al 28/7 € 305; dal 28/7 al 4/8 € 330; dal 4/8 al 11/8 € 360.
PC da € 39,00 Possibilità formula All-Inclusive Piano Famiglia Sconto bimbi

www.pensionelondra.com ★★
Hotel LONDRA
Tel.0541 372577
1967/2007 40 anni d'ospitalità. 7gg. all inclusive da Euro 290 PC+bevande pasti + spiaggia. Bimbi anche gratis.150 mt mare, famigliare, park, doppio menù, pesce, buffet di verdure. PC da Euro 34.

via Catania 23 ★★
Villa LORIS
Rimini -Rivazzurra Tel. 0541 371297
A pochi passi dal mare. Camere confortevoli. Ascensore, parcheggio. Cucina curata con menu' a scelta e buffet. **Giugno 7 giorni p.c. euro 230 bevande incluse. Sconti bambini.**

misano adriatico

www.hotel-majorca.it ★★★
Hotel MAJORCA
Tel. 0541 615531
Spiaggia+acqua ai pasti inclusi, bimbo 0/3 gratis (esc 6-21/8)-3/12 50%, poi 10% + lettino al mare. PC da €36 a €56. Speciale 26/5-15/6 e dal 8/9 ombrel + lettini + acqua + vino, bimbi 0/4 gratis.
Pacchetto per tutta l'estate: 2 gg p.completa + hotel + vino + acqua + caffè + ombrellone + lettini

cattolica

www.hotelcormoran.com ★★★★
Hotel CORMORAN
Tel. 0541 951287
Climatizzato, sul mare, 3 piscine, idromassaggio, tennis, palestra, grande giardino, spiaggia privata, parcheggio, ristorante panoramico sul mare. Gestito direttamente dai proprietari.
P.C. DA € 44,00 A € 72,00. POSSIBILITÀ DI FORMULA ALL- INCLUSIVE

www.tombarihotels.com ★★★S
Hotel QUEEN MARY
Cattolica Tel. 0541-961178
Numero Verde 800 481525
SPECIALE 3ª- 4ª persona 50%. Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, garage, piscina, idromassaggio, sauna, palestra, bagno turco, fitness, massaggi, feste e animazione.
Speciale formula Tutto Compreso Disponiamo di appartamenti in nuovo residence

www.cattolicaturismo.com/amoha ★★
Hotel AMOHA
Cattolica -Via Perugia,6 - Tel/Fax 0541.962561
Acqua, vino ai pasti inclusi. PC fino 8/6+8-23/9 €35,50; 9-22/6 + 1-7/9 €37,50; 23/6-6/7+25-31/8 €40,00; 7/7-3/8 €42,50. Familiare, gest. proprietario, park, ascensore, 2 menù. Camere ventilate, piano Famiglia.

gabicce mare

www.hotelvalbruna.it ★★★
Hotel VALBRUNA
Gabicce Mare - Tel. 0541- 954843
Centrale, 50 mt. mare. Park, bici, sale climatizzate, feste settimanali. Tre menù a scelta, buffet colazione-antipasti-verdure. **P.C. da Euro 39,00 a Euro 68,00. Possibilità di spiaggia inclusa.**

numana

www.agenziacasavacanze.it
CASA VACANZE
Riviera del Conero - Tel. 071 7390167
info@agenziacasavacanze.it
Affitti di villette e case per vacanze nella Riviera del Conero, con giardino privato o terrazzo attrezzato. Disponibilità a Numana e Sirolo. Richiedeteci il catalogo gratuito.

porto recanati

Agenzia GARDANO
Riv. del Conero - Tel. 071-7590456-7591349
info@gardano-immobiliare.it
Riviera Adriatica-Porto Recanati
Affittiamo nel periodo estivo, appartamenti vicino al mare e soluzioni di nuova costruzione all' interno del "complesso ZEUS".

san benedetto del tronto

www.hotelcanguro.it ★★★
Hotel CANGURO-LA SFINGE
Tel. 0735.650977 - Fax 0735.658917
Aperto tutto l'anno. Fronte mare a 20 mt dalla spiaggia. Parcheggio priv. Camere: Tel. TV+PAY. Aria condizionata, frigobar, phon, cassaforte. Ottima cucina, pesce tutti i giorni
1 BIMBO GRATIS FINO A 10 ANNI OGNI PERIODO SETT. AZZURRA DA € 294 - SETT. BLU DA € 399

IN EVIDENZA

Hotel Royal Plaza ★★★★
Rimini V.le Trieste, 22 - Tel. 0541.28522
www.hotelroyalplaza.it
Climatizzato. Piscina con idromassaggio. Parcheggio. P.C. da € 59,00. Pacchetti all-inclusive.

HOTEL CANDIDA ★★★
Miramare di Rimini - Tel. e Fax 0541.372106
www.hotelcandida.it - www.riminiappartamenti.it
Climatizzato. Di fronte al mare. Vicino Riminiterme. Parcheggio e garage. Box doccia. P.C. da € 41,50. Pacchetti all-inclusive. Mirabiladia

TUTTO COMPRESO: BEVANDE AI PASTI E SPIAGGIA
HOTELS*** ACACIA E BRUNA Climatizzati
Cesenatico - Tel. 0547.86286
ACACIA: VICINO MARE | BRUNA: POCHI PASSI MARE
www.hotelacacia.it | www.hotelbruna.net
A PARTIRE DA € 40,00
Animazione, piscine, parcheggio, sauna. Uso bici. Camere ogni comfort e TV. Ambienti familiari. Cucina genuina e ricchi buffets.

Gatteo Mare-Cesenatico VILLAGGIO CAMP. ★★★
Delle Rose
Tra il blu del mare e il verde della natura!
Tel. 0547.86213 - www.villaggiorose.com
Piazzole ombreggiate, bungalow dotati di tutti i comfort, piscine, solarium, spiaggia privata, equipe d'animazione per grandi e bambini.
SPECIALE DIVERTIMENTO 2007: con minimo 7 notti di soggiorno, 2 ingressi a scelta tra Mirabilandia, Oltremare, Italia in Miniatura, Delfinario Rimini.

IN EVIDENZA

vasto marina

www.hotelmontecarlovasto.it ★★★★
Hotel MONTECARLO
Vasto Marina - Tel. 0873 801355
Fronte mare, piscina, spiaggia privata, animazione serale e baby club. Cucina curata, sempre pesce, servizio al tavolo.
PIANO FAMIGLIE. ECCEZIONALE: OFFERTE SETTIMANALI RIMBORSO AUTOSTRADA

Vacanze in Adriatico? www.adriaticonline.it

POZZECCO immobiliare zona Settefontane alloggio mansardato totalmente ristrutturato palazzo epoca ingresso zona giorno disimpegno stanza bagno terrazzino autometano euro 84.000. 0403400543-3343538739.
PROSECCO villa bifamiliare indipendente con ampio giardino di nuova costruzione, due enti con ingressi separati. Tirabora Immobiliare 040414213.
REVOLTELLA alta due miniappartamenti piano alto ascensore. Zona giorno con balcone, matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio. Vista aperta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
REVOLTELLA condominio recente, ascensore: soggiorno, ampia cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. Buone condizioni. Euro 150.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.
ROIANO stabile d'epoca secondo piano in perfette condizioni ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, due ripostigli. Termoautonomo euro 115.000 Tirabora 040414213.
ROSSETTI alta atrio soggiorno cucina ab. 2 camere doppi servizi e 2 poggioli euro 178.000. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)
ROZZOL alta in nuovissima bifamiliare alloggio indipendente su tre livelli garage cucina salone due camere due bagni due terrazze giardino. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)
ROZZOL casetta accostata di 90 mq su due livelli con due cortili. Cantina, sottotetto. Luminosissima, infissi alluminio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)
SAN Vito colle: luminoso e tranquillo quadrilocale di 100 mq, in zona residenziale verde. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)
SAN Vito Colle comodo trilocale, buone condizioni, termoautonomo, stabile d'epoca con tetto e facciata rifatti. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)
SAN Vito colle in tranquilla zona residenziale, trilocale di 68 mq, recentemente ristrutturato, termoautonomo, climatizzato. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.
SOLO euro 105.000 D'Annunzio in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto per famiglia. Spaziocasa 040369950. (A00)
SOLO euro 125.000 Baiamonti (zona) in palazzo recente alloggio di cottura tinello 2 camere bagno terrazzino. Occasione. Spaziocasa 040369950.
SOLO euro 149.000 Negrelli in palazzo epoca alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. Spaziocasa 040369960.
SOLO euro 175.000 Severo in palazzina signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo. Spaziocasa 040369960.
SOLO euro 185.000 Madonnina in palazzina recente alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box. Spaziocasa 040369960.
SOLO euro 395.000 villino immerso nel verde a Prosecco di cucinotto saloncino 2 camere bagno con ampia cantina dépendance garage piscina e giardino alberato 1300 mq. Spaziocasa 040369950. (A00)
SOLO euro 65.000 Burlo in palazzo recente alloggio da riordinare di saloncino cucina matrimoniale bagno adatto to coppia. Spaziocasa 040369950.
SOLO euro 68.000 Roiano in posizione tranquilla in palazzina signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia. Spaziocasa 040369950.
STRADA nuova per Opicina adiacenze appartamento ottimo mq 115 residenziale immerso nel verde terrazza abitabile ascensore posto auto in garage vista incantevole mare-città. Casaffari 040213366. (A00)
STUDIO 4 04051283 Romagna in stabile prestigioso bellissima mansarda salone due stanze doppi servizi cucina parzialmente arredata parco condominiale box posto macchina. (A00)
STUDIO 4 04051283 via Capuano stabile d'epoca soggiorno matrimoniale stanza singola cucina bagno wc riscaldamento autonomo 130.000 euro. (A00)
STUDIO 4 04051283 vicolo Castagneto inizio piano alto ascensore ampio salone divisibile matrimoniale cucina bagno wc separato due poggioli cantina vista aperta 160.000 euro. (A00)
TERZO d'Aquileia nuovo mini comodissimo + soffitta 50 mq parzialmente abitabile con accesso dall'interno. Garage 95.000 euro. Cod. 36/P Gallery Cervignano 043135986. www.gallery-immobiliare.com
VIA Baiamonti appartamento composto da soggiorno con cucinino e veranda due camere bagno ripostiglio. Termoautonomo cantina. Euro 125.000. Cod. 155/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com
VIA Belpoggio nuda proprietà, silenzioso bilocale in stabile d'epoca con ascensore, zona tranquilla. Ottimo investimento. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)
VIA Svevo nel verde appartamenti bicamere in fase di ristrutturazione consegnati primingressi. Possibilità posti auto. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

A.A. APPARTAMENTO da ristrutturare in stabile decoroso, qualsiasi zona per numerose richieste nostri clienti. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.
A.A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/cucinino, camera, zona da proporre, disponibilità euro 100.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

Continua in 34.a pagina

Mentre iniziano le prime polemiche e il centrosinistra critica il neoconsigliere De Vita che il Primo maggio aveva tolto la bandiera rossa a Medeazza

Ret: «A Duino Aurisina cambio i nomi delle vie»

E' il primo impegno del rieletto sindaco: «Un problema di forma ma anche di sicurezza»

DUINO AURISINA È la toponomastica il «buon proposito» del sindaco rieletto Giorgio Ret. Si tratta infatti del primo «nuovo compito» che il sindaco si è auto assegnato in vista dell'avvio del nuovo mandato, al di là di tutte le attività in corso che ha ereditato da se stesso, dopo cinque anni di amministrazione.

Il problema della toponomastica a Duino Aurisina è annoso: in buona parte del territorio, infatti, non esitono vie intitolate, e vale la classificazione del comune censuario, con il nome della frazione o del comune, e un numero progressivo di carattere civico, che spesso, però lungo le strade non è consecutivo. Un problema di forma - è difficile per i postini individuare le famiglie e le abitazioni, così per tutti quelli che non conoscono la zona - ma anche un problema di sicurezza, quando si tratta di avviare il pronto intervento, e in particolare l'arrivo delle ambulanze che spesso sono costrette a girare per le frazioni, con gli addetti costretti a chiedere informazioni ai residenti.

La questione è annosa: le prime azioni per avviare la toponomastica risalgono all' epoca della giunta Vocci, ma a bloccare tutta l'attività, nel corso del primo mandato di Ret, fu l'assenza di una formale perimetrazione delle varie frazioni del territorio. «Abbiamo atteso anni - ha detto ieri Ret - che a livello ministeriale la perimetrazione da noi realizzata fosse approvata. L'assenza della definitiva formalizzazione dei confini dei singoli paesi che compongono Duino Aurisina impediva di fatto l'attuazione della toponomastica». Ora questo scoglio è stato superato, e il sindaco Ret, all'avvio del nuovo mandato, si dice pronto ad avviare questa importante riforma: assegnare ad ogni strada di ogni frazione del territorio un nome. Il tutto è molto più facile a dirsi che a farsi: oltre al problema di scegliere - in un territorio così multiforme dal punto di vista delle culture e delle tradizioni - i nomi giusti, c'è il concreto problema di adeguamento dell'anagrafe comunale. «Abbiamo fatto svariate riunioni - spiega il sindaco Giorgio Ret - dalle quali è emerso che per l'anagrafe si tratterà di un lavoro monumentale. Per questo motivo abbiamo definito un piano di intervento: si avvierà il progetto di toponomastica una frazione per volta, in modo da non complicare le cose e adeguare tutti i programmi dei computer e gli archivi in progressione». Un lavoro che potrebbe richiedere anche 14 anni: «È forse una stima per eccesso - ha detto il sindaco - ma per le frazioni più grandi ci vorrà un intero anno di lavoro. Quelle più piccole richiederanno meno tempo, forse sei mesi, e infatti penso che inizieremo proprio da queste».

Giorgio Ret, riconfermato sindaco di Duino Aurisina

Un calendario vero e proprio non è stato ancora compilato, ma il sindaco si dice determinato: «Ora che sono all'inizio di un nuovo mandato, posso dire che comincerò questa attività e sicuramente non sarà la mia amministrazione a concluderla, ma se mai non iniziamo, non finiremo mai. Quindi adesso ci rimboccheremo le maniche».

Chiuso, o meglio, chiarito il capitolo organizzativo, resta apertissima la questione centrale, ovvero l'attribuzione dei nomi delle strade. All'epoca della giunta Vocci, era stata realizzata una commissione con il compito di analizzare e scegliere i nomi, integrata poi con un imponente lavoro realizzato all'epoca dagli studenti delle scuole del territorio. La corposa documentazione era stata presa in mano dalla giunta Ret che l'aveva analizzata apportando ulteriori integrazioni e il documento risulta praticamente pronto, anche se non ancora reso pubblico. La difficoltà consiste nel l'interpretare la «sensibilità del luogo», evitando di intitolare strade di territori di cultura slovena con nomi di patrioti istriani, e viceversa. Altro argomento su cui rimurginare a lungo, almeno per il centrosinistra, è ovviamente l'andamento del voto: ieri i ds si sono incontrati nella loro sede per una prima valutazione tecnica, che proseguirà questa sera, alle 20, con una riunione che interesserà tutti i partiti e le liste che hanno sostenuto Massimo Veronese, da quell'incontro nascerà sia una presa di posizione unitaria, sia una strategia per il futuro, nonché un forte indirizzo da dare ai consiglieri di opposizione.

Ieri, in una nota, è stato nuovamente Demetrio Filippo Damiani dei cittadini per Duino Aurisina a commentare le prime dichiarazioni del sindaco, in relazione all'ingresso in consiglio comunale di Giuliano De Vita, che il primo maggio aveva «oltraggiato» la bandiera rossa di Medeazza: «Appena rieletto, il sindaco Ret - scrive Damiani - dovrebbe risolvere un nodo squisitamente politico, legato alla composizione della sua maggioranza in Consiglio comunale. Sindaco dell' apertura alla comunità slovena e della collaborazione transfrontaliera, mi chiedo come riuscirà a convivere con il neoconsigliere De Vita di Alleanza nazionale, che invece la pensa in modo diametralmente opposto in tema di rapporti con la minoranza. Il solo fatto che alcuni giovani abbiano riposto il fez e la camicia nera nel cassetto in favore di un più sobrio abito grigio non può offuscare gli incresciosi eventi relativi al primo maggio. Chiedere le dimissioni al giovane consigliere vorrebbe dire delegittimare il voto popolare, ma tenerselo al fianco implicherebbe un suo tacito assenso alle azioni di costui».

fr.c.

COMUNE DI DUINO-AURISINA — ELEZIONI 2007

CANDIDATO SINDACO: VOTI VALIDI 5.265, BIANCHE 36, NULLE 44

LISTE: VOTI VALIDI 4.560, BIANCHE 39, NULLE 65

Candidato / Lista	Voti	%
GIORGIO RET	2.877	54,64
LISTA GIORGIO RET	1.114	25,01
LEGA NORD	62	1,39
FEDERAZ. PER DUINO AURISINA	139	3,12
ALLEANZA NAZIONALE	1.143	25,66

Candidato / Lista	Voti	%
MASSIMO VERONESE	2.342	44,48
CITTADINI OBCANI	67	1,50
RIFONDAZIONE PRENOVA	422	9,47
INSIEME SKUPAJ	1.468	32,96

Candidato / Lista	Voti	%
ROMANO VLAHOV	46	0,87
POPOLARI UDEUR	39	0,88

Dopo l'ultimo smottamento avvenuto a Borgo San Cristoforo

Muggia, piano anti-frane: partono i sondaggi sui costoni del lungomare

MUGGIA La precaria stabilità dei costoni sul lungomare muggesano comincia a destare forti preoccupazioni. L'ultima frana, domenica scorsa a Borgo San Cristoforo, dovuta ai forti temporali, si aggiunge a una lunga serie il cui inizio risale almeno agli anni Sessanta.

L'argomento dunque torna prepotentemente di attualità, e si riapre il dibattito sulla fragilità dei costoni e sulla necessità di una valutazione idrogeologica di tutte le pendici che si affacciano sul lungomare. Il tema è stato già affrontato a più riprese negli ambienti comunali, e c'è persino una richiesta in tal senso espressa anni fa in una mozione dell'ex consigliere Italico Stener (Lista per Muggia), rimasta però lettera morta.

Dopo la frana di domenica, il sindaco Nesladek ha annunciato di voler procedere a una valutazione idrogeologica complessiva dei costoni, a partire da Borgo San Cristoforo e fino a San Rocco, per predisporre tutti gli interventi necessari ad evitare il ripetersi di tali eventi.

Quel tratto di lungomare infatti non è nuovo a frane o smottamenti. Ci sono episodi recenti e anche più addietro negli anni. Nel 1964 si verificò il cedimento del versante sotto Borgo San Cristoforo. Negli anni Ottanta un altro cedimento, un paio di chilometri più avanti sulla costiera, all'altezza dell'abitato noto come «Castelletto». Ripetuti piccoli smottamenti si sono registrati nello stesso punto di Borgo San Cristoforo che ha ceduto domenica.

Il sindaco Nesladek

Il 2 gennaio 2006, invece, era crollata parte del vecchio muro di contenimento situato poco più avanti sul lungomare, attiguo al nuovo cantiere del complesso residenziale Costa Alta (di fronte al Bagno San Rocco). Nel febbraio scorso è invece crollata parte dell'imbonimento in pietra del muro che sorregge le scale che portano al castello, in largo Sauro.

Episodi che si sono sempre fatti risalire a più o meno copiose precipitazioni. Col ripetersi di questi fenomeni, più frequenti come si è visto negli ultimi anni, lo stesso Stener ha più volte ribadito la necessità di provvedere a un'analisi della situazione idrogeologica dei costoni. E ora dice: «La zona dal castello a San Rocco è la parte più a rischio di smottamento, essendo ricca di corsi d'acqua sotterranei che, a causa delle costruzioni, sono stati deviati e si sono infiltrati nel terreno. Borgo San Cristoforo - aggiunge – cede impercettibilmente, tutte le case hanno un'incrinatura. Di frane dai costoni ce ne sono già state, e con le mutazioni climatiche potrebbero esserci conseguenze pericolose. Più o meno la stessa situazione – constata Stener - si evidenzia fino a Lazzaretto, tanto che si è cercato di impedire con reti metalliche la caduta dei massi. Anche la Protezione civile dovrebbe studiare le modalità di intervento. Era quanto avevo chiesto nella mia mozione, approvata all'unanimità ma che non ha mai avuto seguito».

L'argomento ora viene affrontato anche dal consigliere forzista Claudio Grizon, che ricorda la mozione di Stener e condivide le sue preoccupazioni: «La frana di domenica ripropone con estrema attualità i rischi idrogeologici che interessano una buona parte della costa muggesana. Ora non si può più rinviare il problema». Grizon allarga la richiesta di maggior attenzione anche alla stesura del prossimo Piano regolatore: «Il consiglio comunale dovrà dare precise direttive alla giunta – dice - in particolare per mettere in sicurezza le aree soggette a potenziali rischi idrogeologici, bloccando ogni tipo di insediamento».

Sergio Rebelli

Qui sopra e a destra due immagini della frana sul lungomare verificatasi nel gennaio 2006

Dopo il successo del 2006 il servizio di navetta riprenderà il 16 giugno per proseguire ogni sabato fino all'inizio di settembre

Torna «Overnight», il bus notturno per la baia di Sistiana

«Overnight» scalda i motori e s'appresta a tornare in pista per contrastare le stragi del sabato sera. Con l'obiettivo di bissare il successo registrato nella passata stagione estiva - quando era partito in via sperimentale - inizierà sabato 16 giugno il collegamento notturno di bus fra Trieste e la Baia di Sistiana: un'iniziativa promossa dalla Provincia, dall'Azienda sanitaria e dall'Azienda provinciale trasporti.

L'ormai famosa navetta verde, che sarà attiva ogni sabato fino a inizio settembre, anticiperà quest'anno la prima partenza da piazza Oberdan, fissata alle 22.15 anzichè alle 22.30. Il progetto, che conta sulla collaborazione del Dipartimento dipendenze, dell'Etnoblog e della cooperativa «La Quercia», mette gratuitamente a disposizione il mezzo speciale per far sì che i ragazzi non guidino se troppo stanchi o in stato di alterazione.

Sono previste quattro partenze da piazza Oberdan: alle 22.15, 22.30, 23.30 e 23.45. L'arrivo a Sistiana è programmato 40 minuti dopo. Il primo rientro è invece previsto all'1.25, con partenza dalla baia alle 0.45. Seguono altre tre partenze da Sistiana alle 2.20, 2.50 e 4.05, con tappa finale in piazza Oberdan alle 3.00, 3.30 e 4.45.

Nella sua prima edizione, Overnight ha registrato un bilancio molto positivo, sia in termini di affollamento delle corse che di gradimento. «Lo scopo - spiega il direttore dell'Apt, Giuseppe Zampieri - è di tutelare i giovani, alleviando le preoccupazioni dei genitori, che spesso vivono le uscite dei figli con angoscia. Sull'autobus, dotato di impianto stereo per trasmettere musica, sarà presente un operatore sociale che fornirà depliant e informazioni sull'abuso di sostanze stupefacenti. A Sistiana sarà infine allestito un gazebo dove ci si potrà sottoporre a un test alcolemico, ovviamente in forma anonima e gratuita».

ti. ca.

MUGGIA

Lacotisce-Rabuiese, visita di Rosato

Verificare lo stato dei lavori sulla bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese, un'opera da 80 milioni di euro che dovrebbe essere ultimata entro luglio del 2008: è questo l'obiettivo del sopralluogo che il prossimo 5 giugno porterà il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato e il capo compartimento dell'Anas del Fvg Ugo Di Bennardo sui cantieri dell'ultimo tratto della Grande viabilità. Partenza alle 11 dagli uffici della Siot.

Ettore Rosato

SCIENZA

È stato realizzato da AcegasAps

Basovizza, impianto ad energia solare per dare luce a Elettra

BASOVIZZA Sfruttare l'energia solare per produrre energia elettrica. Da questo mese sarà possibile anche al Sincrotrone Elettra - il laboratorio insediato nell'Area Science park di Basovizza - dove è stato inaugurato ieri un nuovo impianto fotovoltaico realizzato da AcegasAps. La cerimonia - che chiude un lungo iter iniziato nel 2005, con un accordo tra i due enti sulle energie rinnovabili - ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti di Elettra e AcegasAps, tra i quali il presidente del Sincrotrone Carlo Rizzuto, l'amministratore delegato di AcegasAps Cesare Pillon e il direttore generale dell'azienda Marina Monassi. L'impianto, che occupa la superficie del tetto di due edifici del comprensorio di Basovizza, è costituito da 114 pannelli fotovoltaici da 175 Watt di picco. Il progetto - creato nell'ambito del programma «tetti voltaici» del ministero dell'Ambiente - ha avuto un costo complessivo di 145 mila euro di cui 108 mila provenienti da un contributo della Regione. La produzione stimata si attesta sui 24 mila kWh annui.

Carlo Rizzuto

L'impianto è costituito da un insieme di apparecchiature che consentono di trasformare direttamente l'energia solare in energia elettrica, e presenta diversi vantaggi, tra i quali l'assenza di qualsiasi tipo di emissioni inquinanti, il risparmio di combustibili fossili, affidabilità e costi minimi di manutenzione. L'impianto è inoltre dotato di un convertitore di segnale per sensori meteorologici installato sulla copertura, nei pressi di un modulo fotovoltaico, elemento essenziale dell'impianto, che capta la radiazione solare durante il giorno e la trasforma in corrente continua. In più, tutti i dati esterni e di funzionamento dell'impianto vengono trasferiti e registrati in un'attrezzatura speciale che, tramite un software specifico, consente poi la rilevazione, la visualizzazione e il trattamento dei dati.

Gabriela Preda

Il progetto varato da Palazzo Galatti prevede la selezione (il 4 e 5 giugno) e l'impiego di una ventina di volontari

Provincia, anziani faranno da guida ai turisti

I neo-ciceroni, di età compresa fra 65 e 75 anni, frequenteranno un corso

Il vicepresidente della Provincia, Godina

TRIESTE Gli anziani come preziosa risorsa da impiegare in attività culturali, turistiche e di formazione. È lo scopo del progetto «De domo sua, gli anziani testimoni della città» promosso dall'Ada (Associazione diritti anziani) finanziato dalla Regione e patrocinato dalla Provincia, grazie alla collaborazione dell'assessorato al Turismo. L'idea è quella di impiegare alcuni anziani come guide turistiche a disposizione di gruppi di turisti in visita alla città. Chi megli degli anziani, infatti, conosce Trieste e la sua provincia nei suoi aspetti non solo storici e culturali, ma anche più curiosi. E i turisti sono ghiotti di informazioni sulla quotidianità dei posti che vsitano.

«Ho accolto con grande favore la proposta dell'associazione Ada - ha dichiarato Walter Godina, vicepresidente della Provincia e assessore al Turismo - in quanto si affianca ed integra in modo positivo quanto già programmato dall'amministrazione provinciale».

«Gli anziani testimoni della città - ha aggiunto Godina - potranno infatti affiancare le guide tradizionali nei tour turistici finalizzati alla promozione delle bellezze dell'intero territorio provinciale. In questo modo offriamo al visitatore anche la possibilità di conoscere le memorie di vita vissuta da parte di quei concittadini che hanno assistito alle trasformazioni della città».

L'obiettivo è quello di formare una ventina di aspiranti Ciceroni di un'età compresa tra i 65 e i 75 anni e di metterli a disposizione quali «memoria storica della città» a vantaggio dei turisti che nei mesi estivi popoleranno la città.

Le selezioni per individuare gli aspiranti ciceroni si svolgeranno lunedì 4 e martedì 5 giugno alle 10 nella sede della Provincia di via Sant'Anastasio (sala Riunioni -1° piano).

Gli interessati saranno chiamati a sostenere un colloquio motivazionale. Coloro che verranno selezionati, saranno scelti tra soggetti particolarmente desiderosi di mantenere una vita attiva, socialmente ricca e disposti a comunicare il proprio vissuto e il proprio bagaglio culturale.

I prescelti beneficeranno di un breve percorso formativo incentrato sui rudimenti linguistici di alcune lingue europee, e sulla storia, cultura e architettura di Trieste e provincia.

Il percorso non è professionalizzante, ma costituisce un'occasione di arricchimento culturale e personale.

POLEMICA

Commissione antenne a Muggia sospeso il Consiglio comunale

MUGGIA «Manca il numero legale. La seduta è tolta». Con queste lapidarie parole, ieri il presidente del consiglio comunale di Muggia, Diego Apostoli, ha dovuto sciogliere anzitempo il consiglio comunale. Fatto raro a Muggia. A determinarlo, sono stati i consiglieri di opposizione, usciti dall'aula mentre si stava illustrando una delibera per lo sportello unico delle attività produttive. Ma il motivo è da ricercarsi nel dibattito immediatamente precedente, quando le due parti si sono contrapposte nel votare la composizione della commissione per le antenne per i telefonini. Non è andata giù alle opposizioni la sostituzione del precedente commissario nominato da «Ambiente è/e vita» con un esponente di Legambiente, e hanno tacciato tale decisione di «taglio politico». Ma poi Claudio Grizon (Fi) ha affermato che non è stata rispettata la legge regionale, non essendo stato chiesto alle categorie e associazioni di fare le loro candidature, prima di operare le scelte. La delibera è stata approvata comunque, con la promessa delle opposizioni di verificare la sua legittimità. Ed è maturata qui la decisione di far interrompere i lavori.

s.re.

INCONTRO

Domani al centro Millo la presentazione del volume di Andrea Riscassi

Muggia, libro sulle rivoluzioni dell'Est

MUGGIA Con «Bandiera arancione la trionferà. Le rivoluzioni liberali nell'est europeo», l'inviato della Rai Andrea Riscassi fa conoscere da vicino, grazie allo sguardo di chi ha seguito come giornalista gli avvenimenti recenti nell'Europa dell'est, cosa sta succedendo nei paesi ex sovietici. Attraverso un viaggio che va dalla Georgia all'Ucraina, dalla Polonia alla Bielorussia, dalla Moldova alla Russia, Riscassi ci conduce in una geografia che ha il controverso sapore della speranza e del disincanto.

Il libro sarà presentato domani alle 17 al centro Millo di Muggia (piazza della Repubblica, 4) Con l'autore ne parleranno il sindaco Nerio Nesladek e Alessandro Maran, capogruppo dell'Ulivo nella II Commissione permanente Giustizia della Camera.

Dalla rivoluzione delle rose, quella che ha portato al governo della Georgia Michail Saakashvili, lo Zapatero del Caucaso come è stato definito, alla rivoluzione arancione di Kiev di Viktor Juscenko si sono prodotte, racconta Riscassi nel suo libro, delle spinte verso una democrazia fondata su libere elezioni. D'altra parte però in altri paesi, ricordiamo che dal crollo dell'Unione Sovietica sono nati 15 stati, dominano quelli che Riscassi definisce i satrapi post sovietici. E naturalmente su tutto il panorama si staglia l'ombra di Vladimir Putin.

Che queste vicende ci riguardino molto da vicino è un dato di fatto, se pensiamo a quanto la nostra vita quotidiana dipende dal gas che arriva dalla Russia. Il gas diventerà presto la principale fonte energetica mondiale, anche a causa del suo minor impatto ambientale.

Pubblico al centro Millo

Tanti sono i personaggi e gli interpreti di questo libro.

Ma c'è anche un convitato di pietra, quell'Unione europea che dovrebbe essere chiamata a vigilare sui processi interni degli stati ma che è quasi sempre colpevolmente latitante.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE PARROCCHIE DI TRIESTE Novemila gli abitanti del quartiere

San Giovanni Decollato: forte impegno sociale e tutela delle tradizioni

La parrocchia di San Giovanni Decollato, appartenente al decanato di San Antonio Nuovo, raccoglie quasi nove mila persone.

La sua estensione riguarda tutta la zona di San Giovanni con delle diramazioni che raggiungono Longera e la zona delle Beatitudini, mentre la linea di confine verso sud è delimitata dalla Rotonda del Boschetto.

La percentuale di persone che risiedono in questo rione è composta in prevalenza da molti anziani, anche se attualmente stanno arrivando nuove famiglie di giovani dal momento che la zona è abbastanza richiesta in quanto vicino alla città ed è ben servita sia dai mezzi pubblici che dagli altri servizi.

In parrocchia ci sono circa una quarantina di famiglie seguite direttamente dalla Caritas parrocchiale, che assiste questi bisognosi con borse spesa e pagando le bollette inevase.

Una realtà meno conosciuta è la comunità di lingua slovena, la quale gode di ha una certa indipendenza. La sua sede è posta in via Brandesia e si chiama «Marijin Dom» e all'interno vi opera il circolo «Marij Kogoj» con il proprio coro e il proprio gruppo Scouts. Il gruppo cerca di recuperare le tradizioni locali come i costumi dei «mandrieri», che gli abitanti del rione usavano nel secolo scorso. Numerose sono le persone che posseggono questi abiti (alcuni hanno più di cento anni) che vengono utilizzati per la festa del santo patrono del 24 giugno.

La manifestazione prevede che la domenica più vicina alla data del Santo si svolga una processione lungo le vie del rione, dove sfilano alcuni abitanti del luogo con l'antico costume appunto di mandriano. Poi i festeggiamenti continuano nel vicino oratorio di via San Cilino con intrattenimenti vari, spazi dedicati a mostre tematiche, offrendo la possibilità ai nuovi gruppi musicali emergenti di esibirsi. Quest'anno la sagra si svolgerà nei giorni 15, 16, 17 e nel week-end del 22, 23, 24 giugno.

Una tradizione che affonda le radici nella storia antica di questa zona oggi periferica un tempo lontana dalla città dove la grandissima parte della popolazione era costituita da agricoltori e appunto da allevatori che procuravano latte, carne e ortaggi alla vicina città, che appena alla metà del 1800 raggiunse la borgata (la cui storia viene raccontata nel pezzo qui sotto, ndr.) e la inglobò.

Per quel che riguarda la catechesi per bambini e ragazzi sono stati organizzati tre gruppi, suddivisi in fasce d'età dove ciascuno può crescere nella fede e al momento opportuno può riceve la Comunione e la Cresima.

Un'altra iniziativa, svoltasi alcuni mesi in collaborazione con la Comunità di San Martino al Campo, è stato il progetto «da pari a pari» attraverso il quale alcuni operatori hanno cercato di sensibilizzare i ragazzi (con un età compresa fra i tredici e i vent' anni) su questioni come la prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, coinvolgendoli in attività mirate a responsabilizzare i giovani nei confronti dei luoghi che abitualmente frequentano.

L'oratorio possiede anche un campo di calcio e un nuovissimo campo giochi per i più piccoli; molto noto in città è il teatro, posto vicino all'oratorio, il quale ospita numerose compagnie teatrali amatoriali.

Andrea Di Matteo

Qui sopra l'antica chiesetta di Capofonte. A destra il parroco di San Giovanni, don Gollinucci davanti alla sua chiesa, inaugurata nel 1858

Il parroco Gollinucci, esperienza missionaria

L'attuale parroco di San Giovanni Decollato è don Fabio Gollinucci, uno fra i più giovani parroci della diocesi. Dà l'impressione di una persona un po' timida, ma nella sua azione pastorale è convinto e dinamico. Nato a Trieste nel 1964 e diplomatosi al Galvani come perito in discipline elettroniche, inizia una esperienza lavorativa di tre anni alla Sip in qualità assistente tecnico.

Successivamente entra nel seminario vescovile di Trieste dove, alla fine del previsto ciclo di studi, viene consacrato sacerdote da monsignor Bellomi il 7 dicembre 1995. Fin dall'inizio numerosi sono gli impegni che don Gollinucci ha assunto all'interno della diocesi: è stato segretario del vescovo Bellomi negli ultimi anni della sua nomina e di monsignor Ravignani nei primi anni della sua elezione, per un quinquennio complessivamente.

Inoltre per un periodo ha retto anche la missione triestina di Iriamurai, in Kenya: una esperienza altamente formativa che ha lasciato una forte impronta nella sua vita. Ha degli interessi che gli piacerebbe coltivare, come la lettura, ma purtroppo gli impegni che la sua posizione comporta non gli lasciano sufficiente tempo libero per dedicarvisi come vorrebbe. Parroco di San Giovanni Decollato dal 2004, attualmente è anche assistente spirituale della sezione triestina degli Scouts d'Europa.

La chiesa, progettata dall'ingegner Giuseppe Sforzi, consta di una sola navata della capienza di 780 persone, con abside pentagonale e campanile a base quadrata addossato all'abside. Sulla facciata si apre il portale d'ingresso strombato con una trifora nel registro sovrastante. Sotto il tetto a capanna, il frontone presenta un motivo a croce composta da tondi, che si ripete sui fianchi con qualche variante. All'interno, dei cinque altari di marmo originari ne restano tre: al centro dell'altare Maggiore una pala del 1858 del pittore viennese Edoardo Heinrich rappresenta San Giovanni in attesa del martirio.

a.d.m.

A sinistra i bambini durante la Festa di primavera nella parrocchia di San Giovanni e qui sopra un gruppo di ragazzi che frequentano le iniziative che vengono proposte dal dinamico parroco don Gollinucci

La storia dell'area è antica: già nel 1338 esisteva un edificio rettangolare di pochi metri quadrati dedicato a San Pelagio

Quando il villaggio di Guardiella divenne parte della città

Fin dal 1338 nella zona suburbana di Guardiella, che probabilmente deriva il suo nome dal latino medievale «vardula» o «vardulensis» (cioè posto di guardia), esisteva un'aula rettangolare di pochi metri quadrati dedicati soltanto a San Pelagio.

Edificata sulle rovine di un luogo di culto pagano, accanto ad una fonte le cui acque defluiscono ancora in direzione del vicino «capofonte», più tardi venne intitolata anche a San Giovanni, forse quando al suo mantenimento e alla sua officiatura cominciarono a provvedere alcune confraternite e terazzani del luogo: infatti dal 1426 si trova citata nei documenti la confraternita di San Giovanni in Timignano (toponimo romano della zona) e dal 1640 quella di San Giovanni e Pelagio.

Successivi ampliamenti e restauri, documentati dalla metà del 1600 in poi, si rivelarono comunque insufficienti per le esigenze cultuali della popolazione aumentata notevolmente di numero. Perciò nel 1852 gli abitanti del sobborgo chiesero al Magistrato civico di radunarsi in «vicinia» (l'assemblea dei 52 capi famiglia) per decidere se ampliare ulteriormente la chiesetta o costruirne una nuova. L'8 febbraio i residenti si dichiararono favorevoli ad una nuova costruzione, decidendo di contribuire alle spese con un importo di 6 mila fiorini e con la cessione del terreno. Il 30 luglio 1852 il Consiglio della città diede parere favorevole e il 29 giugno 1856 iniziarono i lavori.

La chiesa venne edificata a spese del Comune assieme a quelle di San Giacomo e Roiano, poichè il podestà Muzio de Tommasini rilevato la carenza di edifici sacri in città. La nuova chiese venne ultimata in due anni esatti e il 27 giugno 1858 il vescovo Bartolomeo Legat consacrò l'edificio sacro dedicandolo a S anGiovanni Battista detto il Decollato, definito nell'iscrizione sulla porta d'ingresso come patrono «vardulensium».

a.d.m.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Grazie alla donazione di 50mila euro di Bruno Polli, violinista e docente, e di sua moglie Michèlle

Il Conservatorio svilupperà gli studi su Tartini

La figura del violinista e compositore Giuseppe Tartini verrà ulteriormente valorizzata grazie al neonato Centro di documentazione e di studi tartiniani «Bruno e Michèlle Polli», presentato ieri al Conservatorio statale cittadino, Giuseppe Tartini, e reso possibile grazie alla generosa donazione di 50mila euro del violinista Bruno Polli, già docente dell'istituto, e di sua moglie.

La costituzione del Centro nasce dal coordinamento tra il Conservatorio Tartini e alcune istituzioni che hanno già lavorato in ambito tartiniano. Importante la collaborazione con l'Università di Padova ed in particolare con il professor Sergio Durante.

Le composizioni e i trattati teorici su aspetti di acustica e armonia di Giuseppe Tartini, saranno messi anche on-line affinché la sua figura e il suo lavoro possano venire riscoperti e più facilmente diffusi.

Gli studiosi potranno così trovare a Trieste un centro di riferimento e un punto di raccolta di materiale anche su supporto informatico.

La sonata per violino e basso «Il Trillo del Diavolo», i concerti per violino e orchestra, le sonate da camera e di musica sacra faranno da cornice a quello che intende diventare un contributo all'approfondimento e alla ricerca bibliografica e storico - musicologica intorno alla figura che ha dato vita ad una scuola violinistica diffusasi in tutta Europa.

Tartini, nato a Pirano il 12 aprile del 1692, fondò nel 1728 a Padova una scuola di musica che ha formato grandi musicisti come Pasqualino Bini e Domenico Ferrari. Fu un grande innovatore della tecnica violinistica e le sue composizioni strumentali si distinguono per uno stile cantabile che anticipa il periodo classico. La sua attività come violinista e come compositore fu tale da aver garantito al suo insegnamento il riconoscimento di «Scuola delle nazioni».

Ieri pomeriggio, nel corso della presentazione del Centro di documentazione e studi tartiniani «Bruno e Michèlle Polli» alla quale hanno preso parte musicologi, storici, liutai e musicisti, il professor Paolo Da Col ha illustrato anche alcune recenti e preziose acquisizioni bibliografiche della Biblioteca del Conservatorio, tra le quali il volume «Commercio di Lettere intorno ai Principi dell'Armonia tra il Signor Giuseppe Tartini ed il Co. Giordano Riccati» a cura di Luca del Fra. Altro prezioso volume citato: «Orazione delle lodi di Giuseppe Tartini recitata nella chiesa de' RR. PP. Serviti in Padova li 31 marzo l'anno 1770 con varie note illustrate e con breve compendio della vita del medesimo di Francesco Fanzago

La Biblioteca del Conservatorio, che documenta lo svolgersi dell'intera attività didattica - musicale e la ricca vita artistica del capoluogo giuliano, vanta un patrimonio librario di circa 25mila volumi manoscritti e a stampa.

Nel 1997 la Biblioteca ha aderito, mediante convenzione, al polo regionale del Friuli Venezia Giulia del Servizio Bibliotecario Nazionale e sta realizzando la catalogazione in linea del proprio patrimonio.

Il Centro di documentazione e studi tartiniani «Bruno e Michellè Polli» inizierà la sua attività, ponendo le basi per un progetto che verrà sviluppato anche grazie al prezioso contributo di altri enti.

La presentazione della nuova iniziativa, alla quale ha preso parte anche la sorella del violinista Bruno Poli, si è conclusa con l'esecuzione da parte di Giovanni Guglielmo e Paola Erdas, della Sonata I dalla raccolta VI Sonate a violino e violoncello o cimbalo opera seconda di Tartini.

Laura Tonero

Tartini: pubblico alla presentazione del centro studi (Lasorte)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.20
	tramonta alle	20.46
LA LUNA:	si leva alle	20.49
	cala alle	4.21

22.a settimana dell'anno, 151 giorni trascorsi, ne rimangono 214.

IL SANTO
Visitazione della Vergine

IL PROVERBIO
L'illusione fiorisce in tutte le stagioni.

■ FARMACIE

Dal 28 maggio al 1 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria, 33 tel. 638454
via Belpoggio, 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria, 33
via Belpoggio, 4
piazza Giotti, 1
via Flavia di Aquilinia, 30/C - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti, 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	74
Via Carpineto	μg/m³	37
Via Svevo	μg/m³	83

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	9
Via Carpineto	μg/m³	9
Via Svevo	μg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	93
Monte San Pantaleone	μg/m³	100

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 GIOACCHINO B. da Venezia a Cava Sistiana; ore 5 CMA CGA CAMELLIA da Capodistria a Molo VII; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 20 ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 33; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a orm. 33.

PARTENZE
Ore 8 GIOACCHINO B. da Cava Sistiana a Venezia; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 13 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 CMA CGA CAMELLIA da Molo VII a Fiume; ore 19 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 MINERVA ELEONORA da Siot 3 a ordini; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23.59 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia.

Grazie alla sinergia tra Comunità di Sant'Egidio, Fondazioni Volpe, Luchetta e Regione

Piccolo africano curato a Trieste: camminerà

Affetto da una malformazione congenita è stato operato al Burlo Garofolo

Sinergia tra associazioni per Brahima, bambino della Guinea Bissau

Brahima è un bambino di due anni affetto da una malformazione congenita al piede. È giunto, come tanti altri bambini in questi anni, all'ambulatorio pediatrico dell'Hospital Comunità di Sant'Egidio a Bissau. Questo handicap, nel paese africano, può seriamente compromettere il futuro di una persona, purtroppo però un intervento correttivo del genere risulta impossibile in loco.

Un sogno, quello di Brahima, che apparentemente sembra impossibile: camminare e giocare come un qualsiasi altro bambino della sua età. Ma i sogni, per fortuna, qualche volta si realizzano, e questo grazie alla volontà dei medici e degli infermieri della Comunità che hanno saputo creare un ponte tra Africa ed Europa nel progetto «Interventi Chirurgici Bambini Guinea Bissau».

Dallo scorso anno questo progetto ha trovato una sede anche a Trieste, grazie alla disponibilità e alla collaborazione della regione Friuli Venezia Giulia, dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e della Fondazione Luchetta Ota D'angelo Hrovatin, Onlus.

Trasporto di un piccolo ammalato al Burlo Garofolo

Lo scorso anno, infatti, è stato guarito il piccolo Mamadou, affetto da una simile malformazione; anche per Brahima il sogno si è realizzato, e l'intervento chirurgico è andato a buon fine. Il piccolo e la sua giovane mamma sono ospiti della casa di accoglienza della Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, dove hanno trovato un clima familiare e amichevole. Sono stati abbracciati da una rete di solidarietà tessuta dal sostegno di tanti: persone di buona volontà di varie associazioni e gli Amici del Caffè Gambrinus con il fondo «Giovanni Volpe» hanno contribuito a sostenere le spese del biglietto aereo.

È una storia di una solidarietà concreta ed attiva che vuole riproporsi periodicamente, ridando a Trieste quel respiro internazionale che le compete.

Brahima in braccio alla mamma

MATTINA

«Gianni Bartoli e il suo tempo»

Continua all'Archivio di Stato (via Lamarmora, 17) la mostra «Gianni Bartoli e il suo tempo», dedicata all'ex sindaco di Trieste che si battè per il ritorno della città all'Italia. Corredata da documenti pubblici e privati, la rassegna rimarrà aperta fino al 5 giugno con il seguente orario: lunedì e giovedì (13-17), martedì, mercoledì, venerdì e sabato (9-13). Domenica chiuso.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà Enrico Samer sul tema «L'evoluzione del trasporto marittimo a Trieste».

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo di via Sant'Anastasio 14/A alle 9 e del gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19. Se l'alcol vi crea problemi contattateci 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

Lettura di Pio II

Oggi, alle ore 11, alla Biblioteca Civica di Trieste (piazza Hortis 4, 1.o piano) avrà luogo la presentazione tenuta dai professori Piero Scapecchi e Paolo Cammarosano della riedizione anastatica delle «Epistole in Cardinalatu (Lettere scritte durante il cardinalato) di Papa Pio II (Enea Silvio Piccolomini). Il volume, tratto dalla prima edizione del 1475 posseduta dalla Biblioteca Civica e opportunamente corredato da apparati critici, è stato curato da don Ettore Malnati e Ilaria Romanzin per i tipi di Marco Serra Tarantola Editore di Brescia, con il contributo di Iniziative culturali Spa e Fondazione CrTrieste.

«Ritratto di città»

Alla Galleria Rettori Tribbio 2, è aperta la mostra: «Ritratto di città» del vedutista parigino Vincent Brunot. Rimarrà aperta sino all'8 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni climatici a Bibione, Auronzo, Grado e Arta Terme. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria.

Gioco d'azzardo

L'Associazione Assodigiada comunica che ogni giovedì è attivo dalle 9 alle 12 il punto d'ascolto sui problemi legati al gioco d'azzardo patologico e alle nuove dipendenze al Distretto sanitario 1 di via Stock 2. Tel. 040-3997820. Dalle 19 alle 20.30 si riunisce il Gruppo per giocatori d'azzardo e familiari nella sede del Centro servizi volontariato di via Torrebianca 21. Info: 338-9270377.

POMERIGGIO

Catechismo di strada

Questa sera alle ore 18.30 avrà luogo l'assemblea dei soci nella sede di piazza Ponterosso 6 per la relazione morale, la relazione finanziaria e attività futura.

Expo Mittelschool

Nicolò Gambarotto presenterà la rivista «Fuocolento» del mese di giugno all'Expomittelschool. Le preparazioni gastronomiche saranno a cura del ristorante «Fossa mala» di Fiume Veneto. Il vino sarà di Fantinel, con il suo prodotto più contemporaneo: il Rosè! Appuntamento oggi alle 18 in via San Nicolò 5.

Associazione paraplegici

L'Associazione tetra-paraplegici del Friuli Venezia Giulia - onlus invita alla presentazione del lavoro collegiale «Guida alla progettazione accessibile e funzionale». Oggi alle 17.30 Sala Oceania, palazzo dei Congressi della Stazione Marittima (Molo Bersaglieri 3). Il volume verrà dato in omaggio a tutti i convenuti.

Futuro donna

L'associazione Futuro donna organizza il primo ciclo di conferenze dal titolo «Chiariamoci le idee. Conoscere, per una scelta consapevole». Oggi alle 18 al Caffè San Marco parleranno: Adele Pino, assessore della Provincia di Trieste; Roberta Nunin, avv. e professore dell'Università degli Studi di Trieste; Giovanna Cornelio, medico del lavoro.

Gruppi Acat

Questa sera alle 17, nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18, nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di San Marco Evangelista, via Modiano 1. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040-370690, cell. 3316445079).

Fameia Capodistriana

Oggi alle 17.30 nella sala della Lega Nazionale di via Donota 2, gentilmente concessa, il prof. Guido Porro presenterà il «Dizionario del dialetto capodistriano» di Dino Parovel, frutto di vent'anni di ricerche.

Inaugurazione libreria Joyce

S'inaugura oggi pomeriggio alle 18 nella piazzatta della rinnovata Stazione centrale la nuova libreria, intitola a James Joyce. Nell'occasione la famiglia Zorzon celebrerà i 40 anni di attività libraria, avviata con l'apertura della Italo Svevo e continuata con la libreria in galleria Fenice.

Medici e giuristi cattolici

Oggi alle 18 si svolgerà in via Besenghi 16 nella sala conferenze del Seminario un incontro culturale organizzato, con il contributo della Provincia, dalle sezioni dell'Unione giuristi cattolici e dell'Associazione medici cattolici sul tema: «Il punto sullo stato di approvazione del nuovo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia». La relazione sarà tenuta dal prof. Leopoldo Coen, associato di Diritto amministrativo dell'Università di Udine.

Club cinematografico

Oggi, alle 17 nella sede di via Mazzini 32, primo piano, a cura del Club cinematografico triestino, «Cinema donna». Si presentano le star del Cct: Sara Giuntini, Maja Monico, Lia Zanei e Ulli Zupin. Verranno raccolte le opere partecipanti al concorso «Un anno di film» (durata max: documentario 15', soggetto 20'). Ingresso libero.

Artisti in vetrina

Sei un cantante? Un musicista? Un comico? Iscriviti e partecipare gratuitamente a «Artisti in vetrina», una competizione alla sua terza edizione organizzata dall'Associazione Meta Turisti. Info: Susanna 338-3907780 oppure: www.metaturisti.com.

SERA

Papà separati

«Violenza domestica» è il tema di questa sera alle ore 21 in via Torrebianca 21 all'Associazione «Papà separati» (Centro servizi volontariato). Sono previsti interventi di operatori esperti sul tema. La partecipazione è libera. Info: 334/8821155 aps trieste@yahoo.it.

Dialetto triestino

Oggi con inizio alle ore 21 nella Casa della Musica in via Capitelli 3, Fiorella Corradini Jurcev (canto) & Bruno Jurcev (pianoforte) presentano: «Sì, sì Trieste» contaminazioni musicali per voce e pianoforte alla riscoperta della grande canzone triestina d'autore (dimenticata). Voce recitante: Bruno Sorrentino.

Serata per la Palestina

Oggi alle 20 alla Casa del Popolo «Antonio Gramsci» (via di Ponziana 14) si terrà la «Serata per la Palestina». Incontro dibattito con due addetti sanitari del soccorso del «Medical Relief» di Nablus.

Maurizio De Vanna, docente di psichiatria all'università di Trieste, ospite del Circolo della stampa

I labili confini tra genialità, follia e criminalità

Ospite del Circolo della stampa, il professor Maurizio De Vanna, docente di psichiatria nell'università di Trieste, ha parlato, con l'ausilio di immagini, su «Genio e melancolia».

Affonda nei secoli il concetto di una specie di equiparazione tra genialità e melancolia per la prima volta proposta da Aristotele che s'interrogava sul motivo per cui «tutti gli uomini eccezionali, nell'attività filosofica e politica, artistica e letteraria, hanno un temperamento melancolico, alcuni a tal punto da essere persino affetto dagli stati patologici che ne derivano». Concezione questa che trae i suoi fondamenti dal fatto che le produzioni artistiche e scientifiche delle personalità che noi definiamo «geni» sono caratterizzate oltre che da originalità, spesso anche da eccentricità e rottura rispetto ai canoni tradizionali, proprio come accade per le idee deliranti, le allucinazioni e le turbe del comportamento di cui è portatore il malato di mente. Limitando il campo della patologia alla sofferenza depressiva, è interessante ripercorrere l'evoluzione dei modelli scientifici parallelamente a quella dell'iconografia e dell'espressività artistica nell'ambito della cultura occidentale che appare fortemente permeata dalla descrizione di Ippocrate e di Galeno della definizione di temperamento e di umore melancolico.

Il professor Maurizio De Vanna

Questo parallelismo è così significativo che due mostre pittoriche sono state dedicate all'influenza della melancolia sulla cultura occidentale; la prima a Parigi due anni fa, la sconda ancora aperta nel Palazzo della Regione a Verona, intitolate «Il settimo splendore» cioè il settimo cielo del Paradiso in cui Dante colloca i depressi a differenza degli accidiosi da lui relegati all'Inferno. Nell'Umanesimo il motore della creatività non risiede più nell'eccellenza, come per Aristotele, ma nella capacità di essere originali. Nel Romanticismo, il motore della creatività risiede nella capacità di essere originale. Cesare Lombroso, in epoca positivista, ha formulato l'ipotesi che genialità, follia e criminalità sono tutti accomunati dalal tendenza all'eccesso. Altri psichiatri ne hanno contestato la tesi affermando ch eil genio per essere tale richiede un'adeguata integrità psicofica.

Non bisogna quindi confondere la vera e propria patologia mentale dell'atteggiamento malanconico dell'artista ch emedita e con sofferenza accetta il triste destino dell'uomo, la brevità e la caducità della vita, l'inutilità della scienza a risolvere i reali problemi dell'umanità, la sensazione di vuoto e di angoscia esistenziale che lo attanaglia.

Fulvia Costantinides

CERCASI

BORSETTA. Rubata borsetta nera marca Gucci con documenti, portafoglio beige Gucci, effetti personali martedì 29 maggio nel piazzale della scuola privata di via Ovidio. Ricompensa al rinvenitore. Telefonare al numero: 347/9298027.

CARTELLA BLU. Smarrita nella mattinata del 29 maggio, nei pressi del centro commerciale Il Giulia una cartellina blu contenente documentazione sanitaria di un neonato. Chiunque l'avesse rinvenuta o avesse notizie è pregato di chiamare i seguenti numeri: 040/567333 oppure 340/8739760.

IL PICCOLO

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Argia e Mario Davanzo dal figlio Pino e famiglia 100 pro Comitato Mani aperte, 100 pro Medici senza frontiere.

● Per 50 anni di matrimonio di Emi e Marcello dalle amiche Cici, Daria, Gianna, Miri Pisana 100 pro Polo cardiologico (software cardiologico).

● In memoria di Stellio Altin da Mariuccia, Patrizia, Giacomo e Giorgio 50 pro Divisione oncologica.

● In memoria di Flavio Benussi nel II anniv. (31/5) dall'amica Dina 50 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Gigi Cocolo nel XX anniv. (31/5) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Centro tumori Lovenati; da Emilia e Alberto Poiani 25 pro Ass. La strada dell'amore.

● In memoria di Carmen Ongaro per il XLI anniv. (31/5) dalla figlia Luisella Ongaro Staffieri 30 pro Sweet Heart.

● In memoria di Livia Richter Buna dal marito Pino 30 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Rainieri Lokatos da Cristiana, Fabia, Federica, Gianpiero, Jenny, Iole 60 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria dell'amico Paolo Paoletti dagli amici di via Baiamonti 175 pro Astad.

● In memoria di Gianfranco Rados da Anna Illy 100 pro Fondazione Luchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin.

● In memoria di Vincenzo Ricci da Joe e Tatiana Monteleone 100 pro Polo Cardiologico Cattinara.

● In memoria di Bruno Rossa da Ondina e Annamaria Rossa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Alessio Sergio da Luciana e Nevio 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Rita Steppini v. Gavinelli dalla fam. Finzi, Derin, Delconte, Desilvestro 100 pro Medici senza frontiere, dal direttore e colleghi Bar Stazione Brico Caffè 165 pro Burlo Garofalo.

● In memoria di N.N. da N.N. 30 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Zita Andriani in Visintin dai condomini di via Puccini 24 e fam. Cabula, Valenta, Cerar, Rizzo 55 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Adriano Artes dalla fam. Biasini 20 pro Airc.

● In memoria di Sergio Blocher da Bruno, Franco, Nerina 30 pro Airc.

● In memoria Marcella Bole da N.N. 50 pro Gatti di Cociani, 50 pro Enpa, dalla fam. Bisiani-Maggini 40 pro Frati di Montuzza, 20 pro Enpa.

● In memoria di Mario Bracanovic da Croce, Turel, Fachin, Micori, Lanotte 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria Maria Cecutti dalla nipote Franca Giust e famiglia 50 pro Comunità di San Martino al Campo di Don Vatta.

● In memoria di Nadia Cociani dalla fam. Tiepolo 20 pro Cuore amico Muggia.

● In memoria di Nerina Corsi da Rudi e Nella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1. Telefono 040/311312, 040/305274; numero fax 040/3226624.

Oggi gita di chiusura dell'anno accademico con la visita al Castello di Strassoldo per i prenotati: I e II pullman ritrovo alle ore 8.30 in piazza Oberdan, palazzo della Regione; III pullman ritrovo alle ore 12 in piazza Oberdan, palazzo della Regione.

La Biblioteca rimane aperta per i mesi di giugno e luglio il martedì e il venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.

GLI AUGURI

Luciana, 60

Auguri a Luciana da marito, figlie, generi e dagli adorati nipoti Luca e Lara

Elio, 80 anni

A nonno Elio tanti affettuosi auguri da Giulia, Caterina, Ilaria e Jacopo

Paolo, 60 anni

Buon compleanno Paolino con tanto amore da tua moglie e da parenti e amici

Valerio, 60 anni

Tanti auguri a Valerio dalla moglie Concetta, dai figli, dal piccolo Luca, parenti e amici

SALA BARONCINI

Libro: le veneziane illustri raccontate da Bruno Rosada

Quante sono le donne che con la loro personalità e la loro intelligenza hanno lasciato un segno nella storia? Bruno Rosada ne ha enumerate, partendo dal '400 per giungere al '900, quattordici, tutte, come lui, veneziane di nascita, o di adozione, ispiratrici del libro «Donne Veneziane. Amori e Valori» (Corbo e Fiore editori) che sarà presentato da Carla Guidoni oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini (via Trento 8) in un incontro promosso dalla storica sezione triestina della Fidapa, presieduta da Gabriella Vaglieri.

Venezia tra l'altro, può vantare la prima laureata al mondo: la nobildonna Elena Lucrezia Corner Psicopia, nata nel 1646. Altri nomi noti: Gaspara Stampa poetessa del '500; Margherita Sarfatti, giornalista e intellettuale che proprio nella redazione dell'«Avanti» conobbe il futuro Duce. Il libro di Rosada – per anni consigliere alla Biennale veneziana, e autore di diverse pubblicazioni storiche – si apre con la figura di Caterina Cornaro, dal 1474, per quindici anni, regina di Cipro, e si chiude con la celebre collezionista america Peggy Gugghenheim, morta nel 1979, cittadina onoraria di Venezia.

g. p.

Continua dalla 28.a pagina

BERGAMINO, San Pasquale dopo numerose vendite con ottimi realizzi ricerchiamo 90-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
CUMANO-MONTEBELLO ricerchiamo appartamenti di 50/60 mq con balcone piani medio/alti per richieste mirate. Stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
LIBERO professionista cerca urgentemente casetta in zona servita soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino, nessuna spesa. Elleci 040635222.
S. Luigi/Chiadino cercasi appartamento anche da ristrutturare: camera cucina bagno e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.
TERRENI edificabili e stabili interi anche se parzialmente occupati cerchiamo a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni srl 0403476357.
ZONA via Franca/Combi cercasi appartamento anche da risistemare possibilmente con poggiolo e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

ADIACENZE Agavi affittasi box auto di recente costruzione con accesso telecomandato euro 160 mensili. Cod. 115/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com
CASETTE-VILLE-APPARTAMENTI arredati o vuoti cerchiamo in affitto per nostri clienti garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369950.
CERCASI locale centrale frontestrada 100/120 mq uso ufficio affitto eventualmente acquisto tel. 3358301466 e-mail nypd22@gmail.com
CONTATTI Immobiliari uso ufficio fronte Tribunale euro 800 buone condizioni tre ampie camere cameretta bagno e wc separati. Tel. 0403499251.
CONTATTI Immobiliari via Mauroner (S. Luigi) euro 550 buone condizioni scorcio mare luminosissimo due camere cucina abitabile ampio soggiorno bagno poggiolo. Tel. 0403499251.
CONTATTI Immobiliari via Vergerio angolo via Settefontane euro 420 discrete condizioni semiammobiliato (anche vuoto) ingresso soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio ampia terrazza tel. 0403499251.
EURO 400 mensili affittiamo vuoto San Giacomo alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggiolo. Spaziocasa 040369950.
EURO 500 mensili affittiamo arredato Boschetto alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo. Spaziocasa 040369950.
EURO 500 mensili affittiamo arredato Conti alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatto per foresteria. Spaziocasa 040369960.
EURO 550 mensili affittiamo arredato Giulia alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze biservizi autometano. Spaziocasa 040369960.
EURO 580 mensili affittiamo arredato Castagneto in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040369950.
EURO 600 mensili affittiamo arredato Commerciale in palazzina recente ottimo alloggio di cucinotto saloncino salotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino posto auto. Spaziocasa 040369960.
GALLERY piazza Hortis appartamento tranquillo, arredato, soggiorno, zona cottura, camera, bagno. Affittasi studentesse. Euro 900. Cod. 778/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com.
GALLERY Sistiana appartamento circa 90 mq soggiorno cucina tre camere bagno e giardino euro 650 al mese. Cod. 200/P tel. 0402908343
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona S. Giusto due box con doppio ingresso (carraio-pedonale). Affittasi da euro 150. Cod. 791/345/P. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com.
GORIZIA affittasi Garage via degli Arcadi angolo Corso Italia. Telefonare ore serali 0481/533086 cell. 339244061.
GRETTA affittasi appartamento arredato con giardino: atrio cucina abitabile salotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 600 mensili. Cristina Rufolo agenteimmobiliare tel. 3281265095.
MACCHIAVELLI, palazzo d'epoca ristrutturato, ultimo piano, arredato, ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto macchina in garage. Agenzia Vr 040765454.
PORTICI 040774177 adiacenze Tribunale, stabile signorile, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, atrio. Euro 450 mensili.
PORTICI 040774177 Carlo Antoni, nel verde, appartamento vuoto, ampia metratura, box. Euro 800 + spese.
ROSSETTI arredato atrio matrimoniale cucina bagno e poggiolo euro 420. Immobiliare Rossetti tel. 040662767.
UNIVERSITÀ affittasi locale commerciale ristrutturato, impianti a norma, circa 25 mq con 2 bagni e ripostiglio. Adatto varie attività. Euro 500 mensili. Cristina Rufolo agenteimmobiliare tel. 3281265095.
(A00)
VIA Capodistria grande appartamento in affitto vista aperta molto luminoso composto da ingresso soggiorno con cucinino due camere matrimoniali cameretta ampia bagno terrazza cantina. Euro 650/mese. Cod. 163/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com
VIA conti affittasi locale d'affari con vetrine 50 mq euro 420. Immobiliare Rossetti tel. 040662767.
(A00)
VIA Giulia appartamento ristrutturato arredato nuovo: soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi, ripostiglio, balcone. Termoautonomo. Contratto concordato. Euro 565. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A TRIESTE per ampliamento staff azienda ricerca 5 giovani anche prima esperienza per inserimento dati gestione clienti magazzino reparto telefonia. Tel. 040774763.

A Trieste sono aperte le selezioni Call Center 2007. Inviare curriculum info@friuliproject.it oppure Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 Trieste.
(A00)
BAR Marconi cerca personale presentarsi dopo ore 11 via Marconi 2, astenersi perditempo.
(A00)
COOP sociale ricerca personale. Un fisioterapista e assistenti agli anziani con qualifica Oss. Adest o minime competenze per case di riposo in Trieste, Chiamare dott. Moltisanti 3356738995.
(A00)
GORIZIA agenzia di pubblicità mezzi leader cerca giovane diplomato spiccata capacità relazionale pratico computer da inserire propria organizzazione. Inviare curriculum a: lmarcanton@manzoni.it
MANPOWER Gorizia ricerca operai turnisti, magazziniere, escavatorista, addetti montaggio, autista pat. C, periti meccanici. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower SpA, iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro SEzione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
PADRONCINO cerco x servizi di consegna giornali zona Monfalcone e Trieste. Tel. 10-12 al 3483802792.
PRIMARIA società goriziana a capitale pubblico operante nell'ambito dell'internazionalizzazione d'impresa, ricerca impiegata/o amministrativa/o, preferibilmente con laurea in materie economiche. Si richiede pluriennale esperienza contabilità generale, elaborazione bilanci, adempimenti societari. Gradita conoscenza lingua inglese. Inviare c.v. all'indirizzo e-mail: ricerca.personale07.gmail.com.
SOCIETÀ cooperativa ricerca addette mensa con comprovata esperienza disponibili anche sabati e domeniche. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax n. 0408326301.
SOCIETÀ cooperativa seleziona personale patentato per servizi di lavaggio autovetture a Mariano del Friuli. Richiedesi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax n. 0408326301.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600, mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.

SOCIETÀ partner Fastweb ricerca addetti commerciali. Chiamare 0402425861.
SOLARIA Vacanze cerca agenti dinamici. Corso di formazione presso casa madre. Interessante trattamento provvigionale. 3470179855. info@solariavacanze.it
TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati militesenti da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. 0405708131. (A3110)

CITROEN C2 1.1 Elegance Imm. 08.2005 km 22.000 nero euro 7.950. Dinoconti tel. 0402610000.
CITROEN C2 1.4 HDI Sensodrive Vtr Imm. 10.2004 km 13.500 euro 9.750. Dinoconti tel. 0402610000.
CITROEN C3 1.4 HDI Exclusive Imm. 12.2004 Km 53.000 grigio met. euro 8.950. Dinoconti tel. 0402610000.
CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.700 Aerre Car Tel 040637484
CITROEN Saxo 1.1 5p Sx Imm.05.1998 blu met. km 80.000 euro 2.150,00. Dinoconti tel. 0402610000.
DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.200,00 Aerre Car Tel 040637484
DAEWOO Matiz 800 SE City Clima Imm. 03.2000 km 71000 bianco euro 3.150. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Panda 900 IE Young Imm. 12.1999 km 80.000 verde met. euro 1.950. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.2 16V 5p Emotion Imm. 03.2004 km 32.000 blu met. euro 7.350. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.2 5p Actual Imm. 02.2004 km 43.000 grigio met. euro 5.850. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.4 16V Sporting Imm 10.2004 km 100.000 rosso euro 6.750. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Seicento 1.1 Sporting Imm. 2001 km 50.000 argento euro 3.950. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Seicento Young, Colore Azzurro Met. Anno 1996, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484
FIAT Stilo 1.6 16V 5p Active Imm. 2002 km 78.000 argento euro 6.600. Dinoconti tel. 0402610000.
FORD Fusion 1.6 16V Collection Imm. 07.2005 km 37.000 Argento euro 9.700. Dinoconti tel. 0402610000.
FORD Ka 1.3 Imm 05.2001 km 80.000 azzurro met. clima euro 4.450. Dinoconti tel. 0402610000.
FORD Mondeo 2.0 16V Imm. 10.2002 nero met. km 65.000 euro 8.950. Dinoconti tel. 0402610000.
HONDA Civic Ctdi Sport. Dpf Imm. 07.2006 nero met. km 14.000 euro 18.450. Dinoconti tel. 0402610000.
HONDA Logo 1.3 3 Porte, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 56.000 Chilometri, Occasione Con Garanzia, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484
NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484
OPEL Agila 1.2 16v Edition, Anno 2003, Colore Blu, Clima, A. Bag, Servosterzo, 40.000 Chilometri, Bellissima, Con Garanzia Euro 6.000,00 Aerre Car Tel 040637484
(A00)
OPEL Astra 1.7 16V CDTI Enjoy Sw aziendali vari colori da euro 13.150. Dinoconti tel. 0402610000.
OPEL Astra cabrio 1.8 16v Imm 08.2003 rosso met. km 70.000 euro 10,450. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
OPEL Corsa vasta disponibilità benzina e Diesel. Dinoconti tel. 0402610000.
OPEL Meriva 1.4 16V 1.6 16V e 1.3 CDTI vari anni e modelli. Dinoconti tel. 0402610000.
OPEL Nuova Tigra 1.4 16V Imm 05.2006 azzurro met. km 12.000 euro 13.900. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
OPEL Zafira 1.9 CDTI Cosmo Imm. 04/2007 km 2000 aziendale euro 21.000. Dinoconti tel. 0402610000.
OPEL Zafira 1.9 CDTI Enjoy Imm 2006 km 20.000 aziendali euro 17.950. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
PEUGEOT 206 1.6 16v Cabrio Coupe', Anno 2001, Grigio Met. Clima, A.Bag, Abs, R. Lega, Servosterzo, 47.000 Chilometri, Bellissima, Garanzia, Euro 9.400,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484
(A00)
SMART Fortwo Passion Euro 4, Anno 2004, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Grigio Met. 15.200 Chilometri, Garanzia, Occasione, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484
VW Lupo 1.4 3 Porte, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Anno 1999, Ottime Condizioni, 52.000 Chilometri, Garanzia, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484
VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484

STUDIO consulenti lavoro dottori commerciali, in zona centrale Monfalcone ricerca collega/colleghi da introdurre in struttura in cambio gestione proprio pacchetto clienti. Si richiede partecipazione contributo spese studio. Tel. 3470315203. (Cf2047)

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633.
(Fil46)

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.
(A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sensualissima gattina 20 anni 3349334635.
(A3431)
A.A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa novità thailandese 5m 3356502725.
A.A.A.A. ALTA 1,70 bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610.
(A3510)
A.A.A.A. FANTASIE segrete? Cercami body massaggio shatsu piedi. 3337701827.
(A00)
AA.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23.enne completissima disponibilissima. 3385337266.
A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese mani di fata massaggiatrice. 3389483866.
A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913.
(A34)
A.A.A. GORIZIA prima volta messicana ti aspetta per giocare. 3342190173.
(B00)
A.A.A. MONFALCONE caldissima 22enne, 1,75, bruna, curve mozzafiato contattami. 3464935480.
(C00)

A.A.A. TRIESTE appena arrivata esotica bambolina incantevole preliminari bacio. 3803637282.
(A3454)

**A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne ambiente climatizzato 3493496775.
(C00)**

A.A. TRIESTE affascinante bellissima 6.a misura disponibilissima. Biondissima. 3467330461. (A3505)
A.A. TRIESTE grossa sorpresa appena arrivata bellissima nera statuaria golosa 3341403886.
(FIL22)
A.A. TRIESTE top model da urlo!! 5.a m. 23 anni trasgressiva disponibilissimo 3296866750.
(A3450)
A Trieste prima volta, ambiente riservato, solo a distinti. 3465261025.
(A3428)
A Trieste sensualissima bionda «grossa sorpresa» novità assoluta tutti i giorni 3349333902.
19.ENNE 6m sensuale trasgressiva disponibile i tuoi intimi momenti con fantasia. 3209256513.
(A4344)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391. (A3413)
GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780.
(A3184)

MONFALCONE STUPENDA hawaiana dolcissima senza fretta, 5.a mis. completissima, bocca di fuoco. 3484819405 - 3338826483. (C00)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima messicana 22.enne 5 mis. fondoschiena da scoprire. 3467816799. (B00)

NOVITÀ per la prima volta 19.enne 5m sensuale e completissima 3898321641.
(A3432)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale caldissima completissima 24 su 24 3899945052.

PRIMA volta a Trieste affascinante erotica super dotatissima fantasiosa 24x24. 3297862314. (A00)
PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A00)
RONCHI bella venezuelana 24enne 8a naturale vellutata. Piccantissima, caldissima, compiacente, riservata 3388117823.
(A3445)
TRASGRESSIVA monella 899.544.571 dominatrice 0088.193.980.82. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL41)
TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi 3897871498.
(A00)
TRIESTE novità italianissima mora 3m bella snella grossissima sorpresa fino domenica. 3208525915.
(A3449)

TRIESTE SIMPATICISSIMA cavallerizza. Non dirmi che vai da solo al maneggio non è da te. 3460248742.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014.
(Fil1)
GORIZIA centro cedesi studio odontoiatrico, due unità operative, perfettamente funzionante, autorizzazione Azienda Sanitaria ore serali 3392440621.
(B00)
TRIESTE centro - cedesi avviata attività per la vendita di motocicli, ricambi e accessori. Ottimo reddito dimostrabile. Tel. 0400300645 - cel. 3474173422.
(A3417)

I postini di Muggia

● Siamo un gruppo di abitanti di Aquilinia. Scriviamo al Piccolo perché siamo contrari al fatto che venga trasferito il nostro Piero, bravissimo postino di via delle Noghere, che ha svolto il suo lavoro in modo encomiabile per circa vent'anni.

Il nostro portalettere deve rimanere lui! Inoltre sarebbe auspicabile che i postini del comune di Muggia continuassero a lavorare nell'ambito dello stesso territorio e nella stessa sede.

Seguono 94 firme

La perdita dei valori

● Quando ritornai a casa dopo il mio ultimo imbarco, vidi i cattolici interessati al miracolo di una statua della Madonna a Civitavecchia, i laici della sinistra che dimostrarono una forte ostilità verso il leader dell'opposizione, un'insegnante che proponeva a scuola la distribuzione del preservativo, un'altra che intendeva togliere il crocifisso.

Pensai che sulla nave avessi preso un colpo di sole non indifferente. Considerai però che stavamo procedendo al contrario di quanto insegna il Vangelo.

I primi cristiani non avevano statue o simboli sacri, non anteponevano l'indignazione alla solidarietà e insegnavano ai giovani il rispetto per se stessi e per gli altri.

«Come sarà la nostra società fra dieci anni?» domandai a me stesso nel 1995. Ed eccoci qua, incapaci di sentire nell'anima i problemi dei più poveri, dei più deboli e dei più indifesi.

Bruno Coloni

Triestina da potenziare

● Caro presidente Fantinel, desidero ringraziarla per quanto ha fatto, fa e farà per la nostra amata Triestina. Nella sperata ipotesi di salvezza, mi permetto, anche alla palese luce di quanto visto in campo, di consigliarle un paio di acquisti per il prossimo campionato. Tanti saggi del calcio sostengono che i campionati si vincono (e si perdono) con la difesa. Io non mi reputo un saggio ma condivido tale pensiero. Tuttavia non credo che loro mirassero al risultato fisso di 0-0: un misero punticino, con la vittoria da tre punti, significa retrocessione. Una solida difesa è fondamentale quando l'attacco lavora poco, ma lavora. Un attacco sterile significa serie C, veda le squadre già retrocesse! Anche perché creare tante palle gol che non si concretizzano, come facciamo noi (ahimè se c'era Borgobello...!) obbligano la squadra ad attaccare inseguendo una vittoria che non arriva, a volte scoprendosi troppo e facendosi infilare dagli avversari, che poi fanno le barricate, e la partita finisce lì!

Inoltre, è seccante notarlo, ma è così, esiste la sudditanza psicologica nei confronti delle squadre, ma anche dei giocatori, e un Tiribocchi sfiorato è sempre rigore, mentre un Lima falciato è un giallo per il giocatore! Se poi facciamo un po' di conti, scopriamo che Graffiedi, Testini, Marchesetti e pure Della Rocca tutti assieme non fanno un Tiribocchi che in quindici partite fa dodici reti e altrettante ne procura (e si sarebbe speso molto meno!). Quindi il mio consiglio per il prossimo campionato è di puntare su una prima punta d'esperienza, da almeno dodici-quindici gol a campionato, senza badare al prezzo perché una retrocessione costa molto di più! Teniamoci stretti giocatori che hanno dimostrato attaccamento alla maglia e costanza di rendimento come Kyriazis, Lima e Pesaresi, dei giovani di belle speranze come Agazzi, Cossu e Rossetti, facciamo accomodare nella futura panchina il generoso ma inconcludente Piovaccari e il promettente Eliakwu e liberiamoci degli «intoccabili» senatori quali Rossi, Briano, Allegretti, Testini, Graffiedi, Marchesetti... «bravi» ma basta così, per un buon campionato ci vuole gruppo e qualità, il gruppo non c'è mai stato, la qualità stava solo nei profumati ingaggi e nulla più. Non ricordo un'azione fluida che sia terminata con la segnatura, tutte le reti triestine erano frutto del caso o di qualche prodezza individuale. Lo stesso dicasi dell'allenatore: non illustri sconosciuti, ma vecchi marpioni che conoscano l'ambiente e che si facciano rispettare in primis dai giocatori (cosa quest'anno mai accaduta) e poi dagli arbitri. E che sappiano scegliere bene chi deve calciare i rigori, non dimentichiamo che abbiamo due rigoristi impeccabili come Kyriazis ed Eliakwu ai quali non è stato concesso di calciarne neppure uno! Lo stesso dicasi per le punizioni e i calci d'angolo (!).

Si ricordi presidente, chi spende bene prima, non spende di nuovo e male dopo (a gennaio): si affidi pertanto a un direttore sportivo che sia tale.

Grazie ancora, e sempre e comunque forza Unione!

Davide Cosciani

Il Catasto delle grotte

● La regione, con l'ultima legge finanziaria, ha deciso di non rinnovare la convenzione con la commissione grotte Eugenio Boegan della società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, per la gestione del Catasto regionale delle grotte. Tale convenzione era attiva dal 1966 quando la regione decise di creare un catasto regionale, «nazionalizzando» il cosiddetto «Catasto Boegan», creato e gestito dalla commissione Grotte dalla fine del 1800. Una sua pubblicazione famosa fu il «Duemila Grotte» di Bertarelli e Boegan, la prima del genere al mondo, uscita nel 1926.

Benché in suo potere, quanto sta facendo la regione mi sembra, per lo meno, scorretto e inopportuno per le seguenti regioni:

1) il catasto grotte è perfettamente aggiornato, come attestato dai funzionari regionali preposti al suo controllo. Non lo sono invece i catasti tavolare e fondiario gestiti direttamente da organi statali che non eccellono in tale compito. Comunque non sembra che la regione voglia gestire direttamente il catasto grotte.

2) Sembra che la regione intenda affidare la gestione del catasto alla federazione speleologica, entità priva di una sede propria, che rappresenta gran part dei gruppi speleologici regionali, ma non la società Alpina delle Giulie. È vero che in gran parte delle altre regioni d'Italia il catasto delle grotte è affidato alle federazioni locali, ma questo per motivi storici, in quanto colà i catasti sono stati creati ex novo, mentre il nostro è ultrasecolare. In ogni caso, un tale affidamento ad altra entità speleologica avrebbe il sapore della beffa per l'Alpina, realizzando di fatto uno scippo ai suoi danni. Nel corso della Seconda guerra mondiale, Bruno Boegan, nipote di Eugenio, aveva salvato il catasto, mira di tutti gli eserciti, nascondendolo. Dove non sono riusciti né Hitler né Tito, sembra ci riesca Illy. Complimenti!

3) La «produzione» da parte dell'Alpina di rilievi e, quindi, aggiornamenti del catasto, in tutti questi anni, è stata pari a quasi la metà del complessivo. Questa «riforma» regionale sembra mirata a colpire proprio il gruppo più attivo ed efficiente, che è, tra l'altro, il più antico esistente al mondo. Quello che era un vanto per la nostra regione, uno dei primi, più completi e aggiornati catasti delle grotte, abbisognava certamente di miglioramenti, ma non di un tale svolgimento.

Elio Padovan

IL CASO

Un lettore ricorda che il progetto fu già bocciato dal consiglio rionale

No al parcheggio in via Rigutti

In Francia i fantasmi li chiamano «revenants», cioè «coloro che ritornano».

Anche a Trieste abbiamo i «revenants» ma non sono le bianche e algide apparizioni accompagnate da rumori di catene. Sono invece, più prosaicamente, i progetti di parcheggi per automobili redatti in passato e bocciati a furor di popolo.

Mi riferisco in particolare al nuovo piano dei parcheggi (vedi «Il Piccolo» del 24/5/2007) che, tra gli altri, ripropone quello sito in via Salem-Rigutti.

Desidero ricordare, se ce ne fosse bisogno e prima che sia troppo tardi, all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia, che circa 15-20 anni fa era stato sottoposto al consiglio rionale di Barriera Vecchia, per il dovuto parere, un faraonico progetto di edificazione di un parcheggio che si estendeva dalla scala che sale da via Salem in via del Molino a Vento sino alla fine di via Rigutti, nella cosiddetta piazzetta Bergamasco. Una strada a serpentina avrebbe dovuto inoltre collegare la via Molino a Vento con largo Mioni.

Il consiglio rionale, di cui ero membro, diede voto negativo al progetto, se ben ricordo, all'unanimità, e, nello spirito di collaborazione che lo animava, propose come alternativa di edificare il «garage» sotto l'ippodromo di Montebello.

Il Comune ripropose il piano con un notevole ridimensionamento, ma il consiglio rionale respinse anche questo.

La principale motivazione che informava il responso negativo si richiamava all'annoso problema della cosiddetta «Collina della vergogna» ossia il terreno che sarebbe stato interessato dalla costruzione del parcheggio che, dalla sua nascita, il consiglio rionale chiedeva con forza fosse destinato a verde pubblico. Da circa trent'anni, tutte le amministrazioni comunali sono accomunate da promesse mai mantenute. La «Collina della vergogna» è sempre lì, un immondezzaio a perenne memoria dell'inadempienza di nostri sindaci passati e presenti.

Chiudo questa mia lettera con una preghiera al sindaco: voglia tener presente la volontà espressa dai cittadini, cancelli dal piano generale questo parcheggio, evitando, non ultimo, il sorgere di un ennesimo comitato a difesa del verde cittadino.

Livio Damini

Le aree utilizzate dai nomadi

No al campo nomadi in Carso.

Da 40 anni in via Pietraferrata alcune aree vengono utilizzate dai nomadi per la sosta stanziale delle proprie roulottes, e per 40 anni le medesime aree e quelle limitrofe sono state deturpate da quintali di rifiuti, spesso dati a fuoco dagli stessi nomadi, e da quintali di materiali, elettrodomestici, indumenti, arredo, veicoli fuori uso e quant'altro, venduti poi illegalmente. Ci sono anche tettoie e baracche costruite abusivamente, utilizzate e poi abbandonate. E i liquami prodotti?

Dove gli scaricano?

È indifferente se il campo nomadi sia oppure no abusivo; i terreni da loro utilizzati o dati in concessione non vengono mai mantenuti decorosamente: vedi il campo di via Carnaro. Non basta il problema irrisolto di via Pietraferrata per mancanza di senso del dovere, ora ne vogliono costruire uno in Carso, con un maggior impatto ambientale e con una maggior incontrollabilità. Gli enti preposti possono sicuramente trovare un sito alternativo adeguato.

Erich Ferluga

Revisione dell'automobile

● Dopo l'acquisto di un'automobile nuova, per la prima revisione del veicolo mi sono giunte tre lettere di officine autorizzate che mi invitavano a compiere l'operazione nelle loro strutture. Ne scelsi una compiacendomi dell'avviso poiché finalmente ci stavamo avvicinando ai paesi europei (Svizzera ad esempio) dove l'automobilista viene avvisato – con appuntamento prefissato – sulle scadenze di legge.

Passano altri due anni e in un angolo della mia memoria squilla il campanello per la seconda revisione, ma contemporaneamente ritengo che qualcuno mi avviserà e così sceglierò dove recarmi. Errore! Nessuno mi avvisa e me ne dimentico.

Mi ferma una pattuglia di vigili, mi eleva la contravvenzione e mi ritira il libretto di circolazione che verrà spedito all'ispettorato della motorizzazione. Da lì potrò riaverlo per effettuare la revisione.

Mi arrabbio un po' (e chiedo scusa ai vigili invece sempre molto gentili) anche perché sono affetto da una patologia deambulatoria che ha bisogno di cure e l'automobile (fornita di contrassegno per disabili) è un mezzo indispensabile.

Ma poi penso di risolvere il problema il più presto possibile soprattutto per regolarizzare la posizione assicurativa evidentemente non valida con revisione veicolo scaduta... (ma le assicuraizoni non si ingrassano su queste «dimenticanze» del cittadino?).

Mi tengo in contatto telefonico con i vigili e l'ispettorato della motorizzazione per snellire il più possibile la pratica, trovando sempre cortesia e disponibilità.

Apprendo che i vigili hanno spedito la pratica all'ispettorato il giorno successivo, per posta (siamo nel 2007, nell'era del computer e dei fax, ma la burocrazia sembra ignorarlo).

Dall'ispettorato mi informano che la pratica viene spedita a Padova (sempre per posta immagino) e poi nuovamente a Trieste che provvede a una duplicazione.

In breve ci sono voluti sette giorni durante i quali ho dovuto sospendere le cure e rimanere bloccato in casa.

Credo che a Trieste ci siano almeno cinque o sei computer con i miei dati e quelli di scadenza del veicolo (compreso quello dell'ispettorato il più titolato) che mi avrebbero potuto avvisare.

Penso che un computer portatile in mano alla pattuglia dei vigili collegato all'ispettorato avrebbe consentito di risolvere il caso in tempo reale.

Penso al personale con cui sono venuto a contatto sempre cortese ma anch'esso vittima di una burocrazia che i manager pubblici preposti e responsabili sono incapaci di modificare per offrire al cittadino servizi efficienti.

Penso, ma non mi illudo che le cose possano cambiare.

Lettera firmata

Coppia di fatto cattolica

● Non dubito che la coppia di fatto Franco Trane e Lory Riccardi sia felice (lo sono anche le coppie acattoliche), ma che possa definirsi cattolica, qui sta il punto di perplessità e di dissenso. Essere cattolici non significa soltanto essere stati battezzati, ma anche seguire i precetti della chiesa cattolica e obbedire ai suoi pastori.

Franco Trane e Lory Riccardi nella segnalazione del 23 maggio scorso dichiarano di avere due matrimoni falliti alle spalle e sono quindi, presumo, divorziati e concubini, cioè fuori della chiesa cattolica. Il fatto che amino il papa e le gerarchie cattoliche e lodino la tolleranza della chiesa nei loro confronti, non è sufficiente a modificare il loro stato oggettivo che li esclude, per esempio, dall'accesso al sacramento della Eucarestia.

È difficile, perciò, se si parte da premesse errate, interloquire, criticando, con i rappresentanti di altre fedi religiose e di diverse credenze.

Gian Giacomo Zucchi

Contraddizioni di Napoli

● La continua «emergenza rifiuti» che affligge Napoli mette in primo piano la «mentalità napoletana». Ma qual è questa mentalità? A dirlo non basterebbero pagine e pagine zeppe di giudizi, analisi, aneddoti, ricordi. Ho aggiunto la parola «ricordi», perché per parlare di Napoli occorre averli vissuto. Io mi limiterò a mettere in evidenza un aspetto fondamentale dello spirito partenopeo: il culto spasmodico da parte dell'individuo della «superiorità»; superiorità non solo d'animo, di generosità, d'intelligenza, d'arguzia, ma anche di ceto, di denaro, di potere, di scaltrezza. Forse in pochi altri posti esiste come a Napoli una frattura così profonda tra il lavoro manuale e quello non manuale.

Nell'ex perla del Mediterraneo potenti e sempre presenti sono i simboli che identificano le classi elevate e le classi umili, che distinguono cioè i «signori» dai «fetenti». Questo culto spasmodico dell'elevazione sociale crea nell'individuo un'idiosincrasia verso tutto ciò che rischia di collegarlo alle classi umili, ai «cafoni» insomma.

A Napoli non sembra essersi ancora spenta l'eco della tremenda miseria dei secoli passati, quando all'ombra del Vesuvio l'umanità era divisa tra plebe e nobiltà. Questo baratro tra plebe e nobiltà e questa ossessione dell'innalzamento sociale sono stati evidenti anche in Totò, quintessenza della napoletanità. Il Totò lazzarone, figlio della plebe, nato in un basso, cresciuto con lo stomaco vuoto, coltivò per tutta la vita un sogno patetico di nobiltà, rivendicando per sé un fantomatico blasone nobiliare come «Principe di Costantinopoli». Totò, infatti, riteneva di discendere da lombi nobilissimi. Culto della forma, spagnolismo, individualismo anarchico, ossessione dello status sociale sono tra i fattori che impediscono a Napoli di entrare nella modernità. «Rimbocchiamoci le maniche!» o ancora «Raccogliamo e smaltiamo noi stessi l'immondizia» è un grido d'azione che nella stagnante realtà partenopea non potrà mai essere lanciato né da un napoletano del ceto superiore né da uno delle classi umili. A Napoli ciò equivarrebbe a «sporcarsi le mani». E lo sporcarsi le mani è «da cafoni».

Claudio Antonelli
Montréal

Certamen: il promotore è Giulio Micheli

Per uno spiacevolissimo errore nell'articolo di ieri sul Certamen Tergestinum è stato sbagliato il nome di uno dei promotori dell'iniziativa, il professor Giulio Micheli, chiamato Giulia. Ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.

L'ALBUM

La quinta A della scuola Ruggero Manna in visita al giornale

La classe V A della scuola primaria Ruggero Manna ha visitato redazione, tipografia e rotativa del nostro giornale. Ecco i nostri futuri lettori fotografati davanti all'ingresso del Piccolo: Stefano Biasin, Giovanna Brancolini, Jessica Budica, Federico Busan, Minhui Chen, Nicole Fabbo, Matteo Fabro, Tobia Faiman, Elsa Favento, Beatrice Ingenito, Matteo Maiola, Stefano Marroffino, Camilla Martelossi, Sebastian Perin, Luca Pistrin, Samantha Settanni, Xhorxha Shasivari, Marija Stokic, Nicolò Valli, Silvia Verrone, Elena Waiglen

QUATTRO ZAMPE

Ai conigli va dato sempre qualche cosa da rosicchiare

di **Fulvia Ada Rossi***

Il coniglio domestico discende dal coniglio selvatico e insieme alla lepre fa parte della famiglia dei Leporidi. In natura essi vivono in gruppi dove vige una rigida gerarchia, e la convivenza tra più soggetti in appartamento è facilitata dalla sterilizzazione di entrambi i sessi.

Il coniglio è stato addomesticato in epoca relativamente recente (intorno all'anno 1000 d.C. si hanno notizie dei primi allevamenti in Francia ed in Germania), ma già nell'antica Roma ne allevavano al fine di cibarsene. I conigli vivono in ambienti freschi, con una temperatura ottimale di 18°, e d'estate bisogna fare in modo che la temperatura dell'ambiente dove è posta la gabbia non superi i 25° che possono addirittura risultare critici. Sono animali che normalmente mangiano in continuazione e i cui denti si usurano poco per volta se gli si fornisce un qualcosa di duro da rosicchiare; se ciò non dovesse avvenire i denti crescerebbero a dismisura fino a rendere indispensabile l'intervento del veterinario per riportarli alla misura fisiologica. Durante l'arco della giornata gli vanno somministrati fieno in abbondanza (le fibra deve fornire il 20% del nutrimento giornaliero), cibo pellettato, carote e frutta. Va evitata la verdura bagnata che può provocare l'insorgenza di pericolose enteriti. L'acqua viene somministrata ad libitum mediante gli appositi beverini preferibili alle scodelline. Oggi se ne conoscono più di cento razze, con un peso compreso da uno a otto chili.

I piccoli nascono dopo una gestazione di circa un mese e hanno aspetti caratteristici nelle diverse razze che, oltre alle dimensioni, sono il colore e la lunghezza del pelo, nonché la posizione delle orecchie. La madre partorisce da un paio a una dozzina di cuccioli che a tre settimane saranno in grado di muoversi ed alimentarsi autonomamente. Intorno ai sei mesi viene raggiunta la maturità sessuale, e la senescenza incomincia a sei-sette anni (l'aspettativa di vita di un coniglio si aggira intorno ai dieci anni). Riconoscere se un soggetto è maschio o femmina è veramente difficile prima del mese di età , a causa dello scarso dimorfismo degli organi genitali esterni.

Un'altra caratteristica di questi animali è la coprofagia, ovvero l'abitudine di ingerire le proprie feci durante la notte; lo scopo di tale comportamento è quello di sfruttare doppiamente la digestione delle fibre vegetali ricche di vitamine. Le parassitosi a cui possono andare soggetti questi animali interessano l'intestino (endoparassiti, ovvero coccidi ed altri tipi di vermi), la cute e pelo (micosi, rogna, pediculosi, infestazioni da pulci) e le orecchie (otoacariasi). Esiste un vaccino per la mixomatosi, una pericolosa malattia infettiva virale, che va richiamato ogni sei mesi.

** medico veterinario*

RINGRAZIAMENTI

Mi sento in dovere di ringraziare di cuore tutto il personale del Polo cardiologico per la professionalità dimostrata nei confronti del mio cuore. Un particolare pensiero di gratitudine desidero rivolgerlo al professor Sinagra, al dottor Di Lenarda e alla dottoressa Taucer. Un ringraziamento speciale al dottor Zingone artefice di un piccolo miracolo nei miei confronti.

Renato Criti

Voglio ringraziare pubblicamente i due poliziotti di quartiere (un uomo e una donna) che ho incontrato in via dei Soncini e che, su mia richiesta, si sono adoperati per far asfaltare in tempi brevissimi un tratto di marciapiede sconnesso e pericoloso. Un ottimo servizio al cittadino effettuato con lodevole tempestività.

Leila Venza

Il piccolo Heric Blasevich e famiglia ringraziano di cuore tutti i medici del Pronto soccorso pediatrico, tutto il personale infermieristico, tutto il reparto di Neuropsichiatria dell'ospedale Burlo Garofolo, il medico pediatra e la scuola materna Kamillo Kromo.

Deborah Blasevich

Il sottoscritto assieme a tutti gli abitanti del condominio di Strada del Friuli 124-124/1,2,3,4, vogliono pubblicamente ringraziare le autorità, Vigili del fuoco, Rete 4, Acegas-Spa, nonché l'Asl Triestina, per la tempestiva soluzione del problema spandimento di una tubatura dell'acqua potabile che da oltre un mese rendeva i residenti in apprensione, visto quanto è successo tempo addietro sempre sulla stessa strada. Si vuole inoltre certificare l'alto grado di professionalità di tutti gli interventi, e un ringraziamento alla redazione del Piccolo per gli articoli pubblicati.

Guido Grego

L'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore» onlus desidera esprimere la propria profonda riconoscenza al comune di Trieste Area cultura e sport per il generoso contributo concesso per le spese di allestimento dello spettacolo messo in scena, domenica 15 aprile al teatro Cristallo di via Ghirlandaio n. 18. Si ringrazia inoltre il regista Giuliano Zannier, l'Armonia e soprattutto il cast degli attori del Gruppo teatrale gli Amici di San Giovanni, per la splendida interpretazione della commedia «I ragazzi del coro».

Rita Carrino Perrotta
presidente
«La strada dell'amore»

Gli alunni e le insegnanti della classe VB a tempo pieno della scuola primaria «E. de Morpurgo» ringraziano di cuore Guido Bottin, accompagnatore Cai, per la sua preziosa disponibilità e competenza dimostrata nelle varie uscite didattiche durante quest'anno scolastico, sia sul Carso sia in montagna. In particolare ricordano con entusiasmo l'ascesa al rifugio Grego (Valbruna-Tarvisio) dove hanno trascorso due belle giornate a contatto con la natura.

Donatella Conte
Michela D'Ambrosio

Qualche settimana fa sono stato ricoverato all'ospedale di Cattinara per una colica renale (beato chi non sa cosa sia). Dopo le prime cure al pronto soccorso sono stato trasferito alla Clinica urologica del dodicesimo piano diretta dal prof. Emanuele Belgrano. Sono stato assistito per sette giorni con cura, competenza e cortesia in un ambiente assolutamente perfetto per igiene e pulizia. Dopo tanti esempi di malasanità che caratterizzano negativamente in varie forme il nostro paese ho sperimentato una struttura degna di essere ricordata e che porta vanto anche alla nostra città. Grazie a tutti dal prof. Belgrano, ai medici, agli infermieri e agli addetti alle pulizie.

Giorgio Vetta

SPORT

La maglia rosa ha pedalato al suo ritmo assieme a un Cunego dimesso

Simoni all'arrivo rende omaggio al compagno Piepoli che l'ha tirato nell'ultimo strappo fino al traguardo

GIRO D'ITALIA I ciclisti sono saliti tra due ali di folla molto corretta fino ai 1735 metri del «mostro» carnico

Simoni doma ancora lo Zoncolan

Il leader Di Luca non delude, lo spettacolo di 100 mila persone a tifare sulle aspre salite

dall'inviato Guido Barella

MONTE ZONCOLAN Gibo Simoni e lo Zoncolan. Gibo Simoni è lo Zoncolan. Proprio come quattro anni fa. Allora il corridore trentino domò il «mostro» dal versante di Sutrio. Oggi, si è ripetuto sul versante di Ovaro. Quello più duro. Quello più emozionante. E intanto Di Luca, arrivato quarto con 31" di distacco, non ha ancora vinto il Giro. Il lussemburghese Schlek (la maglia bianca che qualcuno profetizza essere l'Indurain di un domani ormai prossimo), gli ha rubato 24" sul campo e altri 8" con l'abbuono salendo con una semplicità, una fluidità, una leggerezza disarmanti. Insomma, il capitano della Liquigas deve ancora soffrire, anche perchè sabato ci sono i 43 chilometri a cronometro da Bardolino a Verona. E il lussemburghese va forte anche contro il tempo.

Lo Zoncolan prometteva spettacolo e spettacolo è stato. Il pubblico aveva trasformato lo stretto budello che sale ai 1735 metri della vetta in uno stadio del ciclismo di strada. Centomila persone, tutto il popolo dei cicloamatori era quassù, tanto che un paio d'ore prima dell'arrivo dei girini l'organizzazione ha dovuto chiudere la strada anche a loro, ai tifosi su due ruote. I corridori sono saliti tra due ali di folla entusiasta, tra bandiere, applausi, incitamenti.

I primi l'hanno affrontato alle 16.14. Erano in dodici, erano andati in fuga un centinaio di chilometri prima e tra loro il nome più noto era quello del campione del mondo Bettini. Poi, tra gli altri, Cioni e Codol. Dietro, il gruppo maglia rosa, controllato - così come aveva anticipato Franco Pellizotti - dagli uomini Liquigas a protezione della maglia rosa di Di Luca, era a 4'20". Teoricamente un margine di sicurezza, con soli più 10 chilometri davanti. Teoricamente. Perchè lo Zoncolan son sì 10 chilometri, anzi poco più, ma con punte del 22 per cento di pendenza. Di quella dozzina di fuggitivi, a reggere sembra essere il solo Cioni. Dietro, ciascuno sale con il proprio passo. E i campioni si vedono subito.

Simoni cerca di fare la selezione, resistono Di Luca, Cunego, Schlek e Piepoli. Di Luca no, Di Luca perde metri. E intanto Mazzoleni scompare.

Il regista del Giro ha davvero fatto le cose per bene. La trama della tappa è ricca di suspance. Simoni riattacca, e quando all'arrivo mancano solo più cinque chilometri anche Cunego si stacca. Poi, verrà su insieme alla maglia rosa, ma faticando. A quattro chilometri dall'arrivo, davanti non c'è più Cioni che all'improvviso si ferma: le immagini sono impietose, proprio non ce la fa più ad andare avanti. E' morto. Schiantato dallo Zoncolan, schiantato dal mostro. Rimane solo Codol, mentre Simoni, Piepoli e Schlek macinano metro su metro, mordono i tornanti e si avvicinano sempre più.

Beh, Simoni sappiamo chi è, Piepoli pure: non a caso è la maglia verde. Ma Schlek è davvero una sorpresa meravigliosa. Sale leggero, non si alza mai sui pedali, sembra non fare fatica. Di Luca viene avvisato, non può mettere a rischio la maglia. Stringe i denti, riparte, riaggancia Cunego. Davanti, intanto, anche Codol è preso. Nell'ultimo chilometro lo spettacolo offre immagini che rimarranno a lungo nella memoria dei tifosi. Quattro uomini in fuga su una strada larga poco più di due metri con i tifosi che premono a destra e a sinistra, l'organizzazione trema.

Ma è tutto perfetto, il pubblico del ciclismo è un pubblico di sportivi. E allora c'era ancora tempo per i colpi di scena. Anche Codol viene staccato da Simoni, Piepoli e Schlek, mentre dietro Cunego e Di Luca non crollano, restano lì.

Quattro anni fa, Simoni arrivò quassù tutto solo. Questa volta, no. Questa volta, c'è il suo compagno di squadra Piepoli. Ah, beffardo destino quello dello scalatore pugliese. Sulle Tre Cime se ne era andato con il compagno di squadra Riccò e sulla linea del traguardo aveva concesso il successo di tappa al giovane compagno. Ieri, era con il capitano. Scontato l'ordine d'arrivo. Simoni è scattato negli ultimi trecento metri, gli unici transennati, quelli con gli alpini della Julia a tenere il comunque ordinatissimo pubblico al proprio posto.

E' stato un boato, Gibo è nei cuori di tanti. Via lui, assieme a Piepoli. Schlek è rimasto fermo, proprio all'ultimo non ce l'ha più fatta. Sono arrivati insieme in cima, Simoni e Piepoli, insieme hanno alzato le braccia nel segno del trionfo. E appena scesi di bicicletta si sono abbracciati.

Di nuovo sullo Zoncolan, di nuovo Simoni. Schlek era a 7". Di Luca a 31". Cunego a 37". Codol, che era arrivato all'ultimo chilometro davanti a tutti, a 58". E' questo il mostro: ti mangia un minuto in meno di un chilometro. Pellizotti, osannatissimo, è 8.o, a 1'40": visto il lavoro che ha fatto per tenere davanti Di Luca nel gruppone maglia rosa fino a Liariis, è un gran risultato. Gli altri, arriveranno con calma.

Simoni è già sul podio a farsi sbaciucchiare dalle miss della tappa quando arrivano gli altri volti noti: Riccò 12.o, Mazzoleni 13.o, Garzelli è 20.o, Savoldelli 23.o, Noè 43.o.

L'ultimo, è un francese e si chiama Eric Berthou. Arriva con un minuto e mezzo di distacco dal penultimo (il russo Nikolai Trussov) a 20'24" da Simoni, mentre era anche già finita la diretta tv. Eppure il pubblico, tutto il pubblico ha aspettato anche lui. E anche per lui ci sono stati meritati applausi. E' il ciclismo e la sua leggenda. La leggenda che si costruisce sulle montagne.

Nella foto in alto Simoni sul podio; sotto a sinistra l'arrivo di Pellizotti, a destra la maglia rosa Danilo Di Luca

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	Gilberto Simoni (Ita) in 3h51'52"	Abbuono 20"
2	Leonardo Piepoli (Ita) s.t.	Abbuono 12"
3	Andy Schleck (Lus) a 7"	Abbuono 8"
4	Danilo Di Luca (Ita) a 31"	
5	Damiano Cunego (Ita) a 37"	
6	Massimo Codol (Ita) a 58"	Abbuono 2"
7	Julio Perez Cuapio (Mes) a 1'19"	
8	Franco Pelizzotti (Ita) a 1'40"	
9	Marzio Bruseghin (Ita) a 1'57"	
10	Ivan Parra (Col) a 2'02"	

CLASSIFICA GENERALE

1	Danilo Di Luca (Ita)	in 77h35'35"
2	Andy Schleck (Lus)	a 2'24"
3	Gilberto Simoni (Ita)	a 2'28"
4	Damiano Cunego (Ita)	a 3'29"
5	Eddy Mazzoleni (Ita)	a 3'46"
6	Riccardo Riccò (Ita)	a 5'19"
7	David Arroyo (Spa)	a 10'00"
8	Evgeni Petrov (Rus)	a 10'25"
9	Franco Pellizotti (Ita)	a 10'39"
10	Marzio Bruseghin (Ita)	a 10'55"

ANSA-CENTIMETRI

LA PARTECIPAZIONE POPOLARE

La festa della gente che fin dal mattino si è sistemata sui prati improvvisando pic-nic e grigliate. Tanti striscioni

Spesi 500 mila euro per organizzare la tappa

Cicloamatori e appassionati hanno faticato per avere in cima un bicchiere di vino

MONTE ZONCOLAN Epo, sacche di sangue con il nome del cagnolino di casa, medici spagnoli, confessioni tedesche, ammissioni danesi. Poi, arriva il Giro. E sullo Zoncolan si ritrova l'Italia della passione. Centomila persone, annuncia la tv. Vero? Chissà. Verosimile? Assolutamente, sì. Sulle rampe che salgono in vetta, si intrecciano i mille dialetti d'Italia e del mondo. Il Soncoàn della marea veneta che si trasforma nello Zònholan dei tanti, tantissimi toscani che si sono sciroppati centinaia di chilometri per esserci per diventare infine lo Zonkolan di quel gruppo di appassionati con la bandiera delle Fiandre.

Chi sale in bici trova in premio un bicchiere di vino, chi non ce la fa più, come un cicloamatore dell'Unione Orvietana, ha la spinta sincera di un omone con due baffoni così e cappello d'alpino sulla testa.

Il Giro è ancora a Lienz, in Austria, sulla linea di partenza. Eppure lo Zoncolan è già tutto un immenso formicaio, un brulicare matto. Un unico grande pic nic, salsicce alla griglia, bottiglioni di vino, lattine di birra. I giornali servono per apparecchiare la tavola o per farsi cappellini di carta. Immagini di un'Italia che sembrava cancellata, dimenticata. Immagini di un'Italia vera, quella che la tv ormai non racconta più. Immagini di un'Italia felice di esserci, aspettare un giorno intero per vivere un'emozione che dura un istante appena, lo spazio del fruscio leggero delle bici che accarezzano l'asfalto.

Ciclismo da piccolo chimico? No, quassù si sale smadonnando. «Chi tira il fiato non è drogato» - dice uno striscione. «La vostra vittoria più bella è il rispetto per tutta questa gente» - ammonisce un lenzuolo al penultimo tornante prima dei 1735 metri della vetta. Gli altri striscioni sono tutti per i Simoni, i Cunego, i Pellizotti.

Poi, si accendono le telecamere per la diretta tv. Quanto vale il Giro come investimento pubblicitario per quest'angolo di regione lontano dalle mode e da tutto lo dirà il tempo. Certo, sono mesi che i giornali specializzati ne parlano praticamente tutti i giorni. E questa mattina conosceremo i dati auditel per la diretta Rai. Un investimento da mezzo milione di euro, tanto è costato organizzare l'arrivo sullo Zoncolan e la partenza questa mattina da Udine. Mezzo milione di euro di cui la metà va agli organizzatori della Rcs per i diritti, mezzo milione di euro coperti per il 60 per cento dai finanziamenti pubblici e per la parte rimanente da un pool di sponsor privati. L'ennesima scommessa di Enzo Cainero, l'uomo che ha inventato lo Zoncolan al grande ciclismo strappandolo alle gelosie dei cicloamatori. Un'altra scommessa vinta. Lo confermano i centomila dello Zoncolan, quelli per i quali Birillo è e deve continuare a essere solo il nome di un cane e non il simbolo di un ciclismo caduto troppo in Basso.

g. bar.

IL DOPOCORSA

Il vincitore della tappa si complimenta con la maglia rosa

Gibo: «Per me una grande soddisfazione arrivare primo su questa montagna»

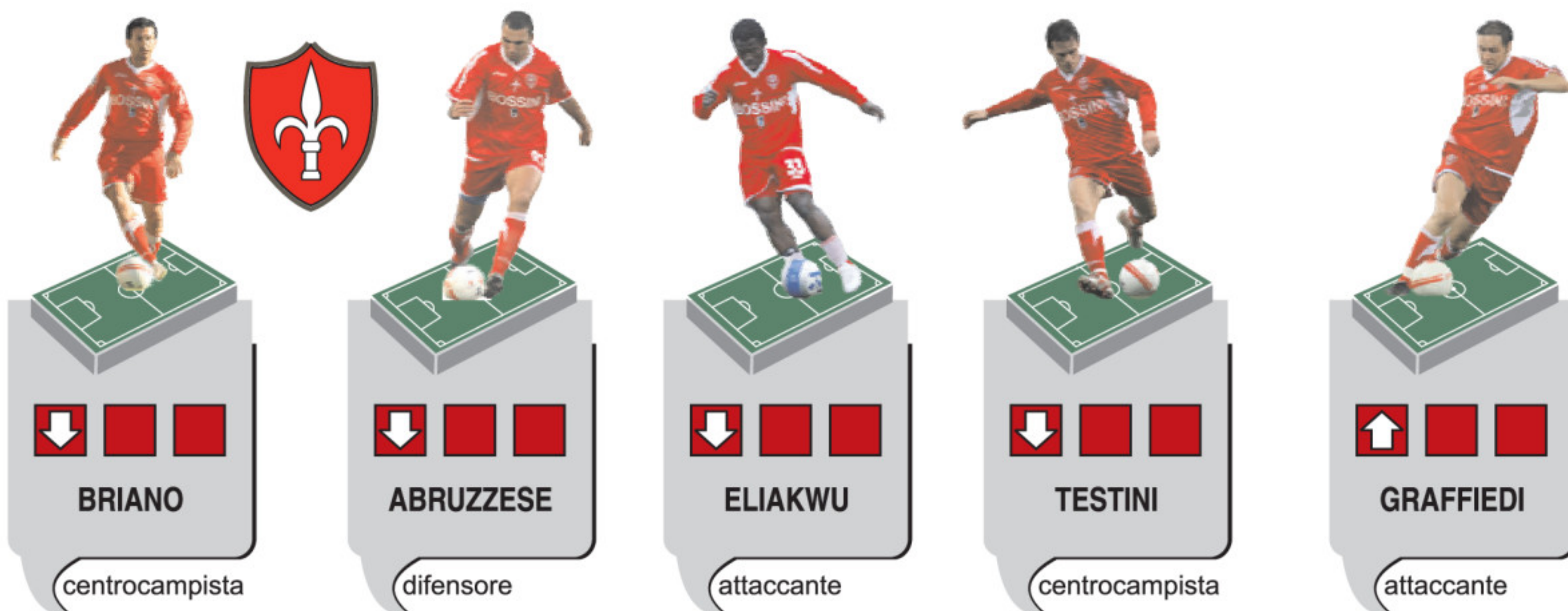
MONTE ZONCOLAN Ci teneva da matti, Gibo Simoni. Ormai, il suo Giro, nel senso della classifica, non aveva molto più senso. Meglio, quindi, pensare all'impresa di un giorno. Garzelli l'ha piazzata a Lienz? Lui la doveva piazzare sullo Zoncolan, la montagna che aveva battezzato al grande ciclismo quattro anni fa. E ce l'ha fatta.

«Vincere sullo Zoncolan per me vale moltissimo. Ho lottato, e ce l'ho fatta. Sì, per me questa è la giornata più bella» - spiega il ciclista trentino, che rende anche merito al compagno di squadra Piepoli che l'ha scortato in vetta e alla maglia rosa Di Luca: «Sì, Leonardo ha fatto davvero un lavoro grandissimo. Quanto a Danilo, che dire, è troppo forte. E poi lui e la sua squadra sono partiti subito bene nel Giro e questo vuol dire tantissimo in una corsa a tappe. Noi ci siamo concentrati sulle vittorie di tappa. E per me questo successo sullo Zoncolan, non mi stancherò mai di ripeterlo, vale tanto, tantissimo».

Di Luca intanto ha difeso la maglia rosa. Non ha vinto come sognava, ma soltanto Schlek, tra gli uomini di classifica, gli ha rosicchiato qualcosa. In cima, è trasfigurato: «Impressionante. Una salita impressionante. Non finiva più. Sapevo che c'erano questi sei chilometri terribili che sarebbero stati chiusi dalle gallerie, ma le gallerie non arrivavano mai. All'inizio ho pagato forse un po', mi sono staccato dagli altri. Ma poi sono andato su con il mio passo. E diciamo che mi sono salvato. Adesso c'è ancora da temere la crono di Verona: ho un buon vantaggio, ma c'è sempre da lavorare. Non posso ancora stare tranquillo».

g. b.

■ **«CHI SALE E CHI SCENDE»** DEI GIOCATORI DELLA TRIESTINA

GRAFFIEDI
attaccante

Il difensore alabardato Giorgios Kyriazis con Gorgone dopo un gol

SERIE B Il richiamo all'ordine del capitano della Triestina in vista della decisiva sfida-salvezza di domenica col Rimini

Allegretti: «Qualcuno si deve svegliare»

«A Modena non tutti hanno reso secondo le aspettative, forse colpa della tensione»

TRIESTE In una settimana così ricca di tensioni, attese e timori come quella che porta al crocevia decisivo di domenica contro il Rimini, spetta al capitano fare il punto della situazione e tastare il polso del paziente alabardato. Nel momento della verità per la Triestina, le parole di Riccardo Allegretti rivelano quanto l'ambiente sia attualmente un grumo di sensazioni contraddittorie e viva tra sane aspirazioni di serenità e constatazioni di una diffusa elettricità interna.

Allegretti, la sensazione dall'esterno, soprattutto dopo la partita di Modena, è che in questa squadra non tutti ci mettano l'anima allo stesso modo: che ne pensi?

«Io non ho dubbi sull'impegno che ci mette ciascuno di noi, ma forse in alcuni giocatori la troppa tensione crea qualche problema e gioca brutti scherzi, altrimenti certi atteggiamenti troppo molli non si spiegherebbero. Io però non sono nella testa degli altri, sono nella mia e so che anch'io ho alti e bassi. Però l'impegno deve essere sempre massimo, per cui io lotto, corro e faccio di tutto per l'obiettivo della Triestina. E non sono di certo il solo. Spero che anche chi per qualche motivo non è riuscito a farlo a Modena, riesca a seguire l'esempio di quelli che ce la stanno mettendo tutta».

A proposito di tensione, l'altro giorno in allenamento sei stato protagonista di un attimo di nervosismo: cos'è successo?

«Non è successo assolutamente nulla, ho semplicemente tirato via un pallone con forza come capita decine di volte in allenamento, non bisogna per forza esagerare i significati di un gesto. E poi non ho mica lasciato l'allenamento. Certo, sono nervoso, ma per la situazione generale in cui siamo. Come si fa a non esserlo? Anzi, spero che lo siano tutti. Ma non mi sono incavolato con nessuno, anche perché in questo momento a che servirebbe? E' solo il momento di restare tutti uniti».

Per archiviare in modo definitivo Modena: cos'è successo per vedere una Triestina così brutta?

Il capitano della Triestina Riccardo Allegretti e a fianco l'allenatore Franco Varrella

«Il Modena aveva più fame di noi, mentre noi per l'ennesima volta abbiamo sbagliato approccio alla partita: credo che fondamentalmente il problema sia tutto qui. Se questo sia successo per la troppa tensione o per altri motivi, non lo so, ma di sicuro non si può entrare in campo con un atteggiamento così morbido. Ovviamente facendo un discorso generale, perché poi come ho detto ci sono anche le differenze tra i singoli».

A questo punto con il Rimini una vittoria è d'obbligo. «Su questo non si discute: bisogna vincere, senza stare a far calcoli o sperare in disgrazie altrui. Con il discorso che basta un solo euro per venire al Rocco, sono sicuro che la gente verrà numerosa allo stadio a sostenerci: la conservazione della serie B è una cosa troppo importante per tutti. Spero che lo spirito dei tifosi sia lo stesso visto con il Crotone e che ci sia la stessa voglia di sostenerci e starci vicino. Ma dopo spetta a noi, ovviamente dobbiamo metterci del nostro».

Ma questa Triestina è in grado di battere il Rimini? «E' questo che mi preoccupa, non la forza dei romagnoli: se il nostro atteggiamento è quello visto contro il Crotone, con gente in campo che non molla mai, allora non ho grossi dubbi in un risultato positivo. Ma se la Triestina è quella vista a Modena, con gente molle che alla prima difficoltà si abbatte, allora si fa dura».

Avresti mai immaginato qualche mese fa di arrivare a una situazione simile?

«Onestamente no, non lo avrei mai pensato. E di questa situazione siamo responsabili solamente io e i miei compagni che andiamo in campo e che potevamo tirarci fuori da questa situazione molto prima. Adesso l'unica cosa da fare per venirne fuori, ripeto, è correre, combattere e lottare su ogni pallone».

Antonello Rodio

I tifosi su internet: «Varrella non ha voce in capitolo»

TRIESTE I tifosi della Triestina attaccano frontalmente la società del presidente Fantinel. La delusione dei sostenitori per i risultati mediocri della squadra viene sfogata anche attraverso il web.

Sul rinnovato sito del Piccolo (www.ilpiccolo.it), i commenti sono tutt'altro che teneri: il rischio di finire in C1 spaventa e sconforta il pubblico di fede rossoalabardata. Si cerca un colpevole, che nella maggior parte dei casi è individuato nella dirigenza, rea di non aver dato un leader alla squadra, né un allenatore all'altezza. Dario, per esempio, non le manda a dire a De Falco e soci, sostenendo che «bisognava richiamare Agostinelli dopo la botta di Torino (il 5-1 subito dalla Juventus, ndr)» e criticando senza mezzi termini la soluzione di affidarsi a Varrella: «ovunque è passato, non ha lasciato nulla». Paolos59 trova il perché della crisi nell'assenza di un trascinatore capace di prendere per mano la squadra. «Quest'anno manca un uomo di questo tipo – scrive -, basta una qualsiasi difficoltà e siamo rovinati! In più Varrella lo vedo quasi come una figura istituzionale: non ha voce in capitolo». Il tecnico romagnolo è ritenuto per certi versi la vittima di una situazione paradossale, costretto a piegarsi al volere dei giocatori, come in pratica sostiene Fabio69: «Si è visto a Modena dove Varrella si sgolava per rianimare e spronare una squadra che nemmeno aveva il rispetto di rivolgere lo sguardo verso il mister». Bregelli prende direttamente di mira i più fidati consiglieri del presidente: «Grazie sincero a Fantinel per aver salvato la società, dispiace che abbia sbagliato nella scelta dei collaboratori. Forse Ferrari e De Falco non sono adeguati». Gianasto rincara la dose: «Sul tecnico Varrella ed il suo sponsor De Falco i commenti si fanno da soli».

Il tecnico di Bellaria sembra propenso a ritoccare la formazione che ha perso male a Modena. Pronti anche Gorgone e Graffiedi

Unione, tocca a Piovaccari. Fuori Eliakwu e Testini

TRIESTE Quella contro il Rimini sarà la terza partita della vita in tre settimane per la Triestina: contro il Crotone la squadra aveva digerito bene l'importanza dell'appuntamento, ma a Modena è stato un vero e proprio disastro.

Proprio alla luce della deludente prova emiliana, questa settimana l'allenatore Franco Varrella ha deciso di lavorare soprattutto sulla testa dei giocatori: non a caso ieri, prima di iniziare l'allenamento, il tecnico romagnolo ha preso per un quarto d'ora tutti gli alabardati su un angolo del terreno di Opicina e ha parlato loro a lungo lavorando di psicologia. La tensione domenica dovrà essere quella giusta.

Per il mister insomma, la debacle in terra emiliana non è dipesa da un problema di ordine tattico o fisico, come ha spiegato a fine seduta: «La partita di Modena è stata ciccata in pieno. C'è un'evidente distonia da come l'avevamo preparata a quello che abbiamo fatto poi sul campo, quindi va messa alle spalle e basta, deve servire solo da riferimento per capire quello che non dobbiamo fare. Ma non si tratta di un problema tattico o fisico, e neppure di singoli giocatori che non hanno girato a dovere, qui è un problema di squadra nel complesso».

Anche se per Varrella la cura rigeneratrice non sta nel cambio di qualche singolo giocatore, il mister per fronteggiare il Rimini ha comunque in mente qualche modifica, segno evidente che la squadra di Modena ha bisogno di qualche ritocco. Non poteva essere diversamente.

L'unica incognita sono le condizioni fisiche delle più accreditate a essere le «new entry»: perché se il centrocampista Gorgone e l'attaccante Graffiedi saranno ritornati davvero al cento per cento (cosa tutta da verificare fino a domenica, soprattutto per il secondo), saranno loro i nuovi innesti nella squadra alabardata. Il centrocampista romano dovrebbe prendere il posto di Briano o di Rossetti (quest'ultimo per ora ha un leggerissimo vantaggio di rimanere titolare), mentre Graffiedi dovrebbe probabilmente essere schierato da esterno sinistro al posto di Testini, anche se nelle scorse settimane quando Varrella ha provato Graffiedi a sinistra lo ha sempre fatto spostando Testini a destra ed escludendo Marchesetti.

A proposito di Testini, a fine allenamento il mister si è fermato a parlare con il centrocampista perugino per oltre venti minuti: top secret il tema della conversazione. Intanto nell'allenamento di ieri (era di nuovo presente, oltre al direttore sportivo De Falco e Ferrari, il vicepresidente Carnelutti) l'Alabarda ha dovuto fare i conti con altri problemi fisici.

Il portiere Gegè Rossi è rimasto a casa con l'influenza: il termometro segnava 37.8, ma si tratta solo di un'infreddatura che si dovrebbe risolvere con un paio di giorni di riposo, almeno queste sono le speranze dello staff medico. Comunque Dei (che Agostinelli vorrebbe portarsi dietro a Salerno) dà ampie garanzie, basta ricordare la sua prova all'Olimpico, in Coppa Italia contro la Roma.

Sta un po' meglio Eliakwu, che però anche ieri si è allenato a parte in modo leggero a causa di una botta alla caviglia: non c'è nulla di particolarmente serio, ma il nigeriano non è che si stia aiutando molto visto che incredibilmente ieri mattina si è dimenticato di fare la terapia necessaria.

Anche alla luce di questo, domenica la punta centrale dovrebbe essere Piovaccari che garantirà meno velocità ma ha maggior forza fisica. Pochi dubbi invece in difesa: centrali saranno Lima e Kyriazis mentre sulle fasce, a meno di improbabili sorprese, Varrella si affiderà sempre ai collaudati Pivotto e Pesaresi. Non dovrebbero esserci altre sorprese.

an. ro.

■ **MERCATO**

Muntari è passato al Portsmouth

Il centrocampista dell'Udinese acquistato per undici milioni di euro dal club inglese. Iaquinta in procinto di passare alla Juve

Udinese, Muntari al Portsmouth. Toni va al Bayern

UDINE Adesso è ufficiale: Sulley Muntari è un giocatore del Portsmouth. Dopo 5 campionati in prima squadra e 125 presenze con l'Udinese, il ghanese ha firmato un contratto quinquennale con la società inglese.

«Sono un grande tifoso del Portsmouth fin dalla prima volta che mi hanno cercato», ha dichiarato Muntari, il cui acquisto è il più costoso nella storia del club: la cifra non ha conferme ufficiali, ma il trasferimento ha portato nelle casse dell'Udinese quasi 11 milioni di euro, l'equivalente di 7 milioni di sterline. «Lo avevamo cercato sia la scorsa estate che nel mercato invernale, ma senza riuscire a convincere l'Udinese», spiega il tecnico del Portsmouth Harry Redknapp, «entusiasta» per l'arrivo di Muntari, definito «una pedina inamovibile del centrocampo della nazionale ghanese, uno dei migliori del mondo».

Chiuso l'affare Muntari, mancano pochissimi dettagli per definire anche la cessione di Iaquinta alla Juventus. L'attaccante classe 1979 ha già firmato un quadriennale con il ds juventino Secco, mentre le società devono ancora mettersi d'accordo sulla contropartita tecnica da abbinare agli 8 milioni di euro offerti all'Udinese.

Sul piatto la Juve ha messo la comproprietà di Paolucci o in alternativa quella di Volpato, ma ad una punta l'Udinese preferirebbe un centrocampista, con Nocerino prima scelta e Paro come alternativa. Per arrivare a Nocerino, però, bisogna fare i conti col Piacenza, comproprietario del cartellino.

Il trasferimento di Iaquinta, in ogni caso, è ormai fuori discussione, certo come quello al Bayern di Toni, che firmerà un quadriennale da 5,5 milioni netti a stagione. Arrivassero Paolucci o Volpato, però, si tratterebbe in entrambi i casi di rincalzi. Non quello che serve per coprire la falla lasciata da Iaquinta. L'erede del centravanti verrà cercato altrove: a Palermo, dove Caracciolo è stato messo ufficialmente sul mercato, o magari a Catania.

L'uomo nuovo per l'attacco potrebbe essere anche Gionata Spinesi (27 anni), soprattutto se sulla panchina dell'Udinese dovesse arrivare Pasquale Marino, che con il raggiungimento della salvezza ha ufficialmente chiuso il suo rapporto con il club siciliano.

Non a caso, del resto, tra gli obiettivi dei Pozzo c'è un altro giocatore del Catania, il 29enne centrocampista Fabio Caserta, ormai vicinissimo all'accordo con l'Udinese. Tornando alle cessioni, continuano le voci su Zapata (Milan), Pinzi (Torino e Lazio), De Sanctis (Lazio) e anche su Natali (Fiorentina), ma per ora si tratta solo di schermaglie o di trattative appena iniziate.

E a proposito di mercato, Luca Toni ha lasciato Firenze per accasarsi in Germania alla corte del Bayern. Firmerà un contratto fino al 30 giugno 2011 e l'8 giugno sarà a Monaco per i controlli medici e subito dopo verrà presentato ufficialmente.

Riccardo De Toma

PALLACANESTRO I criteri stabiliti dalla Lega sui ripescaggi fanno ben sperare il sindaco e il presidente dell'AcegasAps

Trieste in pole position per restare in B1

I soci interessati a rilevare il team preparano la documentazione per iniziare la trattativa

TRIESTE Il futuro della prossima Pallacanestro Trieste si gioca su tavoli diversi. A poco più di dieci giorni dalla sconfitta in garatre a Patti che ha sancito la retrocessione in serie B2, il sindaco Dipiazza e il presidente di AcegasAps Paniccia stanno sfogliando la margherita per capire in quali direzioni muoversi in vista della prossima stagione. Da un lato l'attuale proprietà deve capire quale sostanza possa avere la cordata che negli ultimi giorni si è fatta avanti per affiancare o addirittura rilevare la gestione sportiva della società, dall'altra c'è la voglia di capire quante siano le possibilità di ripescaggio.

CRITERI. Proprio ieri la Lega ha puntualizzato nell'articolo 104 del regolamento federale i criteri di ripescaggio per la prossima stagione. Si è appreso che le prime aventi diritto sono le quattro squadre uscite sconfitte dal secondo turno dei play-out. Trieste, dunque, assieme a Senigallia, Atri e Ferentino.

Dalle prime indiscrezioni sembra che Senigallia non abbia ancora proceduto alla domanda di ripescaggio, Atri lo abbia fatto solamente per il girone B, mentre l'Acegas e Ferentino abbiamo dato disponibilità a entrambi i gironi. Una situazione che cambia in maniera radicale il quadro di una situazione che aumenta notevolmente le chance di Trieste anche in virtù del ricorso portato avanti da Reggio Emilia che chiederà alla Lega di annullare la sua retrocessione. Un azione di protesta legata al caso Lorbek e alla frode sportiva che ha causato la penalizzazione della Benetton e che, secondo la società romagnola, ha falsato la regolarità del campionato.

Il sindaco Dipiazza

Reggio Emilia chiede la riammissione al massimo campionato minacciando di rivolgersi alla Fip, al Coni e, nel caso estremo, anche al Tar ed è difficile credere che la sua richiesta non verrà accolta. Possibile dunque un allargamento della serie A a 20 squadre con conseguenze a caduta sugli altri campionati nei quali si libererebbero due posti. Da qui l'ottimismo, seppure cauto, che si respira in casa biancorossa.

CORDATA. Continua, intanto, il lavoro della cordata che nei prossimi giorni, tramite la mediazione dell'avvocato Adami, si presenterà al sindaco Dipiazza per intavolare una trattativa che potrebbe consentirle di entrare nella società. «Nel primo incontro con Dipiazza - ricorda Adami - il sindaco ci ha chiesto di conoscere i nomi delle persone che stanno dietro a questa iniziativa. Il gruppo sta ultimando i preparativi della documentazione da presentare al sindaco, credo che al più tardi lunedì prossimo ci saranno i presupposti per incontrarci ancora».

Lorenzo Gatto

Una delle ultime scene di giubilo al palasport

LOTTA LIBERA

I Vigili del fuoco Ravalico organizzano la manifestazione riservata a tutte le categorie

Dodich rinverdirà la memoria di Savron

TRIESTE Il palasport di Chiarbola sarà il teatro del memorial Mauro Savron, gara internazionale di lotta libera, riservata alle categorie esordienti B, cadetti, juniores, seniores e master, in programma sabato 2 giugno, con inizio alle 14.30.

Promossa dal gruppo sportivo vigili del fuoco Ravalico in collaborazione con il comitato regionale Fijlkam, l'evento approda alla sua quarta edizione confermando i suoi contenuti peculiari: allestimento di una vetrina che cerca il rilancio a Trieste della lotta ma soprattutto il degno tributo alla memoria di Mauro Savron, il vigile del fuoco scomparso anni fa nel corso di una tragedia automobilistica, grande appassionato di lotta, sport vissuto in veste di atleta e di delegato provinciale del Coni. In pochi anni la manifestazione ha saputo ritagliarsi uno spazio sempre più importante, passando dalla caratura di torneo quasi autonomo a gara ufficiale inserita nel calendario nazionale della Federazione. La svolta ha comportato anche l'adozione di una nuova sede, dalla palestra di largo Papa Giovanni al più consono palazzetto dello sport di Chiarbola.

Sette i clubs iscritti alla quarta edizione del memorial Savron. Oltre alla formazione triestina in lizza anche società di Pola, Parenzo, Milano, Pisa, Acoli e Pordenone.

Uno sguardo all'albo d'oro della manifestazione. Nel 2004, anno del debutto, i vincitori furono i vigili del fuoco pisani, nel 2005 fu la volta della polisportiva Affori. Nel 2006 la scuola triestina si fece finalmente sentire aggiudicandosi la terza edizione grazie soprattutto alle imprese del giovane Franco Dodich, l'atleta di spicco capace di primeggiare anche a livello nazionale.

Proprio sul valore di Dodich e di altri rampanti della lotta libera cresciuti nel corso delle ultime stagioni nel gruppo sportivo Ravalico sotto la cura dell'insegnante Gianfranco Radman, che Trieste punta per la conquista del memorial Savron.

Francesco Cardella

PALLAVOLO

Lo spareggio della serie C femminile nella palestra Don Milani gremita di appassionati

L'Altura batte il Porcia e arriva alla serie B2

Le triestine chiaramente più forti delle avversarie troppo dipendenti dalla Norato

TRIESTE L'Altura Cpi Eng conquista la promozione in serie B2 battendo in tre set Porcia nello spareggio finale della C femminile di volley. In una palestra don Milani letteralmente gremita da tifosi e appassionati, le padrone di casa iniziano alla grande (4-0), trascinate dalla Cameli. Porcia non demorde e, grazie anche a una ricezione alturina particolarmente imprecisa, ritorna sotto. Tocca poi alla Decaneva scavare il solco decisivo, fino al 25-20 firmato dalla Coretti.

Nella seconda frazione, tra le ospiti sale in cattedra Lisa Norato, ex centrale di serie A: i suoi fendenti mancini danno al Porcia il 14-17 che, poco dopo, diventa 22-24. L'Altura riesce ad annullare i due set-point avversari e piazzare la zampata del 28-26 con un muro vincente della solita Cameli. Con il doppio vantaggio in tasca, Wolf e compagne devono fronteggiare il disperato tentativo di recupero pordenonese: alcuni sbagli consentono alla squadra di Lenti di volare sul 10-17, ma Grimalda e Coretti spingono il sestetto triestino alla rimonta (20-19).

A far esplodere la gioia dell'Altura è un attacco errato della Gandini, peraltro probabilmente deviato dal muro di casa.

ma. un.

Una fase d'attacco dell'Altura contro Porcia

TRIS

Si corre a Milano e a Modena Glenda e Grandioso i favoriti

TRIESTE Il nuovo corso della Tris sta gratificando oltremodo i 4 anni spesso chiamati in causa per esserne protagonisti. Oggi sia a San Siro che a Modena saranno di scena i rappresentanti della leva 2003 impegnati alla pari sul miglio.

Sulla pista milanese, la corsa sembra poter evidenziare le chance di Glenda Gar. Anche sul tracciato modenese piace il soggetto con il numero più alto di partenza, nella circostanza Grandioso Deimar. Affidato a Roberto Andreghetti, Grandioso Deimar dovrebbe far valere alla distanza il suo spunto acuminato.

TRIS DI MERCOLEDI' 30

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	2 1 18	193	31,56
2ª corsa	12 13 4	1557	113

IN BREVE

Tennis da sabato 9 giugno

Il memorial Renosto riservato ai veterani del circuito Grand prix

TRIESTE Avrà inizio sabato 9 giugno sui campi del tennis club Triestino il memorial Renosto, classico appuntamento stagionale riservato ai veterani e anche quest'anno inserito nel circuito Grand prix. Le gare in programma sono le seguenti: categorie maschili - over 35, 40, 45, 50, 55, 60 e 65; categorie femminili: over 40, 45, 50 e 55 Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria del circolo al numero 040.226179 entro e non oltre le ore 18 di giovedì 7 giugno. E intanto ricordiamo che ai campionati mondiali a squadre over 40 Mauro Elia, ha portato a casa un'altra grande impresa e assieme ai compagni Casadei, Pambianco e Pacchioni è riuscito a conquistare il titolo mondiale a squadre over 40.

La finale di doppio al Cmm alle 17 in viale Miramare

TRIESTE Le coppie formate da De Grassi-Codiglia e Orlando-Del Mistro si contenderanno oggi alle ore 17 il trofeo della finale di doppio maschile di tennis Sergio Pison. Il torneo si è svolto sui campi di viale Miramare 107 del Circolo marina mercantile. De Grassi-Codiglia sono approdati alla partitissima dopo aver eliminato Menardi-D'Ambrosi, mentre Del Mistro e Codiglia hanno sconfitto la coppia Marzini-Cividin. Il torneo è stato organizzato per ricordare Sergio Pison, ex calciatore e socio del circolo.

Semifinali play-off di basket vincono Roma e Bologna

ROMA Lottomatica Roma e VidiVici Bologna corsare in gara 1 delle semifinali play-off. Grandissima l'impresa dei capitolini che si impongono per 88-74 in casa della Montepaschi Siena (28-20, 48-41, 57-57) resistendo alla rimonta dei toscani grazie alle ottime prestazioni di Hawkins e Lorbek. Successo esterno anche le V nere, che vanno a vincere sul parquet dell'Armani Jeans Milano per 75-71 (18-20, 47-39, 62-60) con l'ottima prova di Best (13 punti) a cui si aggiungono gli 11 punti di Blizzard.

Formula 1, la Fia annuncia: «Niente sanzioni alla McLaren»

ROMA «È chiaro che le azioni svolte dalla McLaren durante il Gp di Monaco sono assolutamente legittime e pertanto non è necessaria alcuna azione». Così la Fia ha escluso, con una nota sul sito ufficiale, qualsiasi provvedimento nei confronti della McLaren al termine dell'inchiesta su presunte irregolarità (ordini di scuderia per garantire la doppietta delle due monoposto con Alonso davanti a Hamilton, grazie a un pit stop anticipato) aperta dopo la corsa nel Principato.

OGGI IN ITALIA

NORD: inizialmente molto nuvoloso sui monti con precipitazioni sparse, rovesci o temporali interessanti la parte centro-occidentale, in estensione nel pomeriggio alle aree pianeggianti; precipitazioni nevose sopra i 2800 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** all'inizio cielo coperto, poi schiarite ampie dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sull'isola; cielo velato sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse, localmente di forte intensità, che assumeranno anche carattere di rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso con precipitazioni che interesseranno le regioni appenniniche e adriatiche. **SUD E SICILIA:** cielo velato per nubi medio-alte con schiarite dal tardo pomeriggio a partire dalla Sicilia.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,3	18,2
Umidità		46%
Vento		16 km/h da E
Pressione	in aumento	1012,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,7	20,0
Umidità		49%
Vento		21 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,5	19,9
Umidità		48%
Vento		6 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,6	19,2
Umidità		45%
Vento		21 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,9	19,7
Umidità		55%
Vento		6 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,7	18,8
Umidità		49%
Vento		9 km/h da SE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,8	20,9
Umidità		46%
Vento		4 km/h da SW

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	9	22
VERONA	11	22
AOSTA	4	22
VENEZIA	13	18
MILANO	9	23
TORINO	7	19
CUNEO	6	20
MONDOVÌ	11	18
GENOVA	13	22
BOLOGNA	13	23
IMPERIA	14	20
FIRENZE	14	24
PISA	14	21
ANCONA	13	21
PERUGIA	11	19
L'AQUILA	8	17
PESCARA	14	21
ROMA	10	20
CAMPOBASSO	10	17
BARI	12	21
NAPOLI	13	20
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	16	20
R. CALABRIA	16	21
PALERMO	18	20
MESSINA	16	22
CATANIA	13	22
CAGLIARI	14	22
ALGHERO	13	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con vento da Ovest o Sud-Ovest moderato nel pomeriggio sulla costa. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, nuvoloso dal pomeriggio, quando saranno possibili locali rovesci temporaleschi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi.
TENDENZA. Per sabato cielo variabile con rovesci temporaleschi sparsi.

OGGI IN EUROPA

Il fronte freddo che ha attraversato la nostra penisola si sposterà definitivamente verso i Balcani dove causerà dell'instabilità pomeridiana. Più a ovest una nuova e vasta perturbazione atlantica porterà un peggioramento con piogge sparse in quasi tutti i Paesi nord-occidentali, puntando poi verso la Germania; il settore più meridionale di questa perturbazione interesserà anche l'Italia, in particolare il Nordovest e la Toscana.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	21,5	3 nodi W-SW	21.22 +50	4.03 -59
MONFALCONE	quasi calmo	21,3	2 nodi S	21.27 +50	4.08 -59
GRADO	poco mosso	21,2	4 nodi S-SE	21.47 +45	4.28 -53
CAPODISTRIA	quasi calmo	21,4	3 nodi W	21.17 +50	3.58 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	10	16	ZURIGO	1	9
LUBIANA	10	20	BELGRADO	14	26
SALISBURGO	6	17	NIZZA	14	22
KLAGENFURT	9	19	BARCELLONA	14	21
HELSINKI	15	28	ISTANBUL	19	26
OSLO	10	13	MADRID	10	25
STOCCOLMA	12	18	LISBONA	np	23
COPENHAGEN	13	24	ATENE	19	26
MOSCA	np	33	TUNISI	16	25
BERLINO	10	26	ALGERI	10	25
VARSAVIA	15	30	MALTA	16	np
LONDRA	6	16	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	4	14	IL CAIRO	22	np
BONN	5	12	BUCAREST	16	27
FRANCOFORTE	4	12	AMSTERDAM	20	27
PARIGI	7	17	PRAGA	8	17
VIENNA	9	20	SOFIA	12	24
MONACO	7	8	NEW YORK	18	28

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO 21/4 - 20/5

Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI 19/2 - 20/3

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Suddivisione in reparti - **11** Che hanno lo stesso nome - **12** Due di xeno- **13** È poco furbo - **14** Estremità di tunnel - **15** Le prime in affanno - **17** Televisione a colori (sigla) - **19** Simbolo del selenio - **21** Idonee all'opera - **23** Schernire, beffare - **28** Regista e attore francese degli anni '30 - **29** Donna che gestisce un hotel - **30** Nativo della capitale del Massachusetts - **31** Ignoro? Al contrario! - **32** Sigla per principi - **33** Un amico di Biancaneve - **35** Si oppone al Levante - **38** Consonanti di Diego - **39** Grosso recipiente per l'olio - **41** Sono comuni a Renato ed Elisa - **42** Anaïs che scrisse *La casa dell'incesto* - **43** Il dipartimento di Alençon - **44** Origini di incendi.

VERTICALI: 1 Ragionamento capzioso - **2** È affine al casuario - **3** I limiti di Zoroastro - **4** Interviene a favore - **5** Si parlò in Francia- **6** Iniziali del regista Moretti - **7** Vi razzola l'oca - **8** Il partner lasciato - **9** Bellissimo uccello africano - **10** Occidente in breve - **16** Arguti, spiritosi - **18** Ritrosa pudicizia - **19** Lo è un nativo di Niš - **20** Vivo splendore - **22** Fu re d'Armenia - **24** Cesare storico - **25** Barca per la pesca - **26** Gruppo ben fuso - **27** L'estate parigina - **31** Condimento per spaghetti - **34** Indica tutti e ciascuno - **35** Peter di una favola - **36** Nuovo con un prefisso - **37** Rumore di scatto secco - **40** Partire senza parte - **42** Prima di noi e di loro.

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Pierino espulso dalla scuola

L'hanno sospeso e attraversa il corso
pensando invece d'essere una cima.

Frida

LUCCHETTO (4/11=11)
Lo strozzino

Diamoci un taglio! Tale buona lana
fece piazza pulita in campo aperto,
spremendo tutto ciò che potea spremere,
e osa ancora mettermi pressione.

Damone

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA SPADA.

Sciarada alterna
ALGA, LAMENTO = ALLAGAMENTO.